Anno 101 - Numero 212

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 3/28710): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 8 Settembre 1967

Succursale PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 858-477 16121 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 595-622

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Brasile cro. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.i. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera cts. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela 85 1,25

Il Patto atlantico e l'anarchia nel mondo

Che nell'attuale campagna antiatlantica condotta dal partito comunista italiano ci sia uno scopo di politica interna, nessuno vorrà negare. Mettere il centro-sinistra in imbarazzo e in agitazione, giocando sulla incertezza di idee e la varietà di tendenze esistenti non solo fra i diversi partiti, ma anche, e più, entro i partiti stessi, costituisce da anni un obbiettivo tanto più naturale del Pci in quanto è il surrogato necessario di quella mancanza di programma e di indirizzo che oggi, ieri e domani è caratteristica fondamentale — apparentemente ineliminabile — del partito stesso. Ora, la politica estera in genere e quella atlantica in specie offre un terreno particolarmente adatto a introdurre «cavalli di Troia» entro il centro-sinistra e i suoi maggiori componenti.

Riguardo al Psu, basta leggere le recenti disquisizioni del segretario del Psu per l'ex Psi, De Martino: un segretario di partito che è di fatto interprete della piccola minoranza massimalistico-giacobina. Egli rivendica per tutto l'ex Psi il diritto di rifiutare, del Patto atlantico accettato a denti stretti, ogni «mitizzazione ideologica», cioè (occorre tradurre) ogni carattere anticomunistico, ogni professione democratico-liberale. Se ne rivendica invece una interpretazione «distensiva», ciò che, per un trattato schiettamente difensivo come il Patto atlantico, — e dopo le relazioni stabilitesi, sotto Kennedy e Johnson, fra Usa e Urss — non può significare se non la disposizione a cedere a qualsiasi pressione dell'altra parte.

Infine, si proclama che l'esigenza principale è il superamento dei due blocchi: il che, enunciato non come aspirazione (finale) ma come esigenza (attuale), significa comportarsi come se l'alleanza non ci fosse. Non basta: si unisce un'altra esigenza, anche più singolare, quella di una più forte pressione dell'Europa sull'America per l'America Latina e per l'Asia: ciò che importerebbe, per il primo punto, un intromettersi imperativo degli atlantici europei nella politica interamericana (in che senso: in favore della propaganda castrista e della guerriglia tipo Guevara?); per il secondo una capitolazione americana pura e semplice. Di qui si arriva facilmente alla proposta del Psiup di una pressione che si dovrebbe fare sui cittadini americani residenti in Italia perché disertino la battaglia dell'imperialismo. Pressione come? catechizzandoli a guisa delle guardie rosse di Mao, attaccando cartelli murali, o anche facendoli fischiare da «capelloni» progressisti?

* *

Non vi è dubbio, dunque, che la propaganda antiatlantica, o piuttosto antiamericana, del Pci abbia più di un canale di infiltrazione, più di una miccia da accendere, entro le file del centro-sinistra. Questo non significa però che si debbano negare serietà di coscienza e dirittura di intenzioni a dichiarazioni come quelle di Longo, segretario del Pci, in favore di una contemporanea smobilitazione della Alleanza atlantica e del Patto di Varsavia, per rendere possibile — secondo le sue parole — la distensione e il rafforzamento della pace e della sicurezza dei popoli, sulla base di un equilibrio nuovo non più del terrore e della minaccia atomica, ma della pacifica coesistenza e della collaborazione fra tutti i paesi europei.

Nulla da ridire riguardo al fine propugnato; molto, invece, contro il mezzo proposto. C'è innanzi tutto che lo scioglimento bilaterale non lascerebbe le due parti in condizioni uguali. Sciolto il Patto di Varsavia, i paesi suoi ex componenti rimarrebbero pur sempre legati dal vincolo fortissimo della fede comunista. Non bisogna prendere troppo sul serio l'odierno indipendentismo rumeno: teniamo presente qual fine abbia fatto quello polacco di Gomulka. Ma questo non è il più: c'è l'Urss contigua ai paesi comunisti minori, che rimarrebbe il loro sostegno immediato, come anche a pressione diretta ed efficace su loro.

E non è ancora tutto: manca ancora, anzi, l'argomento principale. Il fatto dominante della vita internazionale nel secondo dopoguerra è che il mondo politico internazionale si è allargato enormemente, fino a comprendere tutto il globo; e ciò, in un intreccio strettissimo da popolo a popolo, da zona a zona, da continente a continente. Contemporaneamente a questo estremo ampliamento, a questa «mondializzazione», si è anche sviluppata fino a un limite senza precedenti l'anarchia internazionale. Chi oggi, conoscendo — anche per ricordo ed esperienza personali — il mondo anteriore al 1914, guarda a quello d'oggi, è preso al primo momento dallo sconforto, dal disgusto, da un senso quasi di disperazione. Ma anche passando dall'ante-1914 all'ante-1939 si prova un qualche rimpianto dei venti anni fra le due guerre, quando è stato pure possibile evitare per un lungo periodo una nuova catastrofe, e anzi ci sono state possibilità di sistemazione purtroppo non sfruttate.

Oggi un altro ventennio e più è trascorso, e la catastrofe non si è ripetuta, né appare probabile: ma a prezzo di sussulti e conflitti quotidiani e generali, di difficoltà, dissidenze, disordini, odi di razza, sofferenze di ogni genere delle moltitudini: con l'aggiunta di miliardi di miliardi sperperati in armamenti e in avventure spaziali, mentre milioni di uomini soffrono la fame e l'inedia, fisica e spirituale.

In queste condizioni, l'esistenza di collegamenti fra governi, di intese parziali difensive sia pure anche contrapposte, ma con capacità di sviluppo e di assestamento, deve considerarsi come una necessità inevitabile, ma altresì come un fatto positivo, benefico. Prima di condannare uno qualsiasi di questi aggruppamenti e decretarne la fine, bisogna guardar bene se c'è qualcosa per lo meno di equivalente da sostituire. Non possono assolutamente essere questo equivalente le Nazioni Unite, nello stato odierno: stato che potrà migliorare precisamente attraverso accordi fra gli aggruppamenti esistenti.

L'esistenza di un fondo ideologico, in tali aggruppamenti, è anch'essa non soltanto inevitabile ma salutare. I sentimenti covati, repressi, incoscienti finiscono per esplodere disastrosamente. L'Alleanza atlantica è per noi occidentali quella meglio rispondente alla nostra fede liberale e democratica, ai fondamenti della civiltà umana, che è una attraverso le molteplici e disparate culture. Occorre rimeditarla, rafforzarla, purificarla. Chi ci rimarrà dentro, chi vorrà confermarla deve avere credenza schietta nei suoi principi, e azione conforme: e non trattarla semplicemente come ombrello antiatomico, alla cui ombra compiere le proprie stravaganti esuberanze.

Luigi Salvatorelli

Il discorso alla presenza del Capo dello Stato

Moro: buona la ripresa economica Attenzione a non fare passi falsi

Il Presidente del Consiglio parla all'inaugurazione della Fiera del Levante - Indica tre direttrici del programma governativo: favorire l'aumento delle dimensioni aziendali; sviluppo della ricerca scientifica; razionale politica di aiuti al Mezzogiorno per evitare che diventi un cimitero di industrie - Inoltre afferma che l'Italia vuole la pace «nel rispetto dell'Alleanza atlantica» - Saragat e Moro visitano il padiglione della Fiat dov'è il plastico dello stabilimento che sarà costruito a Termini Imerese per il montaggio di 50 mila auto all'anno

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 7 settembre.

La popolazione barese ha riservato accoglienze liete e festose al presidente Saragat che oggi, per la prima volta da quando è investito dell'altissima carica, ha assistito all'inaugurazione della Fiera del Levante. La circostanza ha fatto sì che ancora più numerosi degli anni scorsi fossero i grandi dirigenti di imprese pubbliche e private; nello stesso tempo ha conferito particolare importanza al discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio, discorso quasi interamente dedicato ai problemi dello sviluppo economico.

Unico motivo di politica contingente è stato l'accenno iniziale alla volontà di pace dell'Italia, «nel rispetto dei vincoli nascenti dall'Alleanza atlantica e nel godimento della sicurezza che essa procura». Per il resto, Moro ha preferito occuparsi di economia, ma senza attardarsi in considerazioni analitiche sulla congiuntura di ieri e di oggi e preoccupandosi invece di definire le linee direttrici di una politica rivolta al raggiungimento della «nostra nuova frontiera». Sulla ripresa in atto, prevista nei discorsi pronunciati nel settembre 1966 a Bari e nel novembre successivo a Torino, Moro non si è infatti dilungato. Si è compiaciuto che essa vada «al di là delle più favorevoli previsioni della vigilia» e del fatto che «anche rami importanti dell'attività economica, come l'edilizia, i quali sembravano irrimediabilmente mortificati, si sono mossi ed in varia misura partecipano al meccanismo moltiplicatore dei reciproci influssi». Ha ammonito tuttavia che sarebbe pericoloso abbandonarsi ad ottimismo ingiustificato ed a comportamenti imprudenti.

Subito dopo Moro ha affrontato i problemi che più gli stavano a cuore, quelli connessi al potenziamento dell'apparato produttivo del Paese, attraverso nuovi investimenti che ne accrescano la competitività sia nell'ambito comunitario, sia nel più vasto quadro mondiale.

Tre, a suo giudizio, sono le direttrici da seguire: 1) l'aumento delle dimensioni aziendali; 2) il progresso della ricerca scientifica e tecnica; 3) l'adozione di «una più organica e decisa politica di sviluppo regionale». Circa il primo punto, sarà compito dei pubblici poteri orientare le imprese principali verso dimensioni europee e «non contrastare, e se necessario favorire, il processo di concentrazione e di ridimensionamento delle imprese private». A questo adeguamento strutturale dovrebbero contribuire, ha detto Moro, anche le norme sulla libertà di concorrenza, che il governo ha sottoposto alla sollecita approvazione del Parlamento.

L'interesse per la ricerca scientifica e tecnica è provato dal posto che le è stato attribuito nel piano quinquennale e dalla recente decisione di istituire un apposito ministero.

Più ampia e articolata è stata l'ultima parte del discorso, dedicata alla politica regionale. Moro ha cominciato con l'affermare che «è interesse anche economico del Paese, e non soltanto un'esigenza genericamente sociale o politica, che le risorse attuali e potenziali delle varie regioni siano sviluppate entrino nel circuito e contribuiscano allo sviluppo generale».

Ha quindi constatato come lo sviluppo economico non si propaghi per virtù propria, spontaneamente per le regioni, così come non si propaga fra gli Stati; prova ne sia che, senza interventi correttivi, «il distacco nel livello economico fra le varie zone tende piuttosto ad aumentare che ad attenuarsi».

Di qui l'esigenza, anche per evitare eccessive concentrazioni in certe zone e la perdita in altre di tutte le proprie forze di lavoro, di una giusta politica regionale.

Naturalmente, si è affrettato ad aggiungere, «non intendiamo sottrarre la nostra politica di promozione del Mezzogiorno ad una logica di rigore e di efficienza. Non vogliamo che il Mezzogiorno divenga un cimitero di industrie come già fu, nell'espressione di Giustino Fortunato, un cimitero di opere pubbliche. L'industrializzazione delle regioni meridionali dovrà per questo attuarsi attraverso l'impianto di imprese appartenenti a settori dinamici con prospettive di allargamento del mercato, e non giocare sull'aiuto pubblico e sui minori costi di lavoro, per permettere un breve respiro a industrie condannate dallo sviluppo tecnico e dalla concorrenza internazionale».

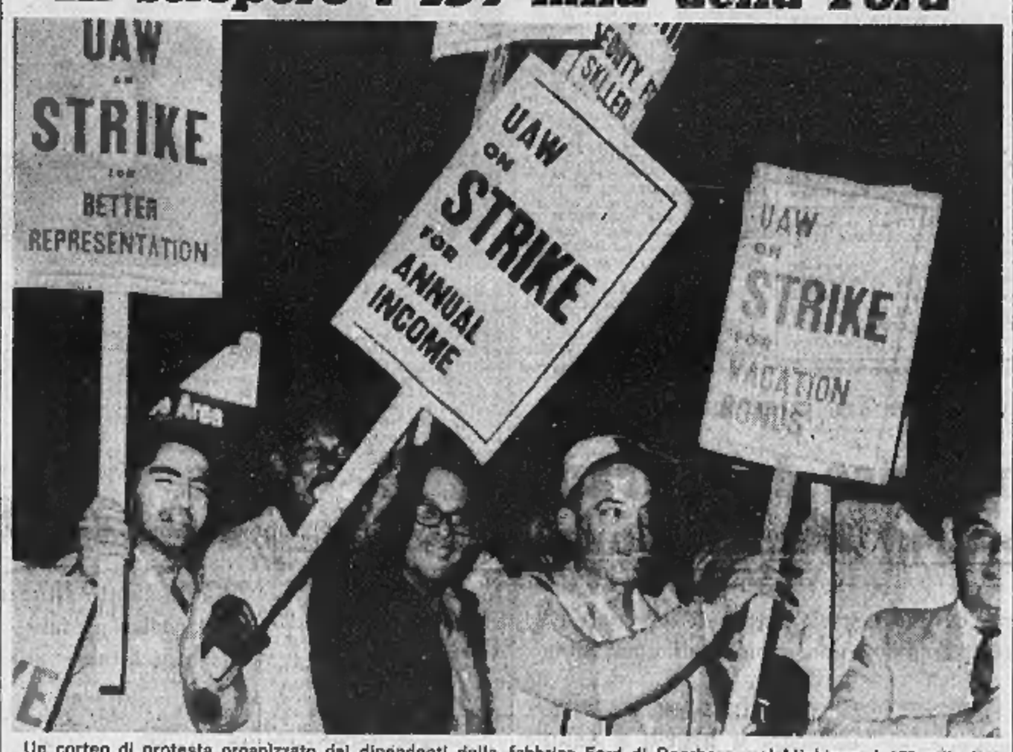
A questo punto Moro ha sinteticamente ricordato le varie fasi della nostra politica meridionalistica: alla prima, quella depauperiana, delle infrastrutture e della valorizzazione delle risorse agricole, seguì, dieci anni or sono, una seconda fase, fondata sull'industrializzazione di base e sugli incentivi alle imprese che costruissero impianti nel Sud.

Non avendo però questa politica dato vita ad un arco di industrie sufficientemente ampio, tale da alimentare un processo di crescita autonoma, è ora in corso un ripensamento delle esperienze passate di cui è esempio la recente decisione relativa all'Alfa Sud e alle «diffuse iniziative industriali» che prevedibilmente seguiranno.

Finita la cerimonia della inaugurazione, Saragat e Moro hanno visitato, calorosamente applauditi, alcuni dei principali padiglioni della Fiera, tra cui quello della Fiat. Il dott. Giovanni Agnelli ha personalmente illustrato il plastico dello stabilimento che il gruppo torinese s'è impegnato a costruire in Sicilia, presso Termini Imerese, per il montaggio di 50 mila vetture all'anno. L'impianto verrà varato entro diciotto-venti mesi dal giorno X, cioè dal giorno in cui la Regione siciliana consegnerà il terreno prescelto con i relativi servizi.

Arturo Barone

In sciopero i 159 mila della Ford



Un corteo di protesta organizzato dai dipendenti della fabbrica Ford di Dearborn, nel Michigan. I 159 mila lavoratori della grande industria automobilistica, che ha stabilimenti in 25 Stati americani, sono in sciopero da ieri mattina per il rinnovo del contratto di lavoro (Telefoto A. P. - Vedere il nostro servizio a pagina 12)

Domani si riunisce il governo per l'esame della politica estera

Il Consiglio dei ministri intende chiudere la polemica sull'alleanza atlantica ed affermare la convinzione della sua necessità - Inoltre fisserà le leggi che il Parlamento deve approvare entro la legislatura

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 settembre.

Il Consiglio dei ministri si riunirà sabato mattina. All'ordine del giorno: l'attuazione del programma di governo, su cui insistono i socialisti, le formalità per l'*interim* della presidenza della Repubblica a Merzagora durante il viaggio del Capo dello Stato in Canada, Stati Uniti e Australia, e la politica estera.

Dei tre temi, il più delicato è senz'altro quello dell'attuazione del programma di governo: molte leggi attendono l'approvazione del Parlamento, molti impegni devono essere mantenuti, ma il tempo manca. I socialisti chiedono che non si affronti la ripresa parlamentare senza un piano capace di fare in modo che le cose che più contano siano realmente condotte in porto. Inevitabilmente, saranno necessarie rinunce e nella scelta interviene la valutazione politica. Si spera in un accordo ampio e solido.

Il problema è stato posto anche per un'altra ragione: è un tentativo di richiamare l'attenzione e le energie sulle cose concrete, e importanti, che attendono d'esser fatte e che invece rischiano di essere trascurate col protrarsi di una lunga, inattuale e inconcludente polemica sul Patto Atlantico. L'annuncio soddisfatto dato ieri dalla direzione comunista dell'«esito positivo» della campagna sul Patto Atlantico ha consentito a tutti di misurare la realtà. Si riconosce che ci si è abbandonati a una discussione che non poteva avere sbocchi e adesso ci si preoccupa di evitare che un dibattito così violento quanto inconcludente paralizzi la maggioranza, il Parlamento e il Paese, alla vigilia della campagna elettorale.

Accusati d'aver consentito, senza volerlo, speculazioni e incertezze sull'alleanza atlantica, i socialisti riaffermano oggi, in vista del Consiglio dei ministri, che la loro posizione è quella precisata dalla segreteria: il Patto Atlantico viene accettato, cioè, come strumento di difesa; e le modifiche che necessariamente deve subire per essere adeguato alla nuova situazione internazionale saranno studiate dall'Internazionale socialista. Il psu farà proprie le iniziative, le valutazioni e le proposte concrete dell'Internazionale socialista, il cui ufficio di segreteria si riunirà a Zurigo il 10 ottobre. Particolare importanza viene data dai socialisti al fatto che alla riunione parteciperà anche Nenni e che il ministro degli Esteri britannico e il ministro degli Esteri tedesco faranno le relazioni principali.

Queste affermazioni, precisazioni e indicazioni sono importanti per il Consiglio dei ministri di sabato. Sono le basi su cui, in pratica, verranno adottate le deliberazioni sollecitate da Saragat prima dell'incontro con Johnson. Il Presidente della Repubblica ha infatti bisogno di conoscere con esattezza il pensiero del governo e della maggioranza su una questione che, anche se non attuale, ha comunque alimentato lunghe discussioni. Non v'è problema di rinnovo del Patto, né di denuncia (se ne parlerebbe, semmai, fra due anni); non v'è neppure scadenza, come continuano ad affermare alcuni settori dell'opposizione: il Patto non scade mai. V'è tuttavia, nel pensiero del Capo dello Stato, la possibilità di far valere gli impegni atlantici per restituire l'Europa all'attenzione preminente degli Stati Uniti. E' anche considerata l'opportunità di evitare che, per varie ragioni, venga perduto, col tempo, il senso della funzione dell'alleanza e della sua utilità. Una funzione e una utilità non solo militari, ma politiche, economiche e sociali.

Le polemiche hanno minacciato di snaturare il significato di queste preoccupazioni esponendo il Capo dello Stato al rischio di apparire orientato nei colloqui con Johnson su una linea non totalmente condivisa dal governo. E' un rischio superato e le deliberazioni del Consiglio dei ministri sono già concordate tra tutti i responsabili.

Michele Tito

Scosse di terremoto a Messina e Catania

Nessun danno, ma spavento

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 7 settembre.

(*a. c.*) Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi a Messina alle 16,09'15". I sismografi dell'Osservatorio geofisico dell'Università l'hanno classificata dell'intensità fra il secondo ed il terzo grado della «Scala Mercalli», con provenienza da nord-est. In città il movimento tellurico è stato registrato nei piani alti e preceduto, sembra, da un cupo, profondo boato. Nessun allarme e nessun danno. Parecchi abitanti hanno preferito lasciare per qualche ora le loro case.

Catania, 7 settembre.

(*s. l. p.*) Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi a Catania e nei paesi del versante nord dell'Etna. Il sisma, della durata di trenta minuti secondi e a carattere ondulatorio, è avvenuto alle 16,09'15". I sismografi dell'Osservatorio meteorosismico di Acireale lo hanno classificato del quarto grado della «Scala Mercalli».

Il movimento tellurico è stato sentito da migliaia di persone: quanti si trovavano in casa hanno notato l'oscillazione dei lampadari. In diversi quartieri la gente si è riversata nelle strade e vi ha trascorso alcune ore pur senza confusione o panico.

Controlli clinici per il Papa A riposo per parecchi giorni

Domenica scorsa era stato colpito da un collasso per stanchezza - I medici non si sono ancora pronunciati sul malessere

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 7 sett.

Paolo VI migliora, le sue analisi cliniche sono definite soddisfacenti, ma avrà bisogno di parecchio riposo. I suoi due medici, prof. Mario Fontana e prof. Ugo Piazza, vecchio amico del Papa, lo terranno sotto controllo. Un comunicato ufficiale, apparso oggi su *L'Osservatore Romano*, ripete che il Pontefice ha personalmente deciso, ieri sera, l'improvviso rientro in Vaticano da Castel Gandolfo, con il consenso del prof. Fontana. E aggiunge che «si è subito ritirato nelle sue stanze ed ha trascorso una notte di tranquillo riposo. Stamane la temperatura è ritornata normale. Il prof. Fontana, che continua ad assistere da vicino il S. Padre, ritiene peraltro, opportuno prolungare il periodo di riposo».

Paolo VI è stato sottoposto oggi ad esami clinici. Le analisi di laboratorio hanno dimostrato normali la pressione, la glicemia, l'azotemia, il tasso di colesterina e gli altri dati diagnostici. Le ricerche verranno proseguite perché i medici intendono dissipare qualsiasi dubbio sulla natura, che sembra legata ai disturbi cronici del Papa, dell'attuale malessere. Si renderanno necessari anche esami radiografici.

Il prof. Fontana, nonostante la riluttanza del Pontefice, insiste perché si conceda assoluta distensione. L'insorgere dell'indisposizione gastro-intestinale è attribuita all'affaticamento generale del Papa, aggravato domenica scorsa, 3 settembre, dalla lunga udienza ai fedeli di Albano ricevuti per oltre un'ora nel grande salone di Castel Gandolfo. «C'era un calore insopportabile — ha detto un collaboratore del Papa — ed io stesso ho fatto molta fatica a resistere». Dopo la udienza, Paolo VI ha avuto un «collasso» di stanchezza che ha determinato — dicono i competenti — il riacutizzarsi dei disturbi gastrici ed intestinali. Il malessere, con nausee, dolori allo stomaco e vertigini, si manifestò verso l'alba di lunedì e fu seguito da alterazione febbrile.

L'impressione prevalente è che i medici escludano, sul momento, qualsiasi complicazione, ma che ritengano indispensabile approfondire le indagini cliniche e di laboratorio. Paolo VI ha bisogno di un prolungato regime di riposo per reintegrare le energie spese senza risparmio. Le udienze, quindi, resteranno sospese. Nessuno sa dire se il prof. Fontana permetterà che domenica a mezzogiorno Paolo VI si affacci alla finestra dal suo studio per la benedizione domenicale.

l. f.

L'America auspica l'intervento dell'Onu per la pace nel Vietnam

Dichiarazioni dell'ambasciatore Goldberg - Voci alle Nazioni Unite di un piano degli S.U. che prevede: la cessazione del fuoco, il ritiro delle truppe, il rispetto delle frontiere, la supervisione internazionale sull'eventuale trattato di pace

New York, 7 settembre.

In una conversazione con i giornalisti, il delegato americano all'Onu, Arthur Goldberg, ha nuovamente auspicato *«che le Nazioni Unite collaborino per il conseguimento di una pace onorevole nel Vietnam»*. Goldberg ha confermato di aver ripreso i colloqui privati con i delegati all'Onu sulla possibilità che le Nazioni Unite svolgano un loro ruolo nella soluzione del problema vietnamita, ma ha aggiunto che è prematuro fornire particolari su queste consultazioni non ufficiali. Egli ha rilevato che l'Assemblea generale dell'Onu si riunirà il 19 settembre prossimo per l'inizio della sua ventiduesima sessione ed ha detto che il Vietnam figura tra gli argomenti che vengono discussi in privato in preparazione della sessione.

Secondo quanto si dice all'Onu, gli Stati Uniti giudicherebbero che una soluzione per il Vietnam può essere basata sui seguenti principi:

1) Cessazione del fuoco e disimpegno delle forze;

2) Ritiro delle truppe;

3) Rispetto delle frontiere internazionali nella regione e rispetto di una zona demilitarizzata tra il Vietnam del Nord e quello del Sud;

4) Soluzione dei problemi concernenti la riunificazione da parte degli stessi vietnamiti senza l'interferenza straniera;

5) Supervisione internazionale dell'accordo di pace.

Gli Stati Uniti ritengono che questi risultati potrebbero scaturire da una conferenza internazionale del tipo di quelle tenute a Ginevra nel 1954 e nel 1962 sull'Indocina, conferenze che sono state presiedute dall'Urss e dalla Gran Bretagna. La nuova conferenza internazionale potrebbe essere convocata dalle Nazioni Unite.

Goldberg avrebbe avuto scambi di punti di vista con i delegati della Francia e della Gran Bretagna, nonché con quelli dell'Argentina, del Brasile, della Danimarca e del Giappone che in generale hanno appoggiato la posizione americana al Consiglio di Sicurezza (*Ansa*)

Annuncio di McNamara

Una barriera nel Sud Vietnam contro le infiltrazioni dal Nord

Washington, 7 settembre.

Il segretario alla Difesa McNamara ha annunciato oggi che una barriera contro l'infiltrazione comunista dal Vietnam del Nord, formata da reticolati e cellule fotoelettriche, sarà stesa attraverso il Vietnam del Sud.

McNamara ha detto inoltre che sarà creata una nuova divisione dell'esercito, la sesta di fanteria. I provvedimenti necessari avranno inizio a partire da gennaio. La nuova unità porterà il numero totale delle divisioni dell'esercito a 19. (*A. P.*)

CRONACA CITTADINA

Aperto ieri il Samia al Palazzo delle Esposizioni

L'industria italiana dell'abbigliamento tra le prime nel mercato internazionale

Il discorso del ministro Andreotti alla cerimonia inaugurale - In Italia la spesa per i settori del vestiario (escluse le scarpe) ammonta a 1270 miliardi di lire - Il valore delle esportazioni: 82 miliardi di lire contro 12 miliardi per le importazioni - I problemi della distribuzione dei prodotti al consumatore

Il Salone dell'abbigliamento è stato inaugurato ieri mattina nel palazzo di Torino Esposizioni al Valentino dal ministro on. Andreotti. E' una rassegna eccezionale: 20 mila metri quadrati coperti, 400 stands, 13 nazioni rappresentate, 54 mila modelli, 500 indossatrici; e cento domande sono state respinte per mancanza di spazio. Già ieri pomeriggio alle 17 si erano registrati 1200 compratori italiani e 250 stranieri, tutti specializzati, il pubblico non è ammesso. Saranno quattro giorni intensi (il Salone si chiuderà domenica sera), durante i quali verrà lanciata la moda dell'abito confezionato per la stagione primavera-estate 1968; di qui la produzione della nostra industria prenderà il via per tutte le strade del mondo.

La cerimonia si è aperta con un discorso del presidente del Samia, conte Giordano Ducrey, il quale ha fatto un consuntivo dell'attività del Salone in tredici anni: una esperienza che consente di affermare che l'industria italiana dell'abbigliamento è, sul piano tecnico, in una posizione di guida nel settore internazionale della moda. L'azione del Samia non si esaurisce nel mettere a contatto gli operatori ma affianca, con direttive e consigli, quanti danno la loro attività al settore dell'abbigliamento.

Il sindaco prof. Grosso ha sottolineato il crescente successo della manifestazione. Il Comune, egli ha assicurato, continuerà ad appoggiare gli sforzi degli organizzatori perché il Samia possa svolgere sempre più ampiamente la sua funzione.

Il ministro Andreotti ha detto: *« Il settore di cui ci occupiamo è un settore di notevole importanza non solo da un punto di vista economico, ma da un punto di vista globale per la nazione, perché la cura che si porta all'abbigliamento è un indice del tenore di vita raggiunto. Il livello dei mille miliardi di spesa per l'abbigliamento di sartoria e dei 270 miliardi di spesa per l'abbigliamento degli altri settori (escluse le scarpe, altro settore che va benissimo) può seriamente essere motivo di ringraziamento da parte dello Stato per tutti coloro che vi hanno dato il meglio della loro intelligenza, del loro spirito organizzativo e del rischio ».*

Il Ministro ha auspicato una più intensa azione di coordinamento perché sia possibile continuare ad imporsi sui mercati che diventano sempre più aperti e competitivi. Dopo avere assicurato la difesa del settore artigianale, il quale deve coesistere per servire qualitativamente certe richieste dei mercati, ha concluso ricordando queste cifre positive: contro i 12 miliardi di merce importata stanno gli 82 miliardi di esportazione. *« Una somma che comincia ad essere considerevole* — egli ha detto —. *Questo deve dare la spinta a tutti per credere nel mercato italiano ».*

Nel pomeriggio si è aperto il convegno nazionale sulla distribuzione degli articoli di abbigliamento che continuerà anche oggi. Sono state tenute una prolusione dell'assessore municipale Costamagna, una relazione del prof. Vacca dell'Università di Genova e parecchie comunicazioni di esperti. Il problema è questo: in tutti i paesi aderenti al Mercato comune il settore distributivo, dalla produzione al dettaglio, sta evolvendosi in relazione alle nuove esigenze del consumo di massa. In Italia questa evoluzione procede lentamente e l'attuale legislazione non è più idonea a disciplinare l'apparato distributivo. Secondo l'assessore Costamagna, in attesa delle nuove leggi, le amministrazioni comunali dovrebbero allargare il più possibile le voci merceologiche delle licenze commerciali. L'allargamento permetterebbe agli operatori commerciali dotati di spirito di intrapresa e di capacità di adeguare opportunamente la struttura dei propri negozi alle nuove esigenze.

Primo bilancio del codice postale

A Torino il 60 per cento e in provincia il 75 per cento della corrispondenza imbucata porta la nuova indicazione. Ma per ora non si avvertono miglioramenti nel servizio

Il numero di avviamento postale (Cap) è in vigore dal 1° luglio. Come hanno accolto la innovazione i torinesi? Siamo ancora in fase di rodaggio, ma è possibile far un primo bilancio.

Ogni giorno partono da Torino per tutte le parti d'Italia circa 600 mila « pezzi » (lettere, cartoline, stampe, ecc.). Si calcola che il 60 per cento siano corredati del numero di codice. In particolare: il 58 per cento delle stampe in abbonamento, il 50 per cento della corrispondenza affrancata a macchina, il 65 per cento della corrispondenza di privati, il 75 per cento dei pacchi.

Migliore la situazione in provincia. Dall'indagine condotta in una ventina di comuni è stato rilevato che, su circa 180 mila « pezzi » in partenza ogni giorno per l'Italia, circa il 70 per cento portano il numero di codice. E precisamente: il 68 per cento delle stampe in abbonamento, il 70 per cento della corrispondenza affrancata a macchina, il 75 per cento della corrispondenza privata ed il 75 per cento dei pacchi. Gli esperti dicono: « Sono percentuali soddisfacenti. I privati in genere hanno accettato il "Cap" e anche i grandi enti si stanno adeguando. Questi ultimi incontrano qualche difficoltà perché devono rifare tutte le targhette per le spedizioni in abbonamento, ma si prevede che entro la fine dell'anno gli archivi saranno aggiornati ».

Non mancano le critiche. La gente si chiede: « Abbiamo un fastidio in più, ma non vediamo alcun vantaggio. La posta continua ad arrivare con il ritmo di sempre, talvolta anche in ritardo ». Ribattono gli esperti: « Occorre pazienza. I vantaggi saranno evidenti tra un paio d'anni. Allora, quando tutti avranno imparato ed usare il codice, entreranno in funzione gli apparecchi elettronici per lo smistamento rapido della corrispondenza. Una lettera che attualmente impiega una giornata da Torino a Milano, giungerà a destinazione in 6-7 ore ».

Per facilitare il compito degli utenti, tutte le notizie riguardanti il codice postale saranno riunite in una unica guida che verrà posta in vendita ad ottobre.

Nel cunicolo delle fognature in piazza Sofia

Il corpo dell'operaio ucciso dalla frana raggiunto dopo due giorni di duro lavoro

Si è scavato con le mani, nel rischio costante di nuovi smottamenti di terreno - E' il 37° incidente mortale nel settore dell'edilizia dal primo gennaio di quest'anno

Gli operai hanno raggiunto ieri il corpo di Salvatore Zullo in fondo al cunicolo di piazza Sofia dove una frana l'ha seppellito mercoledì mattina. Per due giorni si è scavato senza sosta: un lavoro estenuante e pericoloso, perché l'angusta galleria della fognatura, a dieci metri di profondità, non conteneva più di tre o quattro uomini per volta e si doveva scavare in terra con le mani, cautamente, per evitare che il terreno, sabbioso e friabile, franasse di nuovo.

Alle 14,35, il corpo è affiorato. Sembra che sia stato attanagliato fra due grosse travi, una delle quali lo ha colpito con violenza al capo. Ogni probabilità di salvare Zullo è stato ucciso, o ha perso i sensi prima che il cunicolo si riempisse di sabbia: gli è stata risparmiata l'atroce morte per soffocamento. « Fin dal primo momento, non ci sono state speranze », dice Pietro Ferrero, di 56 anni, che ha diretto le operazioni di soccorso.

Lavora per la ditta « Serra e Bioletto », che sta eseguendo lo scavo delle fognature nella zona. E' un esperto di questo duro e rischioso lavoro da talpe, nelle viscere della terra. Ha già salvato sei operai, imprigionati da frane: l'ultimo due mesi fa, a Bibiana. Era andato a riprenderselo in fondo a un pozzo, con il pericolo di rimanere sepolto con lui: per questo è stato insignito con la medaglia d'argento al valor civile.

Scuote il capo: « Questa volta, tutto il cunicolo si è riempito quasi di colpo di terriccio ». Era acceso subito, per lavare il possibile, ma si era trovato di fronte a una massa compatta e vischiosa di fango. Ora i periti dovranno accertare perché c'è stata la frana. Si parla delle piogge copiose di questi giorni, delle vibrazioni che il traffico pesante, sulla piazza, provoca fino nelle profondità del sottosuolo.

Si dovrà stabilire se erano state prese tutte le cautele prescritte dalla legge e imposte dalla natura del terreno. L'incarico è stato affidato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Piscopo all'ing. Ventura, che riferirà le sue conclusioni nei prossimi giorni. Frattanto, non si è ritenuto necessario impartire l'ordine di sospendere i lavori.

Dice Giuseppe Serra, uno dei due titolari dell'impresa: « Abbiamo fatto tutto il possibile. Da quarant'anni la nostra ditta si dedica a questi lavori, e conosciamo il terreno di questa zona, dove avevamo già scavato le vecchie fognature. Il terreno è friabile, pericoloso. Non si andava avanti di un metro con lo scavo, che non si mettesse la galleria con solidi sostegni ».

Domani, dopo l'autopsia, si svolgeranno i funerali. Questa nuova sciagura ha suscitato commozione e preoccupazioni: « E' il trentaseiesimo incidente mortale — sottolinea un comunicato della Cgil — che accade nel settore dell'edilizia dal 1° gennaio di quest'anno. Un bilancio grave, spaventosamente assurdo. E' inammissibile che oggi nella provincia di Torino, capitale dell'industria, il lavoro degli edili debba pagare un così grave tributo di sangue, mentre scienza e tecnica sono in grado di risolvere il problema con un largo margine di sicurezza ».

La sparatoria di Grugliasco

Sorpresi a smontare un'auto rubata, i ladri (giovanissimi) hanno esploso dieci colpi

I carabinieri di Rivoli sono impegnati nelle ricerche dei tre malviventi che, sorpresi la scorsa notte in un prato alla periferia di Grugliasco mentre smontavano un'auto rubata, hanno reagito sparando e sono fuggiti.

E' accaduto all'una nei pressi di strada Barocchio. Una pattuglia, composta dal maresciallo Ciuffardi, comandante la tenenza di Rivoli, un brigadiere e un carabiniere, ha visto una « 850 » ferma in mezzo alla strada. Si sono avvicinati e l'auto è partita di scatto, fermandosi un centinaio di metri più avanti. Da un prato sono sbucati due giovani che si sono messi a correre verso l'auto, sparando alcuni colpi di pistola contro i carabinieri.

Le pallottole sono passate sibilando sulla testa del maresciallo e dei suoi uomini che, buttatisi a terra, hanno risposto al fuoco. Raggiunta la « 850 », i due ladri hanno continuato a sparare dal finestrini: si calcola che abbiano esploso almeno una decina di colpi. Sul terreno sono stati trovati bossoli cal. 7,65 « parabellum ». L'auto dei ladri si è allontanata nella notte: si ignora se sia stata raggiunta dai colpi.

Nel prato è stata trovata una « 500 ». I ladri avevano già smontato il motore, i fari, i sedili. Non è la prima volta che nella zona vengono sorpresi dei malviventi intenti a demolire auto rubate poche ore prima. Ma è la prima volta che sparano. Solo per caso non vi sono stati dei feriti. Secondo le dichiarazioni del maresciallo Ciuffardi erano molto giovani, forse addirittura ragazzi.

Pietosa agonia di un cane abbandonato per la strada

Era stato avvelenato e chiuso in un sacco con le zampe legate

Lamenti, guaiti richiamavano l'attenzione dei passanti, ieri sera, in corso Traiano. In un prato, davanti al numero 70, c'era un cagnolino nero, con le zampe legate, chiuso in un sacco. Venivano fatte molte telefonate a enti zoofili e a istituti, ma solo il benzinaio Michele Zucca, corso Fiochiera angolo via Fonte Strada, amico degli animali, accorreva. Il cane era già morto, dopo straziante agonia. Probabilmente era stato anche avvelenato.

Ladro tentava di vendere la refurtiva al derubato

Condannato a tre anni

Un giovane che aveva tentato di vendere la refurtiva allo stesso derubato è stato processato ieri dal Tribunale. Si chiama Giuseppe Pulliserpi, 35 anni, abita in piazza Vittorio 13. Era stato sorpreso il 26 marzo scorso mentre tentava di rubare nella villa di Silvio Albezani in strada del Lauro 23. Un vicino l'aveva fatto fuggire sparando due colpi di pistola; era stato individuato scrivendo il numero di targa dell'auto.

La polizia così scoprì anche che due giorni prima egli aveva cercato di vendere argenteria e gioielli all'ing. Giuseppe Trinchero, corso A. Picco 6; gli oggetti erano stati rubati ai professionista qualche sera prima. In aula il Pulliserpi ha confessato il furto alla villa in collina ma ha negato di aver rubato all'ing. Trinchero. Il p.m. Ominetti ha chiesto 3 anni e 7 mesi di carcere; dopo la difesa dell'avv. De Filippi, il Tribunale (pres. Palaia, cons. Cassatelli) ha inflitto la pena in 3 anni e 4 mesi.

Processo per il clamoroso episodio dell'anno scorso a Collegno

Cinque anni al maniaco che puntò la pistola a una sposa e le fece violenza in un portone

L'imputato ha moglie ed è padre di una bimba - Nelle ombre della sera, durante un temporale, attese per strada la giovane che rincasava - La sospinse in un androne tenendole l'arma puntata al fianco - Poi disse: « Mi piaci, tornerò domani » - La sposa rivelò l'aggressione al marito e il giorno seguente i carabinieri catturarono lo spasimante - L'udienza ieri a porte chiuse

Altro fatto: Sposa di 20 anni scomparsa da 15 giorni. Si è uccisa?

Carlo Deffilippo, un operaio di 28 anni, sposato e padre di una bimba, aveva aggredito un anno fa in una strada di Collegno una giovane donna, trascinandola in un portone e usandole violenza; è stato processato ieri in Corte d'Appello. L'udienza si è svolta a porte chiuse. Il drammatico episodio è avvenuto la sera del 29 agosto 1966.

Carmela O. è una giovane sposa di 24 anni, abita a Collegno con il marito e una bimba di due anni; lavora a Torino e rincasa con il filobus che la lascia alle 23 alla fermata di via XXIV Maggio. Quella sera era scoppiato un violento temporale: acqua a dirotto, tuoni violenti. Carmela, una bella ragazza, alta, bionda, si affretta verso casa.

E' buio fitto, pochi i passanti. La donna non ha l'ombrello, cammina veloce rasentando i muri. All'angolo di piazza della Repubblica le sbuca davanti, improvviso, il Deffilippo. « Mi sono sentita un tuffo al cuore — racconterà poi Carmela — stavo per gridare ma quello mi ha puntato il fianco una pistola. Mi faceva male, tanto premeva. Mi ha mormorato, deciso: "Seguimi senza fare storie "».

La sposa non osa reagire, sotto la minaccia dell'arma. L'uomo l'afferra per un braccio e la trascina, terrorizzata, in un portone. Carmela non ha il coraggio di opporsi alla violenza: la pistola rimane premuta sul suo fianco. Lasciandola, Deffilippo le dice: « Mi piaci, tornerò domani sera, vieni ».

La giovane fugge a casa sconvolta, racconta tutto al marito; questi presenta denuncia. L'indomani sera è teso l'agguato. Carmela ripercorre via XXIV Maggio; ha le gambe che le tremano, ogni tanto sarebbe voglia fermarsi, fuggire. Dietro la segue un carabiniere in borghese. Ad un tratto, senza che quasi la ragazza se ne accorga, spunta dal buio il Deffilippo che le si affianca. Ed ecco che i familiari della giovane sposa si scagliano addosso al maniaco. Il carabiniere riesce a stento a sottrarlo a un linciaggio.

Dopo la condanna in Appello, Carlo Deffilippo, 28 anni, è accompagnato in carcere

Carlo Deffilippo, arrestato, è stato processato dal Tribunale il 17 novembre scorso: l'hanno condannato a 7 anni e un mese di reclusione per violenza carnale, ratto a fine di libidine e atti osceni. E' un giovane con i nervi a pezzi; in carcere non fa che lamentarsi: « Non volevo, non volevo; perché l'ho fatto? ». Domenica scorsa ha tentato una crisi psicotica, ora è ricoverato nel centro ospedaliero delle Nuove.

Ieri si è presentato al processo. Il presidente gli ha domandato: « Conosceva l'aggredita? ». Imputato: « No; ma l'avevo notata per alcune sere di seguito: mi piaceva. Ma non avevo intenzione di farle del male. Non so cosa mi è preso lì quel momento, ho perso la testa. La rivoltella era finta ».

Il p. g. Rosso ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado. L'avv. De Marchi ha sostenuto le attenuanti generiche; l'imputato è incensurato, era un bravo operaio. La Corte (pres. Versezio, cons. Rebuffo) ha accolto la richiesta riducendo la pena a 4 anni e 11 mesi. Al processo la giovane sposa non si è presentata.

* *

Una giovane sposa è scomparsa da due settimane: la madre teme che si sia uccisa per sottrarsi ai maltrattamenti del marito. Si chiama Crocifissa Ferraiuolo, ha 20 anni, da qualche mese si era trasferita col marito Giovanni, 29 anni, ad Arzano di Napoli. Il 25 agosto aveva scritto alla madre, Francesca Maida, che abita nella nostra città in via Principe Tommaso 12, annunciandole che voleva tornare con lei. Da quel giorno non ha più dato sue notizie.

La madre, preoccupata, ha denunciato la scomparsa alla polizia. « Le avevo mandato 40 mila lire perché non aveva denaro per il viaggio. Forse il marito ha intercettato la mia lettera e le ha impedito di partire. Temo che Crocifissa, in una crisi di disperazione, sia fuggita per uccidersi ». Secondo la donna la figlia non andava d'accordo col marito. Dice: « E' violento, la picchia, la lascia senza mangiare ».

Pochi mesi prima delle nozze la giovane aveva accusato il fidanzato di istigazione e sfruttamento della prostituzione. Ma in Tribunale aveva ritirato l'accusa e, appena il Ferraiuolo era uscito dal carcere, i due giovani si erano sposati. Sembrava la conclusione di una squallida vicenda, invece — secondo la madre — da quel momento per Crocifissa è cominciato l'inferno. « Due mesi fa sono andata a trovarla ad Arzano — ha detto — mia figlia sembrava una larva. Ha pianto sempre e mi ha salutato come se temesse di non rivedermi più ».

Una guardia notturna arresta due ladri su un'auto rubata

In via Menginevro - Avevano undici radio e quattro batterie

La guardia notturna Daniele Giuliani, 36 anni, viale dei Mughetti 15, compiendo ieri notte alle 3,30 un giro di ispezione in corso Brunelleschi, ha notato, all'angolo con via Menginevro, una « 1100 » ferma con il motore alzato. A bordo c'erano due giovani e un terzo stava armeggiando intorno al cruscotto. La guardia si è avvicinata e lo sconosciuto che era abbassato sotto il cofano si è dato alla fuga. Il Giuliani ha estratto la pistola e ha bloccato gli altri due.

Poco dopo è transitata una radiomobile del commissariato San Paolo ed i fermati sono stati consegnati agli agenti. Al commissariato sono stati identificati per Michele Delloiacono, 22 anni, da San Gennaro Vesuviano, qui senza fissa dimora e Rocco Roma, 23 anni, nativo di S. Vito dei Normanni e abitante in corso Re Umberto 175 bis. Sull'auto, che è risultato rubata a Domenico Galati, 27 anni, via Borgo Dora 1, sono stati rinvenuti undici apparecchi radio e quattro batterie. I due sono stati denunciati e arrestati.

Specchio dei tempi

La desolante situazione del traffico aereo - Splendidi risultati del codice postale - « In ricordo del giorno più bello » - « Ha lavorato tanti anni, la meritava una lapide al cimitero »

Un lettore ci scrive:

« " *La Stampa* " di queste ultime settimane, riaccostandosi alle sue funzioni di giornale " anche " torinese, ha affrontato due problemi che stanno a cuore a molti che amano la città. Essa ha così ottenuto di richiamare l'attenzione delle autorità sul disagio cittadino, ma non più importante e giustificato mi è parso il richiamo alla desolante situazione del traffico aereo. Su questo terreno il gioco il rilievo internazionale di Torino, le cui vie di comunicazione sono oggi quelle di un grosso borgo del Middle West. Ne bastano trafori e autostrade; il pubblico forestiero preferisce (e con ragione) le spicce vie dell'aria.

« Non si dica troppo facilmente, per contro, che i torinesi non volano; nel fare le statistiche sul movimento di Caselle si dovrebbe tener conto di un fatto: la maggior parte dei passeggeri aerei da e per Torino (diretti all'estero) inizia o termina il suo viaggio in ferrovia! Verificare, per credere, il numero di viaggiatori " aerei " che si possono trovare sui treni da e per Milano. Del resto, una inchiesta presso le agenzie viaggiatori, sia ufficiali che private, della città, potrebbe rivelare quanti torinesi si servono, in mancanza di meglio, degli aeroporti di Milano. Aggiungendo questa quota le statistiche ne risentirebbero molto!

« Si batta dunque " *La Stampa* " perché Torino abbia le sue linee (veloci, a breve e medio raggio: non si vuol competere con Milano che sarà sempre lo scalo principale dell'Italia del Nord); non si dica sempre soltanto: " Torino merita... "; si dibatta la questione, si stimolino — con i leciti mezzi del giornalismo — coloro da cui ciò dipende. " *La Stampa* ", se vuole, può vincere anche questa battaglia ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Compiegata alla presente allego busta inviata da Torino ad Ivrea. Era una raccomandata-espresso che conteneva i documenti per partecipare ad una gara di appalto. L'offerta, accettata dall'ufficio raccomandate la mattina del 2 settembre, doveva giungere entro le ore 12 del 4 successivo. E' giunta alle ore 13 del 5 settembre. Prego rilevare l'indicazione del numero di codice di avviamento postale.

« La spesa postale per detto concorso, tra cauzioni, documentazioni, sopralluoghi, compiti metrici, eccetera, è stata sulle lire 50.000. Tutto sfumato, oltre alla probabilità, tutt'altro che incerta (dopo l'esame dei risultati) di vincere la gara. Qual è il risarcimento? Grazie e cordialità ».

Aida Bertolotti Spaldarecchia

Una lettrice ci scrive:

« A ricordo del giorno più bello della mia vita, avrò il mio abito da sposa: bianco, lungo, taglia 44-46, con l'augurio di ogni felicità ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Anzitutto chiedo scusa se oso disturbare, ma ho bisogno di un colloquio con te, onde sfogare il mio caso, quasi disperato! Sono la pensionata Margherita Mariangela, vedova dell'operaio Golzio Pietro, entrambi del 1900, deceduto 10 mesi sono. Non ho ricevuto neppure una lira della sua pensione, anzi ho avuto un avviso scoraggiante: hanno ridotta alla minima la mia pensione da lire 13.000 a lire 3950, per darmi quella di mio marito di lire 17.300.

« Caro " *Specchio* " per me è stata una mazzata tra capo e collo, non l'avrei mai immaginato. Pazienza toglierai la metà, ma addirittura 15 mila lire è una stangata! Sono rimasta sola senza figli, perciò senza aiuti. Come farò a vivere con lire 2i mila mensili (7 mila di affitto, gas, luce, ecc.)? Tu che possiedi un cuore grande e benfatto, che aiuti chi soffre, considera il mio caso e aiutami ora che mi trovo nel bisogno.

« Il piccolo risparmio che avevamo l'ho speso nei funerali, e per la lapide al cimitero, come si meritava avendo sempre lavorato sino a 65 anni. Si avvicina l'inverno, sorreti comperarmi legna e carbone. Spero non mi accoglierai questa mia preghiera. Ti ringrazio di tutto cuore, e Iddio ti benedirà. Umilissima serva ».

Segue la firma

La sistemazione provvisoria di 3 scuole medie superiori

A cura della Provincia - Dichiarazioni dell'avv. Oberto

In seguito all'aumento degli studenti nei licei scientifici e negli istituti tecnici, il Provveditorato agli Studi dott. Bianco ed il Presidente della Provincia avv. Oberto avevano chiesto al Ministero di istituire tre nuove scuole. E' di alcuni giorni la notizia dell'apertura del terzo liceo scientifico e del quarto istituto per ragionieri. L'altro ieri l'avv. Oberto ha riferito alla Giunta che il Ministero ha concesso anche il secondo istituto per geometri. Le tre scuole funzioneranno dal primo ottobre « *nelle sedi provvisorie messe a disposizione dalla Provincia, in attesa delle nuove costruzioni previste dal "piano provinciale delle scuole"* ».

Circa il numero delle aule, il presidente avv. Oberto ha detto: « *Ci siamo preoccupati di reperire subito le sedi per le nuove scuole. Nella ricerca dei locali abbiamo anche tenuto conto dell'affluenza degli allievi per evitare i doppi turni. Inoltre abbiamo pronto l'atto il personale necessario per le segreterie ed i bidelli. Siamo certi che i presidi predisporranno le cose in modo che i tre nuovi istituti potranno assorbire il maggior numero di iscritti che si prevede per quest'anno nelle scuole a indirizzo tecnico e scientifico* ».

Per non andare in clinica si getta dal quinto piano

Per evitare il ricovero in una casa di cura per malattie mentali, una donna si è uccisa gettandosi dalla finestra. Si chiamava Giuseppina Genti in Gambino, 59 anni, da Saluzzo; da tempo soffriva di gravi disturbi nervosi. Qualche giorno fa era venuta a Torino, ospite dal fratello Cesare che abita in via Palmieri 34, per una serie di esami medici.

Lo specialista che l'ha visitata ha consigliato il ricovero: una prospettiva che terrorizzava la donna. I familiari hanno cercato di tenerla nascosta la decisione del medico, ma deve averla intuita egualmente. Ieri mattina è uscita in silenzio dall'alloggio, dalla finestra del pianerottolo del quinto piano si è lanciata nel vuoto. E' rimasta uccisa sul colpo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,1
MINIMA +15

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,2; pressione 737; umidità 63%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, pioggia. Temperatura a Caselle: massima +24,4; minima +11,8; media +18,3.

«Suo nipote è ferito all'ospedale ed ha urgente bisogno di denaro»

Con questa notizia un'elegante sconosciuta ha compiuto una crudele truffa ad una anziana signora - Altre persone ingannate in città e a Casale Monferrato

Ancora una truffa commessa con il crudele pretesto di un incidente stradale. Ieri mattina, alle signora Adele Cartagine in Sciorati, di 79 anni, via Cibrario 32, si presenta una donna bruna, vestita con eleganza, sui quarant'anni. Appare sconvolta. Racconta: « Sono un'amica di suo nipote, abbiamo avuto un incidente di macchina. Ora suo nipote è all'ospedale, l'auto è sequestrata e occorrono 120 mila lire per svincolarla. Mi ha mandato a chiedergliele: un prestito fino a domattina ».

La signora Sciorati è costernata. Chiede ansiose notizie, la donna racconta minuziosamente l'incidente, descrive le condizioni del nipote, ricoverato al Maria Vittoria. Ma conosce il nome, la professione; non c'è motivo di dubitare che non sia un'amica. La Sciorati corre a prendere i risparmi, consegna 120 mila lire alla sconosciuta: e Aveva — dice — maniere signorili, sembrava seriamente addolorata dall'incidente ».

Quando il marito rientra, la Sciorati si fa accompagnare all'ospedale. Qui scopre che nessuno sa nulla del nipote, gli telefona a casa e lo sente rispondere allegro. Sta benissimo, non ha mai avuto incidenti, né amiche brune nella quarantina.

Al commissariato S. Donato, gli Sciorati apprendono che l'elegante sconosciuta ha già fatto, con lo stesso sistema, molte altre vittime: quattro o cinque nel quartiere Vanchiglia, una decina a Casale Monferrato.

Le mele sono un lusso

Le migliori: 600-700 lire il chilo; quelle del nuovo raccolto sono acerbe e insipide

I medici hanno stabilito che, tra le varie qualità di frutta, la mela è quella che possiede le maggiori virtù terapeutiche per l'organismo umano. Agisce in modo benefico sull'apparato digerente, ne guarisce alcune disfunzioni, contiene vitamine e sollo — autentica cura di bellezza per i denti e la pelle — è alimento indispensabile per i bambini e i vecchi.

Autunno e inverno sono le stagioni delle mele. Ma da tempo ormai le tecniche conserviere hanno rivoluzionato la tradizione e consentono di mangiare ogni tipo di frutta in ogni stagione dell'anno. Se l'acquisto è facile purtroppo i prezzi non sono sempre accessibili.

Tra giugno e settembre dei '65 le mele si pagavano sulle 200-400 lire il chilo. Erano già care; quest'anno sono diventate addirittura un lusso riservato a pochi: da un paio di settimane si trovano soltanto nei negozi del centro e costano 600-700 lire il chilo.

Tra le cause principali dell'ingrato fenomeno, gli esperti indicano la produzione inferiore rispetto al passato e la forte esportazione delle qualità più pregiate. Risultato: fin dal mese di luglio le mele sulle nostre tavole sono scarse, a prezzi proibitivi, e non eccellenti. Questo per quanto riguarda il vecchio raccolto. E il nuovo? Cominciano a comparire sui mercati e nelle botteghe le « delizie rosse » dell'Emilia e quelle « dorate » della Provenza. Costano 200-300 lire il chilo, ma sono ancora immature ed insipide. Per seguire i consigli del medico ed esperimentare le virtù terapeutiche dello stesso bisognerà rassegnarsi il portafoglio ed lo stomaco. I torinesi dovranno attendere almeno una ventina di giorni.

Non manderà la figlia alle medie perché la scuola è troppo lontana

Protesta il un padre: abita a Grugliasco, in una casa che dista 11 km dalla scuola; nei pressi ce n'è un'altra ma entro i confini di Torino: la ragazza non vi è accolta

Il signor Francesco Delfino, 44 anni, residente a Grugliasco in via Rieti 30, non manderà quest'anno in prima media la figlia Maria, 11 anni, *« perché la scuola è troppo lontana »*. Via Rieti comincia a Torino in corso Francia, nei pressi della filiale Fiat e prosegue fino a Grugliasco. La casa in cui abitano i Delfino è la prima del Comune, l'unica al confine tra Grugliasco e Torino. Dopo vi sono fabbriche e prati.

Per raggiungere la scuola media in via Cotta 10, bisogna percorrere una zona disabitata, attraversare la ferrovia di Modane e costeggiare il cimitero. *« Undici chilometri* — dice il padre della studentessa — *la gran parte senza illuminazione. In questo tempo si fanno dei brutti incontri anche di giorno. Ma d'inverno fa buio presto e il pericolo cresce. Non posso esporre mia figlia ».*

Voleva iscrivere la figlia alla media « Romita » di via Germanio 12, all'incrocio di via Rieti con corso Francia. Ma la scuola è nel territorio di Torino. *« Maria non vi è stata ammessa perché abitiamo in un altro Comune ».*

I ragazzi che frequentano la prima media non possono scegliere un istituto qualsiasi; devono iscriversi in quello del proprio quartiere, come avviene da tempo per le elementari. La norma, in vigore dallo scorso anno, ha lo scopo di assicurare la distribuzione razionale dei ragazzi nelle scuole e di ridurre al minimo i doppi turni. I presidi possono accettare alunni provenienti da altre zone soltanto se essi hanno un fratello che frequenta i corsi superiori, oppure se vengono accompagnati da genitori che lavorano vicino all'istituto, o se sono ripetenti. *« Mi pare* — dice il Delfino — *che questi motivi siano meno gravi del mio. Non capisco perché non si possa fare una eccezione ». « La scuola è superaffollata* — afferma la segretaria della media " Romita " —. *Abbiamo 34 aule e alunni per 34. Non possiamo concedere deroghe ».*

Francesco Delfino 44 anni

In via Rieti 30 abitano altre 3 bambine dell'età di Maria Delfino. Anch'esse vorrebbero frequentare la scuola di corso Francia: ma non sono state ammesse. *« Quattro alunne in più* — protestano i genitori — *non cambierebbero la situazione. Si mancano Cheri cuile, i doppi turni sono comunque inevitabili ».*

I genitori andranno oggi dal sindaco di Grugliasco, Rosso. *« Vogliamo chiedergli che ci ottenga l'iscrizione a Torino, oppure faccia organizzare un trasporto per le ore della scuola. Se anche questo tentativo fallirà,* il padre di Maria Delfino, malgrado l'obbligo di legge, terrà la figlia a casa. *« Se agissi diversamente danneggerei mia figlia ».*

Caduti della Resistenza — Stamane alle 10 nella cappella del Cimitero, padre Ruggero celebrerà una Messa per i Caduti della Resistenza. L'Associazione famiglie caduti deporrà una corona al Sacrario.

IN 7ª e 14ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

La Cina e l'Africa

Pechino costruirà una ferrovia tra le capitali dello Zambia e della Tanzania
La radio cinese annuncia che «l'infallibile pensiero di Mao ha sconfitto il reazionario governo italiano» per la vicenda della nave ancorata a Genova

(Dal nostro inviato speciale)
Hong Kong, 7 settembre.

Notizie da Pechino: 1) Il primo ministro Ciu En-lai, l'unico, almeno finora, dei grandi *leaders* cinesi a rimanere saldo in sella, avrebbe compiuto una visita-sorpresa a Canton, lo scorso week-end, per metter fine alle diatribe delle guardie rosse; 2) Ciu En-lai, la sera del 5 settembre, ha assistito alla firma d'un importante accordo fra la Cina popolare e i governi di Zambia e della Tanzania, per il quale la prima costruirà una strada ferrata collegante Lusaka, capitale della Zambia, con Dar Es Salaam (Tanzania).

Viaggiatori in arrivo da Canton hanno oggi dichiarato che quella città avrebbe alla apparenza ripreso il suo «normale ritmo». La ferrovia Canton-Hong Kong funziona da due giorni con maggior regolarità, assicurando un buon afflusso di derrate alimentari.

Se l'ordine (ancorché relativo) è stato veramente ristabilito, può darsi che la Fiera campionaria di Canton abbia luogo anche quest'anno. Se, come parrebbe possibile, a metà di ottobre la Fiera aprirà i battenti, dovremo perciò concludere con certi sinologi di Hong Kong che la rivoluzione culturale in quanto «fenomeno puramente ideologico» non reca alcun grave danno alla Cina, che il disordine che vi regna è controllabile in qualsiasi momento?

Canton non è la Cina, rinunciare alla Fiera comporterebbe per il governo di Pechino una notevole perdita di valuta pregiata e la «perdita della faccia» di fronte alla opinione pubblica internazionale. I cinesi ostentano di non curarsi del resto del mondo ma, in realtà, quelli che, nella loro infinita ignoranza, non si dànno pena dei «diavoli stranieri» sarebbero soltanto le guardie rosse di Mao. I dirigenti più responsabili di Pechino, come Ciu En-lai, al contrario, terrebbero molto al «buon nome» della Cina popolare, si preoccuperebbero di salvare i rapporti commerciali con l'estero. La Fiera di Canton è un poco la vetrina dell'economia cinese, vi partecipano gli operatori delle più grandi «firme» mondiali.

Sembrerebbe azzardato poter concludere che la rivoluzione culturale è sul serio, e interamente, controllata dall'alto in tutta la immensa Cina, sol perché pare che la Fiera di Canton finirà col farsi. Molti segni lasciano piuttosto pensare che la rivoluzione culturale obbedisca ormai a leggi sue proprie. Appare come un processo inarrestabile che si può semmai rallentare, in qualche luogo e per un certo tempo, a prezzo di sforzi decisi. Di conseguenza, il ritorno dell'ordine a Canton starebbe certamente a indicare soltanto la preoccupazione di salvare il commercio estero per quanto possibile, e di non «perdere la faccia».

Quanto la Cina popolare tenga al suo prestigio, specie nel Terzo mondo, è del resto dimostrato dal rilievo con cui Pechino ha annunciato l'accordo con Zambia e Tanzania. Questo della ferrovia Lusaka-Dar Es Salaam è un progetto del quale si parla da dieci anni. Le maggiori resistenze alla costruzione della via ferrata ad opera dei cinesi venivano dalla Tanzania, ma le condizioni proposte da Pechino debbono esser proprio vantaggiose se ogni remora è infine caduta. Non si hanno dettagli sull'accordo ora firmato, si sa solo che è prevista una spesa di cento milioni di sterline. Le sborserà la Cina popolare con un prestito senza interessi.

Se e quando verrà realizzata, la Lusaka-Dar Es Salaam sarà la più importante opera pubblica del continente africano, dopo la diga di Assuan e quella dell'Alto Volta.

Pechino ha annunciato un'altra «vittoria». L'infallibile «pensiero di Mao» ha «*battuto il reazionario governo italiano*». La fine della quarantena imposta alla nave cinese di Genova si deve, come sappiamo, a un ragionevole compromesso, ma Radio Pechino ha detto che «*una grande battaglia è stata vinta*», descrivendo scene di entusiasmo popolare all'indirizzo della «*gloriosa nave*». I dirigenti della Cina popolare sanno benissimo come siano andate le cose, che la loro, come si dice, è tutta propaganda, tuttavia non lo ammetteranno mai, forse nemmeno di fronte a se stessi. Del pari, se non tutti, certo i più responsabili di loro si rendono conto che la rivoluzione culturale è un'utopia catastrofica, eppure continuano a praticarla, ad esaltarla. Sono cinesi.

Igor Man

E' solida l'economia della colonia di Hong Kong

Hong Kong, 7 settembre.

Malgrado le asserzioni in contrario da parte dei comunisti, l'economia della colonia britannica è in buone condizioni, dice oggi il ministro alle Finanze, Copperthwaite. Egli ha aggiunto che gli unici a risentire d'un eventuale disagio economico, causato dall'attività del terrorismo comunista, sarebbero la Cina continentale e i comunisti locali.

Fischiati dai greci di Montreal

Re Costantino di Grecia ascolta la giovane moglie Anna Maria che pronuncia un discorso di saluto all'inizio della visita alla Fiera mondiale di Montreal. Mentre i sovrani si recavano all'Esposizione, ha avuto luogo una manifestazione a loro ostile organizzata da 3.000 greco-canadesi di sentimenti repubblicani (Tel. A. P.)

GRANDE, RICCO E PACIFICO IL PAESE CHE ATTENDE SARAGAT

La frontiera tra Canada e Stati Uniti Cinquemila chilometri senza un soldato

E' la più lunga linea di confine che esista al mondo, tracciata sulla carta geografica senza riferimenti al terreno - La gente passa da un lato all'altro senza controlli di nessun genere, magari soltanto per fare un acquisto, come se fosse uno Stato solo - In realtà le due Nazioni nord-americane si «integrano» sempre più, culturalmente ed economicamente - Il dollaro è in Canada moneta corrente, in dieci anni gli Stati Uniti hanno investito nelle industrie canadesi l'enorme somma di seimila miliardi di lire - Politicamente, i due Paesi sono legati dal comune sistema democratico di vita, e dalle comuni alleanze, ma il Canada, ricco delle sue tradizioni, diverse da provincia a provincia, è geloso della propria individualità: non vuole diventare la cinquantunesima stella della bandiera americana

(Dal nostro inviato speciale)
Montreal, settembre.

Il confine tra i due grandi paesi dell'America del Nord è una linea retta assolutamente artificiale, tracciata sulla carta, nel 1783 a Versailles, per dividere le antiche British colonies, *diventate Stati Uniti, dal Canada rimasto fedele al re d'Inghilterra. A sud hanno fatto più di un tentativo per conquistare od annettere le terre a nord, ma sono stati tutti vani. Il generale Cass del Michigan guardava verso il Canada e diceva: «Sono terribilmente avido di territori», ma non è riuscito a soddisfare la sua avidità.*

Questo, certamente, accadeva più di un secolo fa. Ora il confine — cinquemila chilometri senza limiti naturali — è «la più lunga frontiera non difesa del mondo». Duecento milioni di americani a sud, venti milioni di canadesi a nord. Non è facile sfuggire all'attrazione di un vicino tanto più grande. Già trent'anni fa Siegfried aveva rilevato che se la volontà d'indipendenza che è forte nei capi canadesi, ma risulta grandemente attenuata in talune province, si indebolisse, l'attrazione verso il sud, sempre latente, riapparirebbe subito. «E' una questione di volontà, dipende dalla composizione della popolazione».

La popolazione è eterogenea. Certi arrivano ad affermare che «il popolo canadese non è che la somma di fattori umani contraddittori, quindi incompatibili». Il 44 per cento è di origine britannica, il 30 per cento discende dai coloni francesi, il 26 per cento è arrivato dai quattro angoli della terra. Il gruppo britannico e quello francese convivono in polemica. Nei locali pubblici, quando, subito dopo l'inno nazionale Oh Canada, *si suona* Dio salvi la regina, *si vedono gli anglo-canadesi in piedi cantare con tenerezza, i francofoni stanno seduti e cupi. Ho conosciuto a Montreal gente che paga sempre, con le banconote piegate in due per non vedere il volto della graziosa regina.*

Nel Quebec accanto alla bandiera nazionale c'è quella con i gigli di Francia; nelle province britanniche c'è l'Union Jack, la vecchia bandiera della fedeltà alla Corona.

Ci sono un Canada britannico, uno francese e ce n'è un terzo: oltre cinque milioni di immigrati dall'Italia, dall'Ucraina, dalla Germania, dalla Polonia, dal Giappone, dall'Armenia, dall'Ungheria, dalla Norvegia e da ogni altro paese. E' un Canada che per le continue ondate immigratorie cresce più rapidamente degli altri due. Alle polemiche storiche sembra preferire gli americani del sud della frontiera.

La frontiera è vicina. Tutte le grandi città, eccetto Edmonton nella prateria, sono a un'ora d'auto dagli Stati Uniti. Si parte da Montreal o da Ottawa per andare a passare mezza giornata di vacanza nel Vermont; tremila operai canadesi vanno ogni mattina a lavorare a Detroit e tornano la sera; da Vancouver o da Vittoria si va a comperare nei grandi magazzini di Seattle. Per questa frontiera sempre aperta entrano ed escono — per affari o per turismo — americani che in Canada si sentono come a casa loro.

Il fatto che la frontiera sia vicina e fittizia non spiega del tutto l'incessante viavai da un paese all'altro. C'è anche una stretta parentela geografica tra ogni regione del Canada e quella contigua degli Stati Uniti: una è il prolungamento dell'altra. Le catene delle montagne, le valli si dirigono tutte da nord a sud: sono tante barriere tra le province canadesi e attraenti legami con gli Stati vicini. Da una parte e dall'altra della frontiera si trova lo stesso ambiente naturale, anche la gente e la vita sono le stesse. Invece le Province Marittime sono decisamente diverse da quelle delle Praterie e queste dalla Columbia Britannica: eppure sono tutte province canadesi.

Il grande vicino è, quindi, sempre sott'occhio e il suo esempio è irresistibile. Ormai a nord del confine si parla con lo stesso accento del sud; la cucina e la nuova architettura, il genere di vita e il gusto del colossale sono gli stessi; si praticano gli stessi sport. I canadesi sono americani per il loro spirito di progresso e d'azione. Ciò è anche stato facilitato dal fatto che manca una vera cultura nazionale: mentre gli intellettuali francofoni guardano a Parigi e quelli anglofoni a Londra, i neo-canadesi sono continuamente aggrediti dalla stampa e dai molti canali della televisione americana. Ogni anno 30 mila canadesi si trasferiscono negli Stati Uniti (sono professionisti, tecnici, specializzati: la brain haemorrhage, *l'emorragia dei cervelli, la chiamano qui), ma è un'emigrazione che è poco più di un trasloco. Comunque non ha né l'incertezza e l'ansia né la struggente nostalgia di altre emigrazioni.*

Americano è il linguaggio degli affari, e il dollaro Usa è qui la seconda moneta. Se ne vedono anche d'argento: il silver dollar è pesante, su una facciata ha scritto E pluribus unum, *che sta a significare: con più Stati una nazione. Negli ultimi dieci anni gli Stati Uniti hanno investito oltre seimila miliardi di lire nell'industria canadese e la controllano per il 50 o il 60 per cento. Gli investimenti continuano e, se continueranno con il ritmo attuale, fra poco più di dieci anni gli americani controlleranno dall'80 al 90 per cento dell'industria e del commercio canadesi.*

Le due economie sono praticamente integrate. Gli Stati Uniti sono il miglior cliente del Canada (l'anno scorso hanno assorbito il 60 per cento delle esportazioni, che hanno superato la cifra di otto miliardi e mezzo di dollari), ma sono anche il principale fornitore. Ogni scossa economica negli Usa si ripercuote subito sull'attività canadese, a Toronto ho sentito dire: «Quando gli Stati Uniti hanno il raffreddore, il Canada starnutisce».

Ho anche sentito: «Senza i capitali americani, che pure bisogna rimborsare con interesse, non sarebbe stato possibile creare, in fretta, tanta ricchezza. Se l'afflusso rallenta o si ferma, il denaro incomincia a scarseggiare, la ruota si ferma ed è un guaio per tutti». Non meraviglia, quindi, che un'inchiesta svolta lo scorso autunno dalla rivista Maclean's, *dalla televisione canadese e dal gruppo ricerche sociali dell'Università di Montreal abbia dato questo risultato: il 65 per cento delle persone interrogate era favorevole all'integrazione economica del Canada con gli Stati Uniti.*

Non meraviglia nemmeno un altro risultato di quella inchiesta: il 29 per cento delle persone interrogate era favorevole all'integrazione sia economica che politica con il forte vicino. E' «l'attrazione verso il Sud, sempre latente» già rilevata da Siegfried. Tuttavia l'indipendenza politica del paese è fuori discussione: il Canada non è un satellite degli Stati Uniti né vuole diventare la «51ª stella». Soltanto un anno fa il è dato una bandiera nazionale (rossa, con foglia d'acero pure rossa al centro in campo bianco), e trova ogni occasione per issarla ai pennoni.

In alcune occasioni è stato al fianco degli Stati Uniti, in altre no. Disapprova l'intervento nel Vietnam. Quando gli Usa hanno imposto il blocco a Cuba, il Canada è stato tra i primi a violarlo portando grano e camion. Gli sarà meno facile conservare questa autonomia se l'Inghilterra entrerà nel Mercato Comune. Già ora, per parecchi motivi, il vincolo con la Gran Bretagna è meno stretto, e il Canada affida la propria sicurezza alla forza atomica degli Stati Uniti, assieme hanno costruito e tengono nell'Artico la rete di avvistamento degli aerei e dei missili.

Questo è il paese che il presidente Saragat visiterà la prossima settimana. E' immenso e ricco e naturalmente pacifico: ha forse la più importante riserva di uranio del mondo, tuttavia non ha mai pensato e non pensa di costruire la «bomba». Saragat troverà in Canada 750 mila italiani. Ci sono qui immigrati da tutto il mondo, ma il gruppo italiano è uno dei più numerosi e più apprezzati: è gente tenace e anche allegra. C'è una frase che ho sentito a Toronto e che mi piace ricordare: «Gli italiani ottengono subito credito dalla banca perché sono buoni lavoratori».

Alcuni, più geniali e intraprendenti, sono arrivati a grosse fortune. Ve ne sono che, per prestigio ed onestà, sono stati chiamati a importanti cariche private ed anche pubbliche. Gli altri sono quasi tutti proprietari della casa che abitano. Possedere una casa è la prima meta — prima ancora dell'auto o altri beni — perché, mi ha detto uno di loro, «quando si ha la casa la nostalgia è più sopportabile».

Per vincere la nostalgia si ritrovano anche in circoli e caffè, a vivere le stesse ore vissute, pochi o molti anni fa, nei paesi del Veneto o del Meridione. Da due settimane in questi locali, e anche in tutte le case italiane di Montreal e di Toronto, c'è un'eccitazione nuova, che cresce ogni giorno. Si aspetta il presidente Saragat, quasi come se si attendesse un amico che arriva dall'Italia e che non si vede da troppo tempo. Ogni italiano di cui parla della visita come se il Presidente venisse solo per lui. Ci si accorge qui che più si è lontani dal paese e più lo si ricorda e lo si ama.

Luciano Curino

L'ing. Bono ricorda la figura di Valletta ad un mese dalla sua improvvisa scomparsa

Commossa rievocazione di «una delle più forti personalità del mondo della produzione» - La giovinezza, l'arrivo a Torino, la rapida carriera nell'azienda, la sua opera di ricostruzione dopo le rovine della guerra

Il «Rotary» di Torino-Centro ha dedicato la riunione di ieri sera ad un solenne omaggio al prof. Vittorio Valletta, deceduto il 10 agosto e che del sodalizio fu socio fondatore e onorario. Erano presenti, tra le numerose personalità affluite da tutto il Piemonte, il sindaco prof. Grosso e l'ing. Giovanni Nasi, vice-presidente della Fiat.

Prima di dare la parola all'ing. Gaudenzio Bono — amministratore delegato unico e direttore generale della Fiat — per la commemorazione ufficiale, il presidente del sodalizio, prof. Pejrone, ha letto un telegramma del dott. Giovanni Agnelli, trattenuto a Bari per l'inaugurazione della Fiera del Levante. Anche il prof. Pejrone ha sintetizzato, con nobili espressioni, la figura e l'attività di Vittorio Valletta.

«E' stato richiesto a me — ha premesso l'ing. Bono — *il tributo di questa testimonianza. E se l'ancora non lenita acerbità della personale tristezza mi ha dapprima reso riluttante all'invito, mi ha persuaso ad accoglierlo la considerazione che non altra occasione avrò mai, più di questa propizia e congeniale, di rendere pubblico omaggio al Maestro di cui lamentiamo la dipartita, all'amico, tra consoci che quasi tutti lo hanno conosciuto, che hanno operato e operano nel medesimo mondo in cui egli operò, negli stessi anni in cui il suo vigore lasciò nel nostro mondo di lavoro una sua impronta decisiva».*

L'opera del prof. Valletta — ha proseguito l'ing. Bono — è, nella comune definizione, la Fiat del dopoguerra: la grande eredità di Giovanni Agnelli, sconvolta nelle attrezzature e negli uomini dalle rovine belliche, ma ricostruita, rinnovata, portata al milione di vetture annue. L'oratore ha quindi ricordato le tappe di questa ascesa ponendo Vittorio Valletta tra le più forti e decisive personalità del mondo della produzione. *«E' stato detto che la morte di Valletta ha chiuso un'epoca dell'industria italiana: l'epoca dei "capitani" che lavoravano su intuizioni semplici e geniali, chè oggi i tempi sono cambiati, computers ed équipes di intellettuali e processi collegiali sostituiscono, nella nostra epoca estremamente articolata, la funzione "forse" ultimente esercitata in passato da uomini della stampo di un Agnelli, di un Donegani, di un Marinotti, di un Valletta. Per chi legge libri di teorici e conosce uno stabilimento per averlo forse un giorno visitato in pulmino, niente da obiettare. Non per noi, che lavoriamo nella nostra quotidiana fatica e ne conosciamo le funzioni ed i limiti. Nessuna èra si è chiusa: ieri, come oggi, come domani, saranno la sensibilità, la visione, l'intelligenza speculativa di un uomo (lo "speculatore" alla Luigi Einaudi) che daranno l'indirizzo, l'impronta all'impresa. Saranno il carattere, lo stile, la volontà di quest'uomo che determineranno i modi esecutivi. Saranno il suo potere decisionale, la sua responsabilità che risponderanno dell'esito positivo o negativo».*

Tornando al tema del suo discorso commemorativo, l'oratore dice: *«Vittorio Valletta fu un uomo di tempra fisica non comune, di intelletto eccezionale, di carattere privilegiato. Rapido nell'intuire, cauto nel decidere. Delle remote ascendenze meridionali aveva conservato la caratteristica rapidità di afferrare, di "sentire" situazioni e tendenze. La capacità di sceverare o stabilire contatti di umana simpatia, sincera, lieta in ogni occorrenza, se concessa. E un certo ottimismo non di superficie, ma una sua concezione fideistica della vita e dei valori umani, alla luce sempre più accetta di valori superiori. Della nativa Liguria portava una prudenza cauta, ponderatrice, incline al passo sicuro e metodico, ma non alieno — al momento opportuno — dal rischio. Una moralità individuale quasi scontrosa, una tendenza al riserbo personale, parco nel costume».*

Dopo un rapido cenno biografico sulla giovinezza di Vittorio Valletta e sul suo inserimento nella vita di Torino (città razionale e estrosa, geometrica e barocca: le due nature piemontesi, così bene individuate da Filippo Burzio), l'ing. Bono ricorda l'incontro con Giovanni Agnelli, nella cui scia operò — allievo e collaboratore sempre più stretto, autorevole ed ascoltato — fino al '46.

L'oratore non dimentica le benemerenze del prof. Valletta nel campo dello studio (che gli valsero la nomina a membro onorario della Pontificia accademia delle Scienze per meriti sociali), la sua attività di convinto europeista (che lo portò alla presidenza del «Cepes» e alla nomina a membro dell'«Institut de France») e l'ultimo, insigne riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica: il seggio di senatore «a vita» per altissimi meriti sociali.

A conclusione dell'appassionata commemorazione, l'ing. Bono dice: *«Predicò sempre che l'azienda deve essere al servizio del pubblico. Non vi è maggiore ingiustizia che attribuire a Vittorio Valletta di essere stato fautore di privilegi, ai quali mai pensò: l'azienda fu sempre per lui al servizio degli uomini, della Città, del Paese. Gli italiani di ogni regione, di ogni classe sociale, hanno familiarizzato il suo nome. Le attestazioni giunte da ogni parte del mondo in occasione della sua morte, hanno detto quale fosse la rinomanza dell'Uomo. Noi della Fiat lo abbiamo e lo avremo sempre presente, con Giovanni Agnelli, nella nostra vita di lavoro. Noi, operatori economici tutti, possiamo orgogliosamente specchiarci nella sua azione. Conserviamone dunque la memoria operando nel suo spirito».*

Le parole dell'ing. Bono sono state seguite in un silenzio partecipe e commosso. Il caloroso applauso tributato all'oratore esprimeva anche un omaggio alla memoria del prof. Valletta, la conferma della sua costante presenza spirituale nel mondo del lavoro.

g. l.

Proposto che a Capri sia vietata la caccia

Roma, 7 settembre.

L'ingresso dei cacciatori nell'isola di Capri sarà forse vietato. In tutta Italia le norme di legge «autorizzano l'esercizio venatorio», ed in tutta Italia «la caccia si trasforma in sterminio e finisce col rendere silenziosi, quasi inanimati, i nostri boschi e le nostre campagne». In questo «regno del terrore» per i selvatici «un'oasi, almeno, dovrebbe essere ricostituita».

L'on. Flavio Orlandi (psu) ha presentato alla Camera una proposta di legge per vietare la caccia nell'isola di Capri. «Si tratta di una proposta civile — dice il deputato — che non comporta oneri finanziari, e mi auguro che trovi sollecito consenso in Parlamento».

Gli abitanti e «gli affezionati dell'isola» si sono già fatti promotori di una petizione popolare per rendere impossibile «ogni forma di caccia e di uccellagione».

L'on. Orlandi ricorda i primati «non invidiabili» di sterminio dei selvatici di cui gode tutto il territorio nazionale, mentre nei parchi di tutto il mondo «i bambini familiarizzano con merli e scoiattoli, per nulla preoccupati dalla presenza degli uomini». La creazione di questa ideale «oasi di pace» per la selvaggina, in particolare per gli uccelli ed in definitiva anche per gli uomini, conclude Orlandi, concretizzerebbe i desideri degli abitanti dell'isola e l'auspicio dello scrittore svedese Axel Munthe. *(Ag. Italia)*

Premio Campiello 1967
LUIGI SANTUCCI
ORFEO IN PARADISO
5 edizioni - 72° migliaio
"Orfeo in paradiso" è stato scelto in agosto dal Club degli Editori come "libro del mese"
MONDADORI

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1967 1968
LOTTERIA SOCIALE dotata di 3 vetture e di 36.000 lt. di super - Estrazione di settembre

N. VINCENTI		NUMERI DI RISERVA	
1 - Z	01718	1 - H	006238
2 - A	31891	2 - A	30044
3 - B	5543	3 - B	5499
4 - A	31263	4 - B	5590
5 - C	007285	5 - G	11125
6 - D	12737	6 - E	008207
7 - C	007293	7 - A	30240
		8 - E	008118
		9 - A	31506
		10 - N	005269

PROSSIMA ESTRAZIONE: IL 9 OTTOBRE 1967
IL SOLO SCONTO SUI CARBURANTI RIPAGA INTERAMENTE LA QUOTA SOCIALE

SPETTACOLI

Un passivo di 35 milioni per la commedia di Picasso

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 settembre.

(l. m.) *Le recite del* Desiderio preso per la coda, *l'audace commedia di Picasso andata in scena durante l'estate sotto il tetone di un circo equestre presso Saint-Tropez, si sono concluse con un pesante passivo. Gli organizzatori ci hanno rimesso quasi 35 milioni di lire, dopo averne spesi una trentina per allestire lo spettacolo. La perdita sarebbe stata assai maggiore se l'impresa non avesse interrotto le recite prima del previsto.*

Aperta tutto settembre la mostra degli Etruschi

La mostra dell'arte e della civiltà degli Etruschi, che quest'estate ha costituito per molti stranieri una vera e gradita sorpresa, potrà rimanere a Torino ancora per tutto il mese di settembre. L'ampia ed interessante rassegna che ha documentato le maggiori scoperte archeologiche fatte in Etruria negli ultimi dieci anni non avrà altre tappe, in Italia. Firenze non è ancora in grado di ospitarla, per le conseguenze dell'alluvione.

I vari pezzi saranno invece con tutta probabilità inviati a Tokio, per integrare la mostra dell'Italia antica, che si aprirà nel prossimo inverno. La curerà il soprintendente prof. Carlo Carducci, per incarico del ministero dell'Istruzione.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: a) « Palestra d'estate »; b) « Un mondo ai vostri piedi », documentario canadese.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Montreal 67 », servizio di Claudio Savonuzzi sull'Expo.
21,45: « La scomparsa della signora Kramer », telefilm.
22,15: Venezia: premiazione della Mostra del cinema. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,45: Tunisi: Apertura dei Giochi del Mediterraneo.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Breve gioia di Mister Milfo », seconda puntata del romanzo di Allan Prior, ridotto per la tv da Anton Giulio Majano e Franca Cancogni. Interpreti principali Alberto Lupo, Maresa Gallo, Gabriele Antonini, Nicoletta Rizzi, Franco Volpi, Luisa Rivelli, Nora Ricci, Cesco Baseggio, Tino Bianchi, Mario Pisu, Andrea Checchi, Cesare Bettarini.
22,35: « Zoom », settimanale di attualità culturale a cura di Massimo Dursi e Pietro Pintus. Presenta Claudia Mongino. Il numero è dedicato alla Mostra del cinema di Venezia.
23,25: Milano: Corsa tris di trotto.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Notizie e curiosità; 20,50: Appuntamento yé-yé; 21,20: Telegiornale; 22: Telefilm « La parola alla difesa »; 22,45: Damasco: documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Per i ragazzi: La bella stagione; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,15: Mademoiselle Docteur; 17,45: Inchiesta al sole; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi: Schubert, Dvorak, Beethoven; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Giochi del Mediterraneo; 23: Giornale radio - Giochi del Mediterraneo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,35, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 23.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: A. Amurri vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Le inchieste del giudice Froget, di Simenon; 10,40: Le stagioni delle canzoni; 11: Cink; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade.

Ore 14: Juke-box; 14,30: Listino Borsa di Milano; 14,45: Per gli amici del disco; 15,15: Cantano Maria Caniglia e Daniele Barioni; 16: Rapsodia; 16,38: Transistor sulla sabbia; 17,55 Giochi del Mediterraneo; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera: 19,50: Giochi del Mediterraneo; 20,10: Miriam Makeba; 21: Cantando in jazz; 21,50: Musica da ballo; 22,15: Venezia: Premiazione della Mostra del cinema; 23,10: Benvenuti in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche di Mozart, Schumann, Poulenc; 10,50: Musiche di Haydn; 11,15: Musiche di Prokofiev; 12,20: Musiche di Beethoven; 12,50: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico; 15,30: Musiche di Pergolesi; 16,15: Musiche di Casella e Reger; 17,10: Musiche di Purcell e Telemann; 17,30: Musiche di Ciaikowski; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Edoardo Scarfoglio, a cura di Mario Pomilio.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Schubert, Debussy, Bartok; 20,30: Le frontiere dell'universo; 21: La leggenda di Tristano e della regina Isotta; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: I poeti della Pléiade.

ECHI DI CRONACA

Se il Tv è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno-serale e festivo. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000. Permute vecchi tv con nuovi modelli.

Ximenes
Specialista in lenti a contatto, Via Cernaia 18, tel. 532.375, piano 1°, le tecniche più nuove per le applicazioni perfette.

Corsi gratuiti
diurni sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Operatrici contabili, Operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte, rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 849.968 - 889.879.

Programmatori elettronici
La prova di selezione per il Corso su G.E. 115, è fissata per le ore 19 del 15 corrente. Sist. Via Po 2 - Tel. 547.573 - 561.631.

Se volete impiegarvi
adeguatamente, qualunque sia il vostro titolo di studio, dovreste almeno conoscere la Stenografia e la Dattilografia. All'Istituto Impera, che da trent'anni specializza nelle materie pratiche d'Ufficio, corsi diurni, pruserali e serali delle suddette materie ed inoltre di Contabilità e Calcolo Meccanizzati, Contabilità Mano d'opera, Contabilità Industriale, Pratica Commerciale, Lingue (Inglese, Francese, Tedesca, Spagnolo). Corso San Martino 2, tel. 518.974.

La TV non funziona ?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la O.R.T.E.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ai Campionati Mondiali
di Dattilografia a Berna l'Istituto Impera ha presentato due partecipanti classificatesi precedentemente ai Campionati Nazionali di Montecatini. Le due allieve, appartenenti alla categoria Junior, si sono diplomate alla fine del decorso anno scolastico. Questi risultati confermano la serietà e l'impegno che l'Istituto pone nell'educazione dei propri allievi.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», p.zza Statuto 2-bis, tel. 540.283 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.23*

Alcione: Rivista Gennaro Mesini. Orario: 16,15 - 21,15.
Mafalda: Rivista « Torino P.P.B. ». Orario: 16,15 - 21,30.

CARIGNANO - Da domani « LE CANSSON DLA PIOLA » Diretta da ALDO LANDE presenta Il nuovo spettacolo
CANSSON e TRADISSION 2
di Piergiorgio e Roberto Balocco
ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO
Partecipazione straordinaria di
LUCIANO SANGIORGI

Al Bagutello, Cavoretto 2, t. 678.978. Aldo e i Players, e i Superstill. Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrì; c. Tony Franc. Blechenduelt Lutrario: 21 i Bestmen. Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi. Club 84: ore 21 Paolo Guidi. Gay Estivo: ore 21 i Sultani. Giardino e terrazzo coperto. Giardino Delle Arti: 21 i Melodici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. Voom-Voom (Borgo 10, 331.040).

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. Caprice, Sacchi 16, ore, dischi: 21. Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21. Lido Whisky (Mancalieri 422): 21. Scotch Whisky (Volta 6, 543.713). Villa Gay Discoteca (Mancalieri 92) ore 21 danza. Giardino sul Po. Whisky Notte Golfo, Pia V, 687.583.

Questa sera
RIAPERTURA
MACK 1
Via Camerana, 11
I RIBELLI

Questa sera
RIAPERTURA
NIGHT CLUB
LE PERROQUET
Orchestra
RICCARDO RAUCHI
Attrazioni ore 23,30 e ore 1

CHATHAM
Night Club - Via T. Rossi 3
FRANCO DAVIS
Attrazioni internazionali ore 0,30

La NUOVA GESTIONE del
CHEZ LOUIS
annuncia stasera la riapertura.
Attrazioni internazionali
Compl. MARCEL and the Four B

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Arte contemporanea. Dipinti, sculture e grafica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Dipinti Antichi Zabert, p.zza Cavour 10 (piano rialzato) ore 10-12,30; 16-19,30.
Narciso (p. Carlo Felice 18): « 100 anni di pittura italiana ».
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 30-9 tutti i giorni compresi festivi ore 9,30 - 12,30 16 - 20. Serali: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il dottor Zivago » di David Lean, Il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Astor: « 4 bassotti per un danese » di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Corso (locale refrigerato): « I cannoni di Navarone » G. Peck, D. Niven, Anthony Quinn, technicolor. Cristallo: « Edipo Re » di P. P. Pasolini, con Franco Citti, Alida Valli, Silvana Mangano, technicolor. Ideal (aria condizionata): « Da uomo a uomo » Lee Van Cleef, John Philip Law, tec., sc., 1° film ore 15; 17,30; 20. Ultimo 22,30. Vietato anni 14. Lux: « La notte è fatta per... rubare », Catherine Spaak, Philippe Leroy, G. Moschin, technicolor. Nazionale: « Attentato ai tre Grandi » Ken Clark, technicolor, scope. Reposi: « Pronto... c'è una certa Giuliana per te » Mita Medici, Gianni Dei, P. Ferrari, colori. Romano (aria condizionata): « L'occhio selvaggio » techn., scope, Philippe Leroy, Viet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Vittoria: « El Dorado » con John Wayne, Robert Mitchum, technicolor.

Alfieri: « Il sapore della pelle ». Vietato ai minori di 18 anni.
Ariston: « Delitti e champagne » A. Perkins, J. Forneaux, col. Viet. 18.
Arlecchino: « Una donna sposata » con Macha Meril, Philippe Leroy.
Augustus: « Odio per odio » Antonio Sabato, John Ireland, Fernando Sancho, eastmancolor, deltavision. Capitol: « 3 gendarmi a New York » technicolor, scope. Louis De Funès. Metropol: « La grande sfida a Scotland Yard » S. Granger, S. Hampshire, technicolor. Vietato anni 14. Torino: « Un uomo e una donna » A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato ai minori di anni 14. Apertura 10.

Alessandro: « Il bello, il brutto, il cretino » F. Franchi, C. Ingrassia, col. Fiamma: « La ragazza del benzoliere » technicolor, G. Granata, F. Valeri, A. Casagrande. Vietato anni 14. Gioiello: « 5 marines per Singapore » Sean Flynn, scope, colori. Hollywood: « Dove si spara di più » Peter Lee Lawrence (A. Grant), techn., scope. Ap. 15. Lit. 22,30. La Perla: « Come le foglie al vento » Rock Hudson, Lauren Bacall, col. Mallé: « Torino P.P.B. » Rivista musicale 16,15-21,30. Film: « Non faccio la guerra faccio l'amore » technicolor, Catherine Spaak. Massimo: « Tiro a segno per uccidere » tec., S. Granger, K. Dor, V. 14. Orfeo: « Operazione Golden Car » J. Magnan, P. Barouch, sc. Viet. 18. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,20 Principe: « Come le foglie al vento » Rock Hudson, Lauren Bacall, colori. Statuto: « 5 marines per Singapore » technicolor, scope, Sean Flynn.

Adriano: « Amburgo squadra omicidi » Wolfang Kieking, Hannelore Schoth. Alcione: « Invincibili 7 » techn. Rivista Gennaro Masini, 16,15-21,15. Alpi: « Operazione San Gennaro » Nino Manfredi, Senta Berger, colori. Regina: « Ritorno del pistolero » R. Taylor, technicolor.

Centrale: « Scusa me lo presti tuo marito? » technicolor, J. Lemmon, R. Schneider, E. G. Robinson.
Milano: « All'ombra di una Colt » e « Conquistatore di Corinto ». Ap. 10.
Olimpia: « Arizona Colt » Giuliano Gemma, Fernando Sancho, colori. Pax: « Tempo di massacro » technicolor, con Franco Nero.
P. Nuovo: « Viva Las Vegas » e « Tarès il magnifico » technicolor, J. Brynner, Tony Curtis. Apertura ore 10.
San Felice: « Tesoro segreto di Cleopatra » M. Powers, Thompson, col.

Esperia: « La pantera rosa » technicolor, Claudia Cardinale, David Niven. Fiamma: « La ragazza del benzoliere » technicolor, G. Granata, F. Valeri, A. Casagrande. Vietato anni 14. Gioiello: « 5 marines per Singapore » Sean Flynn, scope, colori. Hollywood: « Dove si spara di più » Peter Lee Lawrence (A. Grant), techn., scope. Ap. 15. Lit. 22,30. La Perla: « Come le foglie al vento » Rock Hudson, Lauren Bacall, col. Mallé: « Torino P.P.B. » Rivista musicale 16,15-21,30. Film: « Non faccio la guerra faccio l'amore » technicolor, Catherine Spaak. Massimo: « Tiro a segno per uccidere » tec., S. Granger, K. Dor, V. 14. Orfeo: « Operazione Golden Car » J. Magnan, P. Barouch, sc. Viet. 18. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,20 Principe: « Come le foglie al vento » Rock Hudson, Lauren Bacall, colori. Statuto: « 5 marines per Singapore » technicolor, scope, Sean Flynn.

Artisti: « Surcouf l'eroe dei 7 mari » colori, scope, G. Barrey, A. Luxidi. Belgio: « Tobruk » R. Hudson, techn. Corallo: « F.B.I. operazione gatto » technicolor, di Walt Disney. Eridano: « Kitosh, l'uomo che veniva dal Nord » colori, scope, G. Hilton. Dropa: « Scandalo al sole » techn., Troy Donahue, Sandra Dee. Viet. 16. V. Veneto: « 1000 dollari sul nero » scope, colori, A. Steffen, E. Blanc.

Astra: « Scandalo al sole » tech., sc., T. Donahue, S. Dee. V. 16. Ult. 22. Berniel: « Pescatori di Peyton » tech., L. Turner, H. Lange. Vietato 18. Ciberiano: « I 2 parà » F. Franchi, C. Ingrassia « Schiave di Bagdad » techn. Eliseo: « Per il gusto di uccidere » C. Hill, F. Sancho, technicolor. Massaua: « La notte dei generali » P. O'Toole, O. Sherif, tec., sc. Viet. 14. Odeon (tel. 772.362): « Tom Jones » (I venerdì proibiti), A. Finney, O. Cilento, technicolor. Vietato anni 18. Starì: « Kitosh, l'uomo che veniva dal Nord » G. Hilton, K. Nell, sc., colori.

Adua: « Totò e Cleopatra » techn., sc., Totò, Magali Noel. Apertura 15. Arsi: « L'invincibile della prateria » Eddie Constantine, M. Versini. Aurora: « 002 operazione luna » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Brescia: « La contessa di Hong Kong » S. Loren, M. Brando, technicolor. Maori: « Il faraone » techn., G. Zelnick, S. Bryl. Viet. 18. Apertura 15. Nordi: « 1000 dollari sul nero » scope, col., A. Steffen, E. Blanc, J. Garko. Nuova Fortuna: « Il fischio al naso » Ugo Tognazzi, colori. Vietato 14. Orientale: « La strega in amore » R. Schiaffino, G. M. Volonté. Viet. 18. Palermo: « 10.000 dollari per un massacro » techn., sc., Gary Hudson. Sariselle: « Operazione 3 gatti gialli » techn., scope, T. Kendall, B. Harris.

Zenith: « International Hotel » techn., sc. E. Taylor, R. Burton (solo oggi).

Cabiria: « Ipnosi » Eleonora Rossi Drago, Jean Sorel.
Colosseo: « Gli spietati » G. Cooper, R. Widmark, C. Mitchell, col., scope.
Continental: « Il meraviglioso paese » R. Mitchum, J. London, colori.
Cuore (Nizza 56): « Miniere re Salomone » Granger, Kerr, techn. Ap. 19.
Fiamma: « Predoni del Sahara » technicolor, G. Mitchell, P. Tudor.
Ghibli: « Operazione paura » G. M. Stuart, P. Dall, technicolor.
Italia: « Matt Helm non perdona » technicolor, scope, con Dean Martin.
Piemonte: « The Bounty Killer » Tomas Milian, E. Kerin, colori, scope.
S. Carlo: « Pic-nic alla francese » P. Mauriasa, C. Rouvel, technicolor.
Spezia: « Combattenti della notte » tech., sc., Brynner, Douglas. Ap. 15.

Diana: « Albero della vita » scope, techn., Elizabeth Taylor, M. Clift.
Doria: « La rosa dei conti » Lee Van Cleef, Tomas Milian, techn., scope.
Roma: « I Comancheros » technicolor, scope, John Wayne.

Alba: « Arizona Colt » techn., scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Ambra: « Ad un passo dall'inferno » Thompson, Arlen, Lawrence, colori.
Apollo: « Chi ha rubato il Presidente? » techn., L. De Funès, B. Blier.
Cafasso (290.141): « Non protesto amo » Castelli « Rivolte barbare » col.
Edera: « L'arcidiavolo » technicolor, Vittorio Gassman, Claudine Auger.
Lucento: « I 3 avventurieri » techn., scope, Alain Delon, Lino Ventura.
Lutrario: « Gioventù bruciata » techn., sc., N. Wood, J. Dean. Vietato 16.
Splendor: « 007 ha licenza di uccidere » technicolor, scope, S. Connery, U. Andress, segue « Tom e Jerry » col.

MONCALIERI

Excelsior: « La spia che venne dal freddo » Richard Burton, C. Bloom.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Major, Odeon, Torino, V. Veneto. Juventus-Varese: biglietti ridotti in vendita all'Enal. Ippodromo Vinovo: domani sera, ore 21 trotto (riduzioni Enal alla cassa). All'Enal abbonamenti F.C. Juventus - A.C. Torino.

Teatro Carignano — La stagione 1967-'68 si riaprirà domani alle ore 21,30 con il nuovo spettacolo « Canzson e tradision 2 » di Piergiorgio e Roberto Balocco. Interpreti Roberto Balocco e Silvana Lombardo, partecipazione di Luciano Sangiorgi.

all'AUGUSTUS
ANTONIO SABATO JOHN IRELAND

ODIO PER ODIO
EASTMANCOLOR DELTAVISION 70
CON FERNANDO SANCHO
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI AL REPOSI IN PRIMA ECCEZIONALE
I PROTAGONISTI SONO GIOVANI D'OGGI, CERTAMENTE PIU' SINCERI, PIU' ONESTI E PERFINO PIU' CASTI DI QUELLI DI IERI (Bertrand Russel)
Titanus
MITA MEDICI
GIANNI DEI

PRONTO... C'E' UNA CERTA GIULIANA PER TE
MARINA MALFATTI
CATERINA BORATTO
SILVIA DIONISIO
E CON
PAOLO FERRARI
E CON LA PARTECIPAZIONE DI
FRANCOISE PREVOST
MUSICHE DI
MARIO NASCIMBENE
REGIA DI
MASSIMO FRANCIOSA
SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI MASSIMO FRANCIOSA e FRANCO FERRARI
AENARIA FILM
EASTMANCOLOR
IL FILM E' PER TUTTI
ALLO SPETTACOLO DELLE 22,30 INTERVERRANNO I PROTAGONISTI DEL FILM MITA MEDICI, GIANNI DEI E IL REGISTA MASSIMO FRANCIOSA

ASTRA
UN FILM CHE HA FATTO EPOCA
UNA CANZONE «SIMBOLO» DI UNA GENERAZIONE
TROY DONAHUE
SANDRA DEE
UN TITOLO TORRENTO NELLA NOSTRA EPOCA

LA SPIAGGIA DOVE UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA SCOPRONO L'AMORE DOVE LE PASSIONI DEI GRANDI ESPLODONO CON VIOLENZA
scandalo al sole
TECHNICOLOR

OGGI AI CINEMA
PRINCIPE LA PERLA
UN FAMOSO FILM !

COME LE FOGLIE AL VENTO
ROCK HUDSON
LAUREN BACALL
ROBERT STACK
DOROTHY MALONE
Regia di DOUGLAS SIRK
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.034

DOMANI AL METROPOL

GLENN SAXON
il MARCHIO di KRIMINAL

IMMINENTE A TORINO
Un film inconsueto - fantastico - imprevedibile eccitante - divertente - moderno

FRANCO CRISTALDI presenta
Monica Vitti
Jean Sorel
COLUMBIA
FAI IN FRETTA AD UCCIDERMI... HO FREDDO!
un film di FRANCESCO MASELLI
ROBERTO BISACCO
DANIELA SURINA
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE MONDIALE COLUMBIA PICTURES

Da oggi all'HOLLYWOOD
LA MORTE HA DATO APPUNTAMENTO AI MIGLIORI "PISTOLEROS" DEL WEST...
DOVE SI SPARA DI PIU'
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
con PETER LEE LAWRENCE

DTTICA
cos'ha adesso berry ?
TORINO VIA ROMA 33

In eccezionale proseguimento di prima visione
OGGI al cine
MASSIMO
un'allucinante e sadica sfida alla morte tra le insidie di menti diaboliche e contro le polizie di tutto il mondo

STEWART GRANGER
MARIA DOR
RUPERT DAVIES
TIRO A SEGNO PER UCCIDERE
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO

DA OGGI AI CINEMA
• STATUTO • GIOIELLO
E DA DOMANI ANCHE AL
COLOSSEO
STREPITOSO SUCCESSO!!!
5 MARINES SCATENATI
NELL'INFERNO DI UNA CITTA' PROIBITA !
5 MARINES PER SINGAPORE
SEAN FLYNN - MARIKA GREEN
L'ESPLOSIVA CONTURBANTE RIVELAZIONE DELL'ANNO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE ★ NON VIETATO

IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
IL «KOLOSSAL» DEL COMICO
ALEXANDRA • FARO
ELISEO • VINZAGLIO
... E POI VENNE IL GIORNO, UN GIORNO FUNESTO, IL GIORNO DELL'IRA, IL GIORNO IN CUI ARRIVARONO AL VILLAGGIO...
FRANCO FRANCHI CICCIO INGRASSIA

IL BELLO IL BRUTTO IL CRETINO
TECHNICOLOR SPES SCHERMO PANORAMICO
MASSIMO PALMARA GIANNI GRIMALDI TINO MORDINI
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI al Cinema LUCENTO
IN PRIMA VISIONE DI ZONA
I TRE AVVENTURIERI
STUPENDA INTERPRETAZIONE DI
ALAIN DELON - JOANNA SHIMCUS
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
E' UN FILM RICCHO NON E' VIETATO

SI CONCLUDE LA RASSEGNA PIÙ POLITICAMENTE IMPEGNATA

Stasera i premi alla Mostra di Venezia favoriti Pasolini, Buñuel, Godard, Bellocchio

Ieri la proiezione degli ultimi due film in concorso: «I sovversivi», di Paolo e Vittorio Taviani presenta la crisi di un gruppo di intellettuali comunisti nei giorni dei funerali di Togliatti - «I pastori del disordine», di Nico Papatakis, è una trasparente allegoria contro il nuovo regime greco

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 7 settembre.

I fratelli Paolo e Vittorio Taviani, e il greco-francese Nico Papatakis hanno concluso la ventottesima rassegna cinematografica del Lido. E poiché il secondo è stato l'ultimo a scendere in lizza, si può parlare di un epilogo in chiave con tutto lo spirito della Mostra: infatti le immagini di *Les pâtres du désordre* («I pastori del disordine») rimandano, per violenza ideologica, a quelle dei film d'apertura *L'olandese*.

Ma incominciamo, com'è giusto, dal film di casa: *I sovversivi*, un po' sacrificato dalle strette del calendario. E diciamo subito che delle molte pellicole italiane presenti quest'anno a Venezia, è una delle più significative. Ideato e sceneggiato dagli stessi registi (questa volta scompagnati dal loro collaboratore Valentino Orsini), è uno studio di psicologia, raggruppate, in una tessitura contrappuntistica, intorno a un avvenimento politico, la morte di Togliatti.

Nei due giorni delle onoranze funebri tributate in Roma al *leader* del partito comunista, si svolgono, senza intrecciarsi, le storie di alcune persone o meglio «gruppi» d'identica fede politica, calamitati dal luttuoso evento. Sono questi «sovversivi» della specie più diversa: Ettore, un rivoluzionario venezuelano, in esilio a Roma da tre anni, il quale si accinge a tornare in patria per riprendervi la guerriglia, e intanto, per reazione alla paura della morte, demolisce la rispettabilità borghese della sua ragazza che per altro ci sta; Ermanno, laureato in filosofia ma sprezzante la medesima, sempre alla ricerca di se stesso e di esperienza in esperienza abbattutosi a fare il fotografo accanto all'amico Musio, un comunista ormai rassegnato; il regista Ludovico che in un suo film su Leonardo da Vinci ha ribaltato i propri crucci ideologici e l'angoscia d'un male incurabile; e finalmente, non volendosi dimenticare il sesso, la bolognese Giulia che incontrando a Roma una vecchia amica si accorge di avere delle tendenze omosessuali e finirà con l'abbandonare il marito, annaspante nella situazione.

Per tutti insomma emerge, in quelle due giornate funebri, un «momento della verità» che varia secondo i soggetti e i rispettivi problemi, ma che ha un fondo comune di delusione e sfiorimento, un timbro vagamente «vitelloniesco». Non per nulla, quando il feretro di Togliatti si avvia all'ultima dimora, ognuno di quei sovversivi rivolge un addio alla propria giovinezza.

Politico-crepuscolare, *I sovversivi* conferma, a un grado più maturo, le qualità già espresse dagli autori in «Un uomo da bruciare» e «I fuorilegge del matrimonio». Truculenze ed eresie di contenuto si affinano attraverso i risultati, spesso felici, di una continua ricerca espressiva. Si sente che i due fratelli sono stilisticamente armati, almeno quanto basta perché non si perdano nei meandri episodici del film (nemmeno in quello, più ardito ma anche più convenzionale, della donna), e anche, nei dialoghi, che hanno una letteratura fine, sebbene non sempre la realizzino sullo schermo (non sono Godard tutti quelli che vogliono). Il difetto è se mai nella recitazione, alquanto inferiore al tono del film. Troppo spesso le battute si fanno appunto sentire come battute.

Nel gruppo formato dal volonteroso Lucio Dalla, (segnalatosi nei «Ragazzi di bandiera gialla»), Giorgio Ariorio, Giulio Broci, Marija Tocinowsky, Fabienne Fabbri e altri, si fa luce Ferruccio De Ceresa nella tormentata parte di Ludovico.

Tra i registi «rivoltati» fece colpo, a Cannes, nel '63, il Papatakis, col suo «*Les Abyssins*», veemente miscuglio di Zola, Sartre e anche un po' Saverio di Montépin, che suscitò entusiasmi e deplorazioni. Oggi lo stesso regista appare, se non meno violento, meglio precisato nell'ispirazione e nei toni, che sono piuttosto affini a quelli di un Buñuel attaccato a preda politiche.

Non inganni la lunga e purtroppo assai prolissa impostazione naturalistica di questi «*Pastori del disordine*», dove, in un villaggio della Grecia settentrionale, strafottente ricchezza e arrovellata miseria si dànno battaglia, e ne fa le spese il giovane pecoraio Tanos, tornato dalla Germania, ov'era emigrato, soltanto per desiderare di andarsene di nuovo, questa volta in Australia. Al fine d'impedirglielo, la fiera madre ha un'idea pazza: far sposare a Tanos la signorina Olga, la figlia del padrone. Quest'ultimo respinge con furore la proposta, la vecchia gli risponde con un gesto osceno, e Olga si fidanza con un ricco partito, frustrando le mire di un altro possidente che sognava di farla sua nuora.

Ma tutto questo, come anche l'amicizia di Tanos con Yankos (il pretendente respinto), il quale, perché l'amico non parta e sia trattenuto dalla forza della legge, lo fa passare come sterminatore di pecore, ha poco a vedere col film, che veramente comincia dal punto in cui l'innocente pecoraio deve chiedere pubblicamente perdono ai padroni per il resto che non ha commesso. Dalla immeritata umiliazione egli salta fuori tutto diverso, nella luce di un idiota dostoievschiano aureolato di misticismo, ma al tempo stesso con tutta la malizia di un moderno uomo di sinistra.

Strisciando carponi aggancia col manico del vincastro il piedino della superba Olga, ripete il gioco tante volte, la costringe a strisciare anche lei, ne fa propriamente una pecora. E travestito da *maquereau* o da *gangster* di provincia, se la tira appresso in minigonna su pei picchi della montagna, coprendola di vituperii. Lei glieli ricambia a usura, ma intanto obbedisce, come stregata. Siamo in un registro visionario.

Yankas, trasformato in un paracadutista in tuta, insegue la coppia esponendosi a figure barbine, e i possidenti chiamano in aiuto le forze armate che attaccano la montagna con movenze non meno ridicole. Sulla vetta la strana coppia celebra nozze blasfeme e poi si butta nel vuoto, burlandosi degli inseguitori. E intanto la voce di un transistor annuncia la vittoria del regime dei colonnelli.

L'allegoria politica a favore dei pastori del «disordine» (che è poi il sacro ordine della giustizia nella libertà) è palmare, e può appena esasperarla la grottesca e troppo stizzata tavolozza con cui è espressa. Ma il film, anche per quel subdolo e non consueto salto di tono che lo spezza in due, facendoci passare dal descrittivo più squallido al simbolico più beffardo, è cosa singolare e demoniaca, oltreché intonata, come già abbiamo detto, allo spirito di contestazione che, piaccia o no, è stato il sale della testè conchiusa rassegna. Nessuno degli interpreti è attore professionista, e, a loro lode, non ci se ne accorge.

Domani, fra due «fuori concorso» — «*Col cuore in gola*» di Tinto Brass, e «*Tre notti d'amore*» (in spettacolo di gala) dell'ungherese Gyorgy Revesz — si avrà la premiazione. I più papabili, a nostro avviso: Pasolini, Buñuel, Godard, Bellocchio, De Chalonge (*«Il salto»*). Per i posti d'onore: *«L'olandese»*, *«I sovversivi»*, *«Lo straniero»*, *«L'insaziabile»*. Nella sezione «opera prima» stanno bene l'americano *«Ciao»* e il tedesco *«Tatuaggio»*.

Leo Pestelli

L'attrice americana Liz Taylor ieri all'arrivo a Venezia (Telef. «Cameraphoto»)

Stefania Careddu, a Venezia per il Festival, fotografata sulla spiaggia del Lido (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, settembre.

Ragazze in tunichetta d'oro o in tunichetta di plastica, signore in minigonna, ospiti con la faccia tatuata, signori con collane siamesi e sonagli, amuleti, coliari d'argento, giacche di seta a fiori, pantaloni dipinti a fiori; ombelichi femminili ondeggianti sotto luci giallastre, un gruppo di mannequins parigine in pigiama, Liz Taylor col marito Richard Burton al braccio e i famosi smeraldi agli orecchi, avvolta in un négligé di pizzo bianco, trasparente, accollatissimo, con il «sotto» celeste: molte code di cavallo, trecce (postiche) infiorate, qualche capellone, un tipo in divisa di ufficiale napoleonico: a mezzanotte precisa, in palazzo Vendramin Calergi Gina Lollobrigida ha aperto le danze nel primo ballo yé-yé della storia veneziana. Era vestita di una rete formata di petali arancione.

La sfarzosa festa sul Canal Grande era stata organizzata a gloria dei registi Luis Buñuel, Pier Paolo Pasolini e Luchino Visconti. Sulla facciata del palazzo Vendramin-Calergi, una delle più fastose dimore del Rinascimento veneziano, si proiettava il raggio di potenti riflettori a luce lunare. «Domus pacis» il scritto sui cartigli che ornano la facciata. E, ancora, «Non nobis Domine, non nobis» le prime parole d'un versetto biblico che continua: «sed Nomini Tuo dac gloriam» (a Non a noi, Signore, non a noi, ma al Tuo Nome dà gloria»).

Stanotte, dentro le sale di questa «Domus pacis» (nella quale morì Wagner), due orchestre hanno suonato con impeto gagliardo: il complesso di Gianni Mascolo (piuttosto tradizionalista) e il complesso di Rocky Roberts (piuttosto scatenato). Nel cortile lo scenografo Piero Zuffi aveva costruito una gabbia d'oro, ornata con busti di cartapesta effigianti una ottantina di «beats di allora», ironico promemoria all'indirizzo dei nobili abitatori di questo palazzo ai quali, in verità, pare che la «dolce vita» non sia mai spiaciuta.

Sulla scalea interna trionfavano alcuni buffets ricchi e variati come la circostanza richiedeva: schidionate di porcellini d'India, fagiani arrosto, nidi di rondine, trote e trotelle e fumanti zuppiere di risino e suca» (riso e zucca), piatto tipico veneziano. Ventisette gondole, otto motoscafi, quattro aerei erano stati mobilitati per convogliare gli ospiti della festa. Claudia Cardinale la si è dovuta andare a prendere a Palermo, dove sta girando un film.

Nella scelta degli ospiti gli anfitrioni, Ascanio e Marina Cicogna, s'erano attenuti ad un criterio di sapienti dosaggi: Piovene, Moravia, Patroni Griffi, Patti e De Feo erano la delegazione culturale; Marc Bohan, Pierre Cardin, Emilio Pucci rappresentavano un sublimato dell'arte sartoriale; per l'arte cinematografica, oltre ai registi festeggiati, erano presenti Federico Fellini, Gillo Pontecorvo, Marco Bellocchio, Nanni Loy, Francesco Rosi, Sergio Leone (quello dei western), per non dire di Roger Vadim, in coppia con Jane Fonda, Gina Lollobrigida, Paolo Stoppa, Dino De Laurentiis. La delegazione nobiliare comprendeva i principi Colonna, Ruspoli e Caracciolo, la viscontessa De Ribes, i duchi Violante e Verde Visconti. Il ministro Corona rappresentava il potere costituito, Liz e Burton i semidei.

E' stato, probabilmente, il primo incontro massiccio del gran mondo internazionale con la musica e le strambe rie della moda «yé-yé». Ai signori era prescritto l'abito chiaro o bianco o, apertamente, «yé-yé»; alle signore, il pigiama da sera o il vestito corto o cortissimo (minigonna). Lo smoking, di rigore in tutte le manifestazioni mondane sin qui conosciute, era appena «ammesso».

Le sale erano inondate di luce cangiante. Tre telecamere a circuito interno erano piazzate a riprendere il ballo: sicché, sul monitor, si poteva seguire da ogni punto del palazzo quel che avveniva nei tre saloni della festa. Unica nota dolente, la spesa: 50 milioni sembra sia lo scotto che l'Eurofilm pagherà per questo lancio «yé-yé» dell'«Edipo re» di Pasolini, dello «Straniero» di Visconti e della «Bella di giorno» di Buñuel.

Gigi Ghirotti

Una indiscrezione della giuria

Buñuel o Godard i vincitori del Festival

Venezia, 7 settembre.

Il Leone d'oro della Mostra di Venezia sarà assegnato, quasi sicuramente, al film «Bella di giorno» di Luis Buñuel o a «La cinese» di Jean-Luc Godard. Questo secondo una indiscrezione della giuria che nel pomeriggio di oggi ha tenuto la sua penultima riunione, in una sala del Palazzo del cinema. I due premi speciali a disposizione della giuria sarebbero stati assegnati — secondo altre voci — a Marco Bellocchio per «La Cina è vicina» e a Pier Paolo Pasolini per «Edipo re». Silvana Mangano (Edipo re) e Marcello Mastroianni (Lo straniero) avrebbero vinto le Coppe Volpi per la migliore interpretazione. (Ansa)

Spettacolo per il millenario della Sacra di San Michele

Sabato 16 settembre un recital con gli attori del Teatro Stabile di Torino nella storica abbazia

Il millenario della Sacra di San Michele, il famoso monumento che domina la Valle di Susa e che i turisti di tutto il mondo incontrano giungendo a Torino dalla Francia, verrà ricordato con una speciale spettacolo organizzato dall'Ente provinciale turismo. L'iniziativa è stata presa in accordo con l'Ente manifestazioni torinesi, e con la collaborazione artistica del Teatro Stabile di Torino.

Sabato 16 settembre, alle ore 16,30 sugli spalti della Sacra un gruppo di attori del Teatro Stabile darà un recital elaborato per l'occasione, sulla base di documenti storici e letterari: frammenti di cronache e canzoni popolari, musiche d'epoca e testimonianze di Jacopone da Todi, del Manzoni e di D'Azeglio, di Rovere e di Calandra. Alla realizzazione parteciperanno Glauco Mauri, Alvise Battain, Gianni Galavotti, Eligio Irale, Leda Negroni, Mario Piave ed Armando Spadaro; dirigerà Enrico d'Amato. Speciali servizi di pullman consentiranno al pubblico torinese di intervenire comodamente allo spettacolo.

SULLO SCHERMO

«Edipo re» in proiezione a Torino

La tragedia greca nella moderna versione di Pasolini giunge nella nostra città a pochi giorni dalla «prima» di Venezia - «Attentato ai tre Grandi»: vicenda avventurosa, con Roosevelt, Churchill e De Gaulle

(Cristallo) — La Mostra di Venezia è appena conclusa e uno dei suoi film importanti, *Edipo re* di Pierpaolo Pasolini è già qui a sollecitare il giudizio del grosso pubblico prima ancora che la giuria del Lido abbia formulato il suo. L'alto livello spettacolare della pellicola, la sua vigoria narrativa, lasciano prevedere che essa sarà fervidi consensi tra la maggioranza degli spettatori.

Di *Edipo re* ha ampiamente parlato, giorni fa, Leo Pestelli nel suo servizio da Venezia, sottolineando come Pasolini, avvicinatosi alla tragedia di Sofocle per una libera trascrizione cinematografica, l'abbia intesa classicamente, come mito dell'ineluttabilità del male, trasferito nell'angoscia esistenziale dell'uomo moderno. E moderni, infatti, se non contemporanei, sono il prologo e l'epilogo, che incorniciano la storia antica del figlio rinnegato di Laio e Giocasta, re e regina di Tebe.

La libertà che Pasolini si è voluto concedere gli ha permesso di non «datare» esplicitamente il dramma, al quale fa da sfondo un Marocco arido e sassoso, insieme con gli archeologici profili di costruzioni millenarie. Fra queste mura grevi o smozzicate si sviluppano per gradi, in un crescendo eccellente, e forti d'una loro solennità barbarica, gli eventi che tutti conoscono, dominati da quel tremendo fato che l'oracolo di Delfo aveva precisato puntualmente.

«Ammazzerai tuo padre e sposerai tua madre»: e la sinistra previsione si avvera. Edipo uccide, ignorando chi egli sia, il padre Laio in una scena potente inquadrata e scandita alla maniera dei più barbaramente raffinati cinema nipponico; quindi, liberata Tebe dalla Sfinge, gli è concesso di sposare Giocasta; che invita Edipo a non dar ascolto ad alcun oracolo. Ma Edipo, attraverso le rivelazioni d'un vecchio servo, arriva a scoprire e a ricostruire il proprio dramma incestuoso. Terrorizzato dalla verità, ma ansioso di conoscerla fino in fondo («Tu sei l'assassino che tu stai cercando», gli ha detto il cieco Tiresia), Edipo sbigottito ha quindi coscienza dell'orrendo crimine che gli ha fatto colpire in Laio il proprio padre. Disperato, si trafigge le pupille; Giocasta si suicida.

Come già è stato detto da Venezia, Pasolini ha realizzato con *Edipo re* un film denso e significativo, che dà cima a fondo possiede una dolente potenza evocativa, rafforzata dall'incanto di immagini sovente preziose, espresse nei suggestivi colori del direttore della fotografia Ruzzolini.

Lo spettatore apprezzerà anche l'interpretazione nella quale Franco Citti, visibilmente guidato dal regista, sostiene il peso del ruolo di Edipo uscendone con onore. Silvana Mangano è una Giocasta efficacissima, a tratti allucinante, mentre gli altri sono Carmelo Bene (Creonte), Julian Beck (Tiresia), Alida Valli (Merope).

* *

(Nazionale) - Anche *Attentato ai tre Grandi* è stato girato in Marocco. Il lungo, sproporzionato antefatto che precede l'evento enunciato nel titolo è ambientato nel deserto dell'Atlante, fra beduini e tuareg, e mostra la difficoltosa marcia d'avvicinamento a Casablanca di cinque «commando» nazisti travestiti da inglesi. Essi hanno come mèta la città atlantica scelta a sede, secondo il soggetto scritto e realizzato da Umberto Lenzi, d'un convegno «al vertice» che deve riunire Roosevelt, Churchill e Stalin. Appunto per attentare alla vita dei tre capi di Stato, i nazisti sono stati scelti e addestrati; e il film, lavorando d'immaginazione, cerca di drammatizzare sia il convegno, sia l'impresa degli attentatori, che è destinata ad andare a vuoto.

La vicenda non ha pretese né storiche, né «fantapolitiche»: si limita a predisporre e concatenare dei fatti messi insieme con un certo senso del romanzesco, inserendo fra le pieghe elementi obbligati, dallo spionaggio all'amore, e sostituendo, fra le «presenze» illustri, De Gaulle a Stalin: che infatti a Casablanca non c'è mai stato. L'interpretazione è corretta, il cinemascope e colori di affetto.

vice

Bramieri e la Del Frate domani sera ad Intra per uno spettacolo benefico

Verbania, 7 settembre.

(a. c.) Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Ettore Conti, Gianni Agus, Lisetta Nava, Don Lurio, il maestro Bonocore parteciperanno sabato sera ad uno spettacolo benefico che si terrà al Cinema-Teatro Impero di Intra. L'incasso sarà versato al fondo per la ricostruzione del campanile di Trarego-Viggiona, abbattuto mesi fa perché pericolante. L'iniziativa è di Marisa Del Frate e dei coniugi Nava-Bonocore, che, andando spesso in vacanza a Trarego (paese natale dei nonni paterni delle sorelle Nava), hanno raccolto l'appello del parroco, e lo hanno esteso ad amici e compagni di lavoro.

CRONACA TELEVISIVA

Antoine non diserta la rivista sul video

E' finito senza rimpianti il varietà «Lei non si preoccupi» - Vivace ritratto di Bertrand Russell

Ieri sera ha preso congedo il varietà musicale *Lei non si preoccupi*. Nessun rimpianto. Allestita per attenuare il grigiore dei programmi estivi, la rivista ha assolto senza ambizioni il suo compito. Il pubblico nei mesi delle ferie è svagato, impaziente, non richiede spettacoli impegnativi, ma le cose leggere, svelte, distensive. I presentatori Enrico Simonetti e la bionda Isabella Biagini hanno intrattenuto la platea con cordialità. Il resto era affidato alle canzoni, ai cosiddetti ospiti d'onore, al balletto, alle smorfie non sempre fulminanti.

Anche ieri gli *sketches* sono andati a vuoto per mancanza di mordente e soprattutto di spunti d'ilarità. Né è valsa la presenza di Walter Chiari nella parodia di «Paolo e Francesca» e poi dei fratelli De Rege (in coppia con Campanini) a risollevare le sorti dello spettacolo. Il cantante francese Antoine, nei guai per non essersi presentato alla leva militare, non ha disertato invece la trasmissione, affliggendo il pubblico con il bislacco motivetto «Cannella».

«*Bella Italia*», la meritoria rubrica che difende e propaganda i nostri tesori artistici, ha illustrato con efficacia l'architettura della Palermo araba e normanna. I programmi del «nazionale» sono stati completati da un concerto di musica da camera con l'abile sassofonista Georges Gourdot.

* *

Il pezzo forte del secondo canale era un incontro con Bertrand Russell «Il ribelle disarmato» a cura di Gino Nebiolo. Il filosofo pacifista, che a novantacinque anni compiuti lotta per richiamare l'attenzione dei governanti e dell'opinione pubblica sui pericoli che minacciano la società, è stato presentato nel suo castello fuori Londra, affollato di ritratti degli avi barbuti e capelloni anch'essi paladini, ai loro tempi, dell'anticonformismo.

E' seguita l'ultima puntata di *Giochi senza frontiere* con le consuete gare a livello dopolavoristico.

* *

Questa sera i programmi sul Primo canale si aprono con un servizio sull'Esposizione di Montreal. Seguiranno il telefilm americano *La scomparsa della signora Kramer*, che promette attimi di suspense e la cronaca diretta dal Lido di Venezia della cerimonia conclusiva della Mostra del cinema. Sull'altro canale va in onda la seconda puntata dell'originale *Breve gloria di Mister Miffin*. Nelle intenzioni dell'autore Allan Prior è una descrizione impietosa dell'ambiente e del retroscena della tv britannica. La riduzione televisiva, all'esordio ha avuto invece l'aria di un dignitoso e patetico fotoromanzo. Protagonisti della vicenda sono Alberto Lupo nella parte di un travagliato produttore e Cesco Baseggio nel ruolo di Mister Miffin. Infine, il settimanale *Zoom*, che ripropone come pezzo forte la Mostra cinematografica di Venezia.

* *

Il 21 settembre esordirà un nuovo varietà: *Music Rama* con i più celebri motivi tratti dai film. La retrospettiva in sette puntate, verrà presentata da Alida Valli. Ospiti fissi della trasmissione, i cantanti del momento: Milva, Villa, Cinquetti, Dorelli e così via. Tra gli attori figurano Maria Grazia Buccella, Lionello, Calindri, Sandra Mondaini e la francese Rita Cadillac, ex regina dello spogliarello.

vice

Francesco Maselli stupisce tutti col suo indiavolato film beat

«Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!»: un film delizioso. Una Monica Vitti in stato di grazia. Un disincantato e ambiguo Jean Sorel

Quando si seppe che Francesco Maselli stava dirigendo un nuovo film furono in molti a rallegrarsi: il giovane regista aveva dato al cinema italiano alcuni dei suoi film più rappresentativi e geniali, di quelli che aiutano a fare la storia della cinematografia di un Paese; la sua nuova fatica era quindi attesa con immenso interesse.

Il titolo: «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!» fu una sorpresa che solleticò la fantasia e la curiosità ed il film è una autentica rivelazione; divertente la vicenda, rapidi e violenti i colpi di scena, originale l'intreccio e assolutamente imprevedibili le situazioni.

La scena è costituita dai luoghi più belli e famosi d'Europa: di una Europa particolare, che sa ancora divertirsi e che, soprattutto, ha i mezzi per farlo: località ammaliatrici e stupende nelle quali la natura viene difesa nella sua integrità dall'invasione rumorosa e un po' volgare della civiltà dei consumi; località che si raggiungono a bordo di aerei privati o di lussuosi yacht. Alberghi, nei quali tutti gli ospiti si salutano e si conoscono perché si sono incontrati la settimana prima o il mese precedente in un altro grande albergo di un'altra rinomata stazione turistica, accolgono la variopinta fauna della elite internazionale, i «bene» di tutt'Europa perennemente in giro per riposarsi da un estenuante periodo di riposo.

E' naturale che questo ambiente, che il progresso restringa sempre più, sia territorio di caccia di pochi scaltrissimi «maestri» della truffa intesa come arte inarrivabile del raggiro a dello «scrocco»; due coppie di questi «artisti» si muovono a loro agio nel mondo dorato dell'alta finanza, della nobiltà più eletta e dei più ricercati «figli di papà».

Monica Vitti in bravissima protagonista di «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!».

Monica Vitti conferma la sua alta doti di attrice vera, muovendosi tranquillamente nei panni di un personaggio a dir poco «disinvolto» e Jean Sorel gli è accanto con la sua faccia di angelico mascalzone. Il gioco è astuto e misurato: in quel loro eccentrico «mestiere» quando si è «bruciati» si è finiti per sempre, tanto vale, se si sbaglia, mantenere un impiego di contabile in un supermercato e quello di dattilografa in una copisteria; per vincere bisogna avere sempre tese tutte le sensibilissime antenne di cui sono naturalmente dotati coloro che intraprendono il redditizio ma delicato e difficile lavoro. Si deve essere scarsamente disincantati pur rimanendo con i sensi tesi a cogliere che il ritmo armonico del personaggio fili perfettamente, bisogna escludere dalla propria vita ogni sentimento personale come il più pericoloso ostacolo al successo, bisogna essere come quelli che si vuole truffare e nello stesso tempo situarsi più in alto di loro; la genialità, l'improvvisazione, il gusto dell'intrigo, l'arrendevolezza, una certa alterigia e soprattutto un grande amore per il gioco d'azzardo: questi i doti necessarie per riuscire in questo strano e affascinante mestiere.

Il film non lascia un attimo di respiro: è un giallo-rosa-dolce-amaro? E' un film beat? «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!» è prima di tutto un bellissimo film: divertente, spregiudicato, allegro e pieno di brio nel quale anche la suspense, sempre presente è anzi uno degli elementi più interessanti nello sviluppo della vicenda, ha un ruolo sacrosanto.

Due altre sorprese ci riserva «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!»: l'interpretazione dell'attrice Daniela Surina — una giovanissima che a Venezia, durante il Festival, ha ottenuto un successo personale vivissimo quale interprete de «La Cina è vicina» — e la musica delli quali alcuni «temi» costituiranno certo preziosa preda per i juke-box. Un Francesco Maselli nuovo ma altrettanto vitale di quello dei suoi precedenti film.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna c. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Lgo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 15 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo a mezzo vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunto delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' escluso dal testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privata, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricarsi soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A.A. VENDIAMO banco bar come nuovo 2 frigo, miti pretese. Telefonare 682-822. 2001

APPARECCHIATURE, cablaggi, impianti industriali, manutenzioni, lavori elettromeccanici in serie, esegue azienda artigianale. Telef. 210-520.

CARTA igienica 2ª scelta, in ovatta di cellulosa doppio strato cediamo a grossisti, industrie, cliniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino». A79836

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasione permute rateazioni, Siftor, via Nizza 32, tel. 683-076.

COMPRO contanti macchina maglieria (Coppo) N. 5 e rimeglistrici a platina N. 8 o 10. Tel. 774-589.

GENERATORE aria calda tedesco 40.000 calorie minima ingombro come nuovo vendesi. Telef. 621-420.

GRUPPI elettrogeni generatori di corrente per tutti gli usi. Cremi, Reggio 19, Torino. 851-646.

SVENDESI impianto completo saldatura automatica pacchi statorici motori elettrici mod. SAA 20 EIR corso IV Novembre 189 Rivoli Strada per Tetti Neiretti.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO muratore taconista accetta pagamenti rateali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4679 — Torino».

DECORATORE tappezziere esegue lavori ovunque preventivi senza impegno. Telefonare 394-169, 502-239.

FALEGNAMERIA attrezzata cerca lavoro serramenti anche in serie e mobili. Telefonare 721-820.

FRANCO Mario, via Valgiolo 1, decora camera finto lavabile 10.000. Rettifica pavimenti. Telef. 756-833.

IMPRESA costruzioni esegue lavori nelle Valli Torino dintorni. Telefonare 543-688. A79610

IMPRESA edile esegue lavori manutenzioni costruzione case. Telefono 733-113. A80283

IMPRESA pulizie uffici accentramento. Prezzi minimi. Telef. 769-776 ore pasti. A80311

OFFICINA accetterebbe lavori di saldature in genere. Telefonare ore pasti 793-617. A80552

OFFICINA meccanica esegue lapidellatura tangenziale di piccole e grandi serie. Telefonare 786-898.

OFFICINA referenziata cerca lavoro riparazioni manutenzioni autovetture camioncini. Telef. 293-393.

SERIA impresa esegue lavori: idraulico, decoratore, elettricista, muratore. Telefonare 370-110.

2 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. banca dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. ECCEZIONALE prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targata. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A.A.A.A.A.A. CREDITO automobilistico in 8 minuti con rate mensili. Prestiti fiduciari garanzia reale a professionisti, industriali, operai, impiegati. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. GRUPPO finanziario privato concede rapidamente mutui a privati su alloggi, terreni, autonezzi; sovvenzioni a piccole medie aziende. Massima riservatezza; tassi minimi. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino». A8238

A. RADIOTECNICO posizione filiale negozio radio elettrodomestici zona centralissima livea. Ottimo reddito, antica clientela. Occorrenza sola cauzione, ideale per famiglia con figli. Scrivere casella postale 133, Ivrea. 25763

ALBERGO cedo dilazionando possibilità partecipazione con proprietà muraria. Tel. 519-204.

ALBERGO Corso Cenevese moderno 5000 presenze cede con immobile l'immobiliare, 502-514. O556

ALBERGO Persoa Argentina attività ultra trentennale cede 5.000.000 anticipati L'immobiliare, 502-514.

ALBERGO ristorante, attrezzatura modernissima 280 coperti; cilefoni, acqua corrente tutte camere. Cede, compreso immobile: 160 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO ristorante, whisky-gogo, arredamento attrezzatura modernissime. Utile netto annuo: 22 milioni. Cede compreso immobile. 160.000.000. Solo attività: 90 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO Salice d'Ulzio, 15 camere, 22.000.000 annui cede eventualmente muri agevolando, l'immobiliare, 502-514. O595

AUTORIMESSA cedesi per scioglimento società. Telef. 772-187.

AUTORIMESSA completa cedesi. Telefonare 280-631. 2001

AVVIATISSIMO caccia pesca articoli sportivi, abbigliamento, ottimo incasso dimostrabile, cede 3.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMO ristorante bar albergo dintorni Torino, utile netto 1.300.000 mensile, cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O440

AVVIATO negozio articoli casalinghi ferramenta cedo 1.000.000 più merce. Tel. 722-489.

AVVIATO negozio pattinistrice quattro posti vendesi 700.000. Telefono 722-668. 2001

AVVIATO STABILIMENTO MECCANICA PRECISIONE SI DIPENDENTI CEDE PARTECIPAZIONE AZIONI AD ESPERTO COLLABORAZIONE TECNICO COMMERCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 438 — TORINO ».

AZIENDA artigiana, fabbricazione, vendita, articoli metallo per fiorai, Italia, estero, cedesi, compartecipazione; telefonare 355-344 Amministrazioni. O334

BAR angolare fronte mercato, alloggio 80.000 giornaliere cedo. Telefono 519-204. O340

BAR caffè angolare incasso 80.000 giornaliere dilazionando. Telefono 519-204. O340

BAR esportazione, zona Statuto angolare, 80.000 giornaliere cedesi 8.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

BAR moderno centralissimo 40.000 giornaliere cedo. Facilitazione pagamento. Carnevale, IV Marzo 7.

BAR None Pinerolo 40.000 giornaliere cedesi causa vecchiaia, anticipo 2.000.000. Telefonare 502-542.

BAR pasticceria angolare attività ventennale cede ritiro commercio. Tel. 519-204.

BAR piccolo moderno centralissimo ultra redditizio occasione cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3.

BAR piazza angolare cedo, permuta. Tel. 618-288. O340

BAR superalcoolico 80.000 giornaliere posizione grande passaggio cede 3.500.000 contanti, eventuale permanenza. Telefonare 537-213. O77

BAR torrefazione centralissima angolare cedesi chiusura serale festiva. Tel. 519-204. O340

BAR trattoria, 50.000 giornaliere, occasione svendesi 5.500.000 dilazionando; telefonare 355-344.

BAR zona S. Mauro moderna gioco bocce, mobili ritiro commercio. Telefonare 502-542.

BAR 35.000 giornaliere bigliardo cede 3.000.000 contanti, rimanente dilazionato compresa merce. Telefono 537-213. O77

BARBIERE, negozio moderno, alloggio centro Moncalieri eccezionissima cedesi. Telefonare 641-831.

BLOCCASI 3.000.000 valore merce esistente avvistissimo commestibile 50.000 giornaliere approfittatene. Casalegno 885-962.

CARTOLIBRERIA vicinanze scuole cede causa grave malattia, acconto minimo 800.000. Telefonare 502-514. O595

CASALINGHI elettrodomestici zona intenso sviluppo: incasso mensile: 800.000, spesa minima. Cede 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CAUSA impegno cede drogheria alimentari zona Francia 75.000 giornaliere dimostrabili. Tel. 780-372.

CAUSA malattia, cedesi avvistissimo bar ristorante cintura Torino. Tel. 620-409. A80176

CAUSE familiari cedo bar avviato bene. Telefonare 650-186.

CEDESI avviata agenzia pratiche auto. Telefono 518-342.

CEDESI avviate aziende prodotti chimici clientela campo avicolo zootecnico in tutto territorio nazionale richieste estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino».

CEDESI torrefazione bar fronte complesso scuole e Chiesa. Tel. 768-931.

CEDO bar biliardo centralissimo molto lavoro ritiro commercio. Telefonare 598-917. A79635

CENTRALISSIMA rivendita pane, 50.000 giornaliere, cedesi 3.500.000 telefonare Amministrazioni 355-344.

CERCANSI persone fiducia per gestione bar centrale cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino». A79646

CERCO taxi. Tel. 790-372.

COMMESTIBILE avvistissimo con possibilità ulteriore sviluppo situata in ottima zona Nichelino cedesi. Telefonare 665-216. 2001

COMMESTIBILI, primizie, avviamento trentennale, motivi salute cedesi convenientemente; telefonare Amministrazioni 355-344.

COMMESTIBILI primizie, centro 5 Via, 65.000 giornaliere, svendesi; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

COMMESTIBILI 80.000 giornaliere cedo 1.500.000 contanti resto dilazionato compreso merce. Telefono 537-213. O641

COMMISSIONARIA documenti pratiche automobilistiche cedesi eventualmente combinazione società. Telefonare 542-880. A79829

CONFEZIONI per bambini zona commerciale cedesi. Tel. 698-320.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, drogheria moderna, ottima posizione commerciale, 1.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, bar analcolico, zona ultimi arredamento moderne, trattabili 2.800.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, modernamente attrezzata, 45.000 giornaliere, 4.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, corredata recapito, forte lavoro controllabile, permutarebbe eventualmente con alloggio. O437

DROGHERIA 50.000 giornaliere anticipo 100.000 rimanente lunga dilazione compresa merce. Telefonare 537-213. O77

ELETTROLAVAGGIO zona privilegiata 200.000 nette mensili cede facilitando 4.200.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

FIORI Valentino nuovo, moderno, ottima clientela, cedesi occasionissime, telefonare 355-344.

HOTEL Centrale affare mensile 1 milione cede 26.000.000 Metta, telefono 212-054. 2001

IMPRESA edile cerca socio volenteroso proseguire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ».

LAVASECCO centro Parella 700.000 mensili cedesi anticipando 2.500.000. Telefonare 502-542. O596

LAVASECCO moderno, abbinato, recapito, 18.000.000 incasso annuo, cedesi convenientemente; telefonare Amministrazioni 355-344.

LAVASECCO S. Rita cedesi con macchine a solo recapito 700.000. Telefonare 502-542. O596

LICENZA cartoleria giocattoli trasferibile cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

LOANO bar super alcoolici e vendita vini e liquori attrezzatissimo cedesi zona nuovo sviluppo. Tel. 66-383 Loano. A80163

LORIO, corso Francia 92, cede bar super centralissimo adatto nucleo familiare. O409

LORIO, corso Francia 92, cede cartolibreria signorilissima, reddito annuo 9.000.000 dimostrabili. O409

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo penne stilografiche, articoli regalo, 400.000 dimostrabili, adatto persona sola. O409

LORIO, corso Francia 92, cede latteria 330 litri giornalieri 6.500.000.

LORIO, corso Francia 92, cede parrucchiere, concessionari grandi case, adatta persona sola. O409

MERCERIA forte incasso 15.000.000 bloccasi 12.000.000 acconto 5.000.000. Telefonare 502-542.

MERCERIE, migliorie, signorile, ottima posizione, 17.000.000 annui, cedesi convenientemente; telefonare 355-344. O334

MERCERIE S. Rita, ottimo signorile, rinnovo elevato, cedesi convenientemente; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

MOTTA cede bar superalcoolici 40 giornaliere, 6.500.000 dilazionabili, Telefonare 212-064.

MOTTA cede torrefazione superalcool 50.000 giornaliere, massimo ribasso, 9.500.000 dilazionabili. Telefonare 212-064. 2001

NEGOZIO centrale ampio retro magazzini commercio ingrosso detraglio carta cedesi Mercedi merce in conto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8397 — Torino ». A80097

NEGOZIO centralissimo elettrodomestici, radio, tv, possibilità incrementi, blocco 1.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoconvenzioni immediate, IPIMA, Mercanti 18, telefono 540-879. O560

PRIVATO, causa trasferimento, cedo latteria. Telefonare 894-836.

PROFUMERIA posizione commerciale, modernissima, ottime concessioni, incasso giornaliero 30.000, Matrimonio urge cedere. Fasano, Madama Cristina 129. O440

RISTORANTE bar super panoramico 10 camere, zona intenso passaggio, cede 10.000.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129.

RISTORANTE bar trentennale centralissimo buon incasso cedesi motivo salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ».

RISTORANTE Cafasse moderno, ottima posizione 15.000.000 annui cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 502-514.

RISTORANTE Pancalieri nuova attrezzatura 50.000 giornaliere cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane confetteria alta quintalaggio aumentabile cedesi convenientemente. Castalegno 885-962.

RIVENDITA pane 35.000 giornaliere cedesi 3.700.000. Torglia, corso Regina 168. O631

RIVENDITA pane-pasticceria, centralissima, chilogrammi 100, annessi caffè, vini, liquori, cedesi Telefonare 882-441 A77368

SALUMERIA modernissima, unico zona. Utile netto mensile: 350.000. Cede: 4.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

SALUMERIA II, Rita, 100.000 giornaliere garantite, ottimo reddito cedesi dilazionando; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

SIGNORILISSIMA centrale boutique calzature, incassa 27.000.000, cedesi convenientemente; telefonare Amministrazioni 355-344.

SOC. Editoriale per lancio pubblicazioni carattere nazione cerca collaboratore con apporto finanziario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ». A80369

STABILIMENTO METALMECCANICO 30 DIPENDENTI LAVORAZIONE LAMIERA CEDE 1/3 PARTECIPAZIONE AZIONI AD ESPERTO COLLABORAZIONE TECNICO COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1238 — TORINO».

TABACCHERIA attivissima periferia permuta alloggio facilitazioni cede Motta, tel. 212-064 2001

TABACCHERIA cedesi, levata L. 950.000, forte reddito, zona centrale. Richiesta lire 17.500.000, trattabile. Telefonare 678-253 ore pasti. A80369

TABACCHERIA levata 1.800.000, reddito annuo 9.000.000, richiesta 21.000.000. Telefonare 212-064.

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 700.000, reddito netto mensile 900.000, dilazionando cedesi. Quirico Garibaldi 3.

TINTORIA lavasecco 500.000 mensili, San Paolo, cedesi. Tel 310-559.

TIPOGRAFIA avviata vendesi 2 milioni contanti, rimanenza dilazionando comodamente. Telef. 665-932.

TIPOGRAFIA avvistissima, locale unico lum.-assissimo, macchinari moderni, ottimo fatturato mensile. Sufficienti 5-6.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TORREFAZIONE pasticceria analcolico cedesi causa trasferimento. Telefonare 690-382. 1001

VENDESI lavanderia avviata, lire 600.000. Tel. 252-355.

VENDO per contanti zona signorile avvistissimo frutta verdura. Telefono 773-504. 1001

VENTENNI ex garage ottimi affari. Telefono 735-888.

DECASIONE! Frutta verdura reddito mensile 800.000 garantito, cedesi dilazionando; telefonare Amministrazioni 355-344.

OFFICINA riparazioni, specializzata treni autocarri, attrezzatissima, utile elevato. Cede causa trasferimento. Fasano, Madama Cristina 129.

PANETTERIA pasticceria causa motivi salute cedo. Scrivere: Chiapino, Casalborgone 10020. 1001

PANIFICIO pasticceria 3 forni attrezzatissimo forte lavoro alloggio cedesi solitario 5.000.000 3.000.000 dilazionando occasione, Casalegno 885-962. O433

PANIFICIO 65.000 giornaliere 200 kg. pane cedesi dilazionando. Telefonare 502-542. O596

PASTICCERIA confetteria, centrale, fronte mercato, cedesi occasione; telefonare Amministrazioni 355-344.

PASTICCERIA moderna centro San Paolo 12.000.000 annui, cedesi occasione; telefonare 355-344.

PINEROLO: trattoria, commestibili, ottimo incasso, reddito elevato, cedesi; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

PRESTITI mutui lavoratori stipendi cessioni stipendi dipendenti enti locali Ribec - Ferrero, Pomba 11, telefono 537-818.

1.500.000 anticipati commestibile self-service 65.000 giornaliere cedesi causa matrimonio. Telef. 502-514.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi anche tanti privatamente. Telef. 518-736.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo - grande. Tel. 634-673.

A.A. ACQUISTA contanti qualunque alloggio privatamente. Telefonare 761-769. O556

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 O192

A.A. ULTIMI alloggi, due camere servizi 4.200.000; tre camere servizi 7.500.000, casa nuova possibilità mutuo dilazioni. Telef. 769-800 Geom. Martinat. O444

A. BARRIERE Nizza nuovi 1 camera tinello cucinotto 5.200.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile. 545-670. O487

A. IN palazzo signorile ultimato via Vigliani angolo corso Cosenza 1-2 camere tinello cucinotto prezzo vantaggioso 80.000 mq., forte mutuo dilazioni. Consuledile, 512-670.

A Borgo S. Salvario vendo 1-2 camere, servizi. Telefonare 544-461.

ALLOGGI camere tinello cucinino terme bagno ascensore liberi fronte Fiat Mirafiori mutuo vendo via Bordighera 8. Tel. 519-204.

ALLOGGI due camere cucina termobagno vendo occupati 4.200.000 via Cigna 44. Tel. 519-204.

ALLOGGI due camere tinello cucinino terme bagno ascensore occupati mutuo vendo via Bordighera 8. Tel. 519-204.

ALLOGGI in finizione vista collinare vendonsi corso Italia 61. Telefonare 555-349, 667-116. O155

ALLOGGI signorili in palazzina precollinare 3 camere salone servizi. Corso Moncalieri 339. Telef. 680-722.

ALLOGGI signorili 3 camere cucina servizi vendonsi corso 11 Febbraio 17. Rivolgersi portinaio. Telefonare 562-218. O591

ALLOGGIO nuova in Carmagnola bilocale tinello servizi garage vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A80053

ALLOGGIO spaziosissimo libero, piano rialzato (Borgo Vittoria) tre camere, cucinino, servizi, 4.900.000. Torinc ase, 517.249. O192

ALLOGGIO vecchio, libero (via Valperga Caluso) tre camere, cucina, termobagno, 5.500.000, sufficienti 2.000.000. Torinese, 517-249.

ALLOGGIO signorile, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Nuova costruzione su piazza Borgo S. Paolo. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756. O343

ALLOGGIO (via Mad. Cristina) pieno rialzato, cinque camere, cucina, servizi, 10.500.000, sufficienti 6 milioni. Telefonare 515-318.

ALTAMENTE signorile 7 camere salone box Crocetta vende. 779-086 ufficio. 1001

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere, servizi. Corso Francia Leumann. Telef. 487-687

APPARTAMENTI contornati collinari in villa tre verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 48/8, Guinicelli 11/9. O581

APPARTAMENTI in villa Valsalice tre verde, parchi, quiete, comodità. 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-687. O581

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (via Ormea ang. 3 angolo via Aronai, prospicienti corso Lecce, 1-2 camere, salone, servizi, vendita ai prezzi eccezionali, ampie dilazioni pagamento, visite 16-19. Telefonare 547-476. 80786

APPARTAMENTI via Filadelfia angolo via Guido Reni 93, nuovissimi signorili, poco antichino. Tre camere cucinetta bagno, 3.000.000, mutuo 6.800.000; quattro camere cucinetta bagno, 3.400.000, mutuo 7.000.000; salone tre camere cucinetta servizi, 4.000.000, mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTO centrale, nuova. Via Principessa Clotilde. Prezzo imbattibile. Due camere, cucinetta, entrata, bagno, termosifone, ascensore, 1.300.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTO centralissimo via Andrea Doria 21, Salone, quattro camere, cucina, bagno, ingresso, terrazzino, ascensore, 5.900.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO convenientissimo in importante posizione, via San Donato 75. Tre grandi camere, entrata, bagno, multiple esposizione 2 milioni 400.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044 O386

APPARTAMENTO via Moretta (San Paolo) libero ottobre, tre camere, cucina, termobagno, 8.200.000. Torinese, 515-318.

AUTORIMESSA, mq. 800, completa impianti, affittata 250.000 mensili, S. Paolo, vendiamo 43.000.000, mezzo 12.000.00 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O471

AUTORIMESSA, mq. 1200, affittata 400.000 mensili, zona Francia, signorile, vendiamo 70.000.000, mezzo 10.500.000 mutuo, Beltramo, telefono 535-912. O471

AUTORIMESSA, mq. 1400, affittata 350.000 mensili, completa impianti, ottima zona, vendiamo 90.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA, mq. 1500, unico piano fuori terra, affittata 500.000, vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O471

BELLISSIMO attico, Borgo S. Paolo, salone, cucina, guardaroba, 3 camere, doppio servizio, grande terrazzo, eventuale box. Pronto subito. Mutuo. Impresa vende. Telef. 331-756.

BORINGHIERI vende libero o reddito 5% alloggio signorile, recenti costruzione, due camere cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, garage. Mutuo. Telefonare 537-486.

CALZIFICIO artigiano acquista maglie entrò cinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino».

CAMBIO mq. 3000 circa fabbricabili con due casette da costruirsi in Bosco. Telefonare 754-763 pasti.

IMPRESA vende soffitti subito via Baltimora 127-129 signorili appartamenti 2-3 camere semplici doppi servizi mutuo ampia facilitazioni. Visite sul posto. 1001

IMPRESA vende alloggi signorili 5-7 vani, giardino, privato, mutuo, ogni conforts collina torinese. Telefonare 541-315. 2001

IMPRESA vende casa 19 camere servizi redditizia Leumann. Tel. 757-626

LE Torrette vende lotto bellissima posizione con progetto approvato. Prezzo interessantissimo. Telefonare 539-543 mattino. A80390

LIBERE camere, cucina (vecchie) termosifone, possibilità negozio, vendo 1.900.000. Montevose 13, ore 17,30 - 19. 1001

LIRE 100.000 PRENOTANSI ALLOGGI SIGNORILI 2-3-4 CAMERE SERVIZI ZONA FRANCIA CORSO TELESIO 40 SECONDO VIA G. PACCHIOTTI, AMPIE ZONE VERDI, TRANQUILLITA' ASSOLUTA, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SUPERMARKET, PREZZI CONVENIENTI, MUTUO, LUNGHE RATEAZIONI. TELEFONARE 539-938.

MURA negozio corso S. Maurizio vendo. Tel. 519-204.

MURA negozio via Cigna vendo. Tel. 519-204. O340

TERRENO vendo 60 camere box fronte corso: (Caselle) Centro. Telefonare 774-727. A80379

VALLESUSA 40 km. Torino vendonsi terreni 4000, 1500, 1000 mq. soleggiati, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 416 — Torino ». 2001

VALSALICE, vendesi terreno panoramico, mq. 60.000 frazionabili piccoli lotti, progetti approvati, acqua potabile, strade asfaltate. Telefonare 965-209 ore pasti.

VENDESI alloggio signorile Sicardi quattro camere cucina doppi servizi adatto studio abitazione. Telefonare pasti 330-690. A79966

VENDESI alloggio 2 camere tinello e servizi Pianezza. Telef. 852-571.

VENDESI alloggio 3 camere e servizi. Tel. 237-920. 2001

VENDESI area mq. 5000 con alcuni fabbricati posizione centrale Diano Marina. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Colonie del Comune di Vigevano. Telefonare 70-053.

VENDESI in Carmagnola nuovo condominio alloggio 2 camere e servizi. Telefonare 341-557. 2001

VENDESI negozio completo di tutto reparto, mq. 600, ingressi indipendenti. Telefonare 365-565. A80210

VENDESI terreno attiguo 30 circa entroterra, mezza montagna zona pedemontana km. 30 da Savona, km. 40 da Acqui. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ».

VENDESI terreno mq 2300 zona industriale strada San Mauro, Torino. Telefonare 387-523. 1001

VENDO ALLOGGI NUOVI OTTIMAMENTE RIFINITI E LOCALI REDDITO GARANTITO 6%. TELEFONARE 852-160 ORE PASTI.

VENDO alloggio in villa signorile salone tinello tre camere doppi servizi garage mq. 175 Nichelino. Telefono 668-233, 633-345.

VENDO alloggio terrazzo panoramico grattacielo piazza Solferino. Telefonare 511-701. A80064

VENDO Asti città, 200 metri autostrada, cascina metri 80.000 casa padronale 10 camere, adatta costruzione villette, lire 700 metro in blocco. Telefonare ore ufficio 534-306 Torino. A80075

VENDO locale seminterrato magazzino laboratorio 24 mq. riscaldato reddito 8%. Telefonare 794-401 ore pasti. Volendo vendo alloggio soprastante. A80377

VENDO una due camere tinello servizi liberi affittati casa nuova piazza Rebaudengo. Telefonare 891-435.

VENDO villa villaggio Marinella Bruino, giardino, mutuo, ogni conforts. Telefonare 541-315. 2001

VENDONSI alloggi Nichelino da reddito 1-2 camere e servizi. Telefono 390-154 - 621-844.

VENDONSI garage Leumann con riscaldamento. Telefono 390-154.

VENDONSI zona Francia - Traponi alloggi esentasse 3 camere tinello servizi termobagno, liberi subito o breve termine, 8.000.000 - 7.800.000. Visibili via Cristalliera 20 bis ore 15 - 19. 2001

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e ristrutturazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 295-882

VIA Fréjus 115: spazioso piano rialzato, due camere, cucina, termobagno, 5.400.000. Torinese, 517-249.

VIA Giacomo Medici in signorile nuova costruzione alloggio tre grandi camere, cucina, bagno, ampio ingresso 10.000.000 compreso forte mutuo. Destefanis, tel. 540-405.

VIA Principe Tommaso al 1° piano alloggio con grande ingresso, tre ampie camere, cucina, ripostiglio, bagno, altro al 4° piano: salone, due camere, cucina, grande bagno, possibilità secondo servizio. Destefanis, tel. 542-808. O439

VIA S. Marino (quasi angolo corso Agnelli) in recente costruzione alloggio due camere, tinello, cucinino, grande ingresso, esposizione levante ponente 6.600.000. Destefanis, tel. 540-405. O439

STEPANENGHE tribunale alloggio primo piano 3 vani servizi adatto uffici vendo privato. Telefonare 355-349.

VILLA nuovissima vendo 2 piani 8 vani servizi garage giardino mq. 700, Pianezza, via Moncenisio 8, dietro Casa Benelica. 1001

VILLA signorile con giardino periferia Torino vendesi. Tel. 620-196.

VILLAROSIO « Sette Miglia » ville 4-6 camere doppi servizi garage giardino 8.900.000 minimo anticipo. Via Milano 70, Settimo Torinese.

VILLARBASSE terreno per villa, acqua, luce, telefono, vendesi; telefonare 355-344. O334

VILLARDORA, Valle Susa, vendo, casa nuova senza terreno sei vani, terno bagno, terrazzo, 4.700.000. Tel. 540-569. A83133

VILLETTA Fiano, 3 camere, servizi, magazzino, terreno, vendesi; telefonare 355-344. O334

VILLETTA vende km. 20 Torino confort vicinanze Chieri. Telefonare 650-369. A83050

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-892, 538-539 O990

A. ABBISOGNA alloggio coniugi benestanti referenziati, sicuro impiego. Telefonare 778-538. O1000

A. AFFITTEREMMO alloggio referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

ABBISOGNA alloggetto a referenziati piemontesi, piano rialzato, primo. Telefonare 728-253. A79780

ABBISOGNA alloggio due camere tinello servizi coniugi piemontesi referenziati. Telefonare 353-323.

AFFITTEREI due camere servizi zona Statuto, Monviso, Moncenisio. Referenze. Telef. ore 687-716.

AFFITTEREMMO una-due camere, cucina, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 544-481.

ALLOGGIO 2 camere salone servizi, costruzione nuova zona Francia Cibrario, subito cercasi. Tel. 488-492.

ALLOGGIO 2-3 camere e cucina cercasi. Telefonare 878-675.

AMMOBILIATO 1-4 camere referenziati cercano qualsiasi zona. Telefonare 517-803. O555

BANCARIO affitterebbe direttamente 3 camere cucina Venchiglia Gran Madre Borgo Po. Telef. 884-027.

CERCASI alloggetto. Telef. 281-091 ore pasti. A79745

CERCASI alloggio precollinare 3-4 camere cucina servizi coniugi piemontesi 2 bambini referenziatissimi. Telefonare 682-683. A78907

CERCASI laboratorio mq. 70 San Paolo. Telefonare 386-662.

CERCASI locale industriale mq. 350-500 per officina leggera stampaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A80284

CERCASI locale uso negozio o magazzeno mq. 300 o 500 zona passaggio. 670-047. 2001

CERCHIAMO alloggi 1-4 camere vuoti o ammobiliati qualsiasi zona. Telefonare 512-562. O120

CERCHIAMO basso fabbricato o seminterrato dimensioni minime 10 x 7 x 3,5 più uffici annessi accesso carrato stabile sicuro. Telefonare 861-777. A82500

CERCO affittare 3 camere servizi oppure casetta con garage, giardino, servizi, zona Rivoli, Alpignano, Pianezza. Tel. 795-678. 1001

CERCO affitto locale 200-300 mq., officina riparazioni; telef. 355-344.

CERCO camera indipendente zona corso Marconi Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8681 — Torino ».

CERCO camera indipendente zona Statuto, Francia, centro. Telefonare 857-360, 551-920.

(Continua a pag. 15)

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI . PADOVA

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
SPAGNESI
PARIFICATO
PERITI ELETTRONICI
Sezioni diurna e serale
VIA TOMMASO GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693.852

SIGNORA cerca prestito da privato 400.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1202 — Torino ».

TABACCHERIA attivissima periferia permuta alloggio facilitazioni cede Motta, tel. 212-064 2001

TABACCHERIA cedesi, levata L. 950.000, forte reddito, zona centrale. Richiesta lire 17.500.000, trattabile. Telefonare 678-253 ore pasti. A80369

TABACCHERIA levata 1.800.000, reddito annuo 9.000.000, richiesta 21.000.000. Telefonare 212-064.

**TABACCHERI

Riuniti 400 specialisti di tutto l'Occidente

I piani aerospaziali della Nato in un convegno di studi a Torino

Bilancio dei risultati ottenuti in un anno e programmi per il '68 - Esaminati i problemi della difesa comune e lo sviluppo della tecnologia civile - Tutti gli oratori insistono sulla necessità della più ampia collaborazione internazionale - L'Italia nel '66 ha speso per la ricerca scientifica 325 miliardi di lire, 80 in più rispetto al '65

Quattrocento scienziati e specialisti europei ed americani che fanno parte del gruppo consultivo della Nato per la ricerca e lo sviluppo aerospaziale (*Agard*) si sono riuniti ieri a Torino, nella sede dell'Unione Industriale, per l'assemblea annuale dell'ente. Il convegno è importante per due motivi: in esso si fa il bilancio dell'attività svolta in un anno nelle ricerche inerenti i problemi della difesa e si tracciano, nel corso dei lavori, i programmi di studio per il 1968. L'incontro consente, inoltre, attraverso una serie di relazioni, di fare il punto su alcuni degli argomenti scientifici e tecnici più attuali. I temi in questa assemblea sono quattro: *Sviluppo scientifico e tecnologico in Italia* (relatore prof. Nestore Cacciapuoti); *Ricerche e sviluppo aerospaziale in Italia* (relatore prof. Giulio Ciampolini); *Cooperazione internazionale e futuro aerospaziale* (relatore F. R. Banks, commodoro dell'Aria della Gran Bretagna); *Ricerche e sviluppo delle attività della Nato per la difesa antisommergibili* (relatore Royal Weller).

I lavori dell'assemblea si sono aperti con il benvenuto ai delegati del presidente Finn Lied, del generale ispettore dell'Aeronautica Domenico Columba e del direttore della Divisione Aviazione Fiat prof. Giuseppe Gabrielli.

Il prof. Gabrielli ha espresso viva soddisfazione per la scelta di Torino, il maggior centro italiano dell'industria aerospaziale, quale sede dell'assemblea; ha ricordato il prof. von Karman, fondatore dell'*Agard*, e rivolto un ringraziamento all'attuale presidente Perkins ed al segretario generale della Nato ambasciatore Manlio Brosio che, insieme al presidente del comitato militare del Patto atlantico generale C. P. de Cumont, sarà oggi presente alla ripresa dei lavori.

Gabrielli ha sottolineato i grandi risultati conseguiti grazie a questa collaborazione internazionale che, inoltre, «*rappresenta uno degli strumenti più efficaci per un più diffuso e coordinato progresso. Dobbiamo quindi dare atto* — ha detto — *al ministro degli Esteri Fanfani di avere avuto la felice iniziativa di prospettare inizialmente in sede Nato il problema del divario tecnologico fra gli Stati Uniti ed i paesi europei. La collaborazione nel campo della ricerca fra i paesi della Nato* — ha proseguito — *costituisce una delle componenti più importanti ed essenziali non solo per il ruolo specifico che l'Alleanza può svolgere nella tecnologia della difesa, ma anche per il passaggio delle acquisizioni tecnologiche dal settore della difesa a quello civile*».

E' seguita la lettura delle relazioni. Il prof. Cacciapuoti, preside della Facoltà di scienze dell'Università di Pisa, ha tracciato un quadro dell'organizzazione della ricerca scientifica e tecnologica in Italia coordinata dal Consiglio nazionale delle Ricerche ed articolata fra vari ministeri ed enti privati. Le spese previste per l'anno in corso sono di 325 miliardi sostenute in parte dallo Stato ed in parte da privati; nel 1965 erano state di 245 miliardi.

Il prof. Ciampolini, direttore della sezione prove in volo della Fiat Aviazione, ha delineato un ampio quadro delle attività di ricerca e sviluppo in campo spaziale svolte in Italia soprattutto dalla Fiat. Ha ricordato la partecipazione ai programmi europei «Eldo» ed «Esro» ed italo-americano «San Marco» ed ha riferito sulle iniziative che la Fiat ha potuto realizzare con risultati di notevole interesse. Ha illustrato, infine, le attività della Fiat nel campo dell'elettronica, con particolare riguardo alle tecnologie più avanzate della microminiaturizzazione ed alle indagini di effetto su componenti di radiazioni entro e fuori dall'atmosfera.

Nel pomeriggio i delegati dell'*Agard* hanno visitato alcuni complessi tecnico-produttivi della Fiat Aviazione: il Centro elettronico avio, il dipartimento prove di volo e la sezione velivoli, dove sono stati accolti dal prof. Gabrielli, che ha illustrato l'organizzazione tecnico-produttiva della Fiat nei settori aeronautico e spaziale.

n. p.

L'apporto dell'Italia alla ricerca tecnologica

L'Agard — dalle iniziali inglesi di «Gruppo consultivo per la ricerca e lo sviluppo in campo aerospaziale» — è stata fondata nel febbraio del 1951 con l'intento di favorire lo sviluppo tecnico-scientifico in campo aeronautico (e in seguito anche spaziale), in particolare nei confronti del potenziamento delle forze aeree delle nazioni appartenenti al Patto atlantico. Suo promotore fu il compianto dott. Theodore von Karman, colonna della moderna aerodinamica. Gli stessi esponenti militari degli Stati Uniti e delle altre tredici nazioni del Patto si erano d'altronde resi conto che una moderna arma aerea non poteva prescindere dall'approfondimento delle conoscenze nei campi interessanti il volo. Proprio in tale approfondimento risiedeva, all'opposto, la base più sicura per il migliore potenziamento dell'arma aerea stessa.

Di qui la decisione di dare vita a un'organizzazione tra i Paesi della Nato, che promuovesse e conducesse tal genere di studi e ricerche: appunto l'Agard, che nel maggio del 1952 tenne la sua prima assemblea a Parigi.

Anche se ordinata principalmente a scopi militari, l'attività dell'Agard si è rivelata ben presto di grande utilità pure in campo civile. Le leggi del volo, le tecniche costruttive degli aerei, le esigenze della navigazione sono le medesime, si tratti di aerei militari o civili. Non pochi dei progressi che negli ultimi anni sono stati conseguiti nel campo dell'aviazione commerciale sono frutto dei lavori eseguiti in stretta collaborazione dai ricercatori dell'Agard. Questo organismo rappresenta altresì un felice esempio di efficace collaborazione internazionale, precursore — si potrebbe dire — di quella collaborazione scientifica e tecnologica tra le nazioni dell'Occidente, che tanto si invoca oggi per superare il divario esistente nei confronti degli Stati Uniti d'America.

L'attività di ricerca dell'Agard, pur essendo limitata al campo aerospaziale, interessa varie importanti discipline. Accenniamo alle principali. Anzitutto, la meccanica del volo, cioè le leggi e le condizioni riguardanti il volo in tutte le sue forme: dalle velocità supersoniche agli aerei a sollevamento e atterramento verticali, alle tecniche di controllo in volo, agli elicotteri, ai sistemi e strumenti di collaudo, ecc. Poi, i sistemi di propulsione (motori di ogni tipo) e per la produzione di energia (per esempio, le cellule solari a bordo dei satelliti); le strutture e i materiali per le costruzioni aerospaziali; la cosiddetta «avionica» cioè le numerose applicazioni dell'elettronica alle attività aerospaziali.

Nella tornata d'apertura dell'assemblea, il prof. Cacciapuoti, preside della facoltà di scienze dell'Università di Pisa, e il prof. Ciampolini, direttore della sezione prove in volo della Fiat Aviazione, hanno illustrato, in particolare, l'apporto italiano alle ricerche in questione. Le loro relazioni e ancor più le visite effettuate al Centro avioelettronico Fiat e ai reparti di progettazione e collaudo in volo danno un'idea delle difficoltà che occorre superare in questo genere di ricerche, non prive di aspetti affascinanti.

Si consideri lo studio dello scudo termico, progettato e costruito dalla Fiat per conto della Esro e destinato a proteggere il satellite Europa durante il lancio. Nell'attraversare l'atmosfera, la parte anteriore del razzo subisce un fortissimo riscaldamento. Occorre conoscere con esattezza in che misura, per evitare che il satellite racchiuso all'interno non subisca danni. Ecco allora una meticolosa ricerca, teorica e pratica, della temperatura raggiunta da ogni punto dell'ogiva. Alla fine, una struttura di plastica rinforzata con fibre di vetro consente di risolvere un problema in apparenza insolubile: quello di portare l'ogiva del razzo a una temperatura di fornace, senza che abbia a fondersi.

Altro esempio. Si fa presto — per così dire — a progettare e costruire un nuovo aereo, con una data forma, un certo gruppo motopropulsore; ma come si comporterà questo nuovo aereo, una volta lanciato a 1000, 2000 km/h e più? Quali inconvenienti, specialmente vibrazioni, non potranno originarsi, tali da causare la distruzione dell'aereo? Nella storia dell'aviazione non sono stati rari eventi del genere.

Oggi, una folla di strumenti registratori a bordo consente di studiare ogni minima reazione di un nuovo aereo alle varie condizioni di volo.

Il collaudo del nuovo «caccia» da appoggio tattico «Fiat G 91-y» si avvale di ben 700 kg di strumenti registratori (del valore, sia detto per inciso, di 700 milioni di lire).

Salvatore Caldara

La Caselli entra in clinica per essere operata alla gola

La ventunenne cantante emiliana risente ancora i postumi del grave incidente stradale

La giovane cantante modenese Caterina Caselli

Milano, 7 settembre.

La voce di Caterina Caselli è in pericolo; la ventunenne cantante emiliana entrerà in clinica nei prossimi giorni per sottoporsi ad una difficile cura e, se sarà necessario, ad un intervento chirurgico alla gola. Lo afferma il settimanale *Novella 2000* che pubblica una intervista con la giovane «urlatrice». «*Sono preoccupata* — afferma la Caselli — *ma sicura di superare questo guaio*».

La Caselli annuncia che dovrà anche subire un lungo controllo radiografico al braccio e alla gamba, a seguito dell'incidente stradale di cui è rimasta vittima alcuni mesi fa, e che le ha provocato dei noiosi disturbi. La cantante lamenta poi la fatica per l'eccessivo lavoro: «*Sempre centinaia e centinaia di chilometri da fare, sempre gente da vedere, preoccupazioni di impegni, di spettacoli, di orari, di aerei che scappano; certe volte ho l'impressione di non essere più una persona, ma una macchina.*

«*Per questo ricovero in clinica* — ha detto la cantante — *ho dovuto disdire tanti impegni già presi.*

«*Ma prima di finire nel silenzio assoluto, voglio terminare la registrazione di un disco che mi piace molto. Sono qui a Milano per questo*». (Ansa)

Colloquio col figlio del medico liberato in Sardegna

Il giovane di Nuoro conosce i suoi rapitori ma per timore di vendetta rifiuta di parlare

Gianni Caocci (24 anni, ricco, laureato in legge) ripete lo stesso racconto, generico e cauto, di altri possidenti sequestrati: «Ero incappucciato e non potevo vedere i luoghi e le persone. No, non avevano accenti dialettali. No, non so di quale paese possano essere»

(Dal nostro inviato speciale)

Nuoro, 7 settembre.

Certamente il dottor Gianni Caocci, ventiquattrenne, ha visto e sentito più di quanto sia disposto ad ammettere oggi, dopo i quindici giorni vissuti come ostaggio dei banditi. I racconti dei reduci dalla prigionia nei covi della Barbagia si somigliano tutti. Invano giornalisti e polizia tentano di scendere al dettaglio nella speranza di una risposta esauriente.

Con parole cambiate ognuno descrive la sua avventura, non allontanandosi da uno schema fisso: «Ero incappucciato e non potevo vedere i luoghi e le persone. Quando mi toglievano la benda per mangiare si mascheravano loro, e così non li ho mai visti in faccia. Parlavano senza inflessioni dialettali: non so di quale paese possano essere. Sono stati gentili, mi tranquillizzavano, ho mangiato questo e quest'altro». Potrà capitare di avere dai rilasciati qualche spicciolo di colore, utile al cronista per un articolo che non sia insopportabilmente noioso. L'impianto del racconto rimane però sempre quello.

Paura di rappresaglie? Innanzi tutto. Chi ha patito l'avventura del sequestro è generalmente un proprietario con interessi nella zona. Deve muoversi in campagna, viaggiare a qualsiasi ora, e non potrebbe farlo con tranquillità una volta che, parlando troppo, si esponesse alla ritorsione. Una denuncia, è vero, aiuterebbe la polizia a tagliare di circolazione i responsabili del sequestro, e quindi ad escludere in astratto l'eventualità della rappresaglia. Ma chi può definire in Barbagia i reali contorni di una banda e affermare con sicurezza che, incarcerati quei dati uomini, tutto quel dato tumore, nessun complice materiale o ideatore del «colpo» sia rimasto libero e non c'è più da temere?

Il giovane Gianni Caocci, rilasciato mercoledì dai rapitori, fotografato ieri nella sua villa (Telef. A. P.)

I fuorilegge barbaricini, chiunque essi siano, e anche quando la loro tecnica evoluta faccia pensare al gangster di città più che al bandito di un tempo, hanno profondi legami con la società circostante, sono tenacemente intrecciati ad essa. Così il confine tra banda che sequestra e società dei pastori è labile: non esiste oggi in Barbagia una sola banda stabile recisa dall'ambiente e organizzata a sé, eliminando la quale è assicurato il ritorno alla normalità.

A fine luglio vennero spiccati tredici mandati di cattura (dodici dei quali eseguiti) contro uomini accusati di far parte della banda di Graziano Mesina. Pochi giorni dopo, quando i dodici uomini erano in carcere e si pensava di avere inferto un duro colpo alla malavita, è cominciata la drammatica sequenza di agosto, con quattro rapimenti. Il reduce dalla prigionia queste cose le sa e tace, anche a rischio di una incriminazione per favoreggiamento, come è stato nel caso del possidente di Fonni, Cualbu, e del commerciante di Nuoro, Capelli.

In apparenza Gianni Caocci dovrebbe non avere preoccupazioni simili. Vive a Cagliari, è figlio di un noto oculista, ad Aritzo andava solo d'estate per qualche settimana di vacanza; ha una laurea; si prepara al concorso per l'Avvocatura dello Stato e la prospettiva è il vicino trasferimento in chissà quale città della penisola. Ma dietro lo studio di oculista del padre rimangono le grandi estensioni di terra, ad Aritzo e a Meana Sardo, rimane la rendita fondiaria, che è quella tenuta d'occhio dai banditi, ben più del reddito assicurato dall'esercizio della professione a Cagliari. I Caocci, dunque, non possono staccarsi da questa zona interna dell'isola, pur avendo cambiato mestiere altrove, e l'ancoraggio alla proprietà terriera spiega le reticenze del giovane laureato.

Ha detto dei banditi il Caocci: «Non ho alcun elemento per affermare che la banda che mi ha rapito non sia composta di uomini di umile estrazione. Ma se erano pastori, si tratta di pastori indiscutibilmente molto evoluti». La genericità dell'indicazione può discendere dal calcolo di non offrire appigli per il riconoscimento dei rapitori; ma obiettivamente anche da ciò: che non è facile distinguere il pastore da chi non lo è.

I banditi che hanno preso Caocci potevano essere pastori, ex pastori, giovani oziosi, giovani inquieti perché non trovano lavoro, ex-emigrati non più pastori e non ancora operai; potevano essere disperati o semplicemente mossi dallo stimolo del guadagno facile: nulla o poco distingue l'uno dall'altro. Ciò che li accomuna è l'integrazione nello stesso ambiente, la società arretrata dei pastori nomadi che fa da sfondo e da elemento vitale a ogni impresa brigantesca.

Sentiamo ancora Caocci: «Sono riuscito a intavolare con essi una conversazione sul banditismo. L'argomento mi aveva sempre appassionato. Negli anni dell'università, quando frequentavo i corsi di giurisprudenza, non mi bastavano le cronache dei giornali. Leggevo libri e brevi saggi, ho assistito a molte "tavole rotonde". Ecco perché mi interessava sentire il punto di vista dei banditi. Non sono stati loquaci come desideravo. Ricordo però questo: dicevano che la giustizia la tira per le lunghe, i processi ritardano e gli avvocati debbono essere pagati, e costano. Dicevano che non c'è lavoro: "Abbiamo necessità di quattrini, non è per male", dicevano».

Per questo l'avventura di Gianni Caocci si distingue da episodi uguali: la sua è stata anche una esperienza intellettuale, costata certamente cara, una esperienza da trenta milioni. Ora però la vittima vuole capire gli aggressori. «Debbo sforzarmi — dice — di mettere ordine nei miei pensieri e di giudicare la realtà per quella che è e non per quella che appare a chi la vede da lontano, nella città, come la vedevo anch'io prima d'oggi».

Giuseppe Fiori

Morente un pastore colpito a fucilate di notte nel Nuorese

L'uomo (61 anni) era stato testimone di un rapimento

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 7 settembre.

Misterioso fatto di sangue a Orroli, un paese di 6000 abitanti a 147 chilometri da Nuoro, sul confine con la provincia di Cagliari. La vittima, che ancora lotta in ospedale fra la vita e la morte, è il pastore Francesco Cauli, di 61 anni, abitante a Orroli. Ieri notte verso le 22 è stato colpito da due fucilate mentre tornava in paese dall'ovile. Uno sconosciuto gli ha teso un agguato in località «Sa Mole», a poco più di mezzo chilometro da Orroli.

Raggiunto in pieno petto, il Cauli ha trovato la forza di rialzarsi e percorrere alcune centinaia di metri, fin quasi alla periferia del paese. Qui lo hanno trovato riverso a terra alcuni passanti. Subito è stata avvertita la moglie, Maria Marrocu, che ha provveduto a trasportare il ferito a Cagliari.

Adesso si indaga per scoprire il possibile movente della sanguinosa aggressione: c'è chi parla di vendetta e di contrasti di interessi ma non è escluso che il pastore fosse stato testimone di un rapimento e gli si volesse «chiudere la bocca».

g. f.

Sparatoria nel Sassarese tra le guardie campestri e quattro ladri di bestiame

Sassari, 7 settembre.

Da Bonorva, in provincia di Sassari, è segnalato un conflitto a fuoco, avvenuto la notte scorsa tra guardie campestri e ladri di bestiame. Le guardie perlustravano la zona di «Riu Ilde», a quindici chilometri dal paese, quando hanno visto quattro individui armati che sospingevano un gregge verso Borore.

All'intimazione di «alt», i malviventi hanno risposto aprendo il fuoco. Vi è stato un violento scambio di fucilate e sembra che uno degli abigeatari sia rimasto ferito. I quattro sono però riusciti a dileguarsi. I carabinieri, arrivati poco dopo, hanno lanciato bengala per illuminare la zona. Fino a questo momento non si è trovata traccia dei malviventi.

In serata è stato catturato nelle campagne di Monteforte, in Agro di Sassari, un pericoloso ricercato, Pasqualino Coccare di 35 anni da Bitti (Nuoro) autore di una rapina ai danni di un orefice sassarese: egli sarebbe autore di diverse lettere di estorsione e avrebbe anche organizzato il rapimento di un piccolo industriale.

I capelloni di Parigi attaccano la Prefettura per liberare un'italiana

La ragazza, 18 anni, era stata arrestata per aver dato un calcio ad un poliziotto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 settembre.

Più di cento capelloni hanno tentato, invano, ieri sera, di penetrare nella Prefettura di polizia per liberare una compagna italiana di diciotto anni, Lina Scarano, arrestata poche ore prima. E', questo, un episodio della lotta che le autorità hanno deciso da una quindicina di giorni per sbarazzare la capitale di tanti giovani ribelli che spargono il disordine nel Quartiere Latino.

Ieri sera un gruppo di quei giovani che schiamazzavano sul Lungosenna venne segnalato al commissario del quartiere il quale mandò subito una decina di agenti per ristabilire l'ordine. Parecchi capelloni, scorgendo da lontano le uniformi, si allontanarono alla svelta, e gli agenti trovarono soltanto quelli che dormivano placidamente rannicchiati lungo il parapetto o fra le cassette dei bouquinistes.

Svegliati senza riguardi, i capelloni borbottarono e una ragazza bruna, in *blue-jeans* logori, maglia rammendata, ciabatte ai piedi e mani sporche, si mise ad urlare in italiano: «*Vi pigliasse un accidente, fuori di qui, lasciateci in pace, bruttacci*». Gli agenti non capirono, o finsero di non capire, ma non poterono non reagire quando la ragazza si mise ad insultarli in pessimo ma comprensibile francese: «*La Francia* — disse tra l'altro Lina Scarano — *è diventata un letamaio, non ci sono che fica schifosi*». E poiché un agente le volgeva le spalle gli diede un calcio.

Era troppo, evidentemente. Sebbene si dimenasse, mordesse e graffiasse pugni e pedate, la diciottenne venne presa di peso e caricata sul carrozzone della polizia insieme a due compagni. La notizia si sparse, rapida come il vento, nelle viuzze dei capelloni i quali si raggrupparono e molti decisero di liberare la loro eroina. Anche tra loro, però, si sono le spie, e la polizia fu immediatamente informata che si voleva dare l'assalto alla Prefettura, dove la Scarano era stata trasportata. Quando più di cento capelloni, al grido di «*Libérez Lina*», vollero varcare il ponte che separa il loro quartiere da quel palazzo, si scontrarono in un gruppo di agenti che, a pugni, a pedate, a schiaffi, li costrinsero a battere in ritirata. Dodici, che si ostinavano a voler passare, furono arrestati e tra loro si trovavano due jugoslavi con un coltello a serramanico in tasca. Deferiti subito alle autorità giudiziarie, andarono a raggiungere Lina Scarano in prigione.

Vinti e irritatissimi, i capelloni si vollero vendicare in qualche modo. E dopo aver bombardato con bottiglie vuote, sassi e proiettili vari, i vaporetti turistici che fanno servizio lungo la Senna.

l. m.

ISTITUTI SCOLASTICI del dr.
QUARTERO

CONSEGUIMENTO CELERE DIPLOMI
MEDIA
(LICENZA IN UN ANNO)
Ragionieri - Geometri - Periti industriali
(IN TEMPO PIU' BREVE DEL NORMALE)
Via Consolata 1 bis ang. v. Garibaldi Tel. 54.49-76

Pagliano
UNICA SEDE: VIA MAZZINI 23 - TORINO
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - RICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
TRATTAMENTO SPECIALE LISTE SPOSI

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Via Donati, 5 - Telefono: 545.338 - 555.341
Preparazione agli esami di:
ABILITAZIONE IN LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
indetto per il 14 e il 15 novembre 1967
(D. M. del 10 agosto)
(Abilitazione all'insegnamento medio nelle scuole e negli istituti secondari a norma del regolamento n. 972 del 29 aprile 1957).
Informazioni in Segreteria: 9-12 - 15-18

ISTITUTO
CAIROLI
Piazza Vittorio Veneto 5 - Tel. 878.837 - 872.276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Media - Istituto Magistrale
Ginnasio Liceo - Liceo Scientifico
Sez. autonoma
PERITI INDUSTRIALI (ricupero anni)
Corsi Professionali di Radiotecnica - Televisione Elettronica - Disegnatori Meccanici
Ottime sistemazioni in Convitto

CALORCASA
IL GASOLIO
PER RISCALDAMENTO

tutto l'inverno col sole in casa

CALORCASA è gasolio: distillato, purissimo, ad alto rendimento di combustione. Dove brucia CALORCASA gli impianti rimangono più puliti ed esenti da depositi. Il fumo all'esterno è radicalmente eliminato, e quindi la fuliggine.

Il gasolio per riscaldamento CALORCASA consente un'essenziale semplificazione dei normali bruciatori in grado di funzionare, dopo le opportune varianti, senza preriscaldatori.

Più calore, maggiore pulizia, manutenzione notevolmente semplificata, tutti vantaggi propri al gasolio per riscaldamento
CALORCASA

CRONACHE DELLO SPORT

IL GIOCATORE SARA' IN CAMPO CONTRO IL VARESE

Salvadore-Juventus: reingaggio concluso

Mancano ancora i contratti con Sacco e Coramini, ma praticamente il problema degli accordi economici è risolto - Smentiti gli 80 milioni per due anni richiesti da Guarneri al Bologna - I titolari bianconeri battuti in allenamento dalle riserve (tra cui giocavano Del Sol, De Paoli ed altri elementi di rilievo)

Sandro Salvadore si è accordato ieri sera con la Juventus sul premio di reingaggio. Oggi sottoscriverà il nuovo contratto. I dirigenti juventini hanno dunque risolto anche il « caso » più difficile. Come si ricorderà, alla vigilia della ripresa dell'attività pre-campionato, Salvadore non si era presentato alla partenza della squadra per il « ritiro » di Villar Perosa. In seguito al suo gesto di protesta i rapporti fra il giocatore e la società, per contrasti di natura economica, divennero tesi. Poi vi fu un primo chiarimento e Salvadore si unì ai compagni per mettersi a disposizione di Heriberto Herrera. Il problema era tuttavia ancora aperto e si temeva che ritardando l'intesa la Juventus dovesse rinunciare ad utilizzare il difensore per il prossimo incontro di Coppa Italia con il Varese. Invece la questione è definitivamente chiusa. Il problema dei reingaggi rimane aperto soltanto per i giovani Coramini e Sacco. Il primo ha discusso ieri senza accordarsi: oggi si incontrerà nuovamente con i dirigenti; il secondo avrà un colloquio stasera. Si spera che anche gli ultimi due dissidenti firmino il contratto. La questione che ogni estate complica la ripresa dell'attività calcistica sta dunque per chiudersi positivamente per i bianconeri.

Sempre in tema di reingaggi, mentre Salvadore accettava le proposte della Juventus, i giornali milanesi della sera hanno riportato con grande evidenza la notizia che l'ex interista Guarneri avrebbe chiesto alla sua nuova società, il Bologna, ottanta milioni per due anni, somma che il difensore percepiva nell'Inter. Sono vere le pretese di Guarneri? Difficile stabilirlo. C'è anche chi sostiene che Haller avrebbe chiesto ed ottenuto 100 milioni, ma si esagera. Anzi, a quanto risulta da fonte bene informata, Guarneri percepiva dall'Inter un ingaggio assai più basso per cui la notizia verrebbe automaticamente ridimensionata. La tensione economica fra Guarneri ed il Bologna probabilmente andrà a finire, come sembra, in una bolla di sapone.

Per quanto riguarda la preparazione dei bianconeri, Herrera ha collaudato ieri in partita la formazione che domenica pomeriggio (inizio ore 17,30) scenderà in campo allo stadio contro il Varese in Coppa Italia. I titolari sono stati sconfitti per 2-0 dai rincalzi. Il risultato, non certo di ordinaria amministrazione, ha suscitato una certa sorpresa, ma non deve preoccupare. L'esito delle gare di allenamento non conta e non va dimenticato che gli allenatori schieravano Colombo (Anzolin nella ripresa), Roveta, Sarti, Coramini, Favalli, Sacco, De Paoli e Del Sol. Essi si sono portati in vantaggio grazie ad un autogol di Castano (su tiro di De Paoli) ed hanno raddoppiato con Favalli.

I titolari erano così schierati: Anzolin (Colombo); Gori, Salvadore; Coramini (Sarti e Pacchioni), Castano, Leoncini, Simoni, Volpi, Zigoni, Cinesinho, Menichelli. Se Coramini firmerà la Juventus opporrà al Varese la squadra del primo tempo, altrimenti in luogo dell'infortunato Bercellino giocherà Sarti nel ruolo di « stopper ». Qualora Sarti, che ieri ha accusato un dolore al ginocchio, dovesse dare « forfait », Roveta farebbe il suo esordio in un incontro ufficiale. Confermato l'impiego di Volpi al posto dello squalificato Del Sol a centrocampo. Bercellino e Magnusson si sono allenati a parte. Per la prossima settimana una « mista » della Juventus disputerà una amichevole in provincia: pare a Canelli. Da rilevare, infine, che Stacchini è stato richiesto ufficialmente da una compagine di serie A.

Nessuna novità di rilievo al Torino. Indisponibile Combin, i granata, nell'amichevole con l'Atalanta in programma domani sera a Bergamo, presenteranno Meroni centravanti, con Carelli e Facchin alle ali. Meroni, che lamentava un dolore alla caviglia destra, ieri si è allenato e potrà essere utilizzato contro i neroazzurri. Giocherà anche Ferrini.

b. b.

Il juventino Salvadore

Gli europei di canottaggio

Buona prova di Baran - Sambo nel « due con timoniere »

Vichy, 7 settembre.

Nessuna particolare sorpresa a Vichy nelle prime gare dei campionati europei di canottaggio, in cui sono impegnati 105 equipaggi di 25 paesi. Tutti i favoriti hanno passato il turno, raggiungendo la finale o le semifinali, salvo, ovviamente, dove il sorteggio aveva raggruppato in una stessa batteria due o più aspiranti al titolo: è il caso della terza batteria del « quattro con », dove si sono ritrovati Urss, Germania Ovest ed Est e Usa, cioè tutte le più forti. In simile compagnia era l'equipaggio italiano, che è giunto ultimo.

L'armo azzurro andrà ai recuperi, così come è toccato a tutti gli italiani impegnati finora, salvo gli eccellenti Baran-Sambo (timoniere Cipolla), che hanno piegato di 7" danesi e tedeschi nella loro batteria del « due con ».

Helenio Herrera spiega ad Heriberto il gioco dei greci

L'Inter ha recentemente affrontato in Canada l'Olympiakos Pireo (2-2), prossima avversaria della Juventus in Coppa dei Campioni

Milano, 7 settembre.

Heriberto Herrera avrebbe dovuto incontrarsi ieri l'altro con l'allenatore dell'Inter Helenio Herrera, allo scopo di chiedergli dettagliate informazioni sul conto dell'Olympiakos Pireo (la squadra greca avversaria della Juventus il 20 settembre ad Atene e l'11 ottobre a Torino nel primo turno della Coppa dei Campioni) che l'Inter ha affrontato in amichevole (2-2) in Canada nella recente "tournée".

L'incontro tuttavia non ha avuto luogo perché il trainer della Juventus è rimasto invischiato nel traffico milanese ed è arrivato allo stadio di San Siro quando l'Inter già si apprestava a scendere in campo contro il Barcellona e quindi troppo tardi per poter avere un abboccamento con il collega-rivale. Helenio, ad ogni modo, ha precisato oggi il suo parere sulla squadra greca.

« L'Olympiakos — ha detto Herrera — non è una squadra tecnica ma molto grintosa. Svolge un tipo di gioco tutto basato sulla velocità e sull'aggressività. Davanti al suo pubblico può diventare pericolosa ma in campo avverso vale poco. Sotto il profilo tattico svolge un gioco abbastanza elementare, pure schierando un battitore libero alle spalle dei difensori ed un centro-campo molto fitto.

« Nessuno dei giocatori greci — ha proseguito il trainer neroazzurro — potrebbe legittimamente aspirare ad una maglia da titolare in una squadra italiana di serie A. Il loro uomo migliore è l'interno Sideris, che è peraltro solo un buon giocatore senza niente di eccezionale. Contro di noi, a Toronto, l'Olympiakos è riuscito a pareggiare per 2-2 solo perché abbiamo giocato non su un vero campo di calcio ma su un campo di baseball, dal fondo brutto, irregolare e pieno di avvallamenti. Su un fondo così disastroso, la formazione greca ha potuto sfruttare la sua combattività e la sua velocità per mettere in imbarazzo un'Inter che era già piuttosto stanca per le numerose fatiche sostenute durante la "tournée" americana.

David Messina

Lo strano comportamento di Motta avrebbe un motivo: vuole cambiare squadra

Il ciclista della Molteni intenderebbe passare, nel prossimo anno, alla Faema guidata da Magni e Giacotto - Avrebbe per compagno di squadra il campione del mondo Merckx - Una serie di contrastanti decisioni dell'azzurro per quanto riguarda il primato dell'ora - Ieri definitiva rinuncia al tentativo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 settembre.

Gianni Motta ha deciso di rinunciare definitivamente al tentativo del record dell'ora, detenuto da Rivière, destando nuove polemiche.

Sino a mezzogiorno di martedì, aveva fatto l'impossibile per avere a disposizione il Vigorelli; alle 16 dello stesso giorno aveva informato di voler rinviare il tentativo ad altra data; ieri, aveva annunciato che avrebbe corso contro « l'ombra di Rivière » fra il 20 ed il 23 settembre; oggi, ha archiviato l'argomento.

Effettivamente, Motta accusa una vasta e profonda ferita sotto la schiena, una ferita che gli impedisce di inforcare la bicicletta, poichè lo sfregamento della sella provoca immediatamente una copiosa fuoriuscita di sangue.

Un ciclista, in quelle condizioni, deve osservare almeno una decina di giorni di assoluto riposo. Tornando a correre anzitempo rischia di compromettere la completa guarigione, e di procurarsi una pericolosa infezione. Louison Bobet, tanto per citare un esempio, fu costretto a rimanere inattivo per un anno, ed a sottoporsi ad un intervento chirurgico, appunto per aver sottovalutato l'entità del male.

Seppure dolorante a quel modo, Motta si comporta in una maniera a dir poco inspiegabile. Ieri sera, si è presentato a Busto Arsizio, essendo stato ingaggiato per partecipare ad un circuito. Ha compiuto una specie di giro d'onore su un'auto scoperta, ma si è rifiutato di presentare un certificato medico attestante il male che lo affligge all'organizzatore Recalcati, che ha minacciato di deferirlo alla Commissione disciplinare per inottemperanza contrattuale.

Il ciclista Gianni Motta con la mamma (Foto Moisio)

Non basta: oggi, Motta, prima di partire con la moglie per Premeno, dove trascorrerà cinque giorni di assoluto riposo, ha dichiarato che rinuncerà unicamente al tentativo del record dell'ora, al circuito di Valdagno in programma domenica, ed a tre gare che avrebbero dovuto aperto come primo attore sabato, domenica e lunedì. Ha aggiunto che martedì sarà al Vigorelli per allenarsi, in vista dell'inseguimento che la sera del 14 lo vedrà alle prese Foulidor.

Il dirigente Strumolo nutre forti dubbi circa la possibilità che Motta sia in grado di gareggiare al Vigorelli giovedì della prossima settimana, ma il corridore ha assicurato che, seguendo una terapia speciale prescrittagli dal medico dott. De Donato, è sicuro di poter guarire a tempo di record.

Ieri sera, a Busto, De Lillo ha regalato a Motta una speciale pomata acquistata in Svizzera, che i corridori, specialmente i sciglornisti, usano quando sono affetti da inconvenienti come quello patito da Gianni, ma questi ha rifiutato la pomata, poichè il medico curante gli ha ordinato di non usarla. Prima di lasciare Cassano d'Adda per Premeno, Motta ha avuto un colloquio telefonico con il suo patron Ambrogio Molteni, il quale, in precedenza, si era nuovamente incontrato con Albani, direttore sportivo del gruppo ciclistico di Arcore.

Poichè per urgenti motivi di lavoro Molteni nel tardo pomeriggio è partito in aereo per l'estero, l'industriale ha fissato a Motta un appuntamento per i primi giorni della prossima settimana. Al colloquio, stando a voci che circolano negli ambienti ciclistici milanesi, dovrebbero presenziare anche Albani ed il medico del corridore.

E' opinione generale che Motta stia facendo di tutto per rompere il contratto che lo lega, sino al termine della stagione 1968, alla Molteni, per passare alla Faema, il cui patron comm. Valente ha affidato a Fiorenzo Magni ed a Vincenzo Giacotto il compito di curare una squadra fortissima.

Magni e Giacotto, nel tardo pomeriggio, si sono incontrati con il campione del mondo Eddy Merckx, che sarebbe ormai pronto in procinto di firmare per la Faema, e che non avrebbe nulla in contrario di correre con Motta nella stessa formazione.

Giorgio Bellani

Atleti di 12 paesi a Tunisi nei Giochi del Mediterraneo

La Nazionale giovanile battuta dal Marocco (0-1)

Tunisi, ? settembre.

Circa 1200 atleti provenienti da dodici nazioni sono a Tunisi per partecipare ai « Giochi del Mediterraneo », la più importante manifestazione sportiva internazionale che sia mai stata organizzata in Tunisia.

I « Giochi » saranno ufficialmente inaugurati domani, intorno alle 17 ora italiana, ed è probabile la trasmissione per tv sul II programma. Ai « Giochi » partecipano: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Libano, Turchia, Grecia, Jugoslavia, Italia, Malta, Francia e Spagna. Nel corso della cerimonia inaugurale, il presidente Burghiba darà il via al volo di 3000 piccioni, simbolo della pace e dell'amicizia internazionale.

Lo svolgimento dei « Giochi » vedrà la distribuzione di 289 medaglie ai vincitori delle varie specialità di tredici sport: atletica, pallacanestro, pugilato, ciclismo, scherma, calcio, ginnastica, pallavolo, lotta, nuoto, pallanuoto, pallamano e tennis.

La prima medaglia che sarà assegnata andrà al vincitore della gara di atletica dei 10.000 metri che verrà disputata subito dopo la cerimonia inaugurale: qui naturalmente tutti si aspettano che venga conquistata dalla medaglia d'argento di Tokio, il tunisino Mohamed Gamoudi. La rappresentativa numericamente più forte, dopo quella del paese ospitante, ai Giochi del Mediterraneo è quella dell'Italia che conta ben 200 atleti.

L'Italia è altresì ritenuta la più forte anche tecnicamente e ci si aspetta che si attribuisca il maggior bottino di medaglie. La squadra italiana include autentici assi di fama mondiale come il ginnasta Menichelli, l'ostacolista Frinolli ed il marciatore Pamich. Fortissime sono ritenute anche le squadre azzurre di pallanuoto, pugilato, ciclismo, scherma, calcio e pallacanestro che vengono indicate come le favorite nelle rispettive specialità.

In anteprima ai Giochi, stasera si è svolto a Tunisi, non nello stadio olimpico, ma sul campo Zoniten dal fondo sabbioso e non troppo regolare, un incontro di calcio tra la Nazionale giovanile P.O. italiana ed il Marocco. La nostra squadra è stata battuta per 1-0 (rete segnata da Mahjoub al 15' della ripresa) nonostante l'espulsione del terzino Fadhili (scorrettezze) ed un incidente al portiere marocchino.

La sconfitta riaprirà le polemiche sull'opportunità o meno di mandare la rappresentativa azzurra del calcio alle Olimpiadi di Città di Messico.

Oggi a Monza le prime prove del Gran Premio d'Italia d'auto

Monza, 7 settembre.

Le prove ufficiali del Gran Premio automobilistico d'Italia si inizieranno domani alle 15 sulla pista dell'autodromo di Monza. I piloti e le vetture che partecipano alla nona prova del campionato mondiale di Formula 1 potranno girare sino alle 18,30. Lo stesso orario verrà seguito sabato. Le verifiche tecniche si svolgeranno al mattino — domani e dopodomani — dalle 9 alle 12.

Per lasciare la pista nelle migliori condizioni di sicurezza ed evitare le pericolose macchie d'olio, è stato deciso di abolire la corsa di F. 3 che negli scorsi anni precedeva il Gran Premio. Questo comincerà domenica alle ore 15,30. Durerà circa due ore. La distanza da coprire è di km. 391, pari a 68 giri del circuito stradale lungo chilometri 5,750.

Gli organizzatori, per evitare ingorghi agli ingressi dell'autodromo, hanno disposto che i biglietti siano venduti lungo le strade che portano a Monza e non più ai cancelli.

Benvenuti giunto a New York

New York, 7 settembre.

Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi, è sbarcato oggi a New York dal transatlantico « Raffaello », proveniente da Genova.

Il pugile triestino dovrà incontrarsi con lo sfidante Emile Griffith il 28 settembre allo Shea Stadium di New York. Egli ha detto di ritenere che questa volta il confronto sarà più duro.

Non appena la « Raffaello » è apparsa all'orizzonte di New York un piccolo aereo da turismo si è levato in cielo trainando un enorme striscione con la scritta: « Benvenuto Benvenuti ». (A. P.)

Il campionato (tre gironi) avrà inizio il 17 settembre

Il calendario della serie C

Il campionato di calcio di serie C, diviso in tre gironi, avrà inizio il 17 settembre.

Ecco il programma comunicato ieri dalla Lega Semiprofessionisti.

1ª GIORNATA (17-9-1967)

Alessandria	Rapallo
Bolzano	Savona
Entella	Como
Marzotto	Triestina
Mestrina	Legnano
Monfalcone	Biellese
Pavia	Treviso
Pro Patria	Trevigliese
Udinese	Pavia
Verbania	Solbiatese

2ª GIORNATA (24-9-1967)

Biellese	Bolzano
Como	Udinese
Legnano	Monfalcone
Pavia	Mestrina
Rapallo	Verbania
Savona	Piacenza
Solbiatese	Entella
Trevigliese	Marzotto
Treviso	Pro Patria
Triestina	Alessandria

3ª GIORNATA (1-10-1967)

Alessandria	Trevigliese
Biellese	Legnano
Bolzano	Piacenza
Entella	Rapallo
Marzotto	Treviso
Mestrina	Como
Monfalcone	Pavia
Pro Patria	Savona
Udinese	Solbiatese
Verbania	Triestina

4ª GIORNATA (8-10-1967)

Como	Monfalcone
Legnano	Bolzano
Pavia	Biellese
Piacenza	Pro Patria
Rapallo	Udinese
Savona	Marzotto
Solbiatese	Mestrina
Trevigliese	Verbania
Treviso	Alessandria
Triestina	Entella

5ª GIORNATA (15-10-1967)

Alessandria	Savona
Biellese	Como
Bolzano	Pro Patria
Entella	Trevigliese
Legnano	Pavia
Marzotto	Piacenza
Mestrina	Rapallo
Monfalcone	Solbiatese
Udinese	Triestina
Verbania	Treviso

6ª GIORNATA (22-10-1967)

Como	Legnano
Pavia	Bolzano
Piacenza	Alessandria
Pro Patria	Marzotto
Rapallo	Monfalcone
Savona	Verbania
Solbiatese	Biellese
Trevigliese	Udinese
Treviso	Entella
Triestina	Mestrina

7ª GIORNATA (29-10-1967)

Alessandria	Pro Patria
Biellese	Rapallo
Bolzano	Marzotto
Entella	Savona
Legnano	Solbiatese
Mestrina	Trevigliese
Monfalcone	Triestina
Pavia	Como
Udinese	Treviso
Verbania	Piacenza

8ª GIORNATA (5-11-1967)

Como	Bolzano
Marzotto	Alessandria
Piacenza	Entella
Pro Patria	Verbania
Rapallo	Legnano
Savona	Udinese
Solbiatese	Pavia
Trevigliese	Monfalcone
Treviso	Mestrina
Triestina	Biellese

9ª GIORNATA (12-11-1967)

Biellese	Trevigliese
Bolzano	Alessandria
Como	Solbiatese
Entella	Pro Patria
Legnano	Triestina
Mestrina	Savona
Monfalcone	Treviso
Pavia	Rapallo
Udinese	Piacenza
Verbania	Marzotto

10ª GIORNATA (19-11-1967)

Alessandria	Verbania
Marzotto	Entella
Piacenza	Mestrina
Pro Patria	Udinese
Rapallo	Como
Savona	Monfalcone
Solbiatese	Bolzano
Trevigliese	Legnano
Treviso	Biellese
Triestina	Pavia

11ª GIORNATA (26-11-1967)

Biellese	Savona
Bolzano	Verbania
Como	Triestina
Entella	Alessandria
Legnano	Treviso
Mestrina	Pro Patria
Monfalcone	Piacenza
Pavia	Trevigliese
Solbiatese	Rapallo
Udinese	Marzotto

12ª GIORNATA (3-12-1967)

Alessandria	Udinese
Marzotto	Mestrina
Piacenza	Biellese
Pro Patria	Monfalcone
Rapallo	Bolzano
Savona	Legnano
Trevigliese	Como
Treviso	Pavia
Triestina	Solbiatese
Verbania	Entella

13ª GIORNATA (10-12-1967)

Biellese	Pro Patria
Bolzano	Entella
Como	Treviso
Legnano	Piacenza
Mestrina	Alessandria
Monfalcone	Marzotto
Pavia	Savona
Rapallo	Triestina
Solbiatese	Trevigliese
Udinese	Verbania

14ª GIORNATA (17-12-1967)

Alessandria	Monfalcone
Entella	Udinese
Marzotto	Biellese
Piacenza	Pavia
Pro Patria	Legnano
Savona	Como
Trevigliese	Rapallo
Treviso	Solbiatese
Triestina	Bolzano
Verbania	Mestrina

15ª GIORNATA (24-12-1967)

Biellese	Alessandria
Bolzano	Udinese
Como	Piacenza
Legnano	Marzotto
Mestrina	Entella
Monfalcone	Verbania
Pavia	Pro Patria
Rapallo	Treviso
Solbiatese	Savona
Triestina	Trevigliese

16ª GIORNATA (7-1-1968)

Alessandria	Legnano
Entella	Monfalcone
Marzotto	Pavia
Piacenza	Solbiatese
Pro Patria	Como
Savona	Rapallo
Trevigliese	Bolzano
Treviso	Triestina
Udinese	Mestrina
Verbania	Biellese

17ª GIORNATA (14-1-1968)

Biellese	Entella
Bolzano	Mestrina
Como	Marzotto
Legnano	Verbania
Monfalcone	Udinese
Pavia	Alessandria
Rapallo	Piacenza
Solbiatese	Pro Patria
Trevigliese	Treviso
Triestina	Savona

18ª GIORNATA (21-1-1968)

Alessandria	Como
Entella	Legnano
Marzotto	Solbiatese
Mestrina	Monfalcone
Piacenza	Triestina
Pro Patria	Rapallo
Savona	Trevigliese
Treviso	Bolzano
Udinese	Biellese
Verbania	Pavia

19ª GIORNATA (28-1-1968)

Biellese	Mestrina
Bolzano	Monfalcone
Como	Verbania
Legnano	Udinese
Pavia	Entella
Rapallo	Marzotto
Solbiatese	Alessandria
Trevigliese	Piacenza
Treviso	Savona
Triestina	Pro Patria

★ **Il Rapallo Ruentes** ha battuto il Gruppo C per 3 a 2 in un incontro di calcio svoltosi ieri.

Prime giornate degli altri gironi

Nella Serie C - Girone B

1ª GIORNATA (17-9-1967) — Ancona-Città Castello; Arezzo-Jesi; Cesena-Torres; Empoli-Ravenna; Massese-Pontedera; Pistoiese-Rimini; Prato-Del Duca Ascoli; Sambenedettese-Carrarese- Siena Via Pesaro; Spezia-Maceratese.

2ª GIORNATA (24-9-1967) — Carrarese-Cesena; Città Castello-Siena; Del Duca Ascoli-Massese; Jesi-Empoli; Maceratese-Anconitana; Pontedera-Spezia; Ravenna-Arezzo; Rimini-Prato; Torres-Sambenedettese; Via Pesaro-Pistoiese.

3ª GIORNATA (1-10-1967) — Anconitana-Via Pesaro; Cesena-Spezia; Empoli-Città Castello; Massese-Carrarese; Pistoiese-Ravenna; Prato-Maceratese; Rimini-Jesi; Sambenedettese - Pontedera; Siena-Del Duca Ascoli; Torres-Arezzo.

Nella Serie C - Girone C

1ª GIORNATA (17-9-1967) — Akragas - Pescara; Avellino-Cosenza; Massiminiana-Crotone; Nardò-Siracusa; Salernitana - Barletta; Taranto-Casertana; Ternana-Internapoli; Trani-Lecce; Trapani-L'Aquila. Riposa: Brindisi.

2ª GIORNATA (24-9-1967) — Akragas-L'Aquila; Barletta-Siracusa; Crotone-Avellino; Nardò-Massiminiana; Salernitana-Casertana; Taranto - Brindisi; Ternana - Lecce; Trani-Cosenza; Trapani - Pescara. Riposa: Internapoli.

I campionati italiani di bocce s'iniziano domani a Savigliano

Bocciati azzurri a Tunisi in un torneo dimostrativo

Per la prima volta lo sport delle bocce sarà presente ai Giochi del Mediterraneo, anche se in un torneo dimostrativo. La prova, denominata « Coppa delle quattro Nazioni », si svolgerà nei giorni 14-15-16-17, a Tunisi, con la partecipazione dei migliori giocatori di Francia, Italia, Marocco e Tunisia.

La squadra azzurra, comprendente i campioni del mondo Granaglia, Barcetto, Benevene, Bragaglia, ed accompagnata dal presidente della Fib e Ubi Sambuelli e da altri dirigenti, partirà in aereo da Caselle, mercoledì prossimo alle 7 antimeridiane.

L'interesse del confronto tunisino è assai vivo nell'ambiente bocciofilo. Si attende la conferma delle qualità dei campioni del mondo italiani, i quali dovranno affrontare la agguerrita squadra francese recentemente battuta a Gap per 18 a 17.

A comporre la squadra transalpina sono stati convocati i campioni Millon, Imbert, Olivier, Blaschetu.

Sempre in campo bocciistico domani 9 e domenica 10 settembre si svolgeranno a Savigliano i campionati nazionali bocciofili a coppie. Quaranta coppie sono iscritte per la categoria A, 105 per la categoria B e 41 per la categoria C, mentre per la bocciata di categoria C sono iscritti 38 giocatori.

Naturalmente alla interessante competizione nazionale saranno presenti anche i nomi più famosi del popolarissimo sport, come Granaglia, Barcetto, Benevene, Bragaglia, Caudera, Andreoli, Gaggero, ecc.

Concorso ippico a Saluzzo

Saluzzo, 7 settembre.

Da domani mattina a lunedì a domenica, si disputerà al campo sportivo di Saluzzo il 10° Concorso Ippico Nazionale.

Quest'anno sono iscritti 220 cavalli (per un valore complessivo di oltre un miliardo di lire), e 120 tra cavalieri ed amazzoni, tra cui Lalla Novo, Graziella Bignon, Vittorio Orlandi, Gualtiero Castellini, Arrigo Marchi, Nino Di Paolo.

★ **Sul campo Cenisia, per il trofeo Bovetti di calcio, ieri sera la Juventus ha battuto il Maroso 5-0 e il Torino si è imposto allo Spartanova per 2-0. Le finali avranno luogo domani sera: per il 1° posto s'incontreranno Juventus e Taurus, per il 3° Torino e Cenisia.**

★ **Il torneo di calcio « Giordano Canferiato »** per squadre della categoria allievi organizzato dall'U. S. Vanchiglia, si inizia domani sul campo di via Lungodora Colletta 177; queste le gare della prima giornata: Madonna Campagna-Bacigalupo (ore 14,15), Vanchiglia-Agnelli (ore 15,30), River Plate-Maroso (ore 16,45), Torino-Tabor (ore 18).

★ **Pallone elastico** — Per il campionato serie A domani si svolgono i seguenti incontri: ad Acqui, Gili-Balestra; a Cengio, Gallo-Bertola; a Pieve di Teco, Dellippi-Corino; a Vignale, Feliciano-Ascheri. Ad Alessandria avrà luogo la semifinale di serie B fra Andora ed Acqui. A Cuneo, finale del campionato « giovani ».

Uscito il secondo volume delle "Memorie,,

Macmillan spiega perché De Gaulle «odia» Inghilterra e Stati Uniti

L'ex premier britannico racconta che Churchill e Roosevelt erano pronti a vendere la Francia - Il Generale non perdonò mai l'« offesa » - A Churchill, che un giorno del '44 si lamentava di sentirsi poco bene, la moglie disse: « Pensa che Mussolini sta peggio » - E lo statista: « Sì, ma lui ha avuto la soddisfazione di far la pelle al genero »

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 settembre.

Un anno dopo i « Venti di mutamento », che coprì il vasto arco della storia britannica dalla vigilia del primo conflitto mondiale a quella del secondo, l'ex *premier* conservatore Harold Macmillan ha pubblicato oggi a Londra un altro volume delle sue memorie. Intitolato *« The blast of war »* (traducibile tanto come « Squillo di guerra » quanto come « Lo scoppio della guerra »), il volume si articola in tre parti distinte: l'opposizione a Chamberlain, fino all'inizio del '40, con un ampio esame dell'invasione sovietica della Finlandia, l'avvento di Churchill e la prima fase bellica, fino al dicembre '42; ed infine le campagne dell'Africa Settentrionale francese, e italiana e greca. Quest'ultima parte, che vide Macmillan « ministro residente presso il quartiere generale alleato » ad Algeri e poi « presidente della commissione alleata in Italia » a Caserta, occupa circa cinquecento delle settecento pagine complessive, ed è di gran lunga la più importante e la più viva.

Al suo arrivo ad Algeri, Macmillan trovò una situazione tesa: la collaborazione anglo-americana era tutt'altro che completa, i rapporti con la Francia erano caotici e grevi di rancori. Il merito precipuo del « ministro residente » fu di conquistare ben presto la fiducia del generale Eisenhower e del suo consigliere politico Murphy, e, in seguito, di anteporre De Gaulle al regime di Vichy. Macmillan afferma che Roosevelt — e in parte anche Churchill — era pronto a « vendere la Francia ».

Alla conferenza del Cairo del dicembre '43, egli scrive: *« Il Presidente sembrava ancora credere che la Francia non potesse riprendersi; che l'Indocina non dovesse tornare sotto il suo controllo; che Dakar dovesse passare sotto la protezione americana, e così via »*. De Gaulle, *« un uomo intensamente orgoglioso, senza scrupoli quand'erano in gioco gli interessi francesi, insulare, a metà rivoluzionario e a metà reazionario »*, non dimenticò mai l'offesa. Nel '63, opponeva il veto all'ingresso inglese nel Mercato Comune; ed ora persegue una politica apertamente antiamericana.

Nel novembre del '44, pur conservando il rango e l'incarico di « ministro residente presso il quartier generale alleato », Macmillan veniva nominato altresì « presidente della commissione alleata in Italia ». Amante dei classici, il futuro *premier* britannico era innamorato anche del nostro paese.

Il suo ironico resoconto dei giorni dell'8 settembre del '43, di quello che è stato chiamato in Inghilterra « l'armistizio all'italiana », è già noto e ha già suscitato polemiche. In un estratto pubblicato in anticipo dal *Sunday Times* lo scorso luglio, esso parve mettere in ridicolo l'Italia. In realtà, nel testo completo, risulta essere un'accusa di « pedanteria e sciocco realismo » contro gli americani. Un più pronto armistizio con l'Italia, e la sistemazione postbellica dell'Europa avrebbe potuto essere diversa.

« The blast of war » è ricco di immagini poetiche e di profili umani. Così, ad esempio, Macmillan ricorda che apprese ad Assisi la resa tedesca: *« Era una sera meravigliosa. Hitler, con tutta la sua potenza, malvagità e vanagloria, non era durato dopotutto che dodici anni. San Francesco non ebbe grandi poteri, ma in questo soave luogo ci si rende conto dell'immenso vigore e della straordinaria durevolezza della bontà. E' un pensiero che conforta »*.

Altrove, Macmillan rivela una delle tipiche battute di Churchill. *« Era nella sua residenza di campagna, nel '44 e si lamentava di non sentirsi bene. Lady Churchill gli disse: "Pensa che Mussolini deve sentirsi molto peggio". "Ah" ribattè lui "ma almeno ha avuto la soddisfazione di fare la pelle a suo genero" »*.

e. c.

I colloqui a Varsavia

Il Generale chiede ai polacchi di accettare l'unificazione tedesca

Varsavia, 7 settembre.

Il gen. De Gaulle, che è giunto ieri a Varsavia in visita ufficiale, ha iniziato stamani i colloqui politici con i dirigenti polacchi. Ai colloqui sono presenti da parte francese anche il Ministro degli Esteri, Couve de Murville e il Ministro della Pubblica Istruzione, Alain Peyrefitte. Da parte polacca partecipano ai colloqui il Capo dello Stato, Ochab, il « Premier » Cyrankiewicz, il Ministro degli Esteri, Rapacki e quello del Commercio con l'estero, Tramczynski.

Non era presente il primo segretario del Poup, Gomulka in quanto i colloqui di stamani sono a livello di governo e non di partito. De Gaulle s'incontrerà con Gomulka lunedì prossimo in una sala della Dieta, dove i due uomini politici pronunceranno un discorso davanti all'assemblea polacca.

Le conversazioni di stamani, al Palazzo del Belvedere, hanno toccato questi temi: le relazioni tra i due Paesi nei settori commerciale, culturale, scientifico e tecnico (e ciò spiega la presenza anche dei Ministri competenti); la situazione internazionale in generale, quella in Europa in particolare.

De Gaulle ha detto ai dirigenti comunisti polacchi che ai tedeschi dovrebbe essere concesso di unificare il loro paese, a patto che essi rinuncino alle armi nucleari e non mettano in questione le frontiere orientali. La Polonia, ha sostenuto il Presidente francese, secondo quanto rivelato da fonti della sua delegazione, non avrebbe nulla da temere da una Germania unificata ma « disatomizzata », una volta che le sue frontiere fossero garantite.

« Se il criterio della politica internazionale è il rispetto della volontà dei popoli, allora la divisione della Germania non corrisponde a questo criterio », ha detto ai polacchi De Gaulle, nel corso del lungo incontro che si è tenuto al Palazzo del Belvedere.

Ochab ha risposto a De Gaulle, affermando che la Polonia non ha nulla in contrario nei riguardi di una normalizzazione delle relazioni con la Germania Occidentale: ma perché ci arrivi a questo — ha detto il Presidente polacco — Bonn dovrà effettuare importanti mutamenti nella sua politica verso l'Est. *« Le apparenze non bastano, ci vogliono i fatti »*, ha detto al riguardo un portavoce polacco ai giornalisti.

Non si conoscono i particolari della dichiarazione pronunciata da Ochab in apertura delle conversazioni, ma si ritiene che egli abbia posto come condizione di un ravvicinamento tra Polonia e Germania Occidentale l'abbandono, da parte di questo paese, della pretesa di rappresentare l'intera Germania e dei tentativi di isolare la Germania dell'Est. I « fatti » che si richiedono da Bonn sarebbero quindi, in primo luogo il riconoscimento dello Stato tedesco di Pankow. *« L'esistenza della Repubblica democratica tedesca* (dell'Est) — ha detto lo stesso portavoce — *è fondamentale per la sicurezza della Polonia »*.

Circa la posizione della Francia De Gaulle ha detto che il suo paese *« è in una situazione eccezionale, non dipende da nessuno mentre mantiene buone relazioni con tutti, Washington, Mosca, Pechino, Il Cairo, Tel Aviv »*.

Il cardinale Stefan Wyszynski, primate di Polonia, ha invitato al presidente De Gaulle una lettera di benvenuto. L'episcopato polacco ha fatto dono a De Gaulle di una scultura raffigurante la « Madonna Nera » di Czestochowa, cara al cuore dei cattolici polacchi. **(A. P.)**

I «prezzi di intervento» per il risone vercellese

Sono stati fissati dal Mec - Se i prezzi di mercato scenderanno sotto un certo livello, il prodotto sarà acquistato dagli organismi comunitari

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 settembre.

Da qualche giorno, precisamente dal primo settembre, è in vigore in tutta la Comunità europea il Mercato comune del riso: è stato fissato un prezzo unico, valido per i sei Paesi del Mec, non esistono più frontiere all'interno della Comunità. La produzione italiana di riso, che è la più importante del Mec, dovrebbe avere immediati notevoli vantaggi.

Quest'anno il prezzo indicativo del riso semigreggio, per il centro di commercializzazione della zona più deficitaria della Comunità (Duisburg in Germania) è fissato in 18,12 dollari al quintale (11.324 lire) per « merce alla rinfusa, qualità tipo, merce resa al magazzino non scaricata ».

Per il risone è stato fissato un « prezzo di intervento », che per Vercelli « tutti i centri di produzione italiani è 12 dollari al quintale (7500 lire). Se i prezzi di mercato scenderanno sotto questo livello, gli organismi comunitari acquisteranno il risone raccolto.

Per difendere il prodotto comunitario dalla concorrenza straniera e soprattutto dal riso proveniente dagli Stati Uniti e dall'Estremo Oriente, è stato fissato un « prezzo di entrata » alle frontiere. Quest'anno non potranno entrare nel Mercato comune risi che abbiano prezzi inferiori a questi: riso semigreggio 17,70 dollari al quintale (lire 11.113), riso lavorato 22,40 dollari (lire 14 mila), rotture di riso 11,33 dollari (lire 7081).

Il Mercato comune del riso interessa in modo particolare i produttori italiani: dalle risaie della Lombardia e del Piemonte provengono 600.000 tonnellate di riso. **a. d.**

Chichester premiato a Sanremo con la «Polena della bravura»

La cerimonia nel porto della città - Telegramma di congratulazioni di Saragat al coraggioso navigatore

Francis Chichester saluta dopo la consegna del premio ieri a Sanremo (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 settembre.

Alle 19,48 precise, l'ora in cui il sole tramonta, Sir Francis Chichester ha ricevuto dalle mani del sindaco di Sanremo, avv. Francesco Viale, la « Polena della bravura », un premio internazionale che questa città marinara ha creato, destinandola all'uomo di mare di qualunque Paese, grado o funzione, che abbia compiuto un'azione meritevole di essere ricordata per il suo « spirito marinaresco ».

La « Polena » — una statuetta dello scultore Galletti che riproduce la figura di prua delle antiche galee, simbolo della lotta contro l'elemento.

Sir Francis Chichester, alto, smilzo, bruciato dal sole, con in capo il berretto a visiera della sua impresa, era giunto con Lady Sheila da Vence, dove sta riposandosi e terminando la correzione delle bozze del suo libro sul viaggio della *Gipsy Moth IV*. Dopo una conferenza stampa al palazzo comunale, si è svolta al porto, gremito di gente, la commovente e rapida cerimonia della consegna. Il sindaco ha letto un telegramma del Presidente della Repubblica.

Quindi l'avv. Viale ha consegnato la « Polena » a Sir Chichester. **m. r.**

SECONDO LA CORTE DEI CONTI

Troppi funzionari nei ministeri Non si sa come e dove utilizzarli

L'inflazione delle promozioni avrebbe un solo motivo: aumentare gli stipendi - Altro rilievo: « E' enorme il numero delle ore straordinarie pagate » Possibile (si chiede la Corte) che gli impiegati stiano tanto tempo in ufficio?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

La situazione dell'amministrazione statale è stata sottoposta a duri e severi rilievi della Corte dei conti nella relazione, presentata al Parlamento, sul bilancio consuntivo dello Stato per l'anno 1966. Anche l'anno scorso, rileva la Corte, ci sono stati fenomeni, « di non scarso rilievo quantitativo », di assunzioni di personale al di fuori del pubblico concorso, prassi che si trascina da molti anni e che produce regolarmente, dopo un certo tempo, interventi legislativi diretti a « sanare abnormi e preoccupanti situazioni di fatto ».

Circa l'organizzazione dei servizi viene rilevata l'esuberanza di funzionari in talune qualifiche e l'eccessivo numero di funzionari di gradi elevati, la cui utilizzazione diventa assai problematica con la conseguenza di seri inconvenienti nella distribuzione delle mansioni.

L'inflazione di alti funzionari, nota la Corte, è avvenuta con il sistema delle promozioni in soprannumero « unicamente ispirate al fine di soddisfare esigenze non organizzative ma di carriera o, ancor meglio, di semplice miglioramento retributivo ». Le esigenze organizzative sono state dichiarate ufficialmente « per dissimulare il reale significato di tali promozioni », cioè quello di aumentare gli stipendi di alcuni gruppi di funzionari.

Inoltre, nonostante il conglobamento di alcune indennità nello stipendio, continua il fenomeno di trattamenti diversi per le stesse qualifiche. Talvolta queste difformità sono giustificate dal particolare tipo di servizio cui sono addetti alcuni funzionari, ma più spesso si tratta di veri e propri « privilegi settoriali ». Così « compensi speciali » previsti da una legge del 1948, che in origine avevano carattere eccezionale in rapporto a particolari esigenze di servizio, « hanno assunto i caratteri costanti di generalità e periodicità », accentuando le disparità di trattamento tra i dipendenti statali.

Le osservazioni della Corte assumono un tono addirittura sarcastico quando investono la pratica del lavoro straordinario nei ministeri. In molte amministrazioni, osserva la Corte, il lavoro straordinario viene effettuato per tutto l'anno con un aumento del cinquanta per cento del limite orario mensile che è stato fissato in 30 ore con il proposito di contenere la spesa. In effetti, in queste amministrazioni, vengono retribuite per tutti i dodici mesi 45 ore di straordinario al mese. Capita anche che gli stessi beneficiari di questo trattamento preferenziale nel lavoro straordinario ricevano pure i compensi speciali. « Tenendo conto dei periodi di congedo ordinario — osserva la Corte — sembra in contrasto con la comune esperienza che pubblici dipendenti trascorrano in ufficio, oltre all'orario normale, un enorme numero di ore destinato ad attività straordinarie ».

Nelle conclusioni su questo punto la Corte dei conti invita gli organi responsabili ad « un'azione diretta a ricondurre, sia pure gradualmente, l'attuale situazione a quell'ordine razionale di cui ogni giorno di più si avverte la mancanza. Tale azione non può prescindere da una netta distinzione dei differenti problemi dell'organizzazione dei servizi, dei sistemi di avanzamento nella carriera e del trattamento economico ».

Fausto De Luca

Mende non sarà più il capo del partito liberale tedesco

Si ritira perché si dà agli affari

Bonn, 7 settembre.

Erich Mende, *leader* dei liberali tedeschi, non presenterà più la sua candidatura alla presidenza del partito al prossimo Congresso di Friburgo per il gennaio del '68. La decisione è stata presa in seguito alla sua nomina a presidente della filiale tedesca di una grande società americana di investimenti finanziari. Negli ultimi tempi Mende era stato oggetto di molte critiche e parecchi esponenti del partito avevano fatto pressioni perché si ritirasse dalla presidenza.

L'ex ministro Scheel appare come il probabile successore di Mende. In ogni caso avrebbe dovuto essere eletto a vice presidente, perché l'attuale vice presidente del partito Weyer aveva rinunziato alla carica in suo favore. *(Ansa)*

Uccide un maresciallo di P.S. con una bottigliata in testa

Il titolare di un bar a Modena: arrestato - Il tragico episodio durante una rissa

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 7 settembre.

(c. b.) Un giovane di 22 anni, Angelo Pascucci, da Grotta Minarda di Avellino, titolare del bar-pizzeria « Vesuvio », è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio; suo fratello Natalino è in stato di fermo, in attesa che sia precisata la posizione da lui avuta nella rissa scoppiata nel bar, che è costata la vita a un maresciallo di pubblica sicurezza.

Ieri sera alcuni agenti della squadra amministrativa al comando del maresciallo Rocco Urzino, di 48 anni, della terza divisione, si sono presentati ad Angelo Pascucci chiedendogli spiegazioni perché non aveva ottemperato all'ordine di chiusura del suo locale intimatogli dal questore. Dopo alcuni istanti è scoppiato un diverbio che ha avuto una drammatica conclusione: Angelo Pascucci avrebbe afferrato una bottiglia e l'avrebbe spaccata sulla fronte del sottufficiale.

Il maresciallo è stato trasportato in fin di vita al Policlinico, dove i sanitari lo hanno sottoposto a intervento chirurgico. Poche ore dopo, però, il sottufficiale ha cessato di vivere. Assieme ai due Pascucci sono state condotte in questura per accertamenti altre persone che hanno assistito alla drammatica scena.

Raduno di ex alpini domenica nell'Astigiano

Asti, 7 settembre.

(v. m.) A Montaldo Scarampi, in provincia d'Asti, domenica mattina si svolgerà un raduno di ex-alpini del Piemonte e della Liguria, con la partecipazione di diverse fanfare. Seguiranno una manifestazione aerea con esibizioni acrobatiche e una mostra estemporanea di pittori astigiani.

Arrestato per sfruttamento muore in ospedale: forse si è avvelenato

Ad Alessandria - E' un comasco ventiquattrenne - Aveva già tentato tre volte il suicidio - Si trovava in carcere nell'attesa di processo: in quattro anni avrebbe ottenuto 20 milioni da una giovane alessandrina

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 settembre.

Il ventiquattrenne Franco Brusa, accusato di avere sfruttato una donna di Alessandria ottenendone venti milioni e detenuto dal marzo scorso, è morto durante la notte all'ospedale ove il 13 agosto aveva dovuto essere trasportato dalle carceri giudiziarie di via Parma in stato comatoso per sospetto avvelenamento.

Il fisico già debilitato del giovane, che negli ultimi mesi aveva tentato per tre volte il suicidio, non ha reagito alle cure dei medici: il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Parola, ha ordinato l'autopsia, che verrà eseguita domani dal prof. Fittipaldi.

Franco Brusa, il detenuto morto in ospedale

Franco Brusa, originario del Comasco, era stato rinviato a giudizio per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione: avrebbe dovuto essere processato il 28 settembre prossimo dal tribunale di Alessandria. Nel marzo scorso, infatti, la Mobile veniva a conoscenza che il ventiquattrenne Giorgio Bocchio di Alessandria, aveva picchiato Carla Robotti, di 30 anni, abitante nella nostra città, per ottenere da lei del denaro. Convocata in questura, la donna confermava l'episodio e aggiungeva di essere stata sfruttata per quattro anni da un altro giovane, Franco Brusa.

Secondo il racconto della Robotti, il comasco, a conoscenza della sua attività, la accompagnava in auto alla ricerca di « clienti » e alla fine della giornata pretendeva la consegna di tutto quanto aveva guadagnato.

Un rapporto veniva inviato all'autorità giudiziaria e il dott. Parola ordinava l'arresto del Brusa, sorpreso nel suo alloggio di Como, in via Garibaldi 47. Durante il trasferimento ad Alessandria il giovane tentò una prima volta il suicidio ingoiando le lenti degli occhiali. Salvato, cercò per altre due volte di togliersi la vita. Così, mentre veniva condotto in ambulanza da Alessandria a Torino per controlli medici, ingerì pezzi di vetro e di ferro.

Ristabilitosi e rientrato nel carcere di via Parma, una notte dovette essere ricoverato d'urgenza in ospedale in condizioni gravissime, molto probabilmente per essersi avvelenato. Dopo aver superato la crisi egli venne trasferito al Centro clinico delle carceri di Milano. Là fu sottoposto a perizia psichiatrica e giudicato seminfermo di mente.

Mentre si trovava nel carcere di San Vittore Franco Brusa si sposò il 2 giugno scorso con una ragazza di ventidue anni, Maria Assunta Etzi. **f. m.**

I morti sulle strade sono stati 867 in agosto

Roma, 7 settembre.

Nell'agosto di quest'anno il numero dei morti per incidenti stradali è lievemente diminuito, malgrado l'aumento della circolazione. Ecco i dati relativi agli incidenti stradali rilevati dalla polizia stradale, dai carabinieri e dalla guardia di finanza nello scorso mese, paragonati con l'agosto 1966.

Agosto '67: incidenti 20.816, morti 867, feriti 15.510.

Agosto '66: incidenti 20.724, morti 874, feriti 15.230.

La circolazione fra l'agosto 1966 e l'agosto 1967 è aumentata del 12 per cento.

(Ansa)

Sospetti a Milano su un maniaco visto nel bosco dove morì il bimbo

L'uomo (sui 35-40 anni) è scomparso da casa - Polizia e carabinieri ricercano e interrogano tutti gli anormali della zona - Nuove ipotesi sull'uccisione dello scolaro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 settembre.

Polizia e carabinieri — che da domenica stanno indagando senza riposo sulla tragica fine dello scolaro Franco Spoto di 8 anni, rinvenuto strangolato in un boschetto a Baranzate di Bollate, all'estrema periferia di Milano — sono alla ricerca di un maniaco della zona, un individuo sui 35-40 anni, scomparso misteriosamente fin da ieri dalla sua abitazione. L'individuo — a quanto si è appreso stasera all'ultima ora — sarebbe stato visto nel tragico boschetto nell'ora (fra le 12 e le 13) in cui morì la piccola vittima.

Questa è la traccia principale sulla quale stanno lavorando gli investigatori. Carabinieri e polizia, infatti, stanno ricercando e interrogando tutti gli anormali e di ciascuno controllano l'alibi. I sospetti sul giovane maniaco sono nati dal « fermo », avvenuto stamane, del ricoverato di un sanatorio, quello di Vialba, che sorge vicino al luogo del delitto. Il ricoverato (un alcoolizzato, già noto per reati immorali) era stato scorto a Baranzate attorno al mezzogiorno di domenica. Rintracciato e interrogato, egli ha potuto dimostrare che, all'ora del delitto, si trovava in una osteria dove aveva avuto un violento litigio con il titolare dell'esercizio perché gli negava un secondo bicchiere di vino. A questo punto il ricoverato ha fatto il nome di un maniaco che egli avrebbe visto aggirarsi nel boschetto di Baranzate. Di qui la nuova traccia nell'inchiesta.

Gli inquirenti, tuttavia, battono anche altre piste e non tralasciano le indagini sulla ipotesi di un tragico gioco di ragazzi e, con una certa riservatezza, quella che potrebbe far supporre che lo scolaro sia stato ucciso in un altro posto. Carabinieri e polizia tengono come « punti fermi » le dichiarazioni del bimbo che vide per ultimo Franco Spoto e quelle di un ragazzo che passò dal boschetto verso le 13 senza scorgere il corpo della vittima.

Inoltre è stato constatato che sui calzini indossati da Franco Spoto non v'erano tracce di terriccio o di erba. Quindi il bambino non camminò sul prato. Gli occhiali, poi, erano aderenti alle orecchie e al naso. Se il bambino avesse sostenuto una lotta con i ragazzi che lo avevano preso di mira in un gioco violento oppure con un bruto, si sarebbero sicuramente staccati. A questo proposito, è stato fatto notare che gli inquirenti hanno trovato due fili d'erba attorcigliati tra loro e lenti, sui poggiamano: è dunque possibile che l'assassino nel deporre il corpicino abbia avuto cura d'infilare gli occhiali.

Sulla base di tali constatazioni (compreso il fatto che gli abiti di Franco erano puliti) si suppone che lo scolaro possa essere stato ucciso in un altro posto, forse in una cantina o in una delle « capanne » che servivano ai bambini e ai ragazzi della zona per i loro giochi.

g. m.

Donna aggredita a Milano vicino al bosco del delitto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 settembre.

(g. m.) Oggi a mezzogiorno una bimba di 11 anni, Daniela Mazzocco, è stata aggredita da un giovane a cinque chilometri dal bosco di Baranzate dove fu ucciso domenica scorsa il bimbo Franco Spoto.

Daniela Mazzocco abita a Incirano col padre, autista, la madre Anna e la sorella Graziella di due anni. Stamane la bimba, in bicicletta, si recava alla scuola per ritirare la pagella. Ha raccontato che un giovane sui 18-20 anni, bruno, con baffetti, le è saltato addosso da dietro una siepe facendola cadere e ha poi cercato di vincere la sua resistenza.

La ragazza si è messa ad urlare ed il giovane le ha gridato: « Se non la smetti, ti ammazzo ». Le grida di Daniela hanno fatto accorrere alcuni operai da una cava vicina: il bruto, allora, è fuggito su una motocicletta e si è diretto verso Bollate.

Daniela ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Desio per la frattura di una clavicola. Guarirà in quaranta giorni.

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA 3 - angolo VIA DROVETTI 3
TELEFONO 842.823 - 517.371

La Direzione comunica che sono aperte le iscrizioni per i seguenti Corsi Diurni - Preserali - Serali:

IDONEITA' ALLA IB MEDIA
LICENZA MEDIA
IDONEITA' ALLA II - III - IV - V CLASSE ISTITUTO TECNICO (Ragionieri, Geometri)
ABILITAZIONE TECNICA (Ragionieri, Geometri)
IDONEITA' ALLA III - IV CLASSE ISTITUTO MAGISTRALE
ABILITAZIONE MAGISTRALE

FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO

CORSI PRELIMINARI GRATUITI

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20

32. mostra nazionale radio televisione
4. esposizione europea elettrodomestici
2. salone componenti e accessori per elettrodomestici
4. salone internazionale componenti strumenti di misura elettronici e accessori
Fiera di Milano 5-13 Settembre 1967. Orario continuato: 9-18,30
Segreteria Generale: Milano via Luciano Manara 1, telefono 780.912 780.064 795.066
ANIE/ANIE S.p.A./RETIA S.p.A
Milano settembre

Con la partecipazione di 150 dirigenti torinesi

Piccoli e l'on. Pella aprono il convegno dc a Bardonecchia

Il vice-segretario della democrazia cristiana esprime un giudizio positivo sulla collaborazione con i socialisti - Inoltre rileva la crisi del partito comunista - Pella ribadisce la necessità che l'Italia resti fedele al Patto Atlantico, un'alleanza che «allontanò il pericolo della terza guerra mondiale»

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 7 settembre.

Centocinquanta dirigenti torinesi della democrazia cristiana partecipano al «corso di studi e di aggiornamento» aperto oggi nel salone dell'Hôtel Riki. Alla seduta inaugurale sono intervenuti numerosi parlamentari. Dopo i saluti del presidente dell'Amministrazione provinciale avvocato Oberto e dei segretari della dc Fiore e Franceschetti, ha parlato il vice-segretario nazionale del partito on. Flaminio Piccoli.

Egli ha sviluppato il tema: «Bilancio politico della attuale legislatura». Nel '63, all'inizio della legislatura, giungeva a termine il dibattito sull'acquisizione dei socialisti all'area democratica e nasceva il centro-sinistra *«che ha modificato la scena politica italiana»*. Il distacco dei socialisti dai comunisti e la riunificazione del psi e del psdi sono stati definiti dall'on. Piccoli *«fatti sui quali si può costruire la migliore democrazia del Paese»*.

Il giudizio sul centro-sinistra è positivo. Le accuse di «moderatismo» sono da respingere. *«L'aver assicurato una lunga stabilità governativa* — ha detto l'oratore — *è un fatto di eccezionale importanza perché ha consentito di superare le difficoltà del rodaggio iniziale della nuova collaborazione tra democristiani e socialisti»*.

Circa i rapporti con i comunisti l'on. Piccoli ha detto: *«La crisi comunista esiste. E' però un grave rischio scambiare per profonde modificazioni un processo di revisione che è appena agli inizi. Non si tratta di considerare i comunisti nemici irrecuperabili, contro i quali realizzare intese e blocchi. Il problema è di convincere i comunisti a demolire le strutture verticali del loro partito per iniziare, al loro interno, un dialogo democratico, senza il quale tutto diventa manovra di potere e decisione opportunistica di vertice. Se la democrazia si manterrà salda nel tempo, il comunismo in Italia si modificherà e sarà una forza anche disponibile per un appoggio alla democrazia»*.

L'imminente congresso nazionale della democrazia cristiana e le elezioni politiche dell'anno prossimo, dalle quali prenderà l'avvio la nuova legislatura, *«devono segnare una rivalutazione delle forze democratiche e dare un preciso indirizzo al paese che coinvolga sempre di più un'attiva e feconda partecipazione e presenza popolare»*.

«Ciò — ha proseguito l'on. Piccoli — *per rendere vani gli slogans del radicalismo antiparlamentare e del qualunquismo che mirano a fare terra bruciata della carica ideale di ogni corrente politica e tentano di formare una catena di solidarietà di potere tra uomini e gruppi di forze diverse, per costituire un invisibile stato maggiore dirigente che possa domani guidare il Paese in una finzione di democrazia»*.

Il vice-segretario nazionale della dc ha esortato tutti gli aderenti al partito a meditare su questo pericolo *«abbandonando personalistiche e antiquate polemiche, superate distinzioni tra avanzati e moderati, per irrobustire idealmente la dc affinché essa possa dare un apporto sempre più incisivo per la salvaguardia e la elevazione della democrazia»*.

L'on. Piccoli ha così concluso: *«Questo vale per noi ma anche per le altre forze politiche democratiche. Perciò non dovrebbe essere difficile, soprattutto fra dc e socialisti, una intesa a vasto raggio ed a lunga scadenza che affronti alcuni grandi problemi e li porti a conclusioni positive evitando i ritardi e le inutili reciproche recriminazioni»*.

Al pomeriggio l'ex-presidente del Consiglio on. Pella ha tenuto la prima relazione sulla politica estera *«E' necessario* — ha detto — *che l'Italia resti fedele alle tre costanti di politica estera rappresentate dalla fedeltà ai principi dell'Onu, dall'adesione alla politica atlantica e dall'europeismo»*.

«L'atlantismo — ha proseguito l'on. Pella — *deve continuare come scelta di civiltà, piaccia o non piaccia a quella minoranza di italiani i quali vorrebbero affievolire la portata spirituale e giuridica di una alleanza che vuol difendere una civiltà ancorata sulla democrazia, sulla libertà, sulla pace»*.

Dopo aver ricordato che l'Alleanza atlantica *«allontanò il pericolo di una terza guerra mondiale e indusse Mosca a rinunciare a molti illusori disegni»* ha soggiunto: *«Certamente l'alleanza, sul suo rilancio, deve essere aggiornata nelle finalità e nelle strutture. Già lo scrissi dieci anni fa quando proposi una politica neo-atlantica, che tenesse conto non soltanto delle esigenze militari, ma anche di esigenze sociali, nonché della necessità di concrete e non illusorie consultazioni politiche preventive»*.

L'on. Pella ha definito positivo l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec ed ha passato in rassegna i problemi che si agitano nel mondo, dal Vietnam all'America Latina, auspicando *«una pace che non significhi abdicazione ai principi di libertà, di democrazia, di eguaglianza fra tutti i cittadini nella giustizia sociale»*.

Domani parlano l'on. Arnaud, l'on. Borra e l'on. Donat Cattin. I lavori proseguono sabato con le relazioni degli onorevoli Curti, Stella ed Emanuela Savio. Domenica la conclusione con interventi di pubblici amministratori e dell'avv. Francesco Acciarini.

Sergio Devecchi

Intensa giornata a Milano della cosmonauta Tereskova

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 settembre.

(g. m.) Valentina Tereskova, la cosmonauta sovietica attualmente in Italia, ha visitato stamane a Milano lo stabilimento «Siemens», in piazzale Zavattari; poi ha partecipato a un incontro con il professor Margaria, fisiologo che si occupa dei problemi connessi con il volo dell'uomo nello spazio.

La cosmonauta che indossava un abito blu dal taglio sobrio sul quale spiccavano le stelle e le croci al valore, ha risposto con affabilità alle domande che le sono state rivolte. *«Come le è apparso il nostro pianeta dall'alto?»*. *«Molto bello* — ha risposto —. *All'orizzonte appaiono colori che vanno dal blu all'azzurro e poi al giallo, al verde ed a un rosso abbagliante: il cielo appare nero e le stelle e la luna sembrano sospese nel vuoto»*.

Quanto al suo lavoro, la Tereskova ha detto che lei e i suoi compagni cosmonauti sono ora impegnati nello studio di nuove tecniche di volo spaziale. Ha soggiunto che tali esperimenti impongono una perfetta condizione fisica, una «forma» da mantenere sempre e comunque.

Alle 18 il sindaco professor Pietro Bucalossi, nella sala dell'Alessi, a Palazzo Marino, ha offerto un ricevimento in onore della cosmonauta russa. Valentina Tereskova domani andrà a Venezia, sabato sarà a Gardone Riviera. Poi rientrerà a Milano per assistere a uno spettacolo alla Scala e presenziare al Festival dell'«Unità». Domenica sera partirà alla volta di Torino.

Ieri a Torre Pellice

Aperta l'assemblea delle Chiese riformate

(Nostro servizio particolare)
Torre Pellice, 7 settembre.

Questa sera, si è aperta l'assemblea della Sezione europea dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate, che quest'anno si tiene a Torre Pellice, la capitale del rocciodo valdese.

La seduta di apertura ha avuto inizio alle 21, nell'aula del Sinodo, con parole di benvenuto rivolte dal moderatore valdese pastore Giampiccoli ai duecentocinquanta delegati che rappresentano le ventinove Chiese dell'Europa dell'Ovest e dell'Est. L'unica delegazione che non è arrivata è quella della Germania orientale, poichè, a quanto risulta, non avrebbe ottenuto i visti di uscita dalla Germania e di ingresso in Italia. Sono presenti invece delegati di altre Chiese di oltre cortina, provenienti da Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia, Romania e Ungheria.

Dopo il benvenuto del moderatore, la Corale valdese ha intonato alcuni inni e quindi, nella sala principale della «Foresteria», è stato offerto un rinfresco a tutti i convenuti.

L'assemblea della Sezione europea dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate inizierà domani i lavori con un culto; quindi al mattino si discuterà su un capitolo della Bibbia. In serata il pastore Roux, che è stato l'osservatore ufficiale al Concilio vaticano per la Chiesa riformata di Francia e ne è il delegato presso la Chiesa cattolica, terrà una relazione sul tema: «Risveglio del mondo cattolico romano».

m. g.

Sui monti di Domodossola

Frate di Tortona ferito sulla Punta Laurasca

Domodossola, 7 settembre.

(g. b.) I finanzieri del Corpo di soccorso alpino di Domodossola hanno tratto in salvo oggi un frate cappuccino feritosi mentre stava compiendo un'escursione in Val Loana, alla Punta Laurasca a quota 2155. L'infortunato è padre Liberato (al secolo Vittorino Lagni, di 24 anni) del convento di Tortona.

Padre Liberato era ospite, in Val Vigezzo, di una casa estiva diretta dai Cappuccini. Stamane, in compagnia di altri confratelli, era partito per una escursione alla Punta Laurasca; giunto in prossimità di un costone roccioso, metteva un piede in fallo e scivolava lungo il pendio per circa trenta metri riportando gravi ferite al capo e una contusione ad un ginocchio.

I primi soccorsi li riceveva dai confratelli, poi da Domodossola partiva la squadra del soccorso alpino che provvedeva a trasportare padre Liberato a Malesco. Da qui era avviato all'ospedale di Domodossola dove i medici lo trattenevano con prognosi di quindici giorni.

Il magistrato ha concesso la libertà provvisoria

Scarcerati i due giovani amanti di Susa che erano fuggiti per vivere insieme

Sono usciti ieri pomeriggio dalle prigioni di Perosa Argentina - Lei, sposata, ha 23 anni, lui 22 - Si erano conosciuti nel bar dove la donna lavorava come cassiera - Sorpresi in una camera ammobiliata dopo la denuncia del marito

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 7 settembre.

Ombretta Lovera in Sieve e Fiorangelo Forno, di 23 e 22 anni, arrestati l'altro ieri perché sorpresi dai carabinieri in flagrante adulterio, hanno lasciato il carcere di Perosa Argentina alle 13,35 di oggi. La loro scarcerazione è dovuta alla decisione del vice-pretore dott. Pivetti, che ha concesso loro la libertà provvisoria.

Ad attendere davanti alle prigioni c'era il padre della sposa, un uomo alto, con capelli brizzolati. L'ha presa per mano e quasi correndo l'ha condotta alla macchina parcheggiata sul piazzale. Pochi minuti dopo, accompagnato dal suo avvocato, è comparso Fiorangelo Forno: anche egli si è rapidamente allontanato, a bordo di una vettura. E' probabile che i due amanti di Susa prima di uscire si siano incontrati in una sala della pretura che comunica col carcere. Non è stato possibile sapere che cosa si sono detti.

Per tutto il pomeriggio Ombretta Lovera è rimasta nell'abitazione dei genitori, che in frazione San Sebastiano di Perosa Argentina hanno una officina meccanica ed un distributore di benzina. Del suo amante si è persa ogni traccia. L'unica cosa certa è che questa sera ha preferito non tornare a Susa. Si è così conclusa una vicenda che ha destato parecchio scalpore, soprattutto a Susa e nella Val Chisone, dove i due protagonisti sono molto conosciuti.

Ombretta Lovera, finite le scuole medie, andò a lavorare al cotonificio. Poi, sei anni fa, conobbe un giovane del posto, Davide Sieve, che ora ha 25 anni, e lo sposò. Un anno dopo il matrimonio nacque un bimbo, Andrea. Davide Sieve lavorava nell'officina per riparazioni di automobili del suocero. E' un bravo meccanico e l'anno scorso ha deciso di trasferirsi a Susa e aprire un'officina tutta sua. «Siamo andati ad abitare in corso Couvert 18 — racconta il giovane — ed eravamo abbastanza felici. Poi Ombretta, anche per aiutarmi, si è impiegata in un bar».

La ventitreenne Clara Ombretta Lovera col padre all'uscita dal carcere

La donna non è stata molto tempo dietro alla cassa del caffè. Il marito dopo pochi giorni le ha detto che rimanesse in casa ad accudire al figlio e alle faccende domestiche. In quei pochi giorni Ombretta Lovera aveva però conosciuto il figlio del proprietario del locale, Fiorangelo Forno. La simpatia tra i due si è ben presto trasformata in passione e quaranta giorni fa, rincasando dal lavoro, Davide Sieve non ha più trovato la bella moglie.

Qualcuno le ha subito informato che era fuggita sulla «1100» di Fiorangelo. Il meccanico l'ha denunciata per abbandono del tetto coniugale. «Quando l'altro giorno — racconta il giovane — ho saputo che mia moglie aveva l'impudenza di circolare con l'amante nel paese dove ci siamo sposati, in posti dove siamo conosciuti da tutti, ho avvertito i carabinieri». La sera stessa la giovane sposa e il suo amico venivano sorpresi in flagrante adulterio in una camera ammobiliata in frazione Dubbione di Pinasca.

u. m.

Morto il giovane innamorato che s'era dato fuoco in auto

Milano, 7 settembre.

(g. m.) Il meccanico Francesco D'Ingeo di 25 anni abitante a Baggio, che domenica scorsa si è dato fuoco cospargendosi di benzina nella sua «Bianchina», è morto stamani all'alba all'ospedale di Niguarda, dove era stato ricoverato: aveva riportato ustioni che ricoprivano il 60 per cento del suo corpo.

All'origine dello straziante suicidio del D'Ingeo è un amore infelice. L'inchiesta ha, infatti, accertato che il giovane aveva affittato un appartamentino in via Bagarotti 34, a Baggio, e contava di sposarsi: era circa un mese fa la fidanzata gli aveva detto che non voleva più saperne di lui. Da quel momento il D'Ingeo maturò lentamente il proposito di uccidersi. I medici dell'ospedale di Niguarda, dove il giovane era stato ricoverato, hanno lottato per salvargli la vita, ma durante la sua degenza il meccanico aveva cercato per ben due volte di uccidersi.

L'ANNUALE RASSEGNA SPECIALIZZATA

Da oggi alla Fiera di Cremona 4000 bovini da latte di dieci Paesi

Tutto il bestiame esposto è di alto pregio - Eccezionali esemplari producono 40 chili di latte al giorno - Domenica asta pubblica

(Nostro servizio particolare)
Cremona, 7 settembre.

Venerdì 8 settembre si apre a Cremona la 22ª Fiera internazionale del bovino da latte, con la partecipazione di Italia, Svizzera, Olanda, Danimarca, Austria, Germania Occidentale, Inghilterra, Svezia, Stati Uniti e Canada. Le manifestazioni, che proseguiranno fino al 17 settembre, sono articolate in rassegne provinciali e nazionali dall'8 all'11 e in mostre-mercato nazionali e internazionali dal 15 al 17 settembre. Per domenica 17 è prevista la presenza del ministro dell'Agricoltura, on. Restivo.

Il prof. Muccini, capo dell'Ispettorato agrario di Cremona, ha precisato che alla mostra saranno presenti 4000 capi di cui 1500 per le manifestazioni provinciali e 2500 per quelle nazionali o internazionali. I Paesi esteri hanno inviato circa 300 soggetti di alto pregio zootecnico.

Nei primi quattro giorni vi sarà una mostra provinciale di bestiame femminile indenne da tbc iscritto al libro genealogico della razza Frisona italiana; una mostra di bestiame di uguale razza, però iscritto al servizio del controllo ufficiale, inoltre concorsi per torelli di razza Frisona e, di particolare interesse, il mercato nazionale del giovane bestiame femminile proveniente da allevamenti selezionati e sani.

L'asta pubblica avrà inizio alle ore 14,30 di domenica 10 settembre al foro boario.

Non si possono fare previsioni sui prezzi. Comunque, malgrado la difficile attuale situazione del mercato lattiero-caseario, si prevede che le valutazioni si aggireranno dalle 420 alle 600 mila lire le vacche, da 360 a 400 mila le manze e sulle 450.000 i torelli, sempre in relazione all'età e alla genealogia. Il bestiame esposto a Cremona si deve considerare di alta classe o da destinare al miglioramento del nostro patrimonio zootecnico.

Nei giorni 15, 16 e 17 settembre la manifestazione cremonese sarà rivolta alle mostre nazionali dei bovini da latte iscritti al libro genealogico, al mercato-concorso riservato dei torelli, nonché alla esposizione mercato internazionale dei bovini da latte dei Paesi esteri. Un campionario della migliore produzione dei Paesi europei ed extra-europei è presente a Cremona. Quest'anno, tra l'altro, saranno in mostra in forma ufficiale gruppi dei migliori capi del Canada e degli Stati Uniti di razza Frisona pezzata nera.

Negli allevamenti canadesi sono frequenti le produzioni di 6000-8000 chili di latte in 305 giorni di lattazione e si hanno frequenti «punte» di 30-40 chili giornalieri.

Carlo Rava

Il risanamento delle stalle che dànno il latte a Torino

L'argomento discusso alla Camera di Commercio

Entro settembre devono essere rinnovati i contratti per la fornitura del latte alimentare, tra la Centrale di Torino e i produttori della «zona bianca». La Centrale è obbligata a rifornirsi in tale zona, ma i produttori non sono obbligati a dare il loro latte alla Centrale.

Una legge del '64 stabilisce premi ed incentivi per il risanamento delle stalle e un decreto del '65 dispone che dal 1° gennaio '68 sia obbligatorio il risanamento delle bovine dalla tubercolosi e brucellosi. Ma si prevede una proroga della scadenza.

Sulla necessità di valorizzare il latte proveniente da stalle risanate ha discusso ieri alla Camera di Commercio la Commissione permanente per l'agricoltura e foreste, presieduta dal dott. Appendino. Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti della Centrale, del Comune e delle categorie interessate.

L'avv. Milanesio, presidente della Cooperativa produttori di Carmagnola, ha proposto la fornitura alla Centrale di 130-150 quintali giornalieri di latte immune da tbc, già lavorato e confezionato nei suoi moderni impianti, con precedenza su quello miscelato. Il dott. Artom, presidente della Centrale, ha ribattuto che per legge la società deve prelevare il latte da tutte le stalle autorizzate dal Comune, senza discriminazioni. Il prof. Ginanni dell'Ufficio d'Igiene, in rappresentanza dell'assessore prof. Malan, ha difeso i diritti dei bonificatori.

E' stata decisa la nomina di un comitato ristretto per proseguire lo studio della materia e di formulare proposte conclusive.

b. a.

Cadavere di un neonato trovato all'ospedale di Chieri

Durante lavori di demolizione - Venne nascosto un anno fa nell'intercapedine di un muro

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 7 settembre.

(g. gr.) Nel corso dei lavori di demolizione che si stanno eseguendo in un sottotetto dell'ospedale di Chieri per consentire la costruzione di progettati nuovi reparti, sono stati trovati, oggi alle 16, i resti del cadavere d'un neonato.

Gli operai hanno denunciato il fatto e l'amministrazione dell'ente pubblico ha richiesto immediatamente l'intervento dei carabinieri. I rilievi subito eseguiti avrebbero permesso di stabilire che il cadavere venne occultato in un'intercapedine, circa un anno fa.

Secondo i primi accertamenti, nessuno dei dipendenti dell'ospedale si è accorto del cadaverino nascosto, in quanto il locale situato nel sottotetto era rimasto chiuso da parecchio tempo. La scoperta ha destato notevole scalpore tra il personale del nosocomio. Gli inquirenti stanno ora cercando di stabilire con maggiore precisione il periodo in cui il corpicino venne occultato.

Caccia all'evasa di Novara che forse ha trovato rifugio in una carovana di girovaghi

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 settembre.

(p. b.) Ancora nessuna notizia della trentenne Giovanna Lapillo, evasa dal carcere di Novara ieri l'altro notte. L'inchiesta, condotta personalmente dal Procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice, ha stabilito che la donna ha lavorato, tutte le notti e per alcune settimane, a segare le sbarre di una finestra. Inoltre è stata favorita da complicità esterne, almeno per quanto riguarda la fornitura del materiale impiegato per la fuga: un seghetto e venti metri di fune di *nylon*. Forse la donna ha trovato rifugio in una carovana di girovaghi.

Giovanna Lapillo, senza fissa dimora, è sposata a Domenico Ferrari, un girovago trentacinquenne, ed ha due figli di 15 e 13 anni.

BASTA UNA TELEFONATA

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare tutto il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni dei papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 30 automezzi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con sessanta posti e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera coi compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nella propria attrezzatissima cucina.

Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che iniziò ora il suo centosettesimoquarto anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni.

Scuola elementare via Maria Vittoria 17 tel. 551.488/551.819; scuola media via Mazzini 62 tel. 878.568/878.569; Istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza S. Carlo 183 tel. 543.434/555.151; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 telefono 543.434.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

Per non perdere un anno:

Istituto MAGISTRALE Scuola MAGISTRALE

Corsi recupero e abbreviazione diurni preserali e serali

Competenza e organizzazione, perfezionate in 80 anni di attività, consentono di seguire fiduciosi i corsi dell'Istituto BERTOLA, via Po 8, telef. 542.549 - 541.421 - 547.573. Funzionano inoltre i Corsi: Media - Ginnasio - Liceo Classico e Scientifico - Maturità Artistica - Ragionieri - Geometri - Periti I.

SIST

La Scuola tradizionale che specializza per gli impieghi

10123 TORINO - VIA PO 2

Telef. 547.573 - 541.421 - 542.549

Pullman di una scuola si scontra con una vettura: quattro morti

L'incidente presso Brindisi - Tra le vittime una ragazza di 19 anni e uno studente quindicenne - Altre quattro persone in fin di vita

(Nostro servizio particolare)
Brindisi, 7 settembre.

(a. c.) Quattro persone sono morte nello scontro tra un'«Alfa Giulia» ed il pullmino di una scuola. Altre quattro persone si trovano ricoverate in gravi condizioni nell'ospedale di Ostuni.

Sulla «Giulia» viaggiavano Ivan Lopez di 28 anni, che era alla guida, Annamaria Prence di 35 anni e Giuseppina Leo di 19, tutti e tre residenti a Lecce. Sul pullmino, appartenente all'Istituto Pascoli di Eboli, si trovavano undici dipendenti dell'istituto, Nicola Cingolo di 19 anni, Salvatore Mignone di 24 anni, residente a Foggia, e gli studenti Luigi Pagliara di 18 anni, Teodosio e Luigi Giancarlo Lanzillotti, entrambi di 15 anni. Per l'urto il Cingolo è morto all'istante, mentre nell'ospedale civile di Ostuni sono deceduti Teodosio Lanzillotti, il Mignone e la Leo. Gli altri sono stati giudicati in fin di vita.

Ancora non è stato possibile fare una ricostruzione esatta dell'accaduto. Sembra che il piccolo pullman abbia attraversato il quadrivio per Santa Sabina, provenendo da Carovigno, senza rispettare il segnale di «stop». In quel momento sopraggiungeva a forte velocità la «Giulia» e l'urto fra i due autoveicoli è stato inevitabile.

L'automezzo dell'Istituto Pascoli sarebbe giunto in Puglia per riportare in collegio gli studenti residenti nei vari centri. Il pullman avrebbe fatto tappa a Carovigno appunto per prendere i Lanzillotti ed il Pagliara. Non è stato accertato se alla guida si trovava il Cingolo o il Mignone.

Ieri a Bussoleno i funerali dei due fratelli camionisti

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 7 settembre.

(g. d.) Oggi pomeriggio a Bussoleno si sono svolti i funerali dei due fratelli, Benito e Bruno Cicchelli, rispettivamente di 33 e 25 anni, morti tragicamente nell'incidente stradale sull'Autostrada del Sole presso Modena, mentre si trovavano su un autotreno che si è schiantato contro un pilone.

Benito Cicchelli era sposato da appena quattro mesi. Già due anni fa un fratello gemello di Benito, Antonio, era stato vittima di un incidente sul lavoro. La famiglia Cicchelli è perseguitata dal tragico destino; dei sei fratelli, ora non ne sono rimasti che tre, con la mamma Filomena, di 61 anni.

Il vescovo di Bolzano visita in carcere il prete arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 7 settembre.

Mons. Gargitter, vescovo di Bolzano e Bressanone, ha visitato oggi, nel carcere di Bolzano, il parroco di San Martino in Casies, don Johann Weitlaner, in stato d'arresto dal 26 agosto scorso perché ritenuto responsabile di cospirazione politica mediante associazione. Il presule, che era accompagnato da don Candido Weitlaner, parroco di Vandoies, fratello dell'accusato, è stato ricevuto, davanti alle carceri, dal procuratore della Repubblica dott. Di Chiara.

In merito alla visita, la segreteria vescovile della diocesi ha diffuso un comunicato nel quale si rende noto che mons. Gargitter ha fatto visita alle carceri di Bolzano nel quadro della normale attività pastorale. Nell'occasione, si legge ancora nel comunicato, ha avuto modo di salutare anche il reverendo don Weitlaner.

Com'è noto, a questo è stato contestato il reato di cospirazione politica mediante associazione in seguito alle rivelazioni del cittadino austriaco Andreas Egger. Lo straniero, arrestato il 20 agosto scorso insieme a Helmuth Kröss, nipote di Georg Klotz, aveva ammesso di essere autore di due attentati dinamitardi compiuti in Alto Adige e confessato alla fine di avere partecipato insieme ai sudtirolesi Steger, Forer, Oberlechner e Oberleiter anche all'assassinio dei finanzieri Salvatore Gabitta e Giuseppe D'Ignoti, trucidati a San Martino nell'estate scorsa.

e. p.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Si preparano nuovi aerei per il «turismo del cielo»

La previsione degli esperti: più ancora degli uomini d'affari saranno forse i "viaggiatori delle ferie" ad assicurare un grande sviluppo dei trasporti aerei nell'immediato futuro - I progetti in cantiere: supersonici e "aerobus" sempre più grandi e veloci, ma si viaggerà meno comodamente - Ancora da risolvere i problemi aeroportuali

Saranno i turisti, più an- degli uomini d'affari, a determinare nei prossimi anni un'«esplosione» nel traffico aereo mondiale. Questo, almeno, pensano gli esperti. Si prevede, ad esempio, che nel 1975 l'Italia riceverà milioni di visitatori, buona parte dei quali arriveranno per le vie del cielo, la Francia 17, la Germania 10. I turisti europei a loro volta si sempre più numerosi nel Vicino Oriente e nell'Africa del Nord, che diventeranno sobborghi del nostro continente, mete di «week-ends» e brevi vacanze. Nuove correnti turistiche si apriranno inoltre dall'Europa per l'America.

Come si viaggerà sugli apparecchi che dovranno far fronte a questo enorme incremento del movimento aereo? E' certa d'ora una trasformazione nell'organizzazione e negli «strumenti» del volo. Questo, non solo per il futuro più e immediato, ma è altresì già in atto. Si pensi che, il 31 luglio scorso, le compagnie di navigazione aderenti alla Iata (Associazione internazionale del trasporto aereo) hanno dato corso all'ordinazione di 1263 nuovi aviogetti, stimando di spendere per il loro acquisto circa 9 mila miliardi di lire. Parecchie prenotazioni riguardano i colossali «jumbo» e i supersonici che saranno «comuni» il 1970 e il 1975.

Al primo posto vi sono gli americani Boeing «747», i giganti capaci di portare fino a 500 persone che voleranno prima del 1970, del costo unitario di oltre 13 miliardi. Versando congrui anticipi, le compagnie aeree ne hanno richiesti 132. Con prenotazioni seguono i supersonici Boeing «2707» da 25 miliardi di lire che verso il 1974 permetteranno di volare dall'Italia a New York in minuti, alla velocità di 2830 chilometri all'ora. Vengono quindi e donazioni di 74 anglo-francesi «Concorde», al prezzo di 10 miliardi l'uno, sempre supersonici ma meno veloci e capienti degli apparecchi americani, che dovrebbero volare nel 1968-70.

Pare certo che grande capienza ed elevata velocità ridurranno le tariffe, ma drastico a discapito del comfort, come del resto è dimostrato dagli aviogetti di oggi. Le molte configurazioni del Boeing «747» offrono da 350 a 500 posti, in file di 8 sedili in prima classe e di 9-10 in economica, con due corridoi di circolazione. Sistemazione analoga, in file di poltrone multiple separate da uno o due corridoi avranno i passeggeri sul supersonico Boeing «2707», del quale previste versioni da 250 a 350 posti, la più indovinata delle quali sembra essere l'«internazionale» a 280 posti, per 28 persone in prima classe e 252 in economica.

Nel «jumbo» della Boeing, la cabina di pilotaggio sarà su un piano superiore. Quella per i passeggeri verrà si estesa fino al «muso» del radar, creando altri posti vendibili o bar. Sul prolungamento del piano superiore, dietro l'abitacolo dei piloti, vi sarà un altro salottino che più dell'altro stuzzica l'inventiva degli ambientatori delle società in attesa di ricevere i grossi aerei: già lo vedono trasformato in «nido» per i piccoli viaggiatori, bar-ritrovo o cabina-letti. Ma qualcuno teme che le esigenze di bilancio delle compagnie imporranno di usarlo per ricavare altri posti.

Il Concorde della S.A.C. - Sud Aviation il primo aereo passeggeri supersonico a volare nella primavera

Per distrarsi durante il volo, ai passeggeri non rimarrà che affidarsi tastiere incorporate nei sedili, infilarsi una cuffia e scegliere programmi di musica riprodotta o il sonoro film proiettato in fondo alla cabina, come già avviene su molte linee a lungo raggio. Svaghi simili avranno i viaggiatori dei supersonici, per i quali tuttavia, a causa del supplemento che certo pagheranno per volare più rapidamente, sono allo studio distrazioni e comfort complementari.

Non sembra insomma che sugli aerei di domani si volerà maggior comodità di oggi. Le cabine non saranno accoglienti salotti, ma qualcosa di simile ad auditori a sale scolastiche, lo schermo cinematografico posto della cattedra. Non certo migliori nemmeno il servizio personale di cabina, i pasti, la vendita dei prodotti esenti dazi doganali, essendo da escludere l'aumento degli «stewards» e delle «hostesses» in rapporto all'accresciuto dei passeggeri ai minori tempi di viaggio.

Tutt'altro che facile è prevedere invece socadrà dei passeggeri prima dell'imbarco sui futuri giganti dell'aria e all'arrivo a destinazione. Gli esperti ai quali è affidata la soluzione dei problemi posti queste fasi del viaggio aereo futuro, infatti, non si sono ancora pronunciati. E sono problemi immani, che richiederanno investimenti poco colossali di quelli destinati al rinnovo delle flotte.

Basti pensare che solo negli Stati Uniti vi appena 100 scali idonei agli aviogetti mentre ne occorreranno almeno 400, di dimensioni due volte superiori a quelle dei campi attuali. Le aerostazioni passeggeri sono praticamente tutte da rifare, ampliare, automatizzare. La registrazione del bagaglio di un viaggiatore richiede oggi almeno un minuto. cose dovessero cambiare, per controllare le valige dei passeggeri di un «jumbo» occorrerebbero otto ore, per non parlare del tempo per le altre numerose verifiche che vengono prima della partenza, durante il cosiddetto «check-in» al «terminal» in città o all'aeroporto: convalida del biglietto, assegnazione del posto, peso del bagaglio e pagamento dell'eventuale eccedenza, verifica del passaporto e dei documenti sanitari, pagamento della tassa d'imbarco.

Controllare oggi i passeggeri di volo intercontinentale è già un problema. Cosa succederà quando i viaggiatori saranno per aereo? Come si trasporterà poi questa folla prima all'aeroporto e quindi all'apparecchio? Come la si farà salire a bordo e sistemerà nei sedili? non è tutto. Problemi analoghi vi saranno all'arrivo a destinazione. Infine, come si smaltiranno negli aeroporti le moltitudini passeggeri nelle ore punta, con arrivi e partenze di parecchi velivoli?

Questi non che alcuni degli interrogativi che assillano coloro che dovranno «sopportare» terra l'espansione del traffico nell'aria. C'è da sperare che diano una risposta presto, prima che il non lontano boom cominci delinearsi, tenendo ben presente il pericolo cui sono esposte, nelle industrie a evoluzione tecnica rapida, le aziende nei quali l'organizzazione segue i progressi degli impianti. In caso contrario, considerati gli sforzi finanziari delle compagnie di navigazione e la necessità di ammortizzarli nei termini previsti, l'industria del trasporto aereo andrà incontro a una crisi con conseguenze che nessuno osa immaginare.

Aldo Vité

GLI [illegible] DI DOMANI

	Posti	Velocità (Km/h)	Prezzo (miliardi di lire)
Boeing «747»	350-500	1000	13
Boeing «2707»	250-350	2830	25
«Concorde»	98-120	2300	
Confronto con uno dei più diffusi aviogetti attuali:			
Boeing «707»	140-181		4,5

Non dimentichiamo il rischio del veleno

Il piacere di andar per funghi frugando fra foreste e prati

Ora siamo nel periodo più favorevole dell'anno - Già nei giorni scorsi, in montagna, i villeggianti hanno ottime raccolte - Difficoltà di conoscere le varie specie - In caso di dubbio sulla commestibilità, è prudente astenersi

I libri che parlano funghi ancora ripetono la vecchia definizione di «carne dei poveri» perché tutti li possono raccogliere e sono un alimento completo di buon valore energetico e di facile digeribilità. Ma nei negozi si dalle 200 alle 400 lire l'etto e — tolte dove raccolti dei porcini diventa una occupazione stagionale per poche persone — sono i villeggianti che vanno a cercarli, mentre contadini e montanari li curano, troppo presi dai lavori della terra.

Quest'anno la collina ha dato poco perché riarsa dalla siccità, si spera in settembre ottobre. Invece è stata generosa la montagna sino ai duemila metri.

La raccolta è appassionante, in particolare dove l'erba è bassa e i funghi spiccano nella loro bellezza, asciutti, nobili di forme e ricchi di colore. Si capisce perché Walt Disney con la sua sensibilità di poeta nei suoi cartoni abbia dato vita al bosco facendo dei funghi veri personaggi. Si trovano sparsi oppure in colonie, grossi sino ad una spanna e piccoli come una falange del mignolo, con il cappello brillante striato dell'erba secca che ha staccato sbucando di terra.

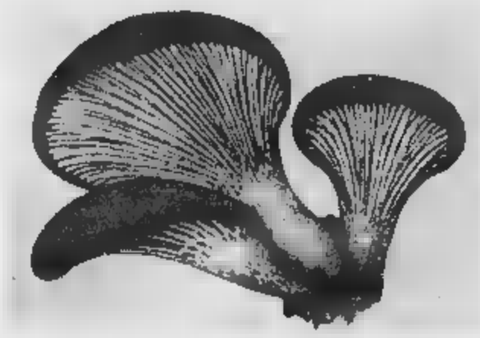
Non ci si stanca per chilometri sotto i boschi. Nel periodo della villeggiatura i castagneti o le pinete risuonano di allegre voci. Sono i bimbi che corrono e quando trovano gridano di gioia. Mentre la madre a segni li zittisce, preoccupata di non far sapere agli altri che in quel luogo ce ne sono. Si respira aria pulita, si fa moto, la mente riposa perché distratta dalla ricerca.

C'è grande ignoranza sui funghi ed il timore di essere avvelenati — non passa stagione senza qualche vittima — induce i più a limitare la raccolta a tre, quattro specie, le solite, e trascurare decine di altre altrettanto buone a mangiarsi ed anche migliori. Di funghi illustrati e descritti nel volume di Penaroli e Tosco, edito da Martello, solo due sono mortiferi, *l'amanita falloide* o *verdognola*, e l'*amanita verna* o *primaverile*; nove sono velenosi (provocano dolori anche forti, ma non la morte), undici sospetti, sei commestibili, e ben settantotto mangerecci.

Ma chi oserebbe sceglierli, se non l'esperto, l'*agarico portentoso* color giallo verdognolo e le lamelle sotto il cappello, che è ottimo di gusto; o l'*agarico odoroso* che dà sul verde ed ha forma di imbuto; o la *russola iridescente*, molto pregiata da chi la conosce, che va dal violaceo porporino al verde ceruleo; o il *cortinario violetto* con una tinta così intensa che tinge tutto?

Nel volume che abbiamo citato si dice che «il solo mezzo per distinguere i funghi mangerecci da quelli velenosi o mortiferi è quello di riconoscere con esattezza le singole specie». Ossia essere degli specialisti in botanica. Il rischio di sbagliare è grande: l'*amanita falloide*, letale anche se ingerita in dosi di pochi grammi, si può confondere facilmente con l'*amanita cesarea*, o fungo reale, squisito crudo in insalata. Così dove sono castagni e faggi ci si riduce al *porcino* o al *prataiolo*, e nelle ginete al *boleto elegante*, color tuorlo d'uovo, sodo, spumoso sotto il cappello, l'anello bianco al gambo; al *boleto biondo*, assai simile, al *boleto giallo* (che in verità è marrone) o al *boleto bovino*, detto fungo delle che, di modesto valore.

Chi li raccoglie per la prima volta non si sente mai sicuro. In villeggiatura capita che e moglie subito frigge per pranzo o cena i cappelli, croccanti, buonissimi. Poi la famiglia si mette a pulire i gambi per tagliarli e farli seccare. Ma qualche gambo dell'ala, nella parte inferiore, diventa verde scuro intenso. La figlia crede di ricordarsi di aver sentito dire a scuola che, quando cambiano colore, sono velenosi. «Noi abbiamo mangiato i cappelli. E ». L'altra figlia ricorda d'aver letto che gli effetti del veleno si sentono dopo dodici ed anche 24 (e questo è vero).



Uno dei funghi mangerecci più apprezzato dai buongustai ma evitato dai ricercatori per la sua forma strana: l'Agarico ceruleo, non raro in Italia

I genitori si guardano. «Ma no, tutte storie, sciocche paure». Si un contegno per infondere sicurezza. Ma non sono convinti. padre, con la sua andare a bere un caffè, scende paese, s'informa. Nessun pericolo. Torna a casa; la famiglia (sa benissimo che è andato ad informarsi) è lì ad aspettarlo. «Ve lo avevo che siete solo paurosi. A scuola che vi insegnano?». Il giorno dopo la ricerca vien fatta a cuor più sereno.

Dopo la raccolta è piacevole farli seccare per l'inverno e i più piccoli e sani metterli sott'olio, dopo averli sbollentati in acqua sale ed aceto.

Giovanni Trovati

Lente vacanze in battello lungo i fiumi della Francia

La vicina Repubblica è forse il Paese d'Europa più ricco di vie d'acqua navigabili, settemila chilometri - Dalle foci del Rodano si può Parigi, da Bordeaux è agevole in Germania - La media dei percorsi giornalieri: 30 km - Quanto costa il noleggio dell'imbarcazione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, settembre.

Un viaggio un battello fluviale è una vacanza fuori dal tempo. Lontano dalla confusione, dal fracasso, dalla fretta delle nostre ferie abituali. Nessun impegno, nessun orario da rispettare, senza meta e senza tabelle di marcia da rispettare. Nessuna preoccupazione per trovare posto in albergo o farsi servire in fretta al ristorante. I giorni sembrano trascorrere più lenti, forse più pieni e felici.

Di anno in anno i francesi sono sempre più attratti dal fascino del fiume. Il Paese ha oltre settemila chilometri di vie d'acqua navigabili. Un'infinità di itinerari attraverso stupende e sconosciute, evitate dal frenetico turismo dell'autostrada. Si può andare in Olanda o in Germania, scendere la Mosella o raggiungere il Reno, l'itinerario preferito è la discesa da Parigi al Mediterraneo, fino a Port Saint Louis, esattamente 965 chilometri.

Un percorso che un automobilista comune compie con comodità in due giorni, per via d'acqua richiede almeno un mese, non più trenta chilometri al giorno. Nel 1960 hanno compiuto questa «pic» una ventina battelli di turisti, quest'anno saranno circa duecento.

Si credeva il torto che i «marinai d'acqua dolce» fossero mai visti dai professionisti che conducano attraverso il dedalo dei canali i loro pesanti battelli da carico. contrario: i turisti vengono accolti come degli amici, come dei salvatori. L'aumento dei trasporti con i camion aveva fatto presagire la chiusura dei canali; ora il «boom» dei battelli da diporto assicura un futuro per i battellieri.

Da Parigi al Mediterraneo si possono seguire tre diverse strade: il canale della Marna che si versa nella Saône, il canale di Borgogna ed il canale Loira. I tre itinerari si riuniscono in troncone comune a Chalon-sur-Saône e quindi nel Rodano. Lungo percorso vi 350 chiuse ed ognuna richiede un'attesa che va dal quarto d'ora alle tre ore e più. La navigazione fluviale una scuola di pazienza, di tenacia, di economia; purtroppo anche tre mesi di potrebbero risultare pochi. In compenso non essere dei marinai provetti.

La prima chiusa sembrerà un mostro orribile pronto ad inghiottirvi. Sarà allora che scoprirete l'estrema gentilezza dei marinai di professione. Appena intuiranno che siete in difficoltà saliranno a bordo del vostro battello, vi guideranno, consiglieranno. Sono commossi dall'idea che qualcuno voglia condividere senza necessità loro vita.

Alle quinta chiusa vi porterete come «vecchi lupi di fiume». Vi sono chiuse moderne comandate elettricamente, ma quelle del canale di Borgogna, ad esempio, per quanto più pittoresche, sono piuttosto vecchie e scomode. Per aprire e chiudere le paratie è necessario scendere a terra ed aiutare la persona addetta. Al tramonto, dopo una ventina di chiuse, scoprirete d'aver fatto un'involontaria ma utilissima ginnastica.

Certe chiuse sono affidate ad anziane signore. Di solito hanno da vendere della frutta squisita, dell'insalata fresca, bottiglie di vino genuino, uova e perfino dolci casalinghi cui avete perduto il ricordo. E il tutto a prezzi incredibili. Per consuetudine si lascia una piccolissima mancia agli addetti; i neofiti regalano le prime volte un franco a ciascuno, ma al termine di 250 chiuse la spesa risulta eccessiva. La norma è centesimi (circa lire).

L'unica dote essenziale è pazienza. La velocità delle limitata tra i ed i 12 chilometri all'ora. Gli addetti alle chiuse controllano se andate troppo forte: eliche vostro battello potrebbero danneggiare le sponde del canale. Se da sbarramento all'altro siete andati troppo veloci vi puniranno facendovi aspettare più a lungo. Presto vi adeguerete al ritmo lento della vita che vi circonda, e saprete gustare gli spettacoli meravigliosi e sempre diversi che vi offre ogni ansa del fiume.

Le chiuse si aprono dalle sei del mattino fino alle sette e mezzo della sera: al tramonto sarete costretti a fermarvi ovunque siate e trascorrerete la notte in un silenzio irreale, rotto a tratti da suoni dimenticati: fruscio del vento tra le canne, il gracidare delle rane.

Quanti hanno giorni di ferie sufficienti? I più pratici sono gli inglesi. Partono Parigi e giungono fin dove: trascorse le due o tre settimane di vacanza, lasciano il battello e tornano in patria in treno o in aereo. Il loro posto è parenti e amici che compiono un'altra tappa, finché un altro «equipaggio» giunge a sostituirli. Una specie staffetta. Un battello fluviale non costa molto ma si può anche noleggiare con estrema facilità. La parte da 100 mila lire ma può anche raggiungere il milione: dipende dall'imbarcazione e dal percorso. Vi sono battelli attrezzati con televisore, frigo e persino caminetto di marmo. Il consumo è di circa sei-sette litri all'ora, circa quaranta litri cento chilometri. Non sempre si trovano posti di rifornimento quando carburante: meglio degli ampi bidoni di riserva. A bordo non dovrebbe mancare, infine una bicicletta, per compiere delle gite attraverso le zone più suggestive: noleggio di un'auto guasterebbe l'incanto.

Una lunga vacanza attraverso le vie d'acqua francesi fu compiuta nel 1876 da Louis Robert Stevenson, che commentò la sua esperienza nel libro «Viaggio nell'entroterra»: «Dopo bella donna, un bel libro, buon tabacco o'è più gradita che un fiume».

Roberto Giardina

UN DISCO DI DINU LIPATTI

Il «primo concerto» di Chopin

Federico Chopin *Concerto per pianoforte orchestra n. 1 in mi minore*. Dinu Lipatti pianoforte, Orchestra della radio di Varsavia diretta da Witold Rowicki. Seraphim 60007. Mono.

Un disco per ora difficilmente trovabile in Italia (dovrebbe essere distribuito pochi mesi), ma che vale la pena prenotare sin d'ora; soprattutto perché si tratta di una rarità: la registrazione del primo Concerto per pianoforte di Chopin fatta dallo scomparso e indimenticabile Dinu Lipatti. Deve considerata anche come una rarità questa collaborazione il grande pianista e il complesso polacco che Chopin è un interprete aggueritto. Esiste purtroppo la sola edizione monoaurale di questo disco, ma il nastro che per vie traverse è giunto in Occidente è piuttosto buono se si considerano le scadenti attrezzature discografiche di cui disponevano i polacchi quando Lipatti diede anni fa alcuni concerti a Varsavia.

Rarità dunque a causa degli interpreti, ma rarità anche stilistica. Di tutti i direttori d'orchestra polacchi Witold Rowicki è forse il più geniale e il più moderno; quello, anche, che si fa suggestionare dalle imposizioni teoriche del realismo socialista, quello al sentimentalismo pseudoromantico scarna fedeltà al testo e la moderna interpretazione dell'idea che aveva guidato il compositore.

E' proprio in questo che il binomio Lipatti-Rowicki funziona perfettamente: siamo dunque lontani da una esecuzione atta a sconvolgere il pubblico come furono quelle offerte Rubinstein; né si è vicini allo stile di un Horowitz che dei due concerti di Chopin fu interprete ineguagliabile; Lipatti da di questa tutto suo, inconfondibile, soprattutto nel bellissimo secondo movimento, ma nello stesso tempo è virtuoso fino al particolare (nel finale) e purista tecnico (attraverso tutto il concerto).

r. la.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

A CACCIA CON HOTELPLAN
In Jugoslavia o lepri in Cecoslovacchia, di caccia nella zona di Praga. Partenze da Milano, Roma e Torino tutti i venerdì con aereo di linea dal 20-10 al 15-12 e ritorno al lunedì L. 120.000 comprendente aereo, albergo, pasti, tasse, permessi di caccia e organizzazione. Rivolgersi a Hotelplan - Milano - Corso Italia n. 1. Telefoni: 876.480 - 861.375 - 863.891 - 804.223 - 873.284.

A MOSCA «Leningrado 1-8 novembre - viaggio aereo - visite città con guida - tutto compreso in 1ª cat. L. 162.000, in 2ª cat. L. 142.000. Per inf. e pren.: Italturist, p. Carignano 4, t.

A MOSCA Per il 30° anniversario della rivoluzione 4-8 novembre - aereo, visite città - tutto compreso 1ª cat. L. 125.000, 2ª cat. L. 110.000. Per inf. e pren.: Italturist, p. Carignano 4, t. 538.566.

CERVINIA Con la nuova autostrada fino a Verrès lo sci estivo porte di cam - funivie e sciovie funzionanti.

CERVINIA Sci estivo internazionale a Plateau Rose - Biglietto giornaliero funivie e libera circolazione sugli skilifts estivi Lire 4000.

CROCIERE di 7 giorni da VENEZIA per CORFU'-ITACA-RODI con la «CABINA». Classe Unica. Tutti i confort. Servizio settimanale dal 15 aprile al 21 ottobre 1967. Partenze ogni sabato. Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi oppure presso MEDOV, Genova, via Balbi 30, telef. 87.541 - Torino, via M. Buonarroti 10, telef. 579.444.

CROCIERE di 15, 12 e 11 giorni da Venezia - Grecia e le sue isole, Cipro, Israele, Turchia e Jugoslavia con le tre navi «Regina», «Flegia» e «Partenia». Tutti i confort, aria condizionata, piscine, bars, night-clubs, orchestra, giochi di ponte, televisione, ecc. Da L. 47.000 in su. Informazioni prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi oppure presso MEDOV, Genova, via Balbi 30, telefono 87.541 - Torino, via M. Buonarroti 10, telefono 579.444.

CROCIERE inaugurali - M/n «Italia» - Dal 16-9 al 24-9 Trieste, Venezia, Corfù, Rodi, Malta, Cagliari, Genova e dal 2-10 al 10-10 Genova, Napoli, Malta, Rodi, Haifa (Terra Santa), Larnaca, Corfù, Bari, Venezia. Programmi dettagliati presso gli Uffici Viaggi oppure P.lli Cosulich - via Balbi, 4 - 16126 Genova.

CROCIERE indimenticabili, part. sett. da Genova, Venezia o Trieste: coste Dalmata, Rodi, Grecia e Turchia, Libano, Israele. 8-11-13 gg. quote da L. 67.000. Maiav Viaggi, t. 331.411.

DAKAR Crociera di Capodanno con «Eugenio C.» 27/12 - 3/1 Baleari, Canarie, Marocco - Quote da L. 135 mila. PERLO Viaggi, piazza San Carlo 205 - Telef. 340.667 - 534.155.

ELBA e Corsica 13-18/9 L. 31.500; Napoli e Costiera Amalfitana 23-27/9 L. 45.000. Parigi week-end aereo albergo + visite città L. 39.800; inoltre Barcellona, Madrid, Londra, Amsterdam, Vienna. ATIV, c. Siccardi 5, 547.059.

MELANI Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento canna e pesca. Tutto per lo sport. Via Cavour 8 - Telefono 519.294.

OLYMPIAKOS-JUVENTUS
VOLO DIRETTO TORINO - ATENE
intertour TORINO VIA BERTOLA, 7 Telefoni: 54.14.94 - 51.90.41 AGENZIA VIAGGI - TURISMO
A CACCIA IN JUGOSLAVIA - CECOSLOVACCHIA - ALGERIA
Particolari combinazioni individuali e in

SETTEMBRE A VICENZA
TEATRO OLIMPICO - SPETTACOLI CLASSICI
«LA STORIA DI NALA E DAMAYANTI» 12
«SCENE DEL RAMAYANA» 13 Settembre
Nella interpretazione dei «Kathakali» del Kalo Marakkam (India)
«SPETTACOLO DI COMTE» di C. Mazzonardi 16-17 Settembre
«LA BOTTEGA DEL CAFFE'» di C. Goldoni 22-23-24 Settembre
«AGAMENNONE» di Vittorio 29-30 Sett. - 1° Ott.
MOSTRA NAZIONALE DELL'OREFICERIA 1-10 Settembre
IX CORSO INTERNAZIONALE STORIA DELL'ARCHITETTURA 9-25 Settembre
Informazioni: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - ASSESSORATO ALLA CULTURA COMUNE - ENTE FIERA DI
Biglietti spettacoli: Via Cavour, 15 - 23.233.
Un'ora prima degli spettacoli presso il Teatro Olimpico

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 69,51 a 69,67 (+0,25 per cento)

Tendenza sostenuta delle azioni

Lieve prevalenza degli acquisti - Reddito fisso debole - Dopoborsa resistente

Milano, 7 settembre.

Il mercato ha proseguito il movimento di rialzo della vigilia, attraverso qualche contrasto. Dopo un'apertura sostenuta la notizia della progettata incorporazione nella Montedison della Montesud ha provocato una pausa di assestamento. Verso la chiusura, spunti di ripresa nei titoli primari hanno fatto registrare ai listini i massimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 69,51 a 69,67, un progresso dello 0,25 per cento. Indice Mediobanca 85,30 a 85,45, con un miglioramento dello 0,23 per cento. Reddito fisso debole.

Titoli trattati: di Stato per 197 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 701 milioni 736.530 lire; azioni n. 2.375.500, per un valore di 4 miliardi 501 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartiere	3470	Motta	
Distillati	2970	R. Locch.	183
Eridania	3370	» » pr.	325
Ed. Italiani	3415		
ASSICURATIVI			
Generali	20.370	Incendio	
Ass. Mil.	27.370	Fond.	
Ass.Mil.pr.		Assicur.	18.700
Ass. Ver.	7480	Ras	37.990
Ass.Ver.pr.	9920		
BANCARI			
Amic	1450	Lodigia pr.	5480
Brianzoli	13.850	Liguria	208,75
Nap.		Mob L.	53.000
Cattaro	213	Ossigeno	1460
C. Ena	9490	Pelagici	88.125
Ente prov.	6125	Quattroass	1558
Fin.Int.Co.	3280	Sella	6790
Italgas	1310	Sarom	1830
Lodeno	4930	Montedison	1214
ELETTRICI			
Ciga	3016	Orobia	9720
Emiliane	2415	Sip	2649
Magneti	1185	Tecnom.	1345
Marelli	625	Term. Sic.	287,50
FINANZIARI			
Agricola	3270	Italgi	
Bastogi	1873	Centrale	7140
Breda	3830	Fondi E.	3385
Finanz.	360,50	Sifi	940
Finsider	623	Sme	2235
Generalfi	826	Stet	3543
Gim	3900	Sviluppo	1980
Invest	3000		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Anic	2050	Socie	729
Beni Stab.	3151	Subalpina	3130
Ben. Fer.	951,25	Milano C.	22.000
Cogo	5460	Rinas. M.	5560
Imm. Roma	524,50	Sifa	2870
Sogi	1360		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Worthgh.	890	Olivetti	3054
Fiat		Olivetti pr.	3253
Fiat priv.	2206	Fr. Tosi	1247
Nebiolo	606		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	2870	Magona	1575
Falck pr.	3330	Metallur.	
Breda-Cr.	1180	Ameta	5
Dalmine	1279	Montecatini	530
Ilva-Viola	978	Safia	3085
Italsider	945	Trafilerie	805
TESSILI			
Chatillon	3330	Lanerossi	462
Cantoni	13.470	Marz. pr.	1540
Val Tiziano	5	Rossari	14.200
Olcese	424	Rotondi	24.800
Cucirini	7200	Tess	2150
Stampati	3445	Piaceutti	503
Cascami	6490	Sanit Vise.	4290
Filati	455	Vissoria pr.	2987
Lanerossi	3532	Bernasc.	542
Gavarda	2537	Tolano	304
Zucchi	129	Union M.	37.200
TRASPORTI			
N. Milano	3270	Mittel	
Ausiliare	2995		
DIVERSI			
De Ferrari	1127	Linoleum	14.800
Linda	28.200	C. Acqui	616,50
Borgo	14.640	Rinasc	340,25
Cemenli	3000	Rinasc. pr.	260
Cementir	4050	Mondad. p.	
Cer. Fazzi	180,75	Pirelli Cl.	3691
Pozzi priv.	270	Segrag. R.	960
Ginori	497	Saderurgica	
Ciga	3827		4155
Acque pot.	1115	Sgwa	1705
Eternit	3200	I. Acqui	9085

Genova, 7 settembre.

Agricola 3273; Navig. Alta Italia 7170; Cotonificio Ligure 1260; Mira Lanza 33.075; Italsider 945; Eridania 3355; Romana Zucchero 194; Industria Zucchero 6580.

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	?	Variaz.
STATO		
Riscatto 3%	107 40	—
» cont.	103 30	—
Ammortizz. 3½	100 60	—
» ott.	100 70	—
Ricostruz. 3½	96 35	— 0 05
» cont.	96 25	— 0 05
Ricostruz. 5%	98 45	—
» cont.	98 55	—
Ric. Fond. 5%	98 60	—
Pr. R. 5% Tr.	98 60	—
» B4	98 50	—
Cert. C.T. 5% II	98 60	—
B.T.N. 5% 68	100 —	—
» » '69	100 —	— 0 05
» » '70	100 20	— 0 15
» » '71	100 20	— 0 12
» » '72	100 85	—
» » '73	100 —	— 0 07
» » '74	100 —	— 0 07
» » '75 I	100 17	+ 0 07
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 80	— 0 50
» » '60	98 —	— 0 175
» » '66 II	97 60	— 0 25
» » '67	98 60	— 0 20
» Elet 5%	98 20	— 0 20
I.R.I. Stato 5½	97 —	—
» ('64) 5%	100 25	—
» ('65) 5%	99 40	—
» '67 6.5%	99 60	—
» ('68) 6%	99 —	—
» ind. 5%	98 30	—
» ('70) 6%	98 80	—
» '59 5½%	93 —	— 0 30
» '62 5½%	92 90	— 0 20
» '61 5½%	92 65	+ 0 15
» '63 5½%	91 80	— 0 20
» ('64) 6%	96 95	—
» ind. 5%	97 45	—
» Stat.% ind.	100 —	—
» Ed. 5½% ord.	94 —	—
Elettr (IV) 5%	93 90	1
FF.SS. 5½%	85 90	—
» » '33	85 75	—
» » '35	94 20	— 0 10
» » '36	93 70	—
» 5% '66	89 65	— 0 15
» 5% '67	88 10	— 0 40
» 5% '68 II	86 10	— 0 20
» 5% '69 II	86 25	+ 0 15
» 5% '67	85 95	—
P.S.Ag. 5% I	89 30	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5%64 I	96 —	—
» » 5%64 II	96 10	—
» » 5%65 II	96 10	—
» » 5%69 IV	96 10	—
» » 5% Ag.?	96 60	—
OO.PP. 5%	88 80	— 0 20
» 5%	91 40	—
» 6%	93 80	—
» C. Ag. '34	96 —	— 0 20
» » '35	96 40	—
» » '36	96 40	—
» R. 3» 5%	96 25	—
» R. 5» 6%	95 90	— 0 10
» ed. A 5%	96 60	+ 0 10
» ed. B 5% I	96 —	—
» ed. B 5% II	97 —	—
» ed. C 6%	98 60	—
» ed. D 5% II	96 05	—
» I.CI.6% 66	95 85	—
» » 6% 68 II	95 90	—
» Ann. 6% 66	96 825	—
Ed Private 5%		—
Ed. Pub. 5% 59	99 85	—
» » 6% 60	96 30	—
Ed Sp. 5% 58	97 30	—
» » '64 5%	100 —	—
» » '65 5%	97 30	—
» » '66 5%	96 70	—
Ed. Sic. 5%	97 85	—
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '61	93 70	— 0 30
» » 5½ '61 a	93 —	— 0 70
» » 5½ '62 I	92 40	—
» » 5½ '62 II	93 40	—
» » 5½ '63 I	93 95	—
» » 5½ '63 II	93 70	+ 0 10
» » 6% '64 I	97 80	—
» » 6% '64 II	92 45	— 0 60
S. Paolo 5%	96 80	—
» O. P. 5%	96 80	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 60.PP.5%	95 —	—
Migliorm. 5%	90 50	—
» 5% '65	91 —	—
» Obbr. 5%	91 —	—
C.I.R. Soc. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 60.PP.5%	88 85	—
Cr.F. Sardo 5%	88 85	—
Cr.I.Sar.'67 5½	83 10	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 5%	97 50	—
» » '65 5%	95 —	—
» » '65 5% II	95 30	— 0 30
» » '66 5%	95 50	—
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Immobiliari 5% '58	100 —	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½% 62 a	92 20	—
» 5½ 62 b	92 —	—
» 5½ 62 c	91 90	—
» 5½ 63 I	91 80	+ 0 10
» 5½ 63 II	91 80	—
» 6% 64 I	95 40	—
» 6% 64 II	94 90	—
» 6% 65 II	93 70	—
» 5% 65 12	93 40	—
» 6% 67 I°	95 45	—
Cassa APL 5%		—
» O.P. 5%	95 —	—
Istge ventl. 5½	92 40	— 0 30
»	95 95	— 0 825
» Cattaro% 61	98 —	—
» » 6% 65	98 —	—
» » 6% 66	98 —	—
Cattani 6%	97 50	—
SLMerci 6%	95 70	—
Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
Cap. 6%	97 30	—
(III) XII 6%	100 50	—
» XVI 6%	98 20	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	93 95	—
» XXII 5%	93 —	—
» XXIII 5%	89 —	—
» XXIV 5½	92 —	—
» XXV 6%	96 25	— 0 05
» Cr.Op% 1°	96 20	— 0 10
» spec. '34		—
» Fin 6% '58	96 20	—
Varie '37 5%		—
» '52 6%	97 25	—
» AEM 5½%	91 25	—
» AM 5½ 62		—
Galeria 5% '59		—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 5% '46	90 30	—
Fiat 5% '50	91 —	—
Fiat 5% '52	91 —	—
Fiat 5% '55	91 —	— 0 25
Fiat 5½% '60	92 75	—
Fiat 5½% '61	90 40	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% '53	92 70	—
Gen. 5½% '58	105 50	—
» '59-'61 2%	104 50	—
» '60 7%	104 50	—
» '62 5½ 1°	91 20	—
» '62 5½ 2°	91 10	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti '48 5%	102 60	—
» '58 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eridani 5%	101 50	—
» 5% '58	95 80	—
» 5½ '63	88 20	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% 59 I	100 —	—
» 7% '59 II	100 —	—
Cost-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 5%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
Farmare 7%	103 —	—
» 7% '59	103 —	—
Aug.-Frau 6%	98 80	—
Cart. II. 7% 48	103 —	—
»	96 —	—
Buton 6%	99 80	—
» 6% 59	99 50	—
» 5½% 60	92 —	—
» 5½% 61	91 90	—
» 5½% 62	91 80	—
Meridionali 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	97 50	—
» 6% '64	93 80	— 0 20
Stigel 6%	101 50	—
Tirso 6%	99 50	—
Talco 6%	98 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 60	—
Esso 6%	99 80	—
SIP 6%	99 30	—
Pirigas 6½%	99 30	—
» 6% '66	93 70	—
Medaglia 7%	103 —	—
Sarpi 6%	100 —	—
C.Pozzi 5.75 61	95 —	—
» 5,50 62	85 75	—
Rumianca 5½	91 10	—
» 5,50 62	91 —	—
Lanzia 5½% 60	99 55	—
» 5½% 62	88 60	—
Liguigas 6% 59	94 50	—
Cons-Ser. 5½	91 20	— 0 10
IBM Italia 5½	93 80	—
It. Gas 5½ '61	91 20	+ 0 20
Tr.G.S.Bol. 5½	91 80	—
Autostrade 5½	97 90	+ 0 10
» 5% '67	90 —	—
Motta 5%	94 70	—
Generali 6% '64	94 25	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	83 80	— 0 20
Ac. P. 5½%	288 —	—
Imm. Roma 5%	291 —	—
Rumianca 6%	100 —	— 0 75
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7915	+ 5
Eridania	3480	—
Ital. Zucchero	210	—
Vinchi-Onicia	3480	+ 10
Fiorio		+ 1
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Eumia	5480	— 30
Montecatini	530	— 3
Talco & Grafite	12800	—
Acque Potabili	1145	—
Acqua Roma	618	—
Fornaci Riun.	11250	—
Eternit	3250	—
NAVALI		
N.A.I.	1800	—
Terme-Rimi	51	+ 1
Mittel (F. Mer.)	7375	—
Navig. (Mar.)	1975	+ 8
Ferre	118	+ 1
SIF	2640	+ 10
Italcable	5800	—
IMMOBILIARI		
Ligam	5730	—
Giardini	2000	—
Risan. (Napoli)	5450	—
Sifia	2960	—
Gest Stabile	3143	—
Imm. Roma	524 50	— 0 50
Ital.	1800	—
CHIMICI		
Leonugen	206 50	+
Pilkgton	95	—
SAFFA	4800	— 20
Schiapparelli	2900	—
Pandetti	1800	—
Mira Lanza	33200	—
S.A.I.C.A.M.	1912	+ 2
ANIC	1443	— 1
Rumianca	1857	+ 5
Italgas	1513	— 2
Comm. Fazzi	182 50	— 1 50
FINANZ. E ASSIC.		
Magdeburgo	75800	+
La Centrale	7145	+ 45
S.M.E.	2540	—
STET	2626	+ 11
Finsider	625	— 1
Fina. Finanz.	1865	—
Interbi	2980	+ 5
Assic. Torino	7500	— 40
Ass. Terg priv.	3625	— 25
Gen. Generali	50200	
TESSILI		
Fergam	415	—
Mantero	600	—
Manifattura	1830	—
Rotondi	612 50	+ 8 50
	943	— 3
	1293	+ 6
Olivetti	3045	—
Olivetti priv.	3230	— 7
FIAT	2806	+ 11
FIAT priv.	2295	—
Ferrai	288 50	+ 1 50
L. Marzari	826 30	+ 11 50
M. Marelli priv.	1185	+ 45
TESSILI		
Chatillon	5300	— 20
Fisac	486	—
Gorgonzola	8000	+ 4
Viscosa	4252	— 2
Viscosa priv.	2955	— 5
DIVERSI		
Rinascente	3400	+ 8
Rinascente pr.	2000	+
Pirelli	3063	+
Montedison	1213	+ 1
Cartiera Ital.	1120	—
Cartiera Burgo	14620	+ 20
	4420	—

La seduta di ieri, a Torino, ha confermato la tendenza sostenuta della vigilia. Dopo un'apertura sui massimi della serata precedente, esaurite le incertezze della prima parte del «durante», gli acquisti, provenienti anche dall'estero, hanno assunto l'iniziativa. Il listino registra lievi, ma diffusi progressi. Titoli di Stato ed obbligazioni riflessivi.

Dopoborsa resistente. Prezzi informativi della serata: Fiat 2804-08; Viscosa 4260-70; Montedison 1212-15; Generali 99.200-400.

Totali della giornata: *Titoli di Stato per 8.000.000 di lire; obbligazioni per 23.000.000 di lire; azioni n. 270.925, di cui 68.000 Rinascente, 15.500 Immobil. Roma, 16.000 Finsider, 525 Generali, 10.000 Nebiolo, 5.500 Olivetti priv., 45.500 Fiat, 9.000 Vi..., 15.000 Montedison.*

Oro e valute estere

Milano, 7 settembre.

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 622-625; franco francese 126,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; marco occ. 155-157.

Oro fino 705-717 lire al grammo; argento 34.000-37.000 lire al kg.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

Titoli	31/8	7/9
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	13.250	13.250
Ital. Vita	980	1.050
Reale Grandine	700	700
S. A. I.	22.490	23.050
Ist. Fin. Lavoro	98.000	98.000
BANCARI		
America Rat.	3.800	3.790
Comm. Ital.	13.105	15.945
Comm. Industria	6.800	6.900
Naz. Agric.	7.250	7.110
Pop. di Milano	7.300	7.300
Pop. di Novara	15.850	15.850
Prov. Lombarda	4.230	
Unione	8.600	
Veneto Cr.	10.000	10.000
Ambrosiano	8.725	8.725
Roma	12.450	12.230
		865
Italiana		1.250
CARTIERE		
Milano	20	20
Fabriano	28.710	28.710
Ermoli	10.800	10.800
CHIMICI		
Bertoni & C.	3.625	3.275
Max Meyer	11.100	11.100
Chim. Farmaceut.	548	570
Zambeletti	5.200	
Gatto & C.	3.500	3.000
Anic Gela	700	710
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.500	12.500
C. G. E.		
Acciai Terni	2.800	2.000
Ferro Met. Carb.	1.165	1.250
Metall. Gregg		1.085
Metro	7.25	7.25
TESSILI		
Cot.	1.830	1.820
Cotonif. Ligure	20.800	20.750
Cot. Soltrate	825	825
Fonte & C.	4.100	4.100
Lanificio Rossi	2.805	2.805
Manif. Cisorgni	3.000	2.900
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.070	10.060
Sauro Navigaz.	9.750	9.750
Cart. ed Affini	2.510	2.510
DIVERSI		
Birra Italia	600	600
Fog Milan	8.800	9.800
Ingegneri P. P.	3.800	2.800
Saiv. Veneta	5.000	5.000
Arti Grafiche	13.750	14.000
Gaal	4.250	4.050

«Il 1968 sarà negli S. U. un anno di prosperità»

Queste previsioni degli esperti americani analizzate dall'inglese «Times» - Qualche timore per la tassa sugli affari che sarà proposta da Johnson - Lo sciopero della Ford non dovrebbe avere conseguenze negative

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 settembre.

Gli economisti americani — scrive oggi il *Times* — hanno formulato le prime previsioni sulle prospettive economiche per il 1968; essi ritengono che il prossimo anno sarà per gli Stati Uniti di crescente prosperità. Questi pronostici costituiscono una buona notizia per Johnson; la valutazione degli esperti significa che la congiuntura sarà favorevole quando i cittadini andranno alle urne, nel novembre '68, per l'elezione del presidente. Secondo le previsioni, gli Stati Uniti godranno, dopo anni di ininterrotto sviluppo dell'economia, un altro anno di prosperità che porterà nuovi primati. L'inizio di questo periodo straordinariamente favorevole si può fissare al 1961, con l'entrata del presidente Kennedy alla Casa Bianca.

Gli esperti affermano con sicurezza che il Congresso finirà presto o tardi per votare una tassa aggiuntiva sui redditi individuali e delle società, per la guerra nel Vietnam; questa tassa sarà più prossima all'8 che al 10 per cento. Il presidente, e il Congresso ne dilazionerà probabilmente l'entrata in vigore fino al 1° gennaio prossimo. L'attività economica nazionale — aggiungono gli esperti — salirà fortemente anche dopo che il progetto della soprattassa sarà divenuto legge. La loro opinione è che essa costituirà solo un leggero freno allo sviluppo.

Simili previsioni per il 1968 sostengono l'Amministrazione nel dibattito sulla nuova tassa che avverrà al Congresso. Gli economisti non condividono il parere di organizzazioni come la Camera di Commercio degli Stati Uniti, la quale ha affermato che l'aggravio della tassa avrebbe fermato la tendenza allo sviluppo prima ancora ch'essa prendesse un buon avvio. Essi contestano che l'attività sta sviluppandosi su vaste e solide basi e che il progresso continuerà. Per concludere, lo sciopero nel settore dell'industria automobilistica è la sola nube che essi scorgono. L'interruzione del lavoro — dicono — farà scendere temporaneamente il barometro dell'economia quest'autunno, ma l'inevitabile aumento della produzione che si avrà dopo lo sciopero darà spinta a un improvviso slancio dell'attività la fine dell'anno.

L'inflazione, non una recessione degli affari, è la maggiore preoccupazione degli esperti. Essi prevedono per l'anno prossimo un aumento del costo della vita di almeno il 3 per cento, e pensano che il rialzo potrà essere anche più ampio se il Congresso respingerà interamente la soprattassa.

F.

Wilson impone il controllo sui prezzi dei servizi pubblici

La decisione del governo inglese sottopone all'approvazione della speciale Commissione ogni aumento tariffario di gas, elettricità ... - Una dichiarazione ufficiosa: «La sterlina sarà difesa in qualsiasi circostanza»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 settembre.

A ventiquattro ore di distanza dalla mozione delle Trade Unions, che sconfessava la politica economica di Wilson, il governo britannico ha annunciato che gli aumenti dei prezzi dei servizi pubblici saranno d'ora innanzi sottoposti al controllo della Commissione, già fornita di speciale competenza per gli aumenti di salari e dei prezzi dei prodotti delle industrie private. L'annuncio è stato fatto questa sera da Downing Street 10, l'ufficio del *premier* al termine di una riunione di Gabinetto durata cinque ore.

Il primo ente a sottostare al parere della Commissione sarà quello del gas, la cui proposta di aumento dei prezzi è già stata approvata in linea di principio dal ministero dell'Energia. Entreranno invece regolarmente in vigore, il 1° ottobre, gli annunciati aumenti dell'elettricità, nella misura media del 14 per cento.

L'odierna decisione del governo è senza dubbio una diretta conseguenza della presa di posizione delle Trade Unions. Nella mozione di censura, approvata ieri al 99° congresso, si deprecava infatti esplicitamente l'aumento dei prezzi dei servizi pubblici. Il Consiglio delle Trade Unions aveva inoltre inviato una lettera a Wilson, invitandolo a «riconsiderare» gli aumenti dell'elettricità.

Un primo segno dell'allarme governativo alla «sconfessione sindacale» era già stato fornito ieri sera dall'annuncio che il ministero dell'Energia chiedeva alle società petrolifere di «riflettere» sul proposito aumento della benzina, in seguito alla chiusura del Canale di Suez.

I provvedimenti dimostrano tuttavia che il *premier* intende insistere sulla sua politica di incremento della produttività, senza abbandonare la deflazione, come vorrebbero invece le Unions. Il cauto «rilancio economico» della scorsa settimana, con l'allentamento di certe restrizioni su alcuni acquisti e rate, non sarà seguito da una «riflazione» di circa 6 miliardi di lire, quale richiesta dal 99° congresso. Per rafforzare l'attivo della bilancia dei pagamenti e la posizione della sterlina, Wilson sembra disposto a correre il rischio di avere i previsti 750 mila disoccupati a gennaio.

Stamattina il «Daily Mail» affermava che, per ridurre la disoccupazione, il governo avrebbe imposto una «soprattassa sulla ricchezza», per capitali di oltre 40 milioni di lire, privati o sociali; e avrebbe adottato un «tasso fluttuante di scambio» per la sterlina, cioè in pratica temporanee svalutazioni. Entrambe le ipotesi sono state respinte da Downing Street. «*La sterlina sarà difesa in qualsiasi circostanza*», ha anzi dichiarato un portavoce.

S.

I dipendenti Ford (159 mila) in sciopero da ieri mattina

La società afferma che i miglioramenti richiesti (salariali e normativi) sono insostenibili - Perché si è giunti ad un arbitrato

Detroit, 7 settembre.

Alla mezzanotte è un minuto di oggi (le sei italiane) ha avuto inizio, presso diciannove stabilimenti Ford, in 25 Stati americani, lo sciopero di 159.000 membri del sindacato dei lavoratori americani dell'automobile (United Auto Workers).

Un'ora prima della mezzanotte, la Ford aveva informato il sindacato della sua decisione di respingere la proposta di sottoporre la vertenza relativa al rinnovo dei contratti di lavoro dei suoi dipendenti ad una commissione di arbitrato, con verdetto vincolante. La Ford ha definito inaccettabile la proposta del sindacato, in quanto questa specificava che il verdetto finale è stato raggiunto attraverso una formula legata all'aumento della produttività e dei profitti aziendali, e in quanto non avrebbe risolto altre questioni, quali i problemi singoli dei vari stabilimenti, lasciando la società esposta a scioperi.

Infine, la Ford ritiene che la commissione di arbitrato, operando in base alla formula proposta dal sindacato, dovrebbe prendere in considerazione fattori come i prezzi delle automobili e le retribuzioni dei dirigenti, cose queste che la società considera «estranee alla finalità della contrattazione collettiva».

Nei circoli sindacali si prevede che lo sciopero alla Ford potrà durare un mese od anche più, e si ritiene che sarà il primo di una serie di scioperi che colpiranno quest'autunno l'industria automobilistica.

Lo sciopero della Ford, che è la seconda azione automobilistica americana dopo la General Motors, danneggerà un gran numero di fornitori della società, che acquista annualmente materiali e parti per un valore di quasi cinque miliardi di dollari (3125 miliardi di lire). Tuttavia, si avrà un'immediata contrazione delle disponibilità di automobili nuove.

Infatti, la General Motors e la Chrysler continueranno la produzione, mentre i rivenditori della Ford hanno in magazzino, fra modelli 1967 e modelli 1968 (le cui vendite inizieranno il 22 settembre), circa 800.000 auto, ossia più quante abbiano venduto l'anno scorso durante il primo mese successivo al cambio dei modelli.

Le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro dell'industria automobilistica americana, iniziate il 1° luglio, sono apparse subito difficili. Le società sostengono che le richieste di miglioramenti avanzate dai sindacati comporterebbero per le aziende un onere insostenibile, sia per gli aumenti salariali sia per le agevolazioni normative, e finirebbero per ripercuotersi sui costi delle autovetture.

(Agenzia Italia)

Intervento del governo Usa nell'agitazione dei cuochi

Washington, 7 settembre.

Autorità governative degli Stati Uniti si sono adoperate ieri per far riprendere le trattative interrotte dallo sciopero del 5 dopo aver ammonito sia le industrie, sia i sindacati che tale sciopero che dura ormai da 54 giorni, danneggia l'economia americana e minaccia il programma di difesa del paese.

Walter Hibbard, direttore del «Bureau of mines», americano, ha dichiarato a Las Vegas che le disponibilità di oro per usi industriali negli Stati Uniti potrebbero subire una pericolosa contrazione, a causa dello sciopero nazionale dei minatori del rame.

Egli ha rilevato che l'anno scorso circa un terzo della produzione statunitense di 1,8 milioni di once troy di oro è stato ricavato come sottoprodotto della estrazione del rame.

Hibbard ha aggiunto che la produzione interna statunitense di oro è molto limitata, e che l'anno scorso il consumo americano è 6,5 milioni di once è risultato quasi quattro volte superiore alla produzione. Circa un terzo della produzione di oro è destinata ad impieghi industriali. *(Ag. Italia)*

Durante la crisi di Suez

Washington è intervenuta per sostenere la sterlina

Con 3 miliardi di lire

Londra, 7 settembre.

La notizia 3 giorni scorsi, secondo cui l'Inghilterra avrebbe fatto ricorso a prestiti americani per «difendere» la sterlina durante la crisi di Suez, è stata confermata oggi dal Board d'Inghilterra. Nel suo «bollettino trimestrale», la Banca rivela di aver ricevuto dalla Riserva federale, sulla base degli accordi «Swaps», 81 milioni di sterline (oltre 140 miliardi di lire).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in lieve rialzo

La media Dow Jones degli industriali passa da 906,96 a 908,17

New York, 7 settembre.

Wall Street ha chiuso oggi in lieve rialzo, attraverso scambi moderati. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 906,96 a 908,17. Le azioni della Ford hanno registrato solo un ribasso frazionale, malgrado lo sciopero proclamato dal sindacato dei lavoratori dell'automobile. I leggeri progressi hanno invece chiuso la General Motors. Durante la seduta le quotazioni hanno oscillato entro limiti ristretti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 908,17 (906,96); ferroviari 262,06 (262,33); pubbl. utilità 131,01 (130,98).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 31 1/8 (31 1/8); Tel and Tel 50 3/4 (50 7/8); Bethlehem Steel 37 1/2 (37 e 3/4); Dupont 157 3/4 (158 e 3/4); Ford Motor 50 1/4 (50 1/2); General Electric 110 3/8 (108 1/8); General Motors 84 1/8 (84).

Londra 486,5 a 492,7

I brillanti risultati semestrali annunciati dalla Imperial Chemical Industries hanno influito sul mercato. I rialzi sono estesi gradualmente a tutti i settori azionari.

Indice 492,7 (prec. 486,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 59 3/4 (58 1/4); Imperial Chemical 42 7/8 (40 7/8); Rolls Royce 48 (47 1/2); Woolworth 19 7/8 (19 7/8); Barclays Bank 66 1/4 (65 3/4); Lloyds 51 1/2 (51 1/4); Royal Dutch 17 23/32 (17 21/32).

Francoforte 119,54 (118,74)

Chiusura con prevalenza di guadagni. Verso il listino, realizzi di beneficio hanno ridotto i miglioramenti iniziali.

Indice 119,54 (prec. 118,74).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 417 (415); Anilin 315,70 (214,60); Brown Boveri 398 (395); Daimler Benz 594 (591); Bayer 153,50 (152); Hoesch 130,50 (130,50); Mannesmann 143,50 (142); Siemens 233,50 (232,90); Volkswagen 416 (414); Deutsche 230 (228); Dresdner 220,50 (219,80).

Parigi da 95,9 a 95,3

Terza seduta consecutiva di ribassi, più accentuati nel settore chimico.

Indice 95,3 (prec. 95,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 319,50 (325); Citroën 119,90 (119,90); Française des Pétroles 161,10 (162,60); Peugeot 132,30 (132,20); Rhône Poulenc 182 (185); Crédit Comm. Français 114,50 (117,70); Saint Gobain 132 (132,90).

Zurigo da 219,1 a 220,9

Diffusi progressi, particolarmente fra i valori chimici, che hanno segnato nuovi massimi per l'anno in corso. Elevato il volume degli scambi.

Indice 220,9 (prec. 219,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Italcementi 105,50 (105,50); Snia Viscosa 30,50 (30,50); Pirelli 36,50 (36,50).

Unione Banche svizzere 2950); Società di Banca svizzera 2270 (2260); Credito svizzero 2540 (2510); Electro-Watt 1510 (1515); Italo-Suisse 223 (223); Aare-Tessin 900 (900); Adolph Saurer 950 (940); Bally 1420 (1420); Brown Boveri 1930); Ciba 6075 (5870); Fischer 910 (910); Lonza 1010 (1010); Nestlé 2490 (2470); Sulzer 3830 (3800).

L'autostrada entro il 1970

Per la «Messina-Catania» prestito della Banca europea

Bruxelles, 7 settembre.

La Banca europea per gli investimenti ha stipulato oggi con il «Consorzio per l'autostrada Messina-Catania» un contratto di prestito, per l'ammontare di 13 miliardi 750 milioni di lire, per una durata di venti anni, al tasso d'interesse annuo del 7 per cento. Il prestito è destinato a finanziare la costruzione dell'autostrada a pedaggio Messina-Catania.

Il costo totale del progetto è di 64 miliardi 200 milioni di lire. La con

La risposta ufficiale dei tre sindacati

I ferrovieri respingono le offerte del governo

Cgil, Cisl e Uil chiedono modifiche alle proposte ministeriali per il «riassetto» degli stipendi - Anche i postelegrafonici scontenti - Se non saranno accolte le richieste, vi saranno scioperi dei treni e delle poste

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

I sindacati dei ferrovieri e dei postelegrafonici hanno oggi assunto una posizione ufficiale contro le proposte del governo per il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni delle due categorie. In un incontro con il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Fienga, i dirigenti del Saufi-Cisl, dello Sfi-Cgil e del Siuf-Uil hanno sottolineato l'esigenza che l'amministrazione ferroviaria partecipi attivamente all'elaborazione definitiva del provvedimento riguardante il personale dipendente; questo, per evitare che il ministero della Riforma assuma impegni incompatibili con le effettive esigenze del settore ferroviario.

Le tre organizzazioni hanno annunciato che presenteranno parecchi emendamenti; e se non si giungerà ad una soluzione soddisfacente, non esiteranno a scioperare.

Il sindacato postelegrafonici della Cisl (Silp) ha deciso di presentare un «controdocumento» che tenga conto dell'«atipicità» delle mansioni della categoria, in modo che l'utilizzazione dei 450 miliardi di lire non si traduca soltanto in aumento degli stipendi, ma dia all'azienda postelegrafonica nuove mansioni, più funzionali. *«Per questo obiettivo, collegato al costante incremento qualitativo e quantitativo del servizio postale e telegrafico* — ha dichiarato il segretario generale Bruni — *i postelegrafonici sono pronti a riprendere l'azione sindacale».*

Un giudizio negativo è stato espresso dall'esecutivo della Federazione Postelegrafonici della Cgil sulle trattative in corso per la definizione delle nuove qualifiche. L'esecutivo ha respinto le proposte del governo per le qualifiche «atipiche», ritenendole «per nulla funzionali, nonché peggiorative dei rapporti retributivi attuali».

Sono proseguiti oggi i negoziati per il nuovo contratto nazionale dei bancari: è stata discussa la revisione delle norme sul licenziamento.

Domani si svolgerà un incontro presso la Confindustria per il contratto dei dipendenti dalle aziende idrotermali private. I sindacati del settore chiederanno, tra l'altro, la quattordicesima mensilità, un maggior numero di scatti di anzianità per gli operai, l'aumento delle ferie.

Sono stati rinviati a data da destinarsi i negoziati per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dalle aziende private del gas e la trasformazione del fondo di previdenza. Non si esclude la proclamazione di scioperi.

g. f.

Le spese per il Quirinale per la Camera e il Senato

Le cifre sono indicate nel bilancio dello Stato distribuito in questi giorni al Parlamento

Roma, 7 settembre.

L'assegno personale del Presidente della Repubblica — secondo quanto si apprende dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1968, distribuito in questi giorni al Parlamento — ascende a 30 milioni di lire all'anno. La cifra è rimasta invariata rispetto all'anno precedente e così pure la dotazione del Capo dello Stato che è rimasta a 180 milioni all'anno. Invariate anche sono rimaste le spese per il segretariato generale e per tutto il personale dipendente della Presidenza della Repubblica (2,9 miliardi all'anno) e quella per la manutenzione dei beni demaniali presidenziali, compreso il palazzo del Quirinale (60 milioni).

Le spese per il funzionamento delle assemblee legislative sono, invece, così ripartite: 7,9 miliardi di lire all'anno per il Senato e 15,9 per la Camera dei deputati. Per il funzionamento della Corte costituzionale la spesa iscritta nel bilancio di previsione 1968 ascende ad 800 milioni di lire mentre a mezzo miliardo ammonta quella per il funzionamento del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. Per quanto riguarda il funzionamento del Consiglio di Stato, nel suo complesso, la spesa per il 1968 ammonterà a un miliardo e 53 milioni di lire, con un aumento di 40,5 milioni rispetto all'anno precedente.

Per il funzionamento della Corte dei conti, infine, nel 1968 verranno spesi 238,3 milioni di lire in più rispetto al 1967, passando questa spesa, nel complesso, da 7,4 a 7 miliardi e 697 milioni.

(Ag. Italia)

Si inaugura domenica

Un convegno a Rimini su «urbanistica e cinema»

Vi partecipano noti architetti ed esponenti cinematografici

(Nostro servizio particolare)
Rimini, 7 settembre.

L'Associazione internazionale dei Critici d'Arte (Aica) terrà a Rimini e ad Urbino la 19ª assemblea generale. I lavori avranno inizio domani per proseguire in concomitanza col 16° Convegno internazionale di artisti, critici e studiosi d'arte che s'aprirà domenica con l'intervento del ministro Preti.

Il convegno, organizzato da G. F. Dasi e presieduto dal prof. G. C. Argan dell'Università di Roma, avrà come tema: *«Lo spazio visuale della città: urbanistica e cinematografo»*, e si propone di condurre un'indagine quasi per confronto tra la realizzazione urbanistica che nasce dall'esigenza di uno spazio organizzato in funzione di un armonico sviluppo delle città, e l'aderenza che, attraverso una ripresa cinematografica, questo spazio rivela nei riguardi dell'esistenza degli uomini che vi vivono la loro vicenda.

Saranno chiamati a discuterne urbanisti (relatori, gli architetti J. Rikwert e M. Tafuri) ed esponenti del mondo del cinema (relatori i critici cinematografici G. Cohen Séat e G. Aristarco); seguiranno i vari interventi, integrati anche dalla proiezione de *«La Notte»* di M. Antonioni, *«La Folla»* di K. Vidor e di *«Alphaville»* di J. L. Godard.

Nel corso della manifestazione inaugurale di domenica, nel Palazzo dell'Arengo di Rimini, verranno consegnati i premi che il Comitato promotore permanente del convegno, presieduto dal prof. Felice Battaglia rettore magnifico dell'Università di Bologna, ha conferito ad artisti e studiosi.

La seduta conclusiva, cui interverrà il ministro Corona, si svolgerà martedì nell'aula magna dell'Università di Urbino, con le relazioni finali di Jacques Lassaigne e Giulio Carlo Argan, rispettivamente presidenti dell'Aica e del convegno. Questo si chiuderà l'indomani sera, a Venezia, dopo la visita alla mostra retrospettiva dello scultore Arturo Martini.

a. d.

L'indennità dell'Inam alle lavoratrici madri

Un nuovo metodo di calcolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

(g. f.) L'indennità di maternità sarà calcolata dall'Inam nel modo più favorevole alle lavoratrici non agricole. L'Istituto ha disposto che la indennità sia computata, per le lavoratrici che superino le 48 ore settimanali, sulla base della retribuzione effettivamente percepita, a prescindere dal numero di ore di lavoro effettuate.

Anche se l'azienda pratica un orario di lavoro inferiore a quello previsto dal contratto, l'indennità pagata sarà ugualmente l'80% di quella che sarebbe spettata qualora la dipendente avesse svolto l'orario contrattuale

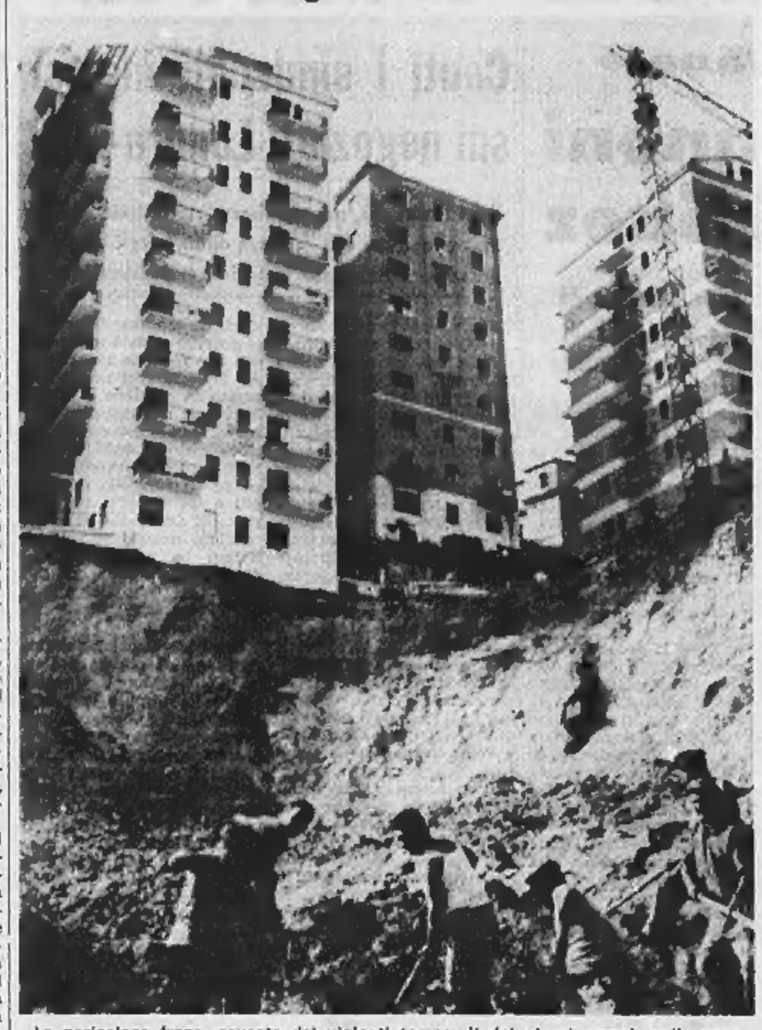
Solidarietà per i contadini più colpiti dalla grandine

Trasmettiamo queste offerte all'Ufficio Assistenza della Provincia di Asti

Alcuni lettori ci hanno fatto pervenire offerte per gli agricoltori danneggiati dalla grandine, come un lettore, svizzero di Lucerna che ci manda 100 franchi svizzeri; la signora T. G. che ci trasmette 5000 lire; uno studente di Luserna S. Giovanni (lire 1000).

Trasmettiamo queste somme all'Ufficio Assistenza dell'Amministrazione provinciale di Asti, il quale sta già svolgendo un'azione di solidarietà in favore dei contadini più bisognosi e più colpiti dalla grandine.

Palazzi in pericolo a Chieti



La pericolosa frana, causata dai violenti temporali dei giorni scorsi, nella zona dove stanno sorgendo nuovi edifici alla periferia di Chieti. Lo smottamento ha provocato la rottura delle fognature minacciando la stabilità dei palazzi (Telef. A.P.)

Drammatico suicidio d'uno studente a Roma

Abbraccia la madre, le chiede un bacio si chiude in camera e si spara un colpo

E' morto appena giunto in ospedale - Aveva 25 anni ed era figlio d'un ingegnere - Cosa lo ha spinto al suicidio? Forse l'ansia per gli esami di riparazione della maturità classica e la sua situazione sentimentale - Era infatti sposato e padre d'una bimba di 3 anni - Ma il matrimonio era avvenuto in Messico per procura e i coniugi, per volontà delle famiglie, vivevano separati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

Un minuto dopo aver abbracciato la madre, uno studente di 25 anni si è chiuso nella propria stanza e si è ucciso con un colpo di pistola. Si chiamava Aldo Buzzoni e viveva con i genitori e una sorella in via Nicolò Piccinini 23. Udito il colpo la madre si è precipitata nella stanza e ha visto il figlio a terra, perdeva sangue dalla testa, era ancora legato per un filo alla vita.

Erano le 13. Accorreva anche la sorella, Daniela di 19 anni, e mentre questa teneva il capo sollevato, al ferito, la madre si precipitava sul ballatoio, gridando disperata. Un inquilino dello stesso pianerottolo, aperta la porta, se la vedeva davanti insanguinata. Il giovane veniva subito trasportato sulla strada e poi, con una macchina di passaggio, al Policlinico dove è morto subito dopo il ricovero.

Questa mattina il padre del giovane, l'ingegner Bruno Buzzoni, costruttore con studio in via Verona 18, ha lasciato come al solito la casa verso le 9. A quell'ora il figlio si è messo a studiare. Verso le 10 e 30 è uscito per svolgere una pratica in banca. Alle 12 e 30 era di nuovo a casa, dove si trovavano anche la sorella e la madre: la famiglia non ha domestici. Madre e figlio scambiavano qualche parola in tono normale. Poi «torno a studiare», le ha detto Aldo e ha aggiunto: «mamma, dammi un bacio». Un minuto dopo si è udito il colpo di pistola.

«Non mi sono accorta di niente, non ho capito quello che stava per fare», continua adesso a ripetere la madre, *in gravissimo stato di prostrazione. Nelle stesse condizioni, a casa di amici che li accudiscono, si trovano anche padre e sorella del suicida. La polizia ha rinunciato per il momento ad ascoltarli e a completare le formalità di legge che impongono di inquadrare definitivamente il tragico episodio. Non si sa ancora dove e quando il giovane si sia procurato la pistola.*

Aldo Buzzoni ha avuto una vita che chiarisce in parte le ragioni della tragedia. «Non gli hanno mai fatto mancare nulla, gli toglievano ogni capriccio», *dice la signora Minossi, portiera dello stabile dei Buzzoni, che li conosce da tempo. Giunto al liceo, Aldo aveva cominciato a soffrire di esaurimenti nervosi. Sui 20 anni ha conosciuto una ragazza: Giovanna. «Ne allora aveva appena quindici anni, anche lei figlia di un professionista. Poco dopo essersi conosciuti, si sono sposati, per procura, al Messico, pur continuando entrambi a vivere con le rispettive famiglie. Un anno dopo il matrimonio è nata Sabrina, che adesso conta quasi tre anni e che, assieme alla mamma, vive in casa dei nonni.*

Entrambe le famiglie accettavano la situazione, ponendo ai giovani, che si vedevano spesso, in casa o fuori, una precisa prospettiva: il matrimonio religioso e la piena convivenza, ma solo quando Aldo si fosse «sistemato». Il ragazzo per qualche tempo ha fatto il fotografo. Lo scorso inverno con soddisfazione della moglie e delle famiglie di entrambi, aveva deciso di tornare a studiare e a luglio aveva dato gli esami di maturità classica. Tra una settimana avrebbe dovuto sostenere la prova di riparazione per il latino e il greco. Negli ultimi giorni aveva dato qualche segno di tensione, ma nulla di particolarmente allarmante. Nemmeno stamane.

g. m.

Svedese, moglie d'un pilota si uccide col veleno a Roma

Per dispiaceri coniugali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

(l. f.) Una avvenente signora svedese, sposata ad un pilota dell'Alitalia, si è tolta stanotte la vita a Roma avvelenandosi nel suo appartamento con i barbiturici, sembra per dispiaceri coniugali. Si chiamava Birgitta Grenstadius, nata 41 anni fa a Stoccolma; moglie del comandante Giovanni Paoli, aveva una bambina di tre anni, Lilla.

Il cadavere è stato scoperto nella tarda mattinata dai vigili del fuoco che, su richiesta del portiere, hanno sfondato l'uscio dell'alloggio, in via Fonte di Fauno 20, sull'Aventino, uno dei quartieri più eleganti di Roma. Il portiere, preoccupato di non aver visto la signora scendere per le consuete compere, era salito a bussare alla porta. La mancata risposta lo aveva allarmato e si era deciso a chiamare i pompieri.

Nella penombra della camera matrimoniale, che aveva le serrande socchiuse, è apparsa la donna, alta e bionda, distesa sul letto, il corpo celato da un lenzuolo che lo ricopriva fino al viso. Sul comodino, un laconico biglietto nel quale la Grenstadius spiegava di uccidersi, disperata per la tensione che esisteva con il marito.

Disperato perché la moglie è malata ruba un milione, ma poi lo restituisce

Un impiegato di 38 anni a Roma - Ha sottratto la somma dalla cassaforte dell'ufficio - Poche ore dopo si è presentato al direttore e gli ha riconsegnato il denaro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

Un uomo di 38 anni, mosso dalla disperazione, si è impadronito ieri di un milione di lire in contanti custodite nella cassaforte dell'ufficio in cui lavora.

Per lunghi anni si era comportato come un impiegato modello, conquistandosi la stima di superiori e colleghi. Ma in questi ultimi tempi una serie di sventure lo hanno travolto e l'ultima di queste, una grave malattia della moglie, l'ha spinto al furto. Per l'intera notte scorsa, il pensiero che avrebbe potuto finalmente soddisfare i creditori e affrontare anche nuove spese è stato sempre accompagnato dal rimorso e dal timore delle possibili conseguenze del gesto compiuto. All'alba, infine, si è risolto a restituire l'intero pacchetto di biglietti da diecimila lire al direttore.

Commosso per il suo sincero pentimento, il responsabile dell'ufficio ha soprasseduto a qualsiasi misura disciplinare. Ma non ha potuto ritirare la denuncia per furto che aveva già presentato al vicino commissariato. Informato della particolare situazione in cui l'impiegato ha commesso il reato, il commissario ha evitato di rendere noto il suo nome, aggiungendo una dettagliata relazione alla denuncia inoltrata alla Magistratura.

l. z.

Dimesso dal manicomio tenta d'uccidere la moglie

Milano, 7 settembre.

(g. m.) Un pazzo dimesso dal manicomio ha fatto accorrere la scorsa notte la polizia, perché aveva tentato di buttare la moglie dalla finestra. Il drammatico episodio è avvenuto in via Madonnina 17, nel piccolo appartamento al 5° piano dello stabile dove, assieme alla moglie Michelina Caruso di 32 anni e le figlie Ginetta di 9 anni e Anita di quattro, abita da anni il quarantaduenne Bruno Piccolo. Questi, a causa delle sue precarie condizioni di mente, non ha mai potuto lavorare e praticamente alla famiglia ha sempre provveduto la moglie.

Ieri sera, verso le 20, l'uomo, che aveva praticamente trascorso tutta la giornata all'osteria, era stato rimproverato dalla moglie. Bruno Piccolo allora ha avuto una crisi di furore: si è gettato sulla donna, l'ha picchiata e ha minacciato di buttarla dalla finestra terrorizzando anche le due bambine. Aveva infatti agguantato alle spalle la moglie stringendola contro il davanzale e facendola sporgere a metà nel vuoto.

La poveretta, con una spinta disperata, è riuscita ad allontanare il marito e a fuggire. Poco dopo, quando la Volante, chiamata da alcuni inquilini impressionati per le grida che provenivano dal quartierino, è giunta sul posto, ha trovato l'uomo con un bottiglione di vino in mano che tentava di colpire ancora la moglie e le bambine. E' stato poi portato all'ospedale psichiatrico. Bruno Piccolo era già stato ricoverato in casa di cura. Era sempre stato dimesso in «prova».

NESSUN DIPENDENTE LICENZIATO

Concessa alla «Salamini» l'amministrazione controllata

La società produttrice di elettrodomestici avrebbe un passivo di 10 miliardi, contro un patrimonio di 14 L'assemblea dei creditori fissata per il 21 ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 7 settembre.

(a. c.) Il Tribunale di Parma ha accolto la richiesta di amministrazione controllata presentata qualche tempo fa dalla società in accomandita Salamini (mobili metallici e lavatrici) e dalla società «Salamini-Comet» (frigoriferi), di proprietà individuale di Angelo Salamini, il noto industriale presidente dei due gruppi sportivi ciclistici Salamini Comet e Salamini Luxor.

Il provvedimento si è reso necessario perché l'azienda si trova in momentanee difficoltà essendo passiva per poco più di dieci miliardi; a ciò è però possibile fare fronte con un patrimonio di circa quattordici miliardi. L'amministrazione controllata, concessa per un periodo di dieci mesi, dovrà essere approvata, come prescrive la legge, dall'assemblea dei creditori (circa ottocento), che si riunirà il 21 ottobre, quando verrà letta la relazione (sullo stato patrimoniale e commerciale della ditta), che verrà redatta dal prof. Luigi Guatri, di Milano, nominato dal Tribunale commissario giudiziale.

Frattanto le fabbriche Salamini (esiste uno stabilimento anche a Vergiate, dove vengono costruite le lavatrici Luxor) continueranno a lavorare regolarmente, in attesa dell'approvazione da parte dei creditori dell'amministrazione controllata. Nessuno dei dipendenti verrà infatti licenziato.

Uno studente fece saltare l'auto di Brescia: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 7 settembre.

(s. m.) Gli autori dell'attentato dinamitardo compiuto nella notte tra martedì e mercoledì a Brescia sono stati identificati: uno di essi è stato arrestato. Con un ordigno rudimentale avevano fatto saltare l'auto del litografo Gualtiero Saottini, di 38 anni. In seguito alla deflagrazione, erano andati infranti parecchi vetri delle abitazioni vicine e divelte le saracinesche di due negozi. Dell'automobile era rimasta distrutta la fiancata sinistra in quanto sotto quella portiera era stata messa la bomba.

Dopo aver setacciato una quarantina di persone, i carabinieri hanno appuntato i loro sospetti sull'ambulante Roberto Purificati di 24 anni. Sottoposto a stringente interrogatorio, il giovane ha indirizzato gli inquirenti sulla pista buona, facendo il nome di un altro giovane.

Si tratta dello studente Roberto Filippini di 21 anni, abitante poco lontano dalla casa del Saottini. Arrestato ha confessato. Sembra che l'atto dinamitardo sia stato compiuto per vendetta. Infatti il Filippini, assieme ad alcuni amici, era stato segnalato alla polizia dal litografo quale autore di azioni vandaliche.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 23, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 24, cielo poco nuvoloso, mare mosso, vento moderato.

Viareggio: temp. 19, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento leggero.

Lignano Sabbiadoro: temp. 21, cielo poco coperto, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 20, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Cattolica: temp. 20, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 23, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Alghero: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Al nord cielo da nuvoloso a localmente coperto con manifestazioni temporalesche. Al centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con si potranno avere locali piogge. Al sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso.

Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	15	34	L'Aquila	13	25
Bolzano	14	22	Firenze	16	28
Trento	18	32	Roma	17	31
Verona	17	35	Campob.	16	26
Trieste	22	29	Bari	18	25
Venezia	17	26	Napoli	16	28
Milano	15	37	Potenza	13	25
Genova	18	25	Catanz.	18	23
Bologna	17	29	R. Cal.	18	28
Firenze	14	28	Messina	22	28
Pisa	16	28	Palermo	22	28
Ancona	20	25	Catania	17	30
Perugia	17	26	Cagliari	17	30

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	19
Londra	10	19
Berlino	13	18
Amsterdam	12	18
Bruxelles	10	18
Madrid	15	26
Mosca	9	21
New York	17	29
San Francisco	14	19
Tokio	13	24
Città di Messico	13	24

E' giunto in Italia il noto industriale di colla sintetica Korn Taccatuch, celebre per avere la moglie sempre... scollata. Poveraccio!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia a soli 200 lire.

E' INIZIATA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI STOCK INVERNALI DEL FALLIMENTO
C.so R. Margherita 127 angolo Via delle Orfane (Porta Palazzo)
Lanerie - Drapperie
Cotonerie - Tappeti
Tendaggi - Coperte
Confezioni in genere
Articoli di qualità a prezzi incredibili
Occasione unica

PROFESSIONI NUOVE
Corsi di specializzazione in
PUBBLICITA'
PUBBLICHE RELAZIONI - RICERCHE DI MERCATO - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - TECNICHE DI VENDITA - PROGRAMMAZIONE
C.SO VITTORIO EMANUELE 74 TEL. 515.231, 538.901 - TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; L. 5/8.000

LETTI PEPINO

"DUPLEX" doppio divano
VIA PRINCIPE EUGENIO 29 - TEL. 255.416

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 6 - Tel. 511.414
Pizzi, ricami per vestiti cerimonie e biancheria. Specialità pizzi per lavaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

OTTICA qual'è la novità di berry? TORINO VIA ROMA 33

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.01
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790.122
ROMA Largo M. Spinelli 5, tel. 686.477
GENOVA Via XII Ottobre 196 r, tel. 886.433
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accod. 17r e via Roma 69r
ROMA Largo dei Tritoni 366
NAPOLI Via Roma 148

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

Lotta su un'auto tra un agente e un giovane crea caos e panico nel centro di Milano

La vettura, senza controllo, ha sfasciato sette macchine - Il fermato, già denunciato per furto e sfruttamento, era stato bloccato con due amici davanti ad una banca

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 settembre.

Un giovane nato a Milano, Ruggero Mole, di 26 anni, ma attualmente residente a Sanremo, in via Pumiera 6, già denunciato per furto e sfruttamento, fermato stamane per accertamento assieme a due suoi amici, Adelio Valentino di 31 anni e Luciano De Rinaldo, ventiduenne, entrambi abitanti a Sanremo, mentre a bordo della sua auto sulla quale era salito l'agente Antonio Boi, stava dirigendosi in questura, ha tentato di fuggire ingaggiando una furibonda lotta con il poliziotto: in seguito alla colluttazione l'auto ha sbandato ed è finita contro 7 vetture danneggiandole, creando caos e panico nella centrale via Turati. Il giovane al termine di un breve interrogatorio è stato dichiarato in arresto per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale; l'agente da lui aggredito, ha dovuto essere trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico guaribile in 10 giorni. Degli altri due fermati, il Valentini, a cui è intestata la «Giulia» su cui viaggiavano, è stato arrestato per porto abusivo di coltello, l'altro è tuttora trattenuto per accertamenti.

Ruggero Mole che ha provocato gli incidenti nel centro di Milano (Tel.)

Ecco i fatti. Il metronotte di servizio all'agenzia milanese n. 23 del Credito Italiano di via Stradella 2, angolo via Plinio, aveva notato fin da ieri la «Giulia» 1600 targata Imperia 45230 con a bordo tre giovani piuttosto sospetti che andava, veniva, si fermava, ripartiva. Sembrava che i suoi occupanti mostrassero gran interesse per coloro che entravano e uscivano dalla porta dell'Agenzia.

Il metronotte si insospettiva, avvertiva la polizia e poco dopo, in via Plinio, arrivavano gli agenti. Al tre erano chiesti i documenti.

Attraverso il radiotelefono posto sulla vettura della polizia gli agenti apprendevano dalla Centrale che, mentre per due dei fermati nulla figurava a loro carico, per il terzo, Ruggero Mole, denunciato di recente per furto e sfruttamento, sussistevano delle ragioni per un'indagine più approfondita sulla sua venuta a Milano.

I due amici del Mole allora venivano fatti salire sull'auto della polizia, l'altro era invitato a pilotare la sua vettura con a fianco l'agente Antonio Boi. Durante il tragitto avveniva la drammatica scena. Ruggero Mole, giunto in via Turati, si avventava sul poliziotto con una testata, poi schiacciava l'acceleratore. Ma Antonio Boi ingaggiava una colluttazione durante la quale la «Giulia» senza controllo finiva contro le vetture ferme e una in marcia, sfasciandole. Quindi l'auto si fermava e il Mole, riuscito a divincolarsi, cercava di proseguire la fuga a piedi. Ma era subito bloccato dall'agente Boi e dal brigadiere Gagliardo e dall'agente Messina, che sulla loro vettura seguivano la «Giulia».

E. m.

Ragazzo fuggito da Giaveno era a Genova coi «capelloni»

Genova, 7 settembre.

(l. d.) «*E' la prima volta che fuggo da casa. Sono pentito e non lo farò più. La vita dei capelloni non è interessante*». Così ha detto, al commissario che lo interrogava, Giancarlo Sanna di 15 anni, di Giaveno (Torino), fuggito otto giorni fa da casa e trovato stanotte dalla polizia in compagnia di due «capelloni» genovesi, Franco e Claudio.

Il Sanna ha proseguito raccontando di essere fuggito con cinquantamila lire: *«Diecimila erano le mie* — ha detto — *e quarantamila le ho prese nel cassetto del babbo. Prima sono andato a Torino con l'autostop, poi ho preso un treno e sono venuto a Genova. Ho pagato regolarmente il biglietto...».*

La questura ha interessato i carabinieri di Giaveno, ottenendo così conferma della fuga di Giancarlo. La famiglia è stata avvertita e il padre ha telefonato per avere notizie del ragazzo. Quindi è partito per Genova

ULTIME NOTIZIE

Gravissimi incidenti sul Canale

Duro scontro coi cannoni sulle due sponde di Suez

Nella notte gli egiziani aprono il fuoco da Ismailia - Gli israeliani rispondono bombardando la città: ingenti danni - Il "premier" Eshkol dichiara che Israele ha bisogno di confini «sicuri» - E aggiunge: «Quale migliore frontiera del Canale di Suez?» - Sparatorie senza vittime anche sul Giordano

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 7 settembre.

Gravissimi incidenti sono di nuovo scoppiati nella notte di mercoledì sul Canale di Suez, ed oggi sul Giordano. Secondo il comunicato israeliano, verso le 22, gli egiziani hanno indirizzato un violento tiro d'artiglieria sulla riva orientale del Canale. Gli israeliani hanno immediatamente risposto. Solo due ore più tardi, nella mezzanotte, per intervento degli osservatori dell'Onu, le due parti hanno accettato un «cessate il fuoco». Gli israeliani che segnalano solo leggeri danni materiali, dichiarano d'essere stati costretti a bombardare la città di Ismailia perché era da questo centro abitato che partivano i tiri dei cannoni e dei carri armati egiziani. Gravi danni sono stati provocati nella città.

Stamattina una serie di incidenti sono scoppiati sul Giordano. Uno scontro a fuoco con armi automatiche, leggere e pesanti, si è susseguito per tutta la giornata con brevi interruzioni, a partire dalle 9,30. Gli incidenti sono avvenuti a sud del ponte Allenby. Non si segnalano vittime da parte israeliana.

Questo per la parte militare degli avvenimenti registratisi sulle «nuove frontiere» d'Israele. In un altro campo è importante la dichiarazione fatta ieri dal *premier* Eshkol, durante una visita delle posizioni israeliane sulla riva est del Canale. Parlando qualche ora prima che risuonassero i primi colpi di cannone, Eshkol ha dichiarato che dopo che la conferenza di Karthum aveva respinto tutte le idee di pace, incluse quella di Israele garantirsi delle sicure frontiere naturali con i suoi bellicosi vicini. «E' vi sono migliori frontiere naturali — ha aggiunto — del Canale di Suez?».

In precedenza, Eshkol aveva ricordato di essere sempre disposto, come all'indomani stesso della guerra, ad incontrare il colonnello Nasser per risolvere direttamente «da uomo a uomo», tutte le controversie che separano i due Paesi. Il Capo del governo israeliano ha anche deplorato che il rifiuto degli arabi alla cooperazione fa perdere ogni anno nel mare un mezzo miliardo di metri cubi d'acqua del fiume libanese Litani, quantità d'acqua che avrebbe permesso di nutrire in modo conveniente una buona parte della popolazione della regione.

I circoli politici di Gerusalemme, che preferiscono sottolineare la seconda parte della dichiarazione del presidente del Consiglio, rifiutano di interpretare la prima parte («*la miglior frontiera naturale*») come una presa di posizione sull'avvenire della penisola del Sinai. Si tratterebbe d'un semplice «giudizio» del Capo del governo, si dice a Gerusalemme, provocato dal rifiuto arabo di porre fine allo stato di guerra.

In effetti, tutta la stampa d'oggi è d'accordo nel ricordare alla luce degli incidenti sul Canale e sul Giordano, che Israele non potrebbe sognare «migliori frontiere». In Israele non ci sono più città e villaggi-frontiera che durante vent'anni hanno conosciuto l'insicurezza. La linea d'insicurezza si è spostata, ricordano i giornali, e ora è in Giordania e soprattutto in Egitto che nelle città e nei villaggi si conoscono gli inconvenienti degli incidenti di frontiera.

Sul Giordano non ci si è solamente battuti. Ieri pomeriggio, 42 giovani algerini, sorpresi dalla guerra nella città di Nablusa in Cisgiordania, hanno potuto passare il fiume per essere rimpatriati. Si tratta d'un gruppo di giovani fra i 19 ed i 22 anni, venuti a studiare l'arabo nella grande città giordana. Si segnala a Gerusalemme che le autorità algerine non hanno mai compiuto alcun passo per il rimpatrio di questi giovani che, benché in età di portare le armi, e, provenienti da un Paese che è sempre in guerra con Israele sono stati autorizzati a ritornare in patria. E' stata la Croce Rossa Internazionale che si è occupata del loro passaggio in Giordania.

André Scemama

Cinque feriti ad Ismailia per il bombardamento israeliano

Il Cairo, 7 settembre.

Un comunicato egiziano informa oggi che cinque civili egiziani sono rimasti leggermente feriti e diversi edifici lesionati durante la scorsa notte quando le forze israeliane hanno aperto il fuoco contro Ismailia sulla riva occidentale del Canale di Suez.

Il comunicato accusa gli israeliani di violazione della tregua alle 23,45 locali di ieri, sparando su Ismailia e Ferdan con i mortai e le mitragliatrici. Le forze egiziane hanno risposto al fuoco. Secondo il comunicato gli israeliani hanno nuovamente aperto il fuoco contro Ismailia per un quarto d'ora alle 0,30.

Questa è la seconda volta in quattro giorni che la tregua è stata violata. Lunedì scorso si ebbe un duello di artiglieria che si protrasse per tutta la giornata all'ingresso del Canale, dove zone residenziali hanno riportato gravi danni. Secondo cifre ufficiali, quel bombardamento causò la morte di 44 civili e il ferimento di altri 170, di cui 87 in maniera grave. Una quarantina di case vennero distrutte e molte altre danneggiate. *(A. P.)*

Cauti i sindacati inglesi sui negoziati Londra-Mec

Sono favorevoli, ma con riserve sul trattato di Roma; ed esigono una "strenua difesa" degli interessi britannici - Auspicate "maggiori nazionalizzazioni"

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 settembre.

Nella sua quarta giornata di lavori, il Congresso delle *Trade Unions* inglesi ha discusso oggi sul Mercato comune, la nazionalizzazione, la struttura e il funzionamento della «commissione per il controllo dei redditi e dei prezzi». L'atmosfera è stata molto più calma di ieri quando, con 4 milioni e 880 mila voti favorevoli e 3 milioni e 500 mila contrari, il Congresso ha approvato la mozione di censura della politica economica governativa.

Ha aperto il dibattito il segretario della Confederazione dei sindacati, Woodcock, dichiarando di mille delegati che «*il mancato ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune costituirebbe una severa limitazione alle prospettive di sviluppo nazionali*». Woodcock ha precisato che la Confederazione «*è cautamente favorevole*» all'inizio dei negoziati, ma nutre alcune riserve sul trattato di Roma, e esige «*una strenua difesa*» di certi interessi inglesi. La mozione favorevole al governo è stata approvata con una modesta maggioranza. Migliori risultati ha ottenuto la mozione per «*la maggiore nazionalizzazione*» (quest'anno il governo ha nazionalizzato gli acciai) e per la riforma della «commissione per il controllo dei redditi e dei prezzi». La giornata del Congresso s'era già conclusa quando il *premier* Wilson ha annunciato che d'ora innanzi anche gli aumenti dei prezzi dei servizi pubblici saranno riferiti alla commissione.

Grande scalpore ha fatto la pubblicazione oggi di un «libro bianco» governativo sulle dispute nell'industria edilizia, e in particolare sul temporaneo abbandono di due progetti a Londra per i pessimi rapporti tra le maestranze e gli imprenditori. Il «libro bianco» contiene anche un comitato costituito al di fuori del movimento sindacale «*per attività deliberatamente distruttive*» appoggiate dal partito comunista, sia il sindacato interessato «*per la sua inerzia*», sia i datori di lavoro.

Con questa pubblicazione, viene messo sul tappeto in un momento cruciale per il Congresso il problema della riforma delle *Trade Unions*. Esse sono attualmente 182, numero di coordinazione, e cominciano a risentire delle loro antiche origini, inadatte alla rivoluzione industriale moderna. La Confederazione dei sindacati ha già compiuto uno studio delle strutture sindacali in Svezia, senza peraltro arrivare a proposte concrete.

e. c.

Brandt invita la Russia a ridurre le sue truppe nella Germania comunista

Bonn, 7 settembre.

Il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, ha invitato l'Unione Sovietica a ridurre il numero dei suoi uomini nella Germania Est ora che Stati Uniti e Gran Bretagna hanno deciso di fare altrettanto nella Germania Ovest.

*Brandt sostiene che il provvedimento inglese e americano riduce «*il confronto militare*» e che è quindi giusto che i sovietici compiano il primo successivo riducendo di una parte adeguata le loro forze armate dall'altra zona della Germania.* (A. P.)

Sulla linea Milano-Genova presso Voghera

Casellante uccisa dalla bottiglia gettata dal passeggero di un treno

La donna, 64 anni, stava tornando a casa dal lavoro - Camminava a fianco della massicciata quando la bottiglia l'ha colpita al capo - E' riuscita a raggiungere la propria abitazione dove è deceduta

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 7 settembre.

L'imprudenza di un viaggiatore di un treno della linea Milano-Genova ha causato la morte della casellante Maria Motti, di 64 anni. La donna, al ritorno dal servizio prestato al passaggio a livello di Castelletto di Branduzzo, sito tra le stazioni di Lungavilla e Bressana Bottarone, è stata colpita alla testa da una bottiglia di vino vuota, scagliata dal finestrino di un convoglio in transito.

Sembra che la bottiglia le abbia fratturato la volta cranica, come avrebbe accertato la perizia necroscopica eseguita nel tardo pomeriggio di oggi nella camera mortuaria del cimitero di Castelletto di Branduzzo dal medico legale dott. Celestino Tartara, per incarico della Procura della Repubblica di Voghera.

Il gravissimo episodio è avvenuto ieri. La donna, ripresi i sensi dopo essere svenuta, è ancora riuscita a raggiungere la propria abitazione, dove si è lavata la ferita alla regione parietale sinistra, sedendosi quindi con uno specchio sul divano della cucina, forse per accertarsi dell'entità della lesione. In casa non c'era nessuno: erano assenti anche i familiari di un altro casellante che abita al piano superiore. Mentre stava controllando la ferita, la Motti è deceduta, probabilmente per una emorragia cerebrale.

La donna, vedova da alcuni anni, risiede col figlio, meccanico, Natale Bertoni di 24 anni, che si trovava al lavoro al momento dell'incidente. Alle 18,10, al suo ritorno a casa, il giovane ha trovato la madre morta.

La prima ipotesi è stata quella di una accidentale caduta dovuta a malore. Soltanto stamane, dopo accurate indagini compiute dai carabinieri, in collaborazione con la polizia ferroviaria di Voghera, è stato possibile rinvenire sulla massicciata della linea i resti insanguinati della bottiglia gettata da un viaggiatore da un treno in corsa.

La bottiglia sarebbe stata lanciata da uno dei due direttissimi, transitanti più o meno alla stessa ora, proprio quando la Motti stava dirigendosi verso casa a piedi lungo il sentiero che costeggia la ferrovia. I treni sono il 326 della Genova-Milano ed il 385 della Milano-Genova.

Le indagini per identificare lo sconsiderato viaggiatore si presentano difficili. Si spera nell'aiuto di qualche altro passeggero, che possa essere stato testimone del lancio mortale. Non vi sono però molte speranze di giungere alla scoperta del colpevole.

c. g.

Comitato dell'Inam studia quali medicine escludere dall'elenco dei farmaci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

(g. f.) Una commissione di esperti dell'Inam ha esaminato oggi il provvedimento che esclude dal «prontuario terapeutico» circa 500 specialità medicinali, comprese nella categoria degli «epatoprotettori - coleretici - colagoghi».

Il comitato esprimerà un parere nella prossima riunione. Si tratterà di un parere consultivo ,poiché ogni decisione in materia dovrà essere presa dal Consiglio di amministrazione.

Non v'è dubbio che l'orientamento dell'ente sia quello di rivedere il «prontuario» sotto il duplice aspetto clinico-terapeutico ed economico. Si tende ad eliminare prodotti non essenziali per concentrare la spesa sugli interventi assistenziali di indiscussa necessità.

Obiettore di coscienza condannato a nove mesi

Roma, 7 settembre.

(g. g.) Il Tribunale militare ha condannato a nove mesi di reclusione un giovane odontotecnico residente a Milano, Enzo Di Battista, il quale per la seconda volta quest'anno ha rifiutato di indossare la divisa quando è stato chiamato alle armi per compiere il servizio di leva.

Il Di Battista, di 22 anni, ha preferito farsi condannare piuttosto che indossare la divisa perché appartenente alla setta dei «testimoni di Jeova».

Nel marzo scorso, Enzo Di Battista si presentò per la prima volta al reparto, spiegò agli ufficiali che non poteva indossare la divisa per motivi religiosi e fu condannato a 6 mesi di reclusione. Scontata la pena e tornato al reparto, si è rifiutato ancora una volta di prestare servizio militare ed è stato nuovamente incriminato.

Vienna non ha ancora dato l'annuncio del gradimento per l'ambasciatore italiano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

(f. d. l.) Il ministero degli Esteri italiano è tuttora in attesa del gradimento austriaco alla nomina del nostro nuovo ambasciatore a Vienna, Roberto Ducci, che ha lasciato la sede di Belgrado.

La nomina del nuovo ambasciatore fu fatta dal Consiglio dei ministri nella riunione del 31 luglio, alla vigilia delle ferie estive e questo spiega, secondo gli ambienti ufficiali italiani, il ritardo nella comunicazione del gradimento da parte austriaca. Si aggiunge che la procedura austriaca è più lunga e lenta che negli altri Paesi poiché prevede che il gradimento sia espresso non soltanto dal ministero degli Esteri e dal Capo dello Stato, ma dall'intero governo.

Non si attribuisce pertanto significato politico al ritardo, anche se il gradimento per le nomine in altri Paesi, decise dallo stesso Consiglio dei ministri, è già pervenuto e i nostri nuovi ambasciatori si apprestano a raggiungere le rispettive sedi.

Il capo russo Breznev attacca duramente la Cina

L'aspro discorso a Budapest: «I dirigenti di Pechino non sono comunisti. Nel Paese regna il terrore. L'opposizione a Mao trionferà»

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 7 settembre.

Durante la visita in Ungheria, Leonid Breznev, ha pronunciato il più violento e il più diretto attacco mai lanciato da un dirigente di Mosca verso la Cina. Parlando davanti al Parlamento ungherese, collegato per televisione a tutta l'Europa orientale e all'Urss, Breznev ha detto oggi che «solo una parola: *controrivoluzione*» può essere usata per definire «*il comportamento del gruppo dirigente cinese*», composto da Mao Tse-tung e da quelli che Breznev ha chiamato «*i suoi complici*».

Breznev ha negato la qualifica di «comunisti» ai *leaders* cinesi. «*Non possono chiamarsi comunisti*», ha detto, «*coloro che sostituiscono l'avventura al marxismo-leninismo e il nazionalismo più sciovinista all'internazionalismo proletario*».

«*In Cina*», ha detto ancora Breznev, «*regnano le repressioni inumane, il terrore e il fanatismo delle guardie rosse. Ma per fortuna almeno l'esercito cinese comincia a capire. Gli avvenimenti di questi giorni stanno a significare che le forze di opposizione crescono. Alla fine il socialismo trionferà anche in Cina*».

I dirigenti sovietici hanno concluso oggi con l'Ungheria un nuovo «Patto di amicizia, cooperazione e mutua assistenza», che rinnova per altri cinque anni il Trattato ventennale firmato il 18 febbraio 1948, e che sarebbe dovuto scadere l'anno prossimo. Urss e Ungheria proclamano, nella stesura del trattato, che le frontiere risultanti dalla seconda guerra mondiale sono inviolabili e si impegnano a ricorrere a «*tutte le misure necessarie per respingere una eventuale aggressione del revanscismo*».

Analoghi trattati sono stati conclusi dall'Urss con gli altri Paesi dell'Europa orientale, ad eccezione della Romania, che ha mantenuto un atteggiamento politico di marcata indipendenza.

Henry Shapiro

ULTIME DI CRONACA

Rubato da un'oreficeria del centro un pacco con monili per 2 milioni

Il furto compiuto da una coppia, un giovane e una ragazza, entrati nel negozio di via Roma con il pretesto di esaminare dei gioielli

Monili per 2 milioni di lire sono stati rubati ieri pomeriggio dall'oreficeria di Lorenzo Zurigati in via Roma 358. Si tratta di bracciali d'oro, collane di perle coltivate e orecchini. In un pacco di plastica, erano custoditi in uno scaffale vicino al banco di vendita. Il furto è stato certamente commesso da specialisti, da persone dall'aspetto insospettabile che approfittando di una distrazione dei commessi si sono avvicinati allo scaffale e si sono impadroniti dell'involto.

L'orefice ha scoperto il furto alle 17 e lo ha denunciato al commissariato Moncenisio. I ladri potrebbero essere un giovane distinto e una ragazza anche lei elegante che nel pomeriggio si erano recati nel negozio per scegliere oggetti preziosi per un regalo e che dopo averne esaminati parecchi se n'erano andati senza acquistare nulla. Può darsi che mentre uno teneva occupati i commessi, l'altro, non visto, abbia trafugato il pacco di monili.

— In piazza Vittorio Veneto 23, ieri notte, i ladri hanno forzato la vetrina del negozio di lampadari di Antonino Russo impadronendosi di 4 candelieri in bronzo, 2 «abat-jour» in bronzo e cristallo e un portacenere in marmo-onice, del valore di 70 mila lire. Gli agenti del commissariato Castello non escludono che si tratti della bravata di qualche giovinastro.

— Il commerciante Chiaffredo Orusa, via Passo Buole 45, nella notte alle 2,30 ha sorpreso alcuni ladri che forzavano la porta del suo negozio di elettrodomestici, al piano terreno. Visti scoperti, i malviventi sono fuggiti prima dell'arrivo dei carabinieri.

Medaglia d'oro Croce Verde — Il Ministero della Sanità ha concesso al presidente della Croce Verde di Torino, rag. Francesco Barbero, la medaglia d'oro «per particolari benemerenze nella pubblica assistenza». Verrà consegnata in occasione del Congresso della Pubbliche assistenze che si terrà a Rapallo domenica, lunedì e martedì.

Caduto dalla moto muore poche ore dopo il ricovero

E' un operaio che stava tornando dal lavoro

Un operaio è morto ieri sera in seguito ad una caduta dalla motocicletta mentre stava tornando dal lavoro. E' Aldo Delmonte di 50 anni, decoratore, vedovo, che abitava a Venaria in via Trento 8 con il figlio, Carluccio di 20 anni, operaio della Fiat. Alle 18,50 il Delmonte, in sella alla propria «Vespa» percorreva via Stradella. Pioveva a dirotto. Al termine del ponte sulla ferrovia, sull'angolo con corso Venezia, il Delmonte è scivolato ed è caduto a terra. Soccorso, è stato portato in automobile all'Astanteria Martini dove i medici lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. Ma, in breve tempo, le sue condizioni sono peggiorate e alle 22 è morto.

Da tre mesi una madre soffre per la scomparsa della figlia

Scappata con un'amica ha mandato una cartolina da Bari

Due ragazze scomparse da casa il 24 giugno scorso — Grazia Tumarello di 16 anni e Lia Ingrassia di 14 — hanno inviato notizie da Napoli. A un loro amico è giunta una cartolina con queste parole: «Tanti saluti a bacioni a Franco e Toni da Lia e Grazia». L'amico ha portato il messaggio ai genitori della Ingrassia, in via Capua 1. Dice la madre, signora Antonietta: «Già quindici giorni fa era arrivata una lettera da Lodi, dove sembrava fossero andate a lavorare. Mi sono subito recata a Lodi, ma non le ho trovate».

Grazia e Lia frequentavano compagnie di «capelloni». La mattina del 24 giugno, un sabato, si trovavano in via Lessolo insieme alla sorella minore di Grazia, Gelsomina di 9 anni. La bimba raccontò poi che un giovanotto, amico di Lia, era giunto a bordo di una «600», aveva caricato le due ragazze ed era ripartito. Da allora nessuno le ha più viste.

In seguito alla denuncia della loro scomparsa alla polizia vi furono varie segnalazioni da diverse città italiane. Ogni volta la madre di Lia partiva per ricercarle, ma invano. Ai primi di agosto arrivò a Torino una cartolina da Forlì, ma non indicava nessun indirizzo.

— Due ragazzi sono scappati da casa. Si chiamano Saverio Marinaro, 13 anni, abitante in via Bologna 265/1 e Domenico Mastricci, 14 anni, via Palazzo di Città 19.

Lunedì sera il Mastricci è venuto a chiamare il Marinaro. Si conoscono perché i genitori di entrambi sono titolari di un banco al mercato di Porta Palazzo. «Andiamo al cinema», hanno detto i due ragazzi. Da quel momento, nessuno li ha più visti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino
8 Settembre 1967

NATI — Borello Maurizio; Gallerani Giancarlo; Dagnino Sabrina; Viale Alessandro; Guarnieri Luca; Villa Paolo; Bergamasco Massimiliano; Nicoletti Loredana; Benedetto Ugo; Giorgia Wilmer; Fasolo Gianluca; Vecchia Marco; La Rosa Francesco; Lamorte Rocco; Di Puppo Antonio; Carlone Isabella; Mazzone Claudia; Sigli Giampaolo; Cataldo Pietro; Bonzani Ferruccio; Piccolo Andrea; Crivelli Daniela; Barbano Maria Cristina; Sapone Domenico; Colombo Gian Luca; Di Pasquale Luca; Carpignano Valeria; De Michele Domenico; Rambaudi Emanuela; Baldo Cristina; Gennari Fabrizio; Allais Enrica; Porcaro Domenico; Ghielello Antonella; Betti Alessandro; Rolfo Alessandra.

Vittorio Valletta

Nel trigesimo della scomparsa, con affettuosa commossa ricorda. lunedì 11 corr. alle ore 11, S. Messa nel Duomo di Torino. La Famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 8 settembre 1967.

Sebe e Nuccia Abate, Renzo e Anna Begliano, Franca e Maria Sportelotti Baduel prendono viva parte al dolore di Angelo e Ambretta Vannini per la scomparsa della mamma Signora

Adalgisa Sartori ved. Vannini

— Torino, 7 settembre 1967.

Primo Peppè Caramio Angelo Colly Paris prendono viva parte al dolore dell'amico prof. Angelo Vannini per la morte della mamma signora

Adalgisa Vannini

— Torino, 7 settembre 1967.

Le famiglie Piazza ed Alberto sono affettuosamente vicini alla famiglia Vannini.

Gina Salvatelli, Franco e Luciana Vitale, Carlo e Vittoria Mossetti prendono viva parte al dolore di Angelo e Ambretta per la scomparsa della madre Signora

Adalgisa Vannini

— Torino, 8 settembre 1967.

Il Direttore Prof. Antonio Rassi, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Oculistica dell'Università e della Divisione Oculistica dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara, partecipano al lutto del prof. Angelo Vannini per la perdita della mamma

Adalgisa Vannini Sartori

— Ferrara, 8 settembre 1967.

Antonio Rossi prende viva parte al dolore dell'amico prof. Angelo Vannini per la scomparsa della mamma

Adalgisa Vannini Sartori

— Ferrara, 8 settembre 1967.

Carlantonio e Elena Borello si associano al dolore del Prof. Angelo Vannini per la morte della Mamma Signora

Adalgisa Vannini

— Aosta, 7 settembre 1967.

Il Primario, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Oculistica dell'Ospedale Maria Vittoria prendono viva parte al dolore del Prof. Angelo Vannini per la perdita della madre sig.ra

Adalgisa Sartori ved. Vannini

— Torino, 7 settembre 1967.

Giuseppe e Clotilde Neer prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico Prof. Angelo Vannini per la morte della MAMMA.

Igino e Lisa Sentella partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Prof. Angelo Vannini per la perdita della MADRE.

Gli amici Tullio Anglisa, Emilio Rizzoli partecipano al dolore del prof. Angelo Vannini per la perdita della mamma sig.ra

Adalgisa Sartori ved. Vannini

— Torino, 7 settembre 1967.

Si associano al lutto:
Giorgio Attilori
Mario Colla Romualdo
Augusto Diversi
Nora e Italo Feraldi
Cesare Parocchi
Angelo Perpignano.

Walter Neri e GianCarlo Vanini prendono viva parte al dolore dell'amico Prof. Angelo Vannini per la perdita della Mamma Signora

Adalgisa Vannini

— Torino, 7 settembre 1967.

Cristianamente rimpianto ai suoi cari

Carlo Servetti

La piangono la moglie Camilla Soardo, la figlia Lea Maria, nipoti, parenti tutti. Partenza sabato ore 15,30 corso Raffaello 7 per tumulazione Castagnetto Po.
— Torino, 7 settembre 1967.

Carla Ferrio con i famigliari prende viva parte al lutto.

Le famiglie Bertolelo, Rosso, Vagliotti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Servetti

— Torino, 8 settembre 1967.

Amministratore, Condomini, Inquilini del «Condominio Raffaello» prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Carlo Servetti

— Torino, 8 settembre 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa il doloroso perdita dei Colleghi

DOTT.SSA

Dina Maria Beninconsa

Dott. Silvio Bonnin

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 7 settembre 1967.

Sezione Torinese Medici Condotti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Silvio Bonnin

Medico Condotto di Pinerolo

— Pinerolo, 7 settembre 1967.

Munita dei Conforti religiosi dopo lunga malattia si è spenta serenamente in Genova il giorno 5 settembre

Ninetta Croce Bermondi dei Baroni Massola

Affranti l'annunciano e funerali avranno il marito Edoardo, i figli Mario, Emanuele con la Consorte Francesca Cozzarelo, Andrea, l'adorata nipote Francesca, il cognato, la cognata, i nipoti, i parenti tutti, l'affezionata signora Rita De Marini.
Genova, via Cecchi 4.
— 8 settembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqua Modoni nata Boschetti

Affranti lo partecipano il marito Elena, cognati, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 9 corrente alle ore 10,15 partendo da corso Monte Grappa 75. La presente è ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Negro

di anni 61

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, la moglie Franca Picassia, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 14.30 partendo da via Petrarca 18.
— Torino, 8 settembre 1967.

Colleghi Municipio Torino partecipano improvvisa scomparsa del

Dott. Aurelio Cornaglia

avvenuta in Sabaudia il 6 settembre. Funerali in Cortazione sabato 9, ore 15.
— Torino, 7 settembre 1967.

L'Autoindustriale partecipa al dolore del proprio collaboratore sig. Giampietro per la perdita della Mamma

N.D. Alma Pampararo Giampietro

— Torino, 7 settembre 1967.

Nel secondo anniversario della perdita del Padre

Andrea Picco

e nell'anniversario della Madre

Maria Picco Allais

I figli, non potendo colmare la ricordano a quanti la conobbero.
— Cuneo, 8 settembre 1967.

1955 1967

PROFESSORESSA

Jacqueline Camba

Con immutato affetto i suoi cari La ricordano. Messa sabato 9, ore 7.30, in Crocetta.
— Torino, 8 settembre 1967.

1957 1967

Luigi Checchini

Con l'affettuoso ricordo una preghiera.
— Torino, 8 settembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Coggiola

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Renzo con la moglie Sandra ed i nipotini Graziella e Carlo, congiunti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle 14,30 Parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Borgo d'Ale.
Torino, corso Ferrucci 8.
— 7 settembre 1967.

Le famiglie:
Comm. Renzo Colombo
Dott. Alfreda Gabrielli
Cav. Francesco Cassone
Comm. Romeo Galoppo
Geom. Eugenio Drebertelli
Geom. Edoardo Berio
Cav. Carlo Turchio
partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del

Cav. Carlo Coggiola

— Torino, 7 settembre 1967.

I Colleghi Produttori S.I.C.A. partecipano al lutto della famiglia Coggiola.

I Condomini di c.so Ferrucci 8 si uniscono al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Carlo Coggiola

— Torino, 7 settembre 1967.

La S.p.A. SICA - Commissionaria FIAT partecipa al dolore dei famigliari per scomparsa del

Cav. Carlo Coggiola

per molti anni suo affezionato collaboratore.
— Torino, 7 settembre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Dipendenti della Società s.p.a., Commissionaria F I A T, partecipano al grande dolore che ha colpito il Rag. Renzo Coggiola Consigliere della Società per la perdita del padre Sig.

Carlo Coggiola

— Torino, 7 settembre 1967.

Amilcare e Marilia Omnias partecipano al grande dolore dell'amico Renzo per la perdita del Papà Sig.

Carlo Coggiola

— Torino, 7 settembre 1967.

Ricordano il caro cugino CARLO le Famiglie: Testa, Stompanin, Pierpiergio Cena, Aldo Cena, Marisa.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maffei nata Francone

Ne danno il triste annuncio: il marito Andrea; il figlio Costante con moglie e figli, i cognati Maffei, Rosso, Francone, nipoti e parenti tutti. Si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 9 nella Parrocchia Santa Croce, indi la Cara Salma proseguirà per Pezzana ove verrà tumulata nella Tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1967.

I Nipoti:
Giorgio e Gina Peiasso
Celestina e Giuseppe Aristia e Famiglie
Alessandro e Domenico Peiasso e Famiglie
Rina Perino ved. Peiasso e Famiglia
Francesco Coggiola e Famiglia
si associano al dolore per la perdita della cara Zia MARIA.

La cognata Virginia Verderosa ved. Francone, i nipoti Vincenzo Andrea Renzo e rispettive famiglie piangono la perdita della cara congiunta e zia MARIA.

La Società Rabotti prende viva parte al grave lutto che ha colpito il suo Direttore Tecnico Ing. Enrico Bertagna per la perdita della madre Signora

Giorgina Federigi

— Torino, 8 settembre 1967.

La Società Rabotti-Sud partecipa al lutto dell'Ing. Enrico Bertagna per la perdita della mamma Signora

Giorgina Federigi

— Torino, 8 settembre 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Rabotti partecipano al dolore del Direttore Tecnico Ing. Enrico Bertagna per la scomparsa della mamma Signora

Giorgina Federigi

— Torino, 8 settembre 1967.

Mario e Bianca Guastamacchia si associano al lutto dell'Ing. Enrico Bertagna per la scomparsa della MADRE.
— Torino, 8 settembre 1967.

E' deceduta

Giuseppina Candino Genti

Lo annunciano il marito Clemente; i figli: Nino e moglie Carla, Arturo e moglie Claudia, Cesare; il fratello Cesare con famiglia e parenti tutti. Funerali oggi 8 corr. ore 16 da via Marconi 28.
— Saluzzo, 8 settembre 1967.

Cesare e Mariuccia Genti si uniscono al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Francesca Barbero in Boeli

Anziana FIAT

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: il marito, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 9 corr. ore 8,45 da c.so Re Umberto n. 103 (Ospedale Mauriziano). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Domodossola 39.
— 6 settembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Audino ved. Prinotto

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Luigi con la moglie Angiolina (Venezuela), Giovanni con la moglie Giuseppina, i nipoti Vittorio, Lucetta, Beppino e Piera, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano c. Re Umberto 103. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1967.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Porta

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, mamma, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Bertolino. Funerali venerdì ore 10,15 Nuova Astanteria.
— Torino, 7 settembre 1967.

Cristianamente è mancato

Renzo Zanni

Cristianamente è mancata la cognata Anna e nipote Rosanna la zia Malvina, cugini, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da Strada Guido Volante 132.
— Torino, 7 settembre 1967.

E' deceduto ai Suoi cari

Nazario Petrini

A funerali avvenuti, costernati lo annunciano Famigliari e parenti tutti.
— Torino, 8 settembre 1967.

8-9-1963 8-9-1967

Nel quinto doloroso anniversario della dipartita della cara

Lydia Luisa Vigo

la famiglia La ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 8 settembre 1967.

Da 3 anni

Giovanni Fassio

vive col ricordo nel cuore di mamma e papà e di quanti gli vollero bene.
— Torino, 8 settembre 1967.

8-9-1964 8-9-1967

Prof. Pietro Della Casa

I suoi cari Lo ricordano ad amici ed allievi.
— Torino, 8 settembre 1967.

Le famiglie Ramelli di Calle ringraziano quanti di presenza e con scritti hanno preso parte alla cerimonia della cugina

BARONESSA

Lina Tecco Ranzoni

La S. Messa di trigesimo sarà celebrata venerdì 15 corr. alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di Cassato Biellese. Grati a quanti potranno intervenire.
— Torino, 7 settembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCO in affitto quattro camere servizi [illegible] zona Crimea o Villa Regina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8433 — Torino ».

CORSO Taranto adiacenze due vani uso medico cercasi. Tel. 804-245.

GENOVESE trasferito Torino cerca alloggio 1-2-3 camere più servizi, zona semicentrale o precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8411 — Torino ». A80302

GIOVANI sposi referenziati cercano 2-3 camere servizi. Telef. 866-209.

IMPORTANTE Società ricerca uso ufficio 3 locali più servizi zona centrale Orbassano 1° e 2° piano pagamento affitto annuale. Tel. 511-469.

MADRE figlio cercano camera cucina servizi possibilmente zona Parella. Telefonare 722-852. A80106

OPERAIO piemontese urge alloggetto mansarda luminosa riscaldamento. Telefonare negozio 767-918.

PERSONA sola [illegible] alloggetto zona Nizza - Lingotto. Tel. 383-141, 334-284. A80281

PIEMONTESE cerca camera tinello servizi. Telefonare 517-801.

PIEMONTESI cercano due camere tinello preferibilmente ultimo piano. Telefonare 767-803.

PIEMONTESI urge alloggetto camera servizi silenziosa Parella dintorni. Telefonare [illegible] 767-918.

PROSSIMI sposi piemontesi urge camera tinello servizi. Tel. 277-231.

PROSSIMI sposi torinesi referenziati cercano camera tinello servizi zona Francia. Telefonare 271-780 ore pasti

RAGAZZA sola cerca camera e soffitta indipendente. Telefonare pasti 681-079. A80181

REFERENZIATI cercano 1-4 camere vuoto centrale - semi centrale. Telefonare 538-594. O555

REFERENZIATI piemontesi cercano alloggetto: camera, cucina, servizi zona piazza Bengasi. Telef. 670-079.

REFERENZIATISSIMA urgenti camera cucina zona Francia Cologne Lournand. Telef. 753-878 solo mattino pom. Eventualmente disposta piccoli lavori. 1001

REFERENZIATISSIMO cerca affittare alloggio 2 camere servizi urgente. Telefonare 545-281. [illegible]

SIGNORA referenziatissima cerca camera salottino servizi Cernaia corso Vittorio via Roma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ».

SIGNORINA referenziatissima cerca camera tinello zona Statuto - [illegible] Francia. Telefonare 676-656.

SPOSI [illegible] alloggio signorile [illegible] za recente costruzione 3 camere servizi zona Francia Vittorio Beringhieri. Telefonare 760-173.

SPOSI cercano alloggio zona Lucento 2 vani servizi libero subito. Telefonare 736-701. A79827

SPOSI cercano 1-2 camere e servizi possibilmente zona corso Francia. Telefonare, via Asiago 58/3 presso De Luca. A79857

SPOSI impiegati piemontesi cercano una-due camere, tinello. Telefonare 789-800. Geom. Martinat. 0444

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano 2 camera cucina vicinanze Lingotto Avogadro. Telef. 927-044 ore 13,30 - 14,30. A80297

SPOSI torinesi referenziati cercano 2-3 camere servizi zona Valentino-Crimea. Telefonare 741-010.

STATALE affitterebbe camera uso cucina tranquilla riscaldamento vicinanze P. Nuova. Telefonare 258-076.

TORINESE sola cerca alloggetto Santa Rita-Stadio. Telefono 373-745.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 42.000 mensili 14, telefono 538-539. O529

A. ABBIAMO alloggio ammobiliato 3 camere grande salone cucina doppi servizi box, zona Portanuova. Telefonare 70-491. A80156

A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 20.000, 25.000, 35.000. Hanusky, Bogino 10.

A. AFFITTANSI [illegible] 2-3-4 camere, servizi, semicentrali. Telefonare 745-720. O444

A. APPITTASI seminterrato nuovo mq. 250 con passaggio carraio. Telefonare 745-720. O444

A. APPITTASI subito, 140.000 mensili, centralissimo laboratorio magazzino, signorile, 300 mq., piano cortile, ufficio, biservizi, carraio, parti-naria. Tel. 794-879, 588-239.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000 - 21.000 - 30.000, [illegible] zona. Telefonare 886-755. O419

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A coniugi pratici giardinaggio, offro alloggetto Torino, cambio manutenzione giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

A medico affitto studio signorile arredato. Telefonare [illegible]

A referenziati affittasi centralissimo due camere servizi 3° piano. Telefono 650-194 mattino.

A referenziatissimi affitta alloggio Crocetta elegantemente ammobiliato, 1° piano, salone angolare, pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 895-694. A80290

A referenziato affittasi centralissimo appartamento anche uso ufficio libero ottobre. Salone quattro camere cucina biservizi due ingressi. Telefonare ore pasti 753-027.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTA seminterrato mq. 120 luminoso zona [illegible]. Tel. 890-853 pomeriggio. A79983

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi e 2 camere cucina salone doppi servizi zona Leumann. Telefonare 783-939. O267

AFFITTANSI locali industriali mq. 550 vicinanze via Cigna uso magazzeno. Telefonare 284-074.

AFFITTANSI locali industriali nuovi mq 500 direttrice autostrada. Telefonare 726-553. A77855

AFFITTANSI 1-2 camere tinello convenienti abitabili, signorili, via Vigliani angolo Corsica. O467

AFFITTASI ad elettrauto locale adiacente autorimessa e carrozzeria. Telef. 753-434 ore pasti.

AFFITTASI alloggetto a pensionati sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-985. A79785

AFFITTASI alloggio ammobiliato zona Crocetta tre camere cucinino servizi. Telefonare 519-458 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio centrale tre camere, salone, cucina, doppi servizi uso ufficio o abitazione. Telefonare 545-089. A80350

AFFITTASI alloggio centrale 4 camere cucina servizi libero. Tel. 689-627

AFFITTASI appartamento ammobiliato. Telef. 75-326, pensione Florida, via Mazzini, Bra[illegible].ra. A78549

AFFITTASI Barriera Milano magazzino mq. 300 ampio luminoso uso deposito o laboratorio silenzioso. Telefonare 264-887 ore 10-13; 16-20.

AFFITTASI bassa fabbricato zona piazza Bengasi. Telefonare 260-580.

AFFITTASI camera cucina ammobiliata indipendenti a persone sole. Telefonare 663-479. A80186

AFFITTASI camera cucinino entrata termobagno vuoto ammobiliato. Telefonare 730-528. A79758

AFFITTASI libero 1° ottobre alloggio adattissimo ufficio primo piano casa signorile tranquillissima mq 200 quattro camere più due salotti doppi servizi grande ingresso zona centrale Vinzaglio, Matteotti, Nuova Rai. Telefonare 537-866 ore 9-12, 15-18 esclusi festivi. A79010

AFFITTASI centralissimi 5-6 camere più servizi, anche pensione; telefonare 355-344. O334

AFFITTASI deposito 4 locali piano rialzato servizi, riscaldato. Telefonare 344-313. A79496

AFFITTASI locale adatto negozio laboratorio artigiano magazzino 18 mila. Ormea 184. A80189

AFFITTASI locale mq. 33 officina magazzino, Costantino Nigra 17 pomeriggio. A79781

AFFITTASI locale mq. 70 ingresso carraio mercato. Boccherini 5, telefono 542-405. A79740

AFFITTASI locale uso officina mq. 135 zona Lingotto. Telef. 661-741.

AFFITTASI locale uso ufficio o deposito materiale. Telefonare 733-142

AFFITTASI negozio retro capolinea 6 Scanavino, Fidia 5, ore 8.

AFFITTASI nuova costruzione [illegible] lissimi spaziosi negozi via [illegible] fiocco 62. Telefono 675-339.

AFFITTASI nuova costruzione centrale ampio locale uso negozio, spaccio. Telefonare 542-756.

AFFITTASI ottobre nuove 4 camere, tinello, servizi. Telef. 380-345 ore 20. 2001

AFFITTASI Pecetto Torinese villetta semplicissima 2 camere servizi giardino [illegible] tutta cintata. Telef. [illegible]

AFFITTASI Sommelier signorile piano primo due saloni sei camere cucina tripli servizi riammodernate. Adattissimo uffici. Telefonare 82-097 ore ufficio. A80359

AFFITTASI subito alloggio tre camere servizi fronte giardino reale. Telefonare 850-836. A79777

AFFITTASI subito locali mq. 200 magazzino laboratorio ufficio autorimessa riscaldati piazza Vittorio. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

AFFITTASI via Borgaro magazzini seminterrato doppie [illegible] autocarri. Telefonare 720-187 ore pasti. O659

AFFITTASI 3 [illegible] un magazzino barriera Milano. Telef. 277-551.

AFFITTIAMO alloggio saloni quattro camere doppi servizi due posti macchina, zona precollinare. Tel. 778-163

AFFITTO camera tramezzata: libera (Casella) Stazione: telef. 774-727.

AFFITTO grandi locali piano terreno, seminterrato e garage, adatti uffici magazzini negozio. C. Principe Eugenio, telef. 482-370.

AFFITTO grandioso alloggio nove camere primo piano portici corso Vittorio. Telefonare 536-614.

ALLOGGETTO 2 camere cucina servizi vicinanze Fiat affittasi. Telefonare 541-617 ore 17-19.

ALLOGGI signorili via Spallanzani (adiacenze corso Turati): 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, finiture accuratissime, pronti ottobre, affittansi. Telefonare 773-757.

ALLOGGIO affittasi tre camere servizi mansarda mq. 100 [illegible] giardino uso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino».

ALLOGGIO signorile [illegible] e servizi, piano secondo, libero subito affittasi 30.000 mensili. Rivolgersi custode, via Valgioia 60.

ALLOGGIO signorile 3 camera doppi servizi zona Cairoli affittasi. Telefonare 890-252. 1001

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi affittasi Barriera [illegible]. Telefonare [illegible] 334. A80286

AMMOBILIATE 2 camere cucina bagno servizi affittasi ottobre Crocetta. Telefonare 693-677. A80361

AMMOBILIATO affittasi due camere cucina 18.000 mensili zona Porta Palazzo. Telef. 854-110, 230-815.

AMMOBILIATO pied-à-terre: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O662

APPARTAMENTO centralissimo due camere salone bagno cucina affittasi 37.000. Telefonare 882-641.

APPARTAMENTO signorile 8 camere salone doppi servizi in palazzina con giardino sito in Pinerolese zona panoramica affittasi a distinta famiglia. Telefonare 697-993 ore serali.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autotreni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imballotti. Tel 663-851 Montalto. A76755

AUTOTRASLOCHI modernissimi smontaggio montaggi mobili lampadari. Ditta Brajato, tel. 521-839.

AUTOTRASLOCHI 5000 camere operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

CRIMEA palazzina affitta [illegible] tre camere cucina donna terrazzo. Telefonare 585-854. A79955

CROCETTA affittasi alloggio signorile cinque vani servizi. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

IMPRESA affitta Santa Rita locali adatti industria commercio superficie mq 500 - 1000 - 2000 - 5000 - 10.000. Telefonare 584-674 ufficio. 1001

IN corso Rosselli affittasi 2 camere servizi ammobiliate. Telefonare ore pasti 585-645. 1001

LABORATORIO deposito 280 mq pianoterra luminoso pavimento [illegible] servizi. Telefonare 343-953. 2001

LOCALE industriale via Canova mq. 405 coperti affittasi. Telef. 723-191.

LOCALE mq. 150 zona piazza Rivoli affittasi laboratorio, officina. Telefonare 688-755. A76554

NEGOZIO affittasi via Foscolo 14. Rivolgersi bastaia signora Vitali.

NEGOZIO [illegible] via Isonzo 91. Telefonare 321-558. A79920

ORBASSANO affittasi [illegible] stalla fienile. Telefonare 325-618.

PINO Torinese, ammobiliato, vuoto, affittasi alloggio in villa signorile. Tel. 881-290. 1001

PINO Torinese centralissima panoramico tre camere soggiorno ampia cucina servizi garage libero subito. Telefonare 519-702.

PRECOLLINARE affittasi subito tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 878-287. A80031

RECINTATI mq. [illegible] su strada asfaltata. Miralfiori, comodità scarico acque, adatto deposito, lavorazione marmi ecc. affittasi. Tel. 730-201.

RIVOLI affittasi locale mq. 300 adatto qualunque uso. Telef. 950-230.

RIVOLI in villa centralissima affittasi camera cucina servizi. Telefonare 95-396. 2001

S. RITA affitto locale uso negozio magazzino. Telef. 779-088 ufficio.

SALONE nuovissimo mq 900 circa prendiesi sei vetrine su strada ad ingresso carraio offresi affitto pronto zona Fiat Mirafiori. Telef. 398-359.

SEMINTERRATO nuovissimo mq. 4000 circa luminosissimo adatto deposito magazzini especiones autorimessa offresi affitto pronto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

TORRES affitta locale mq 700, uffici, forza, riscaldamento. Tel. 389-417.

UFFICI due camere, salone, ingresso comune con studio architetture affittasi zona centrale tranquilla. Telefonare 515-284. A80235

VICINANZE Dogana 4 vani piano terreno affittasi uso ufficio o abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1241 — Torino ».

[illegible] Francia affittansi locali ex portineria a coniugi, massimo 3 persone, in cambio pulizia scale. Telefonare dalle 20 alle 21 al 755-012

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

LOANO, Albergo Sanpierigio, telefono 69-341. Ottimo trattamento. Settembre 2500 compl[illegible].

LOANO [illegible] pensione Michali tutti comfort moderni [illegible] trattamento mite Europa 19.

SANREMO, Pensione Villa Verde, Hope 6, tel. 85-237, soggiorno ideale tranquillo, parco, parcheggio, facilitazioni settembre. 25826

VARAZZE, Pensione Mariatusa, 87-324, confortevole, fine agosto settembre, prezzi modici. A67775

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-833, sono riaperte le iscrizioni ai Corsi estetica viso, corpo, manicura, pedicura. Consulenza medica specializzata. O36

A. SCUOLA acconciatura, calliste, estetista, trucco, organizzazione Pierrette inventore elettroondulazione, diurno, serale, corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-826.

ALL'Istituto IMPERA corsi di: dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo meccanizzati, paghe e contributi, contabilità industriale, pratica commerciale, lingue estere. Corso S. Martino 2, telef. 518-974.

ALL'ISTITUTO Droglia corso biennale segreteria azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese-inglese). Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, telefono 485-994.

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in elegante ambiente studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383.

CONVITTO Padri Dottrinari Saluzzo, tel. 0175/24-19 4ª e 5ª elementare, media, liceo, ragioneria, magistrali.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segreterie stenodattilografe, operatori contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefonon 485-994. O659

CORSI specializzazione per Disegnatori meccanici particolaristi progettisti. Gli allievi qualificati verranno ottimamente sistemati presso Industrie. Istituto Cairoli, piazza Vittorio Veneto 5, tel. 878-837. O819

GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889-968, 889-870. O473

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. O597

OFFRESI lecito redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A79457

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 200 per parola

PORTOGHESE madrelingua, impartisce lezioni, traduzioni. Tel. 654-671.

TEDESCO francese traduzioni eseguonsi domicilio. Telef. 599-430.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A due giovani impiegati referenziati affittasi ammobiliata confortevole, zona Rivoli. Telef. pasti 723-930.

AFFITTASI ammobiliata uso pied-à-terre centrale, serietà. Tel. 633-839.

AFFITTASI camera ammobiliata a L. 18.000. Telefonare 879-323.

AFFITTASI camera singola e doppia acqua corrente. Telef. 510-161, 584-015. A82702

AFFITTASI spaziosa ammobiliata impiegata stabile serietà. Telefonare 754-238 ore pasti. A79737

AFFITTO ammobiliata 2 letti comodità serietà. Tel. 588-375.

AFFITTO indipendente primo piano camera [illegible] cucina 1 - 2 letti ammobiliata soleggiata. Telef. 260-009.

AFFITTO piccola camera ammobiliata sole dormire centralissima. Telefonare 516-020. A79892

AMMOBILIATE centrali due letti con vitto familiare. Telef. 516-008.

CASA dello Studente pensione via Po 27, Torino. A80353

CONIUGI soli affittano ammobiliata centrale confortevole a donna. Telefonare 654-154. A15703

GIOVANE friulano serio occupato cerca famiglia scopo pensione completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino». A79648

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERA [illegible] secondo impiego pratica Mercator, scopo miglioramento, occuperebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 411 — Torino». 1001

A. GIOVANE dinamico, militesente, licenza tecnica, offresi come impiegato, magazziniere. Tel. 230-330.

A. PERITO industriale libero subito con patente automobilistica offresi qualunque lavoro anche temporaneo. Telefonare 679-360.

A. SIGNORINA decennale esperienza lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 487-814.

A. VENTISEIENNE primaonorista proficissima lavori contabilità esperienza settennale offresi seria ditta. Telefonare 742-956. A83053

ABILE dattilografa 20enne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 272-763.

ABILE segretaria d'azienda, secondo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino».

ABILE venditrice, referenziata, bella presenza, preferibilmente negozio centrale, libera subito, offresi. Telefono 484-570. 82697

ALTAMENTE specializzato tecnico dolciario fabbricazione ciclo completo cioccolato, praline, caramelle, confetture, direttore tecnico grandi aziende, testi pensionato, energico, dinamico offresi: anche mezza giornata. Raccomandatissimo prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8628 — Torino». A82356

ANALISTA SISTEMI, MECCANIZZAZIONE INTEGRATA, ORGANIZZAZIONE LAVORI, PREVISIONI, PRODUZIONE, MAGAZZINI, DISTRIBUZIONE; PERSONALE, CONTABILITA', ECC., OFFRESI. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 1438 — TORINO ».

ASSISTENTE edile 45enne pratico costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Telefonare 732-276 dopo le 18,30. A81922

ATTIVA, volenterosa, ventitrenne, [illegible] 2° impiego, impiegherebbesi seria ditta. Telefono 652-435.

BANCA. Funzionario direttivo lunga esperienza rapporti clientela, personale, sviluppo propaganda, pensionato di temperamento producente, gradirebbe posto fiducia ramo bancario o commerciale offrendo ampia referenze primissimo ordine cauzionando eventualmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

BANCARIO ragioniere offresi qualsiasi impiego, mitl pretese. Telefonare 679-133. A83007

BANCARIO trentaduenne occuperebbesi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino».

BRIGADIERE polizia investigativa 45 anni, pensionato, scuola media superiore, riservatissimo, vivacità espressiva, dialogo, sutta, occuperebbesi [illegible] seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ». A82935

CAPO magazziniere elettromeccanico, veramente capace, serio organizzatore, dell'avvenire, vasta esperienza movimento merci materiali, eccezionale 500 articoli, magazzino utensileria, stampi, controllo oli minerali e combustibile, approvvigionamenti linee interne, movimento schede, ordini, solleciti molti pratico. Telefonare 726-440.

CAPO officina carrozzeria esperienza ventennale offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

CAPOSQUADRA 44enne istruzione media superiore, attitudine comando lunga esperienza costruzione stampi, mascheraggio, attrezzature varie, montaggi di precisione. Tempi, metodi, migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9012 — Torino ». A83048

CAPOTECNICO pensionato esperto costruzione macchine utensili, collaudi, occuperebbesi mansioni tecniche o insegnamento, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino».

CASSIERA, lunga esperienza offresi subito. Telefonare 324-620.

CASSIERA o fattia impiego signora offresi. Telef. 251-281.

DICIOTTENNE computista commerciale studente 4° ragioneria serale offresi seria ditta. Telef. 877-800.

DICIOTTENNE militesente licenza media referenziatissimo primo impiego offresi commesso. Telefonare 81-431. A82858

DICIOTTENNE segretaria d'azienda conoscenza francese 1° impiego offresi. Telefonare 722-104.

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi. Telef. 352-636.

DIPLOMATA Sorbonne, Cambridge, Schmidt-Schule Muenchen offresi interprete, hostess, insegnamento. Telefonare 538-291. A82743

DIPLOMATO, [illegible], ultitesolto, patentato, pratico lavori uffici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8601 — Torino». A82214

ESPERTA traduttrice corrispondente inglese francese tedesco offresi ditta pomeriggi. Telefonare 654-319.

ESTETISTA pratica massaggio pulizia del viso e trucco. Libera subito occuperebbesi presso istituto o profumeria. Telef. 538-920.

FOTOGRAFO 28enne lunga esperienza, moda pubblicità, offresi. Telefonare 322-581 dalle 14 alle 16.

GEOMETRA capocantiere esperienza 18ennale [illegible] stesse imprese direzione cantieri edili industriali contabilità lavori, libero subito, offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1434 — Torino».

GEOMETRA ventiquattrenne militesente, volenteroso, esperienza cantiere, offresi subito. Tel. 642-181.

GEOMETRA 23enne militesente automezzo offresi. Telefonare 764-643.

GIOVANE referenziata presenza civile moralità pratica amante bambini, libera subito, disposta trasferirsi estero, occuperebbesi come governante persona sola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8678 — Torino».

INGEGNERE civile, giovane offresi imprese costruzioni sul studio tecnico. Telefonare 567-870.

LAUREANDO Economia ventiquattrenne francese inglese esperienza amministrativa esaminerebbe offerte piccola media azienda in espansione. Telefonare 598-075.

MAESTRA ventisettenne offresi qualsiasi impiego e ufficio. Tutorato, via Spano 31. A82323

MODELLISTA vendeuse pellicciaie occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino».

NEOLAUREATO giurisprudenza offresi ad avvocato civilista per pratica. Telefonare 670-272. [illegible]

OPPRESI [illegible] indossatrice oppure commesses ventisettenne seria bella presenza. Telefonare 372-584.

OFFRESI dissegnatrice per confezioni secondo impiego. Tel. 727-595.

OPPRESI magazziniere 32enne con diploma dattilografo. Telefonare 13-20 397-253. [illegible]

OPPRESI 28enne 5ª geometra con auto disposto viaggiare, cercare per ufficio o impresa. Telef. [illegible]

OPERATORE terni automatici lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 412 — Torino».

PENSIONATA mezza età offresi lavori ufficio o dama di compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino».

PENSIONATO 44enne ottima presenza cerca lavoro fiducia; anche investigativo. Telefonare 382-388.

PERFORATRICE IBM [illegible] pluristituita commerciale valore dattilografia offresi seria ditta. Telefonare 82-312. O833

PERITO agrario, militesente ventiquattrenne, patentato offresi. Telefonare 258-514. A82891

PERITO edile ventiseiquenne esperienziale pratica costruzioni biennale esperienza in Africa disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: Casella 144/M Publikompass [illegible] Biella.

PERITO elettrotecnico esperto manutenzioni impianti cablaggi avvolgimenti motori trasformatori trifasi offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8633 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne pratica impianti schemi elettrici offresi. «Pubblicità Stampa 1439 — Torino». A82880

PERITO fotografo militesente offresi per lavoro adeguato o per mansioni impiegato. Telefonare 834-517.

PERITO meccanico pluriennale esperienza ufficio produzione cronometrista costi programmazione controllo produzione, attitudine guida personale, libera subito, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8654 — Torino». A82495

PERITO meccanico trentenne, esperienza ufficio tecnico officina, pratica impianti, contatti clienti, fornitori offresi. Scrivere. «Pubblicità Stampa 8687 — Torino».

PERITO meccanico 31enne, esperienza quinquennale redazione temi tecnici, precedente esperienza acquisita nei campi metallurgico e petrolifero, ottima conoscenza inglese, scopo miglioramento offresi a seria moderna ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino».

PRATICA paghe contributi e lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1435 — Torino ».

PRATICO contabilità concessioni fidi clientela, diploma scuola superiore, cultura, presenza, offresi responsabile deposito merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino».

PREVENTIVISTA esperto tempi e metodi esperienza [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A82400

QUARANTACINQUENNE cultura universitaria pratica industriale mansioni dirigenziali perfetto inglese francese svedese tedesco buon spagnolo, assumerebbe impiego, disposto viaggi anche estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1442 — Torino».

QUINDICENNE stenografia dattilografia calcolo meccanico comptometer paghe e contributi offresi primo impiego. Telef. 668-366.

RAGAZZO 18enne, paghe e contributi, primo impiego libere subito offresi. Telef. 213-453.

RAGIONIERA referenziata esperienza decennale contabilità generale ed clienti operatrice contabile pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8685 — Torino ».

RAGIONIERA ventunenne primo impiego offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8680 — Torino».

RAGIONIERA 2° impiego [illegible] bosi anche presso studio legale. Telefonare 570-231. A81523

RAGIONIERE ottimamente qualificata, tenuta contabilità generale completa, documentate capacità professionale di primissimo piano, pluriennale esperienza direzione contabile amministrativa alto livello, conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze inoccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A81401

RAGIONIERE offresi a studio commerciale, miti pretese. Tel. 679-133.

RAGIONIERE 22enne primo impiego volenterosa offresi qualsiasi ufficio. Miti pretese. Telef. 545-581.

RAGIONIERE 29enne esperto paghe contributi occuperebbesi seria ditta. Telefonare 293-591. A82186

SIGNORA ventunenne, stenodattilo 2° impiego offresi presso ditta. Telefonare 786-857. A82645

SIGNORA 21enne, segretaria azienda pratica lavori ufficio, offresi mezza giornata. Telefonare 758-642.

SIGNORA 23enne offresi commesse. Telefonare 697-332 ore pasti.

SIGNORINA libera subito offresi ramo commessa oppure studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino».

SIGNORINA parlando inglese, tedesco, francese, italiano offresi famiglie occupazioni bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8690 — Torino».

SIGNORINA parlante perfettamente il francese desidera posto commesse centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino».

SIGNORINA ventiduenne pratica lavori segreteria lunga esperienza desiderosa migliorare impiego offresi seria ditta. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino».

SIGNORINA ventiduenne offresi commessa presso profumeria. Telefonare 786-732 ore 9-18.

SIGNORINA, 16enne, conoscenza steno-dattilo computisteria. 1° impiego anche mezza giornata offresi. Telef. 365-102. A82933

SIGNORINA 24enne 7ennale esperienza lavori ufficio, volonterosa, impiegherebbesi come segretaria presso seria ditta. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino». Stampa 1419 — Torino». A82580

STENODATTILO 19enne 1° impiego libera subito offresi. Telef. 535-854.

STENODATTILOGRAFA veloce diligente 1° impiego offresi. Telefonare 588-513. 2001

STUDENTE serale IV ragioneria offresi per lavori ufficio o altro. Telefonare 259-234. A82947

STUDENTE serale 19enne [illegible] mattino. Tel. 230-263.

TECNICO [illegible] disegnatore già capo officina [illegible] subito offresi. Telefonare 765-554 ore pasti.

TECNICO impianti riscaldamento ventilazione, [illegible] offresi ufficio impianti, manutenzioni, acquisti, vendite. Telefonare 332-774 [illegible] 18-21.

TRENTACINQUENNE buona cultura dinamica offresi mansioni fiducia magazzino od altro, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 427 — Torino». 1001

TECNICO [illegible] disegnatore progettista stampi lunga esperienza, potenziale C [illegible]. Telefonare 873-[illegible]

TRENTASETTENNE lunga esperienza bancaria cassa segreteria e tutti servizi ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8582 — Torino». A83233

UFFICIALE esattoriale referenziato con auto offresi esattoria in Piemonte. Di Maio, via Vittorio Alfieri 30, 10040 La Loggia. A82408

UNREGISTERED offresi possibilmente presso farmacia, patente C. Telefonare 285-395. 1001

VEDOVA sola buona presenza, mezza età, offresi lavori per studio medico, dentistico, vari. Referenze controllabili. Telefonare [illegible]

VENTENNE dattilografa aiuto ufficio offresi. Tel. 788-643.

VENTENNE perforatrice I.B.M. dattilografo comptometrista referenziate offresi. Telefonare 634-917.

VENTISEIENNE praticissima ramo assicurativo offresi come impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino». A82648

VENTITREENNE referenziata pratica dattilografia offresi [illegible] pausa ditta anche per mansioni responsabile [illegible] centralinista. Telefonare 538-490. [illegible]

VENTITREENNE volenterosa, cultura media, conoscenza tedesco, offresi qualsiasi lavoro. Auto propria. Libero subito. Telef. 598-632.

VICECAPO officina media azienda lavorazione meccanica generale ed elettromeccanici pratica [illegible] offresi anche come caporeparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero e libero a turni. Guadagno garantito. Rivolgersi: Tagliavini, largo Turati 48, angolo corso Dante, 4° piano.

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 18-26enni, liberi subito, belle presenze, dinamici, 3000 giornaliere più premi. Presentarsi corso Massimo Azeglio 78. Inutile telefonare.

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi maggiorenni, incarico fiducia. Garibaldi 33. O378

A.A. SEGRETARIA stenodattilografa pratica paghe cercasi per studio commercialista. Telefonare 553-142.

A.A. VOCI Nuove iscrizioni gratuite Festival Torino. Telefonare 537-266.

ABBIGLIAMENTO centrale, [illegible] abilissime; 2 aiuto intelligenti volitive; 2 apprendiste desiderose imparare. Telef. 542-052 ore ufficio. A80154

ABILISSIMO [illegible] cerca importante negozio confezioni maschili. Si offre buon stipendio con possibilità carriera. Si chiede bella presenza, pratica di vendita almeno quinquennale anche altri settori. Dettagliare età, studi, posti occupati. Riservatezza. « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ». A80464

ASSUMIAMO giovani sei volenterosi referenziati avviare carriera vendittori ottimo trattamento economico stipendio provvigione auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

ASSUMIAMO signorina 18-18enne steno-dattilo, preferibilmente pratica contatti clientela per lavori ufficio filiale vendite zona via Servais - via Cuneo. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ».

AUTORI compositori direttori cercasi per importante Festival della [illegible]. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano, tel. 515-263.

CERCANSI signorine 16-17enni per lavori ufficio e dattilografia primo impiego. Telefonare 599-533.

CERCASI apprendista commesso di libreria 16-18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino ».

CERCASI giovane commessa volenterosa per magazzino plastiche. Piave, piazza Repubblica 19.

CERCASI giovani volenterosi per visite privati. Presentarsi oggi ore 16-19. Via Saluzzo 101.

CERCASI impiegate 15-16 anni negozio arred

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

GIOVANE signora piemontese stabilita lavori casa offresi ore mattino. Telefonare 670-129. A83143

GIOVANE ventilazione offresi magazziniere libero subito, ottime referenze. Telefonare 370-752.

INSEGNANTE prenda custodia domicilio bimba cinquenne, ore pomeridiane. Telefonare 586-719.

ISTITUTRICE accuperebbesi bambini dai 3 ai 10 anni, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2008 — Torino». A83038

MAGAZZINIERE, autista abilitato C, lunga esperienza, offresi, libera subito. Telefonare 734-493, ore pasti.

MORALISSIMA offresi per governo bimbo-a presso casa signorile anche villeggiature. Telef. 596-483.

OFFRESI autista lattoniere mezza giornata. Telefonare 80-787.

OFFRESI baby sitter 16enne referenziata bella presenza. Telefonare 211-882. A82833

OFFRESI elettricista mezza giornata oppure con macchina propria per commissioni. Telefonare 875-734.

OFFRESI impressore di III categoria di anni 21. Tipografia. Telefonare 883-656. A83122

OFFRESI lavorante modista. Telefonare 757-357. A82883

OFFRESI meccanico generico manutenzione. Scrivere: Palanga Pasquale via S. Massimo 44, Torino.

OFFRESI per Torino e provincia autista con Cortina famigliare e privato o ditta. Telefonare 324-515.

OFFRESI ragazza 16enne apprendista fabbrica. Telefonare 757-645.

OFFRESI 24enne disponibile subito in qualità meccanico compiessivista. Telefonare 633-210. A83264

OFFROMI seria ditta per consegne e trasporti Torino et fuori. Dispongo furgone 103 T lunga coperto. Telefonare 848-386. A76569

OPERAIO volenteroso media cultura anche tecnica occuperebbesi lisio qualunque lavoro anche manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino». A82820

OPERATORE tecnico 46enne esperto manutenzione controllo macchine confezionatrici automatiche esperienza campo dolciario miglioramente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A82841

PENSIONATO con macchina offresi ditta o privato. Telefonare 582-523.

PENSIONATO piemontese 53enne ex magazziniere referenziato, 3ª media, offresi lavori leggeri, miti pretese. Telefonare 730-291. 2001

PENSIONATO 57enne patente C offresi subito autista privato. Trasporti dintorni. Telefonare 871-871.

PIEMONTESI referenziati media età marito pensionato, moglie tuttofare, con figlia 17enne, cercano portierato zona Torino o dintorni. Telefonare mattina 0125/71-226.

PRETESE minime nonni cucina, accuperebbesi fissa presso anziano. Telefonare 545-453.

QUARANTACINQUENNE offresi pomeriggio per assistenza oppure tuttofare persona anziana. Telefonare 241-034 sabato. A82765

QUARANTASETTENNE referenziato libero subito occuperebbesi esattore apertia generica. Telef. 682-514.

QUARANTENNE magistrali referenziatissima, mansioni infermieristiche, occuperebbesi presso persona veramente sola assistenza governo casa giornaliera esclusa domenica, minimo 80.000 mensili. Telefonare 592-672.

QUARANTENNE pensionato invalido civile offresi presso ditta, mansioni fiducia o fattorino, titolo studio 5ª elementare. Scrivere: Pertinato, via Ostiendente Ferrari 8, Settimo Torinese. A82944

REFERENZIATO offresi guardiano notturno autorimessa, patente, pratico, conoscenza lingua spagnola, francese. Telefonare 274-990.

SALDATORE elettrico ventilfrenare offresi. Tel. 539-703 ore 9-12.

SARTA di donna eseguisce rammendo moderna anche presso famiglie. Telefonare 583-750. A83022

SESSANTENNE ammogliato offresi custode giardiniere autista, ville zona Torino. Telefonare 874-000.

SIGNORA amante bambini (puericultrice) offresi assistenza bimbo-a anche proprio domicilio. Telefonare 274-990. A82948

SIGNORA anni 26 cerca fare ore dalle 8 alle 17 oppure in una fabbrica. Telefonare 794-319.

SIGNORA custodisce bimbo a bimba da 1 a 3 anni giornaliera. Scrivere: Lamoglio, corso Vercelli 124 Torino.

SIGNORA distinta referenziata buona cultura offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso anche mezzagiorata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8694 — Torino». A82956

SIGNORA offresi tuttofare dalle 8 alle 15 escluso sabato e festivi. Telefonare 213-510. A83128

SIGNORA pratica pulizia uffici offresi. Telef. 597-217 pomeriggio.

SIGNORILE mezzatà torinese nozioni infermieristiche occuperebbesi ora pomeridiane serali notturne compagnia assistenza distinta signora. Telefonare 599-287 ore pasti.

SIGNORINA 22enne offresi commessa presso profumeria. Tel. 788-732 ore 9-18. A82711

TRENTATREENNE patente D offresi mezza giornata. Telefonare 683-025.

TUTTOFARE ore 8-11 zona Sud Vario offresi. Telef. corso 331-392.

USUFRUENDO lorio offresi qualsiasi lavoro come manovale. Mezza giornata mattina. Anche con auto propria. Telefonare 341-141.

VENTIDUENNE offresi come commessa anche mezza giornata. Telefonare 581-439. A83015

VENTIQUATTRENNE referenziata offresi, addetta macchina stabilimento possibilmente zona Francia. Telefonare 787-171. A82821

VENTITREENNE abile calcolo offresi ditte, scrivere Rossi, corso Regina Margherita 127 Torino.

VENTITREENNE dipendente libera turni offresi, fattorino o qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino». A82758

VENTUNENNE tipolmpressore 2ª cat. pratico Heidelberg Nebiolo offresi. Telefonare 728-110.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A. CERCASI signore signorine propagande articoli obbligatamente guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-813. A82231

A.A. TIKTORIA industriale cerca abilissime stiratrici, 70 mila mensili. Telefonare 984-912. 1001

A. OFFRESI a tuttofare referenziato massimo 40enne sistemazione fissa presso famiglia due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino». A82650

A coniugi bambina abbisogna tuttofare fissa smonte bambini, ottimo trattamento. Telefonare 500-424.

A coniugi referenziati cedo alloggio articolo compensa lavori giardino orto vicinanza Chieri. Telef. 948-888.

ABILE battilastra carrozzeria e meccanici compiessivisti assume Pastorino, Sebastopoli 227. 0489

ABILE [illegible] maglierie e apprendista sedicenne assume grossista. Telefonare 545-464.

ABILE sarta corsari. Tel. 791-122.

ABILE tuttofare capace cucina governo casa cercasi. Telef. 379-175.

ABILI SARTE E TAGLIATRICE POSSONO CERCARSI PER LAVORO CONTINUATIVO. TELEF. 273-852.

AGGIUSTATORI stampati lamiera cerchiamo. Presentarsi Sab, via Calvi 19, oppure telefonare 232.494.

AIUTANTE e apprendista sarta cercasi. Telefonare 591-900.

AIUTO notturno ore 19,30-23,30 assume autorimessa. Scrivere a «Pubblicità Stampa 8414 — Torino».

APPRENDISTA [illegible] salumeria 15-16enne cercasi. Presentarsi via B. Galliè 20. Salumeria Reviglio. A83136

APPRENDISTA compositore tipografo primo-secondo anno assumesi. Via Saluzzo 43. A83127

APPRENDISTA elettromeccanico sedicenne cercasi. Presentarsi Feit, via Monginevro 238. 0208

APPRENDISTA possibilmente pratico cerca officina autoriparazioni zona Francia. Telefonare 724-721.

APPRENDISTA sarta donna aiutanti e lavoranti esterne cercasi. Elisa, via S. Quintino 38. A77693

APPRENDISTE, aiutanti, aiutantine sartoria alta moda cerca. Telefonare 538-842. 1001

APPRENDISTE anni 16-18 per lavorazione lecite plastica. Telefonare 726-186 ore ufficio. A83231

APPRENDISTE cerca laboratorio lodera auto. Giacinto Collegno 49, telefono 773-186. 1001

APPRENDISTE ed giovani operaie cerca industria Passa Strada per lavori puliti e leggeri. Telef. 793-943.

APPRENDISTE 15-16 anni cerca industria sanitaria zona Bernini. Telefonare 751-914. A80556

APPRENDISTI cercansi per tenderia alluminio dai 15 ai 17 anni. Telefonare 798-031. 2001

APPRENDISTI meccanici già capaci cercasi per officina meccanica. Telefonare 323-668. A82769

APPRENDISTI verniciatori cercansi. Presentarsi via Sette Comuni 56, presso U.S.A. A80364

APPROPITTATENE lavoro maglieria a domicilio, procuriamo alle clienti. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Piatà 16. 0493

ASSUMESI per torrefazione ragazza 15enne. Telefonare 779-169.

ATTRICI ragazzi e ragazze 18enni [illegible] teatrino tessuti. Tel. 630-618.

ASSUMIAMO subito apprendiste commesse commestibili. Rivolgersi via Paoli 54. A78776

ASSUMONSI operandisti tornitori, piallatori. Telefonare 259-473.

ASSUMONSI carpentieri saldatori elettrici chiassilisti alderezzo. Strada Malsino 81/30, telefono 686-561.

ATTREZZISTI meccanici per costruzione stampi ed attrezzature cerca per potenziamento propri reparti Ghisalba S.p.A., via Tevere 15, Leumann. Cinque giorni lavorativi. Mensa aziendale. Presentarsi ore 17,30.

AUTORIMESSA cerca apprendisti. Pulonghera 39. Telefonare 383-192.

AUTORIMESSA cerca ragazzo sopprendista per lavori vari lavaggi. Telefonare 339-812. A80046

AUTORIPARAZIONE assume apprendista quindicenne volenteroso. De Nata, via Valperga Caluso 22.

AZIENDA trasporti collettorne Borgata Sessi cerca autista patente C per prese e consegne città carico scarico merci. Tel. 890-282, 896-213.

BAMBINAIA fissa cercasi per neonato, sito mensile. Telef. 759-913.

BAMBINAIA per neonato cercasi volentieri capace e affettuosa. Telefonare [illegible] A79492

BAR Moncalieri cerca ragazza tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 641-150. A79624

BARISTA pratica cercasi. Presentarsi p. Castello 115. A82754

BOBINATORI per bobinatura grossi trasformatori di potenza cerca per potenziamento propri reparti Ghisalba S.p.A., via Tevere 15 Leumann, Cinque giorni lavorativi. Mensa aziendale. Presentarsi ore 17,30.

BORDATRICE con taglia cuce per lavoro domicilio cercasi. Telefonare 633-717. 2001

BUSTAIA lavorante cerco. Zumbon, via Chiesa Salute 44, telef. 293-486.

CARPENTIERI e oggiustatori assume industria metalmeccanica. Telefonare 341-557. 2001

CARPENTIERI [illegible] 1ª cerca Unic, Volì 11. A82776

CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 81-824. 2001

CARROZZERIA riparazioni automobili cerca abile verniciatore. Telefonare 755-103 ore ufficio.

CERCANSI aiutante pettinattrice pratica manicure o apprendista, paghe massime. Telefonare 694-547.

CERCANSI montatori saldatori impianti riscaldamento. Presentarsi via Tunisi 37. A83151

CERCANSI operai arredamenti metallici conoscenza disegni, apprendisti e saldatori. Presentarsi via Rocca de Baldi 16. 2001

CERCANSI per portineria coniugi soli referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino».

CERCANSI saldatori ossigeno, verniciatori spruzzo, revisionista lamiere, oggiustatori generici, addetto macchina speciale preferibilmente con licenza scuola media. Presentarsi San Mauro, strada Casale 33.

CERCANSI taglietrici pratiche modelli giacche e pantaloni [illegible] fasona. Telefonare 383-501.

CERCASI abile stiratrice camicie giornata. Tintostiraria tel. 689-778.

CERCASI abilissime lavorante sarta. Telefonare 512-549. A80121

CERCASI addetto macchine pratico radiale. Telefonare 793-219.

CERCASI aggiustatore stampista pratico stampi progressivi, lettatore stampiste, addetti presse. Presentarsi via Monginevro 270.

CERCASI aiutante e lavorante sarta. Telefonare 532-675. A80271

CERCASI aiutante pattinatrice 15-16enne. Telefonare 683-022.

CERCASI aiutante sarto. Telefonare 518-978. A81556

CERCASI aiuto pattinatrice e manovre. Telefonare 541-509.

CERCASI apprendista commessa ambo sessi. Telefonare 655-947.

CERCASI apprendista elettromeccanico 15-16enne. Telef. 854-951.

CERCASI apprendista falegname e bella presenza. Telefonare 370-241.

CERCASI apprendista pettinatrice, Telefonare 745-686 Torino.

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Presentarsi Accademiche, via Gorizia 91. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice o aiutante zona Aeronautica. Telefonare 720-125. 2001

CERCASI commessa panetteria pratica mezza giornata. Telef. 351-507.

CERCASI commessa pasticceria 16-18enne. Telefonare 280-741 zona Regio Parco. 1001

CERCASI commesse praticissime vendita articoli sportivi. Tel. 339-785.

CERCASI commesse 15-18 anni possibilmente pratica di articoli casalinghi. Presentarsi in via Alessandria 11 bis. A80329

CERCASI coniugi età massima anni 40, marito con patente C per lavoro magazzino impresa, moglie pratica portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino» citando referenze.

CERCASI donna o giornata per governo bimba. Telefonare 60-572.

CERCASI donna fissa referenziata ottime stipendio esclusi lavori pesanti per piccola famiglia provincia Torino. Telefonare 765-390.

CERCASI elettricista pratico, capace trattare clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino».

CERCASI giovane aiutantino ed apprendista sarto. «Michela», C. Alberto 55. 1001

CERCASI lamierista da banco pratico presso piegatrice conoscenza disegno e verniciatore a spruzzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

CERCASI lavorante camiciaio e collettista. Telefonare 687-762.

CERCASI macchinista fodere auto. Telefonare ore ufficio 753-022.

CERCASI materiale Diesel benzina. Telefonare 852-859.

CERCASI operai lamieristi. Telefonare 240-540 (fraz. Bertolla).

CERCASI operaio macchinista per cartotecnica. Telefonare 786-831.

CERCASI operaio provetto macchine operazione legno attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino». A80569

CERCASI pensionato pratico autorimessa lavoro saltuario. Tel. 82-825.

CERCASI ragazza apprendista pettinatrice. Telefonare 233-847.

CERCASI ragazze per piccola signorile famiglia. Tel. 537-098, 540-497.

CERCASI ragazza tuttofare uso pensione. Telefonare 879-126.

CERCASI ragazzo aiuto-magazzino ingrosso. Telefonare 874-648.

CERCASI rettificatore qualificato presentarsi c.so Toscana 85 bis.

CERCASI saldatore elettrico ed assegno ad argon. Telefonare 665-985 dopo ore 18 a ore libera.

CERCASI signora - signorina pratica negozio mobili. Telefonare 230-726 ore 13-14. A80184

CERCASI tornitore ed aggiustatore 2ª, apprendisti 16-17 anni. Telefonare 210-463. A81860

CERCASI tornitore 2ª anche pensionato. Telefonare 725-161.

CERCASI tuttofare uso pomeriggio. Telefonare ore pasti 581-147.

CERCASI tuttofare referenziato fisso giornata due persone. Telef. 874-546 ufficio. A83100

CERCO cameriera tuttofare referenziatissima servizio fisso in Torino. Scrivere Abate, via Giacardi 1, Alessio. A80360

CERCO commesse desideresse intraprendere commercio alla tutto fare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino». A80325

CERCO operai e apprendisti fabbri. Grossi, via Po 57, Torino.

CERCO tuttofare custodia bimba e giornata referenziata. Tel. 873-836.

CERCO verniciatore a spruzzo. Telefonare 241-926. A83108

COLLEGATORI apparecchiature elettriche ed elettroniche speciali cerca per potenziamento propri reparti Ghisalba S.p.A., via Tevere 15, Leumann. Cinque giorni lavorativi. Mensa aziendale. Presentarsi ore 17,30.

COMMESSA e apprendista cercansi per negozio tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4691 — Torino».

COMMESSIBILE cerca aiuto commesse 15-18 anni. Tel. 483-525.

CONIUGI cercansi tuttofare fisso ed fornaciaio, ottimo trattamento. Telefonare 500-582. A80137

CONIUGI cercano tuttofare fissa, aiuto mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. 0467

CONIUGI soli cercano abile tuttofare e giornata o fissa. Esigonsi referenze. Telefonare 517-935.

CONIUGI soli senza alcuna mezza età tuttofare referenziata. Telefonare 530-950. 2001

DITTA prefabbricati cerca falegnami anche non finiti, zona Rivoli. Telefonare 95-445. A80040

DOMESTICA fissa referenziata, pratica cucina semplice, cerca famiglie signorile 2 persone. Ottima sistemazione. Telefonare 861-113.

DOMESTICA referenziata cercasi fissa per case signorile. Tel. 950-300.

DONNA tuttofare libera da impegni famigliari dalle 7,30 alle 19 ottimo trattamento zona S. Paolo. Telef. 383-830 ore pasti.

ELEGANTE salone per signora cerca aiutante apprendista ottima reputazione. Telefonare 593-673.

ELETTRAUTO vasta esperienza cercasi per officina riparazioni, ottima retribuzione. Telefonare 231-980.

ELETTRICISTI impianti civili e industriali cercansi. Telef. 630-765 ore ufficio. A83047

ELETTRICISTI SPECIALIZZATI IMPIANTI INDUSTRIALI ASSUME MARCONIMP, VIA SCAFACINO 25.

ELIOGRAFIA cerca ragazzo per commissioni, preferibilmente pratico. Telefonare 515-284. A80236

FABBRICA assume donna attiva lavori vari. Telefonare 788-940 Regina Margherita. 2001

FABBRICA minuterie cerca apprendiste 15-18 anni. Telef. 693-771.

FAMIGLIA con due bambini già con donna a ore cerca persona servizio fidata fisso ottima retribuzione. Telefonare 537-537, 511-543.

FAMIGLIA piemontese cerca aiuta casa ragazza 15-17 anni. Telefonare 60-250. 2001

FAMIGLIOLA due bimbi cerca tuttofare fisso sano. Telef. 741-659.

FODERATRICE pellicciaia e sarta cercasi anche mezza giornata. Telefonare 276-085. A79986

GIOVANE falegname occupato, libero mezza giornata cercasi. Giolitti 10, telefono 542-779. A80022

GIOVANI e studenti universitari per brevi, interessante lavoro non di vendita cercansi per mese ottobre. Telefonare 535-834. A80037

IMPORTANTE ditta tessuti cerca giovane fattorino patentato militesente referenziato, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8404 — Torino». A80274

GIOVANI sposi con figlio o bella cercano tuttofare assoluta serietà. Telefonare 635-975 dalla ore 8,30 alle 9,30. A79998

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumerie città di Torino e Regione. Condizioni vantaggiose. Assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino».

IMPRESA edile assume manovale specializzato capace guidare autocarro minimo patente C. Tel. 331-848.

INDUSTRIA confezioni lini per signora cerca stiratrici e stiratori. Telefonare 873-400. A82841

INDUSTRIA elettromeccanica cerca aggiustatori, 1ª categoria, massimo trentenni, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cento dipendenti cerca coppia giovani senza figli che abbia già svolto analoghe mansioni presso altre industrie. Dettagliare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino». 2001

INDUSTRIA grafica assume tagliante 3ª cat., compositore 2ª cat., apprendisti litografi. Presentarsi via Somalia 1, Borgo S. Pietro, Mencalieri. A82828

INDUSTRIA lampadari cerca operaio saldatore 2ª categoria pratico saldatura ossigene. Fiaat, strada Milano 205, Settimo Torinese, tel. 562-377.

INDUSTRIA lampadari cerca apprendisti saldatori. Fiaat, strada Milano 205, Settimo Torinese, telefonare 562-377. A80341

INDUSTRIA lampadari cerca operaio magazzeno max 30enne volenteroso attivo. Fiaat, strada Milano 205, Settimo Torinese, telefonare 562-378.

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti ed operai massimo trentanni. Sipab, Carnasio d'Alba, 10 km oltre Carmagnola, tel. 59-47.

INDUSTRIA mobili metallici cerca operai specializzati lamieristi. Telefonare 326-361. A82722

INDUSTRIA stampaggio [illegible] cerca stampisti 1ª-2ª categoria retribuzione ai linquadramento adeguati. Telefonare 329-556. 1001

LABORATORIO farmaceutico assume abile fialinista e ragazza apprendista. Telefonare 852-769.

LAMIERISTA qualificato massimo ventenne cercasi per costruzione mobili metallici speciali, paga massima. Telefonare 359-537.

LEGATORIA cerca ragazze 15-17 anni per commissioni con motocarrino. Telefonare 651-474. 2001

MAGLIFICIO cerca abili singeriste, macchiniste [illegible] 8/100 esterno. Telefonare 485-247. 2001

MAGLIFICIO cerca macchiniste abili 5-7 e apprendiste pratiche. Telefonare 632-027. A80646

MANOVALE patente auto cerca Unic, Volì 11. A82776

MURATORE preferibilmente cattimista per piccolo lavoro cercasi. Telefonare 692-347, 351-415.

NEGOZIO pattinatrice cerca apprendiste capace. Telefonare 531-408.

OFFICINA cerca forgiatore, saldatore ad ora ed apprendisti. Telefonare 81-751. A83004

OPERAIE per montaggi elettromeccanici leggeri cerca per potenziamento propri reparti Ghisalba S.p.A., via Tevere 15, Leumann. Cinque giorni lavorativi. Mensa aziendale. Presentarsi ore 17,30. A80653

PELLICCERIA cerca abili lavoranti a macchina. Telef. 471-037.

PELLICCERIE Olivero cerca abile macchinista. Telefonare 588-326.

PERSONA sola cerca donna fissa mezza età seria referenze per conduzione casa. Telefonare 764-672 ore 9-11, 15-17. A80191

PERSONALE esperto confezioni serie pigiama e mutandine assicuro lavoro continuativo domicilio, preferibilmente laboratorio artigiano, inutile rispondere se inesperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino». A80267

PETTINATRICE manicure lavorante bene paga cercasi Via Cristoforo Colombo 44. A82969

PORTINAIA cercasi per casa nuova signorile, 10 piani, 2-3 scale, zona S. Rita, marita libera mezza giornata. Scrivere dettagliando età, componenti famiglia, referenze a «Pubblicità Stampa 8280 — Torino».

PRATICA fiori cercasi. Tel. 761-626 ore 9-10. A79845

PULITURA metalli cerca pulitori ed apprendisti. Piazza Monte Tabor 18, Borgata. A79934

STUDIO medico-dentistico assume signorina bella presenza referenziatissima giornata. Tel. 287-013 ore ufficio. A82860

SUPER Capitol: macchine maglieria perfetta pratica remunerativa per maglierista principiante oppure abilissima, assicuro lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, Carraiata 5, Torino, corso Altieri 271, Asti.

SUPERMERCATO cerca fattorini con patente. Telefonare 680-520.

TINTORIA cerca abile stiratrice mezza giornata. Presentarsi via Principi d'Acaia 30. A79750

TORNITORI 1° - 2°, rettificatori 1ª cerca ditta meccanica precisione. Telefonare 630-655. A79340

TUTTOFARE cerca a referenziatissima alto stipendio coniugi soli cercano fissa o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino».

TUTTOFARE cerca piccola famiglia trattamento famiglia fisso. Telefonare 384-857 ore 18-19.

TUTTOFARE fissa referenziata abile assume piccola famiglia, buon trattamento massimo stipendio. Telefonare 651-189. A70599

TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8,30-11,30 escluso sabato Mauriziano. Telefonare 598-215.

TUTTOFARE referenziata libera impegni familiari abbisogna famiglia con bambini zona Crocetta. Telefonare 585-832. 2001

ZONA Montecucco Francia famiglia medico cerca tuttofare referenziata fissa o a giornata. Tel. 759-702.

YUMBISTA cercasi subito rispondere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino». 2001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A giovani rappresentanti qualsiasi genere offresi eccellente abbinamento, ottima guadagno. Tel. 335-271 dalle 13 alle 15. A79622

AD esperti venditori domicilio proteribilmente provenienti settore mobili, macchine ufficio, editoria, elettrodomestici, muniti auto offresi interessante lavoro, contratto agente ottima retribuzione. Tel. 895-657.

ADESIVI e colle per falegnamerie mobilifici cercansi rappresentanti a provvigione introdotti provincie Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

AGENZIA editoriale assume collaboratori. Scrivere: Tadeo, corso Cadorna 40, Torino. A79904

AGENTI collaboratori anche diversamente occupati, cercansi per vendita famiglie olio oliva genuino. Fratelli Guglieri, Imperia Oneglia.

ANTICO accreditato Oleificio in Oneglia cerca serio, attivo elemento introdotto presso famiglie vendita migliore purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vasta conoscenze. Scrivere Olio Toro, Imperia Oneglia.

ARTICOLI ufficio. Cercansi rappresentanti per vendita diretta a uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A80334

COLORIFICIO cerca agente introduttore, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova».

COMPAGNIA Assicurazioni svizzere ricerca agenti Provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4698 — Torino». A79873

GEOMETRA con locali in Torino assumerebbe deposito rappresentanza per seria ditta. Telefonare 370-110.

GIOVANE serio con auto esperto almo merceria maglierie filati cerca antica solida Ditta prov. Torino per visita vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1284 — Torino».

GIOVANE signora offresi rappresentante. Telefonare 758-160.

GROSSISTA fornitore parrucchieri cerca giovane piazzista possibilmente introdotto. Menoscrivere «Pubblicità Stampa 8353 — Torino».

IMPORTANTE ditta milanese ricerca venditori per Nitida Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria. Si garantisce ottima retribuzione con linquadramento sindacale. Si richiede esperienza, dinamismo, facilità di parola et bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino». A81446

INDUSTRIA cerca ragazzo, altra con patente, signorina giovane spigliate, per propaganda e vendita, articolo massimo interesse. Stipendio fisso, provvigioni. Eventualmente mezza giornata. Telefonare 599-507.

INDUSTRIE dolciaria affida propria clientela zona Torino ad elemento possibilmente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici milanese assume viaggiatore per Torino e Provincia. Offresi: stipendio, rimborso spese provvigione. Casella 302/M Sip Milano. 25805

INDUSTRIA vernici cerca rappresentante con auto propria per il Piemonte. Mensile cinquantamila, provvigione 5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino».

NOTA industria lucchese cerca rappresentanti introdotti edilizia per vendita nuovo ponteggio tubolare. Scrivere: Pubblimen, Casella 386 (22053) Lecco. 25788

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen Biella. 25805

RAPPRESENTANTE elettromusicali radio Tv cercasi zona Piemonte in esclusiva. Età 22-35 anni, residente Torino, auto propria. Presentarsi Ilitale Davoli, via Saluzzo 59/D Torino. A79879

RADIOTELEVISIONE cercasi rappresentante introdotto rivenditori provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1220 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

MANCIA competente chi riporterà pappagallo Lorato smarrito portineria via Bertola 2.

TROVATO giovane cane seguito maschio bionda, zona Mentalta. Telefonare 60-819. 0514

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla ogni infedeltà documentando. Indaga, informa ovunque. Via V 20, telefoni 682-110, 652-876. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia - Estero. Nizza 102, telefono 633-148, 630-716. 0524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Via Umberto 84, telef. 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-549, 534.874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 8, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0390

POLINVES - Polizia Investigativa Privata - indaga su tutta ovunque, documentando. Marconi 3, telefono 652-755. A80081

CENTOCINQUANTA POSTI GRATUITI

Nei sottoelencati Corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro

SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE . . . Posti 80
OPERATRICI CONTABILI . . . . . Posti 40
OPERATRICI MECCANOGRAFICHE IBM . . Posti 30

istituto Mvittoria

10124 TORINO
Piazza Vittorio 13 - Tel. 889.968 - 889.870

- LE ISCRIZIONI SONO APERTE FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI
- A FINE ANNO LE MIGLIORI ALLIEVE VENGONO PRESENTATE PER L'IMPIEGO NEI PIU' IMPORTANTI COMPLESSI INDUSTRIALI DELLA CITTA'

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax sauna viso. Telefonare 512-344. A78932

ESTETISTA massaggiatrice corso viso depilazione cellitis. Tel. 278-881.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale. Telefonare 279-978.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincrauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 489-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autoveiture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi). 0284

A.A.A. OCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213; 1100 R familiare, 124, Flavia, Giulia, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Prinz, 1100 furgone gas, 600 T. Prenotazioni NSU (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Belgio 179 occasione Fiat, Lancia, Alfa. Lunghe rateazioni. (Aperto festivi). 0311

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). 0170

A.A.A. Il supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. 0422

A.A.A. 500, 600, 1100 da 60 - 70 mila in su. Via Galvani 23, telefono 471-689. 0423

A.A. ASSORTIMENTO minimo anticipo, garanzia MG, GT, Giulietta, Fulvia, Appia, 1200 e 1600 spider, Austin A 40, Zephir, 1100, 600, 500. Visitateci corso Agnelli 22, telefono 366-987; aperto festivi.

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 0593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesteiani, la abbiamo tutta, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesteiani, corso Grosseto 35, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A.A. SUPERMARKET automoderno vastissimo assortimento occasioni tutti tipi, piccoli anticipi, omaggio a tutti i visitatori corso Potenza 105 (parallelo via Borgaro), aperto festivi. 0173

A.A. VETRINA dell'occasione Fiat via coupé 63, 1500 C, 1500 L, Simca 1000, 1M 3, Innocenti spider, Giulia sprint permute rateazioni corso Francia 343 (aperto festivi). 0170

A.A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Duca degli Abruzzi 48, telefono 694-714. 0792

A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 speciali, 600 multipla ottimo stato.

A privato cedo ottima 600 D permutata. Telefonare 485-920 ore pasti. A79583

ABBIAMO Giulia GT Junior, veloci, 124 sport, 1100 R, 850, 500, Giulietta sprint, Volta 3, tel. 546-661.

ABBIAMO Porsche 912 '65 come nuova, Peugeot 404 iniezione '67 9000 Km., Fleminia 2,83 B coupé, 2300 S coupé '63 perfette ordine, Ferrari coupé '59 freni disco, Flavia 1,8, Giulietta SS ruote raggi freni disco, 1100 speciali '62 revisionato nuovo, Volkswagen 1200, Fiat 1500, 1100 D '65, 750 Vignale '64, BMW coupé radio '64, Autosalone Duratto, piazza Gran 124 (Microtecnica), telefono 653-582.

ALFA Romeo Cattino concessionaria consegna [illegible] i tipi 1300, 1600, sportive. Febro 10, telef. 519-692 - Corso Giulio Cesare 213, telef. 284-400.

ALFA Romeo spider 2600 anno '66, 860.000 trattabili. Tel. 337-077.

ALLA Sala, corso G. Cesare 302, tel. 265-758, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 500 '62 '63, 600 '63, 850 '64 '65, 1200 '60, 1300 '63, 1500 L '64, 2300 '63, 2300 S '62; Lancia Appia '60, Flavia '62, pari '61, Fleminia coupé '61; Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '64; Ford Anglia '64, Anglia To '65, 12 M '63, 17 M '61, Cortina '64 '65 '66, Consul 315 '63, Falcon '64; Simca 1000 '63 '64; Bmw 700 '63 '64; Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, 1500 variant '63 '64; Peugeot 403 '62, 404 '63; Austin A 40 '63 '63